



ANNO 119 1 SETTIMANALE D'INFORMAZIONE

DOMENICA 9 MAGGIO 2021











Qualche scivolata polemica sulla gestione della città

Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1 MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale DCOIO0047 Omol



MONTABONE | Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio A pagina 24



SPORT Il Giro d'Italia passa da Canelli, Quartino di Loazzolo Castino e Alba



CANELLI La mozione sul Next Generation Piemonte infiamma il Consiglio. E la minoranza esce

A pagina 43

Per il Premio Acqui Storia edizione 2021

A Edith Bruck il riconoscimento "Testimone del Tempo"

Acqui Terme. "Ero con mia madre. Lei ed io, insieme, eravamo destinate al crematorio nella parte sinistra della fila. Ma l'ultimo soldato tedesco sussurrò e mi disse di andare a destra. lo in quel momento non capii cosa volesse dire. Mi aggrappai alla carne di mia madre. Non volevo lasciarla. Alla fine il soldato, non sapendo come separarci, colpì mia madre con un calcio del fucile. Lei cadde. Non la vidi più. Quel soldato colpì anche me e mi trascinò nella parte destra della fila. In quel momento non

sapevo che voleva salvarmi". A raccontare questo episodio è Edith Bruck, testimone dell'Olocausto e ora Testimone del Tempo del Premio Acqui

Il suo è un nome "pesante" per le coscienze di tutti. Esattamente come quello di Liliana Segre ospite della Città lo scorso anno per ricevere lo stesso riconoscimento.

E un nome che soprattutto i giovani dovrebbero imparare e



conoscere per capire il perché di certe pagine della storia.

É la conoscenza che permette alle persone di scegliere" disse dal Palco dell'Ariston

Liliana Segre lo scorso anno. Un pensiero condiviso anche da Edith Bruck che con la sua costante testimonianza e i suoi libri e poesie racconta cosa accadde in seguito alle leggi raziali. Edith Bruck, neo Ca-

valiere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, il 4 maggio scorso, ha aperto le porte della sua casa per incontrare il sindaco Lorenzo Lucchini. l'assessore alla Cultura Cinzia Montelli e il segretario nazionale della Divisione Acqui Tiziano Zanisi.

Gi.Gal. Continua a pagina 2

Tutti sì per il casello di Predosa nella seduta consiliare di fine aprile

Acqui Terme. Il Consiglio comunale di giovedì 29 aprile alle ore 18 ha visto l'approvazione unanime delle linee di indirizzo per l'apertura del casello autostradale di Predosa. Questo l'evento che potrebbe diventare epocale, soprattutto perché se ne parla da tempo immemore ma nulla è stato mai fatto per concretizzarne l'ipotesi.

Gli altri punti potevano lasciare una buona impressione di partecipazione collaborativa, visti i tempi che corrono, se non fosse stato per una parentesi di scontro po-lemico, innescato da un'uscita non del tutto felice del sindaco Lucchini.

Per capire il succedersi degli eventi veniamo alla cronaca tratta dalla visione in diretta streaming della seduta.

All'appello risulta assente

giustificata Servato, 16 i presenti, la maggior parte in presenza, qualcuno in collegamento video.

Si inizia con una breve spie-

gazione del dirigente Barbero sull'accertamento ordinario dei residui, quindi dopo l'approvazione del verbale del 9 febbraio, si passa all'esame del punto 2, che riguarda il rendiconto di gestione del 2020.

L'assessore e vicesindaco Mighetti prende l'avvio dalla considerazione che il rendiconto parte da un anno piuttosto particolare "non si erano mai viste tante variazioni (11 o 12) ... la situazione della pandemia ci ha costretto a fare tante variazioni... bilancio in progress che doveva fare I conti con grossi gradi di incertezza per le spese da affronta-re per la pandemia...". Mighetti ricorda come si sia entrati nel periodo di pandemia dopo l'alluvione dell'autunno e commenta "ne siamo usciti abbastanza bene con un avanzo di un milione e mezzo di euro".

Con questi soldi Mighetti indica priorità di investimento e cita i lavori al complesso sportivo di Mombarone, poi affer-ma che "si apre il dibattito sulle necessità della città, ci sarà un confronto con molti punti di vista e poi si procederà alle variazioni di bilancio opportune".

Tocca al dirigente Barbero l'illustrazione dei dettagli numerici del rendiconto.

Il consigliere Bertero dai banchi dell'opposizione dice che il rendiconto "è frutto di quelle 11 variazioni sulle quali noi mai siamo stati chiamati a dire la nostra come opposizione... quindi non possiamo fare altro che esprimere il nostro voto contrario'

Il consigliere De Lorenzi ammette che è stato "un anno particolare, difficile per chi deve registrare i conti e per chi deve amministrare..." e poi aggiunge "di tutto possiamo lamentarci tranne che se si arriva a questi risultati è perchè Comuni non sono stati lasciati soli.... Su come sono stati spesi noi diciamo che si sarebbe potuto fare diversamente.

Continua a pagina 7





Un importante documento firmato dal centrosinistra acquese sulla situazione delle Terme

Il regime monopolistico privato attuale non è garanzia di sviluppo

"Con questo intervento le organizzazioni di centrosinistra (Articolo Uno. Azione. Italia Viva, Partito Democratico) vogliono porre all'attenzione della Regione e dell'Amministrazione Comunale la drammatica situazione del settore termale e le problematiche delle concessioni delle acque termali e dell'attività curativa sanitaria.

'Con la revisione nel 2001 del Titolo V, Parte Seconda della Costituzione, le «acque minerali e termali» non sono più menzionate nell'elenco delle materie concor-

Acqui Terme. Ci scrivono le organizza- renti, così come non lo sono le «miniere», alle quali le acque minerali e termali conche, alla luce della vigente versione dell'articolo 117 Cost, entrambe le materie sono da ricondursi tra le competenze legislative residuali delle regioni. In ogni caso detta competenza primaria regionale non esclude l'intervento legislativo dello Stato." (Rapporto sulle concessioni delle acque minerali e termali del Ministero dell'Economia e Finanze).

"La legge 24 ottobre 2000, n. 323, recante il Riordino del settore termale, è adottata in pendenza del previgente assetto costituzionale, nel quale il riparto

La norma statale, infatti, è intervenuta a definire la cornice normativa di un bene già precedentemente ricondotto al patrimonio indisponibile delle regioni, stante l'esigenza di unitarietà in ordine a qualificati interessi connessi con l'attività termale, quali: 1) tutela delle prestazioni sanitarie erogate, 2) salvaguardia del patrimonio idrotermale, 3) promozione del tu-

Continua a pagina 2

Calano ancora i positivi

Ad Acqui e ad Ovada le vaccinazioni vanno forte

Acqui Terme. Tocca un nuovo minimo il numero dei malati di Covid in città.

I dati forniti dal Comune, nella giornata di mercoledì 5 maggio, parlano di 55 positivi in de-genza domiciliare e di 7 ricoverati in ospedale, mentre all'interno del "Monsignor Galliano", è iniziata gradualmente anche la ripresa dell'attività non-Covid

Dati positivi, che si intersecano con i progressi registrati per quanto riguarda la vaccinazione.

nali acquesi si procede a buon ritmo, e in questi giorni vengono somministrate in prevalenza le seconde dosi . agli estremamente vulnerabili e agli over 70, ma non mancano alcuni casi di prime dosi riservate agli over 60 o ai fragili.

Continua a pagina 2

Fornaro: "Sì per il casello. Per la bretella invece...



A pagina

Ghione (M5S): "Protopapa non faccia campagna elettorale"





All'interno

- Cassine: in Consiglio le preoccupazioni sullo Sticca pag. 20
- Strevi: Consiglio "dimezzato", sette punti rinviati pag. 21
- Orsara Bormida: restauro della chie sa di San Martino pag. 21
- Mombaruzzo: gli 80 anni di don Pietro Bellati pag. 22
- Spigno: compleanno dell'abbazia di San Quintino pag. 22
- Monastero Bormida: una sala del castello dedicata a "Mabo" pag. 23
- Ponti: un polentone... solo da asporto... se hai prenotato pag. 25 · Calcio: due eurogol affondano l'Ac-
- pag. 29 qui dei giovani Pallapugno: i calendari dei campionati di C1 e C2 pag. 35

- · Ovada: passa il bilancio consuntivo con la minoranza contraria pag. 36
- Valle Stura: ancora disagi per il trasporto pubblico pag. 39
- · Rossiglione: lavori nel torrente Berlino per la messa in sicurezza pag. 39 • Cairo: la soc. Cooperarci si propone
- per la gestione del nido pag. 40 • Altare: l'acqua Vallechiara acqui-
- stata da uno sceicco pag. 42 • Canelli: la 3ª C media vince il premio
- "Scuola digitale" pag. 44 • Nizza: seconda giornata di raccolta
- Incisa: smaltimento amianto al cimitero di Borgo Villa

pag. 45

rifiuti sul territorio



esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

ACQUI TERME L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

DALLA PRIMA

A Edith Bruck il riconoscimento | Il regime monopolistico privato "Testimone del tempo"

La scrittrice, infatti, non sarà presente alla cerimonia di conferimento del Premio il prossimo ottobre per questioni di salute. Il riconoscimento le è stato consegnato dalla delegazione acquese che, insieme alla conduttrice televisiva e scrittrice Michela Ponzani, hanno avuto modo di raccogliere le sue parole. L'intervista integrale verrà proiettata durante le giornate legate alla manifestazione.

"Il conferimento del premio "Testimone del Tempo" è il nostro pubblico attestato di stima, ammirazione, apprezzamento e riconoscenza per essere una voce forte e autorevole della triste tragedia dell'Olocausto spiegano il sindaco Lorenzo Lucchini e l'assessore Cinzia Montelli - Edith Bruck ha sempre svolto un'intensa attività di conservazione della memoria ed è stata capace di trasmettere energicamente alle giovani generazioni il dramma vissuto da numerose persone. Oggi vogliamo esprimere il nostro riconoscimento del valore morale ed educativo del ruolo che Edith Bruck ha ricoperto in questi anni'

DALLA PRIMA

Secondo le informazioni provenienti da ASLAL,

Acqui e Ovada sono i due centri della provincia do-

ve le procedure di vaccinazione sono in fase più avanzata, tanto che i due punti vaccinali posti al Mo-

vicentro e in via Maggiorino Ferraris, in questi gior-

ni vengono utilizzati anche per vaccinare persone

provenienti da altre aree di competenza della no-



Edith Bruck è scrittrice, poetessa, traduttrice e regista, ma soprattutto testimone della Shoah. Ungherese di nascita. il suo vero nome è Edith Steinschreiber. Nel 1944, Edith a tredici anni viene deportata ad Auschwitz e successivamente in altri campi di sterminio tedeschi. dove sarà liberata nel 1945. A conclusione della guerra, Edith scopre che la sua famiglia non esiste più. Il padre, la madre, il fratello e altri componenti sono morti. Con

Ad Acqui e ad Ovada le vaccinazioni vanno forte

l'opera "Chi ti ama così" nel 1959, la Bruck inizia la sua carriera di scrittrice, per cui ha ricevuto diversi premi letterari.

Tra le sue opere più famose in Italia ricordiamo: "L'amore offeso" (2002), "Lettera da Francoforte" (2004), "Andremo in città" (2006), "Quanta stella c'è nel cielo" (2009), "Mio splendido disastro" (2011), "La donna dal cappotto verde" (2012). La sua ultima produzione è (2021). "Il pane perduto"

stra ASL. Restano ovviamente sempre validi gli in-

viti alla prudenza e al rispetto delle regole di di-

stanziamento che giungono tanto dal personale sa-

nitario quanto dall'Amministrazione comunale.

Lentamente, grazie al buon senso, stiamo uscen-

do dall'emergenza: sta unicamente a noi fare in mo-

DALLA PRIMA

attuale non è garanzia di sviluppo

È sulla prima finalità, tuttavia, che la legge n. 323 è intervenuta in maniera più incisiva, definendo (rectius, rinviando al-le definizioni del Ministero della salute) le cure termali (aventi riconosciuta efficacia terapeutica per la tutela globale della salute, nelle fasi della prevenzione, della terapia e della ria-bilitazione di determinate patologie), che, in quanto tali, sono erogate a carico del Servizio sanitario nazionale, nonché le patologie che possono essere curate o prevenute con le cure termali medesime. La legge, inoltre, definisce e qualifica gli stabilimenti termali e le aziende termali quali unici soggetti idonei alla gestione delle fonti, nonché all'erogazione delle prestazioni termali." (Sempre dal Rapporto sulle concessioni delle acque minerali e termali del Ministero dell'Economia e

Finanze). In relazione alla durata delle concessioni, l'articolo 96, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente) sancisce il principio generale della temporaneità di tutte le concessioni, la cui durata, salvo casi specificamente individuati, è, al massimo, di trenta anni (la norma che pone un limite alle concessioni è stata dichiarata legittima dalla Corte Costituzionale con sentenza n.1 del 11 gennaio 2010). La legge regionale 12.7.94, n.24, "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", stabilisce la durata delle concessioni in 20 anni rinnovabili per ulteriori 20 anni

Tutto ciò premesso, la situazione ad Acqui Termé è la seguente:

- degrado totale della zona Bagni con incerta situazione per l'apertura della piscina;

siamo in presenza di tre concessioni termali in capo alla società "Terme di Acqui" S.n.A. di cui una con scadenza 2025 denominata "Città di Acqui Terme" e due "perpetue" non più possibili in base alle norme richiamate, denominate 'Terme" e "Vascone'

- una proprietà delle "Terme di Acqui" S.p.A. "svogliata" che non investe ne colloquia con l'Amministrazione e la comunità locale.

Inoltre la legge regionale necessità di un aggiornamento relativamente alla normativa richiamata.

Primo attore è la Regione Piemonte che ha per competenza la titolarità delle acque termali e del Sistema sanitario regionale. Allora domandiamo: come intende intervenire la Regione Piemonte? Come intende affrontare la questione delle concessioni? Come intende garantire l'erogazione delle cure termali che sono in convenzione con il SSR?

L'Amministrazione comunale come intende procedere?

La questione termale è di fondamentale importanza per la città e pensiamo che debba essere affrontata in modo coordinato tra Regione e Comune. Da parte nostra siamo disponibili alla collaborazione purché formalizzata e sostanziale.

cessioni perpetue vanno messe a gara e quindi la Regione Piemonte deve provvedere in tal senso o, in alternativa, con un intervento legislativo, non le affida in concessione e concede l'uso delle acque, con contratto di somministrazione, al privato. È indubbio che l'essere le

sorgenti all'interno di una proprietà privata non limita la possibilità teorica (ma attivando la gara possibilità concreta) che un "terzo", che non è proprietario delle "Terme di Acqui" S.p.A., aggiudicatario della concessione disponga totalmente delle acque termali.

È indubbio che la concessione denominata "Città di Acqui Terme" ha una estensione territoriale non più compatibile con la normativa vigente e guindi va frazionata garantendo la tutela idrogeologica dell'area in con-

È indubbio che chi detiene la concessione della sor-gente termale è obbligato a garantire l'attività di cura tramite convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale

(Regionale). infine, ormai evidente che il regime monopolistico privato attuale non è garanzia di sviluppo, quindi, tramite le gare per le concessioni o con contratti di somministrazione, è auspicabile la presenza di più imprendi-



Procedono i lavori intorno alla fontana a terrazze

Le Ninfee e il restyling: qualche fotografia per farsi un'idea su quello che sarà l'esito finale





Acqui Terme. Inizia a cogliersi la fisionomia delle nuova sistemazione di Corso Viganò, che dovrebbe valorizzare le vasche digradanti della scenografica Fontana delle Ninfee. Negli scatti lo stato dei lavori colto nel pomeriggio di martedì 4 maggio

L'Occasione d'Oro Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Una parola per volta

E così sempre

Mi ha colpito in questi giorni la lettura di una lettera di un giovane africano ad Erio Castellucci, arcivescovo di Modena e Carpi. Questa persona, conosciuta dal vescovo

durante un suo precedente viaggio in Afri-

ca, scrive così: "Vi esprimo tutta la mia solidarietà per il momento che state vivendo in Italia. So cosa state provando, perché da noi è co-

sì sempre". Già. În qualche parte del mondo è così sempre. Anche prima della pandemia. Già allora nel mondo vivevano: 800 milioni di persone affamate, un miliardo di persone assetate. Decine di guerre non sono sta-te fermate neppure dal virus e milioni di profughi e di migranti continuano a muoversi non solo nel Mediterraneo, rischiando la vita non solo per la pandemia. Molti Paesi erano già incapaci od impossibilitati a curare i loro malati anche di malattie facilmente curabili nel nord del mondo; in zone non trascurabili del mondo, milioni di persone vivono senza libertà civili e reli-

Intanto, leggiamo che II valore netto del patrimonio di Jeff Bezos (il fondatore e attuale presidente di Amazon) lo scorso anno è aumentato di 78,2 miliardi di dollari (più o meno, un terzo del nostro Recovery plan). E questo è avvenuto in poco tempo: dal marzo al dicembre del 2020, mentre nel mondo la pandemia lasciava senza lavoro centinaia di milioni di persone, tanto che qualche economista ha parlato della più grave crisi occupazionale degli ultimi 90 anni.

Complessivamente, si stima sia ampiamente sufficiente l'aumento di ricchezza maturato dai soli 10 uomini più ricchi, nei soli nove mesi di pandemia dello scorso 2020, (all'incirca 540 miliardi di dollari!) per pagare il vaccino per tutti gli abitanti del nostro pianeta e per far in modo che nessuno finisca in povertà a causa del virus. Quelli che in gergo finanziario vengono chiamati "extra profitti" (cioè profitti derivanti da situazioni di mercato più che da meriti dell'imprenditore) sono saliti nello scorso anno a 109 miliardi per le sole 32 più grandi multinazionali al mondo. Questi profitti finiranno presso che tutti nelle tasche degli azionisti e non saranno immediatamente investiti nelle imprese che li hanno maturati. Come si vede la pandemia non colpisce tutti allo stesso modo. Anzi pochi, già benissimo posizionati prima, hanno tratto dal primo anno di pandemia enormi vantaggi mentre le piccole e medie attività stentano a restare sul mercato ovunque e un numero crescente di persone finisce in povertà a causa della perdita del lavoro, l'unico bene che possedevano. Tra queste persone sono le

donne (già in condizioni di lavoro precario o saltuario in precedenza) che hanno subito il peso maggiore della crisi economica che la pandemia ha recato con sé.

Terribile la stima avanzata dalla Banca Mondiale (un'Agenzia speciale delle Nazioni Unite): secondo la quale, se i governi non interverranno in modo adequato tra meno di dieci anni oltre 500 milioni di persone in più saranno costrette a vivere in condizioni di povertà, con un reddito mensile di circa 150 dollari!

Come tutti sappiamo, il crescente aumento delle diseguaglianze, ampliatosi vertiginosamente in tempo di pandemia, non è un fenomeno ineluttabile ma dovuto a scelte politiche ben precise basate sull'esclusione dei più deboli. Se non si avvieranno politiche più inclusive e più giuste, inevitabilmente il mondo sarà sempre più ineguale, in una parola sempre più ingiusto. Insomma: "sempre così"!

(La lettera con cui ho aperto questa "parola" si può leggere in Erio Castellucci, Thomas Halik, Ghislain Lafont "Cambia-menti d'epoca", EDB Bologna 2021, pag. 8.. Per quanto riguarda i dati riportati mi sono servito dal "Rapporto 2021" di OX-FAM, una confederazione internazionale di organizzazioni non profit che si dedicano alla riduzione della povertà globale, attraverso aiuti umanitari e progetti di sviImponente pala d'altare inaugurata il 23 aprile

Alzek Misheff e il dipinto di San Giorgio per la chiesa parrocchiale di Montechiaro

Hàghios Geòrgios ho Megalomàrtys: così viene comunemente ricordato dalla Chiesa cristiana di rito greco-ortodosso «San Giorgio, il grande martire», le cui reliquie si conservano a Lydda (oggi Lod), in Israele, nella cripta della chiesa a lui intitolata. Il culto del santo, originariamente diffuso in Oriente, giunse in Europa a seguito delle Crociate, perché nel 1098 la prodigiosa apparizione del martire scortato da una schiera di angeli avrebbe assistito i cavalieri cristiani, inglesi e genovesi, nell'assedio di Antiochia, che, contro ogni previsione, venne allora espugnata. A cominciare da Riccardo Cuor di Leone, San Giorgio fu quindi invocato come pro-tettore dei combattenti. Del resto, nell'iconografia, gli è spes-so attribuito l'epiteto di «tropeoforo», cioè di vittorioso. Fu poi con i Normanni che il suo culto si radicò in modo straordinario in Gran Bretagna, dove nel 1348 re Edoardo III inventò il celebre grido di battaglia Saint George for England, istituendo l'Ordine dei Cavalieri di San Giorgio o della Giarrettiera. Non per nulla il santo è patrono dell' Inghilterra, del Portogallo, della Lituania, oltre che di città come Genova, Campobasso, Ferrara, Reggio Calabria e di moltissimi paesi, tra i quali anche Montechiaro d'Acqui. Qui la parrocchiale, a lui dedicata, serba un portale d'ingresso che nel timpano in arenaria si fregia di un bassorilievo cinquecentesco con la classica raffigurazione del santo a cavallo nell'atto di infilzare il

drago con la sua lancia. A questa immagine si è rifatto il maestro Alzek Misheff, che per la stessa chiesa ha dipinto una imponente pala d'altare di m 3,85 x 4 commissionatagli dalla comunità locale nelle persone dei confratelli di Santa Caterina (e del parroco don Giovanni Falchero e con il sostegno dell'acquese Giorgio Benzi) che custodiscono le veneraté reliquie delle «Sacre Spine», qui portate - secondo la tradizione - da un cavaliere crociato di ritorno dalla Terra Santa. Si tratta, beninteso, di una leggenda, ma è significativo che anche in questo caso si faccia riferimento all'Oriente. Orientale, d'altronde, è pure l'altra santa venerata in loco, vale a dire Caterina d'Alessandria. E, stando alle notizie, variamente rielaborate in seguito, dell'antica Passio Georgii (peraltro classificata tra le opere apocrife dal Decretum Gelasianum del 496), dall'Oriente, e precisamente dalla Cappadocia, proveniva lo stesso San Giorgio, che, pur avendo ricevuto una educazione cristiana, dell'esercito persiano dell'im-peratore Daciano o, secondo altre versioni, dell'armata di Diocleziano, il quale con l'editto di Nicomedia del 303 prese a perseguitare i cristiani in tutto l'impero romano. Anche il santo, nonostante facesse parte della sua guardia del corpo, fu incarcerato e sottoposto a vari supplizi per essersi rifiutato di sacrificare agli dèi. Do-



po una serie di incredibili peripezie, convertì perfino l'imperatrice Alessandra, a sua volta condannata a morte, e fu infine decapitato

Anche Alzek Misheff viene dall'Oriente: dalla Bulgaria, dove il culto di San Giorgio è tuttora vivace. Lui stesso ci ha detto di essere stato battezzato in una chiesa intitolata al santo. Per certi versi la sua vocazione di pittore, incoraggiata dalla nonna Slavka, si è sviluppata nel solco della tradizione familiare: il nonno materno Ivan Zograf - nomen omen, se si pensa alla sua derivazione dal greco *zōgráfos*: "pittore dal vivo" - si distinse come decoratore di luoghi sacri ed ha lasciato chiara memoria di sé nei meravigliosi di-pinti del monastero di Rila. Ebbene, come già Auguste Rodin, il maestro ha da tempo maturato la convinzione che l'arte viva sia «un proseguimento di quella del passato». Non nel senso della ripetizio ne. ma della continuità. La tradizione non è un fossile, ma un modello dinamico. Uno stimolo e un punto di riferimento per chi voglia andare oltre. In un'epoca di deriva nichilistica, di gratuite provocazioni e di recidiva iconoclastia - Vico parlerebbe di «rinnovata barbarie» - ribadire la propria fedeltà ai modelli culturali che innervano la nostra civiltà è titolo di merito. E di vanto, per Misheff. Il quale, alla stregua del poeta Jngaretti, si sente «un grido unanime», «un grumo di sogni» e come lui si esalta all'idea di inserirsi in un disegno che viene da lontano. Con quest'opera, infatti, egli si ri-collega al "mestiere" degli avi e alla dimensione comunitaria dell'arte: non soltanto perché tura, ad un sentimento collettivo di devozione, sì anche perché, per la prima volta, è proprio la comunità ad investirlo di una funzione di araldo, di suo interprete riconosciuto. Come accadeva all'avo materno. Oltre tutto il tema di San Giorgio gli è, per così dire, congeniale, rientra nell'humus culturale della sua tradizione. Tant'è vero che nella rappresentazione

dell'eroe querriero, del suo volto in particolare, si ispira a un'icona del Monte Athos. Ed è come se a guidargli la mano fosse stata una forza arcana.

L'artista sa nondimeno conciliare le due tradizioni: quella orientale e quella occidentale. Sa di conseguenza tener conto dei dati ambientali, in modo da assecondarne lo spirito e i toni. La tempera da lui usata privilegia le tinte dell'ocra e del grigio cangiante, che sono in sintonia con i cromatismi delle colonne, degli stucchi e dell'arenaria. I materiali del luogo. Egli non ricerca dissonanze e contrasti plateali, ma persegue l'armonia, in una sorta di religioso rispetto dell'esistente. E nel quadro, accanto all'immagine del santo ripreso di tre quarti, a cavallo del destriero che s'impenna dinanzi al mostro trafitto, sulla destra è raffigurato il procedere frontale della processione delle Sacre Spine, con al centro, sotto il baldacchino sorretto dai confratelli, il sacerdote che regge la custodia d'argento donata nel 1666 dall'avvocato fiscale Giovanni Torres alla comunità onde riporvi le preziose reliquie. Un omaggio ai committenti, ma anche alla devozione popolare. Dietro, poi, sotto un cielo screziato di nuvole, s'aderge il dosso maestoso del Mons Cauri, da cui Montechiaro prende il nome. Cauro era l'antico insediamento romano sorto nella piana, dove più tardi fu costruita la pieve di Cauro, della quale sopravvivono tuttora alcuni ruderi. Più tardi, invece, nel corso del Medioevo, per ragioni difensive, una parte della popolazione si spostò sulla sommità del monte, attorno al castello, oggi diruto, e al castellare. Questo monte entato ne che, simbolo del paese e la sua presenza nel dipinto risponde all'esigenza di radicare l'atemporalità del sacro nell'hic et nunc, in una realtà spaziotemporale ben definita. Alla maniera del rito.

Oggi, in tempi di nominalismo trionfante, spesso non riusciamo più a cogliere la ricchezza e l'importanza della simbologia medievale. Il we-

zione, tanto che l'intera vicenda dell'arte si potrebbe leggere come una progressiva degradazione dei simboli. Oggi ci ha ricordato Gertrude Stein -«una rosa è una rosa è una rosa è una rosa». La nostra conoscenza è meramente tautologica e noi di conseguenza nomina nuda tenemus. L'essenza profonda della realtà ci sfugge, la sua complessità e la sua poesia ci restano in gran parte inaccessibili. Prendiamo, ad esempio, l'immagine di San Giorgio, tradizionalmente rappresentato nelle vesti di un cavaliere che uccide un drago per liberare la figlia del re di Silene, in Libia, a lui offerta per placarne la furia devastatrice. La leggenda del drago e la relativa iconografia, modellata sul mito classico di Perseo che libera Andromeda dal mostro. comparvero solo nel Basso Medioevo, ad opera prima del trovatore Wace e poi di Jacopo da Varagine, che con la sua fortuna. Si dice che l'origine della leggenda, sorta al tempo delle Crociate, sia stata influenzata da una falsa interpretazione di un'immagine del-l'imperatore Costantino, rinvenuta a Costantinopoli, in cui il sovrano schiacciava col piede un enorme drago, simbolo del «nemico del genere umano» Così la lotta di San Giorgio contro il drago divenne il sim-bolo della lotta del bene contro il male. Dell'iconografia che trasformava il martire in un santo guerriero si avvalsero i crociati per simboleggiare nell'uccisione del drago la sconfit-ta dell'Islam. Ma non va dimenticato che gli stessi musulmani riconoscono il santo come «il profeta verde» (Al-Khadr): come tale compare infatti nella diciottesima sura del Corano in aiuto di Mosè.

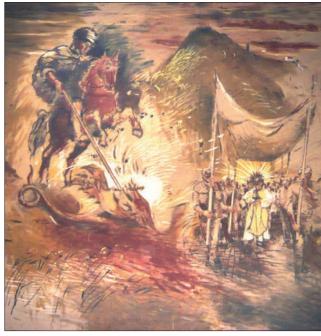
I simboli conservano però uno spessore di opacità che ne rende ardua, se non impossibile, una decifrazione completa, un'interpretazione univoca. Qui sta anche la loro ricchezza. Giorgio, in fondo, deriva dal greco gheorgós "agricoltore". E non è un caso se nei Paesi slavi il santo è assurto a simbolo della vis ve-getativa che all'arrivo della primavera sconfigge le tenebre dell' inverno, simboleggiate

la festa del santo cade il 23 aprile. E proprio in tale giorno nella chiesa parrocchiale di Montechiaro, sulla parete di fondo, è stato sistemato il grande dipinto di cui Alzek Misheff ha onorato la comunità di riassicurarci sulla sensatezza della vita in questo mondo e sulla redenzione della sofferenza»: così ha detto, fra l'altro. Roger Scruton in una sua conferenza su «La bellezza e il sacro». E quanti ne condividono l'idea non possono che congratularsi con il maestro, il quale ce ne ha dato un'altra tangibile prova

Carlo Prosperi

beriano «disincantamento del mondo» ha irrimediabilmente impoverito la nostra immagina-Legenda Aurea ne decretò la

appunto dal drago Nel calendario ecclesiastico





Per storia locale ed educazione civile/interculturale nell'Acquese

Si presenta il progetto web "Percorsi condivisi"

Acqui Terme. Il progetto del sito web dedicato alla storia locale e all'educazione civile/interculturale nell'Acquese si è ormai avviato positivamente, con l'impostazione dell'accordo di rete tra le scuole acquesi (IC1, IC2, IIS "Parodi", IIS "Levi-Montalcini") e la definizione del regolamento, riscontrando le prime significative adesioni sul territorio; nel contempo si sta definendo la struttura e la costruzione del sito

sotto il profilo informatico. Venerdì 7 maggio, alle ore 17.30, si terrà quindi la presentazione del Progetto "Percorsi Condivisi" per una didattica della storia/educazione civile e interculturale nell'Acquese

L'incontro si terrà on-line sulla piattaforma GoToMeeting dell'Istituto "Levi- Montalcini" https://global.gotomeeting.com /join/526477605

Questo il programma: ^{*}"Rita-Levi lastica dell'I.I.S. Montalcini" e presentazione dell'Accordo di rete, a cura della prof.ssa Sara Caligaris

Il progetto "Percorsi Condivisi": l'apporto e il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche del Le del II ciclo Intervengono:

 la prof.ssa Elena Giuliano, dirigente scolastica dell'I.C.

- · la prof.ssa Silvia Angela Miraglia, dirigente scolastica dell'I.I.S. "G. Parodi"
- Presentazione del Comita-to scientifico e del Gruppo redazionale Intervengono:
 • il prof. Vittorio Rapetti, co-

- ordinatore progetto "percorsi Condivisi" e amministratore del Sito Web · la prof.ssa Elisa Camera,
- Dirigente Scolastica dell'I.C.
- la maestra Lorenza Parodi docente dell'I.C. Acqui 1;
 Saluti dell'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui, dott.ssa Cinzia Montelli
- Presentazione del progetto "Percorsi Condivisi", a cura della maestra Claudia Poggio, docente dell'I.C. Acqui 2
- Esplorazione del sito e illustrazione dei primi materiali inseriti, a cura della prof.ssa Patrizia Piana, docente dell'I.I.S.
- Aggiornamento circa la partecipazione al bando regionale "Ogni giorno è giorno della memoria", a cura della prof.ssa Sabrina Caneva, Vice Sindaco del Comune di Ovada e Assessore al Bilancio, programmazione finanziaria, economico-patrimoniale, Istruzione, Formazione professionale
- Interventi liberi



Visite pediatriche Visite pneumologiche Visite allergologiche

Dott. Claudio Robusto

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra crizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Term



Dott. ALESSIO IVALDI ~ PSICOLOGO ~ Consulenza e Sostegno Psicologico Tel. 338 8244985

Via Togliatti n. 2 - Acqui Terme Facebook: Psicologia Solidale Acqui



<mark>ui Terme</mark> - Reg. Garabello, 26 - Strevi Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190 Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045 Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836 aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it con le maggiori compagnie assicurative Nessuna franchigia Alessandro 331 6170836 Luca 338 5300749

ANNUNCIO



Marco CARATTI

Domenica 2 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la mamma, la sorella unitamente ai familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento a quanti in questi anni con particolare dedizione si sono presi cura di lui: il dott. Paolo Vincelli, il fisioterapista Federico Garrone, le infermiere dell'A.D.I., i medici della Guardia Medica di Acqui Terme, il personale medico ed infermieristico del pronto soccorso, dei reparti Medicina, Malattie Infettive e Pneuma-tologia dell'Ospedale di Alessandria, il Personale del Day Hospital dell'Ospedale Borsalino di Alessandria, in particolare il dott. Walter Demichelis. Si ringrazia per la sincera partecipazione la Ditta Garbarino Pompe e tutti i colleghi a cui Marco era molto affezionato.

TRIGESIMA



Giuseppina PITTAVINO

"Che possa essere protetta dal Signore e riposare in pace, ci manchi tanto!". La s.messa di trigesima si terrà domenica 9 maggio alle ore 11,15 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Visone.

I figli, le nuore e i nipoti

ANNIVERSARIO



Anna CARTOSIO ved. Ugoste

Ad un anno dalla sua scomparsa la figlia Marisa con Guido e Luca, unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s. messa che sarà celebrata domenica 9 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni PILLONE

Nel primo anniversario della scomparsa la moglie, Marco e Pierluigi e i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 9 maggio alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rosanna Margherita **OGGERO**

Nel primo anniversario della scomparsa la mamma, il marito, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 9 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 6: per l'anniversario della morte di Mons. Livio Maritano (2014) S. Messa di suffragio in Duomo alle ore 18 (il ricordo a pagina 6).

Alla Pellegrina, dopo il rosa-rio, alle 21,15, testimonianza di Padre Damiano Puccini circa la sua opera in Libano in aiuto ai profughi siriani. Nell'occasione gli saranno consegnate le offerte raccolte durante il periodo quaresimale e destinate alla sua missione.

Sabato 8: pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 9

Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

Oratorio San Guido in presenza per ragazzi dai 6 anni in poi, ore 15-16,30 locali della

Madonna Pellegrina In occasione della festa della mamma, nelle tre parrocchie, oggi e domani, vendita di dolci, realizzati dalla Scuola Alberghiera di Acqui. Il ricavato andrà per restauri e interventi nelle nostre chiese

Rosario in Duomo all'altare della Madonna delle Grazie,

Domenica 9, VI domenica di Pasqua:

In Duomo alle 17.30 celebrazione dei vespri Rosario in S. Francesco al-

l'altare della Madonna di Lourdes, ore 20,45 Martedì 11: A S. Francesco,

ore 9, Messa all'altare della Madonna di Lourdes Alla Pellegrina: ore 20,45

Rosario guidato dall'Oftal (tra-

smesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui") Mercoledì 12: Messa Ś Vincenzo, alle ore 18, in Duo-

Giovedì 13: Incontro volon-

ANNIVERSARIO



Pierino CARATTI (il Cit)

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà sempre". Nel 4° anniversario della sua scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che si celebrerà domenica 9 maggio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi al mesto suffragio e regalare a lui una

Comunità Pastorale San Guido



▲ Padre Damiano Puccini sarà alla Pellegrina giovedì 6 maggio

nei locali parrocchiali del Duo-

Un dolce per le mamme a favore delle chiese

Sabato 8 e domenica 9 maggio, in occasione della fe-sta della mamma, nelle tre parrocchie del Duomo, S. Francesco e Madonna Pellegrina saranno messi a disposizione delle confezioni di biscotti offerti dalla scuola alberghiera, il cui ricavato andrà per la manutenzione delle nostre chie-

Dobbiamo ringraziare sinceramente alunni, insegnanti e dirigenza della scuola alberghiera per aver accolto con entusiasmo la proposta e, con la competenza e professionalità che li contraddistingue, aver lavorato per questa iniziativa.

Ora tocca ai fedeli frequentanti le Messe fare generosamente la loro parte per offrire alle mamme un regalo e alle nostre chiese un aiuto per quelle spese che si affrontano continuamente.

Parrocchia Resoconto Economico Anno 2020

Entrate Ordinarie Offerte raccolte in chiesa

Offerte da cassette e cande

le 5.821,00 Offerte da celebrazioni sa cramenti e funerali 2.655.00 Offerte per riscaldamento

Offerte per situazioni di bi-

sogno 635,00 Offerte varie 5.229,00 Iscrizioni oratorio e catechi-

2.735,00 Totale entrate ordinarie

23.642,00 **Entrate Straordinarie**

Contributo diocesi per par-rocchie 6.000,00 Contributo diocesi da 8xmil-

le per emergenza Covid 8.000,00 Contributo Comune di Acqui Terme per Oratorio Estivo 1.000,00

Totale entrate straordinarie 15.000,00

entrate Totale 38.642,00

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

2020

Uscite Ordinarie Assicurazione 1.499.00

Imposte 747,00 Tassa diocesana 502,00 Riscaldamento 6.652,00 Energia elettrica 1.621,00 Acqua 100.00

Spese per il culto (ostie, vino, libri liturgici, paramenti,

ecc.) 2.069,00 Spese per attività pastorali (catechesi, oratorio,

.502.00 Cancelleria (carta, noleggio fotocopiatrici, ecc.) 411,00 Manutenzione chiesa, canonica e locali par-

rocchiali 247,00 Contributi bisognosi а 635.00

Spese varie 161,00 Spese bancarie 388,00 Rate finanziamenti e interessi 11.959,00

ordinarie Totale uscite 30.493,00

Jscite Straordinarie Sistemazione campetto da gioco (saldo) 6.304,00 Lavori adeguamento locali catechismo e oratorio

1.623.00 Totale uscite straordinarie uscite 2020 38.420.00

Differenza entrate - uscite anno 2020 In cassa al 01/01/2020 745,00 In cassa al 31/12/2020

967.00 banche Debiti verso 82.853,00

Raccolte di offerte realizzate durante l'anno e finalizzate a particolari iniziative di carità giornata missionaria 190,00 Totale 190,00

Anche la Parrocchia della Madonna Pellegrina, nel corso del 2020, ha conosciuto una diminuzione delle offerte a causa del periodo in cui non ci sono state celebrazioni.

Ci hanno tuttavia soccorso due contributi della diocesi, che hanno coperto in parte le mancate offerte e ci hanno permesso di pagare le rate dei finanziamenti che gravano sulla parrocchia. A proposito di questi ultimi, al 31 dicembre scorso, rimaneva ancora un debito di € 82.853,00; mentre tutti gli altri debiti verso terzi sono stati saldati completamente, compreso ciò che rimaneva del lavoro di ristrutturazione del campetto da gioco

A partire dalla scorsa estate, a seguito della chiusura dell'Istituto Santo Spirito, l'oratorio e il catechismo della Comunità Pastorale si sono interamente spostati nei locali sottostanti il santuario e nel campetto adiacente. Al fine di permettere queste importanti attività si sono dovuti affrontare alcuni lavori di adeguamento e abbellimento dei locali e ciò ha comportato un'altra spesa complessiva di circa 4.000 euro.

Oltre a ringraziare il consiglio per gli affari economici, i benefattori e coloro che si occupano della manutenzione e pulizia della chiesa, ci appelliamo ancora alla sensibilità di tanti affinchè ci aiutino a continuare l'opera di restauro di tante parti della chiesa e dei locali che richiedono interventi abbastanza urgenti. Settant'anni fa, nel 1951, si realizzava la "Peregrinatio Mariae", che ha permesso alla statua della Vergine di percorrere tutta la diocesi e poi trovare casa nel santuario che è stato poi edificato e che ora ci accoglie in preghiera. A settant'anni di distanza da quell'evento, vogliamo rinnovare il nostro affidamento a Maria e rendere degna la sua casa con la generosità di noi tutti.

Don Giorgio Santi



🔺 Parrocchia Madonna Pellegrina

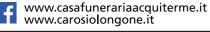
BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO tel. 0144 - 321193 via Oe Gasperi, 22 - Acqui T. Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente



CASA FUNERARIA ACOUI TERME

gratuita per i nostri clienti Acqui Terme - Strada Savona, 19

Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533 e-mail: cl@carosiolongone.it











rivestimenti tombe e scrittura lapidi Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596











Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You

'Carissimi amici,

oggi vi parliamo di Congo, e dell'incredibile progetto della Scuola di Kamba.

Questo villaggio si trova a circa 900 km dalla capitale, Kinsasha, in mezzo alla giungla: non vi sono strade ed è possibile raggiungere il luogo solamente tramite fiume, o sentieri impervi.

La realizzazione di questa scuola per circa 800 bambini è nata dalla collaborazione della nostra associazione con il Lions Club Host di Acqui Terme ed il Lions International: abbiamo creato un team veramente fantastico e in tempo record, nel 2013, siamo riusciti

ad arrivare a tetto! Padre Jean Willy Bomoi, un giovane e gentile sacerdote congolese che opera a Roma, ma che ha sempre nel cuore la sua patria, venuto a conoscenza della realizzazione della scuola per 1.300 bambini di Bokoro, poco distante da Kemba, ci ha chiesto aiuto per i bambini di Kemba, costretti a frequentare una "scuola di paglia", costruita dai loro genitori, che si scioglieva letteralmente a causa delle intemperie.

In breve tempo si è trasformata in una bella struttura in cemento, con 12 aule scolastiche che accolgono 800 alunni in due turni, uffici e servizi igie-

Nella giungla, in mezzo al nulla siamo riusciti a creare una scuola per tutti i bambini della zona, che finalmente avranno il diritto ed il piacere di istruirsi! Molti arrivano dai villaggi vicini a piedi, sopportando ore di camminata nella giungla, per poterla frequenta-

La scuola è ormai quasi totalmente autonoma, Padre Bomoi ci aggiorna costantemente sulla situazione, e ci chiede aiuto solo per le emergenze, come è successo alcuni giorni fa, quando si è rivolto a noi ed agli amici del Lions Club... vi riportiamo le sue parole:

"Cari fratelli, buona sera. Devo darvi, purtroppo, una

notizia non buona. Un violento maltempo con venti forti si è abbattuto sulla zona di Kemba oggi pomeriggio causando danni in diverse zone: scoperchiato il tetto della nostra scuola. Le piogge hanno allagato "strade" di Kemba e tanti gli alberi abbattuti.

Visto l'urgenza, ho chiesto esplicitamente all'ingegnere Armand di recarsi il più presto possibile a Kemba per vedere

Associazione Need You

concretamente cosa si può fare per salvare l'edificio.

Dispiace veramente. Gli alluni hanno ripreso, una settimana fa, le lezioni che erano interrotte a causa della pande-

Ho contattato anche il responsabile delle scuole cattoliche della Diocesi perché qualcosa sia fatta il più presto possibile in modo a fare ritornare gli alunni a scuola. Nel frattempo, il comitato della scuola sta lavorando per raccoaliere lamiere e leani dispersi e metterli in un luogo sicu-

Poco dopo Padre Bomoi ci ha aggiornati sull'evolversi della situazione:

"Gentili fratelli di Lions Club e Need You,

buongiorno e buon inizio di

Sono ora in grado di darvi notizie certe sui lavori da fare per il tetto della nostra scuola di Kemba. Dopo le forte piogge abbattute su tutta la zona di Kemba e che hanno distrutto varie case, il tempo si è rasserenato.

Appena saputo la notizia, il Vescovo della diocesi (Inongo), tramite l'ufficio diocesano delle scuole e della Caritas, aveva ordinato l'acquisto di 200 nuove lamiere a Kinshasa. Il sacerdote incaricato per comprarle lo aveva fatto ma purtroppo, non c'era una imbarcazione da Kinshasa per Bokoro via fiume. La strada non esiste.

Una settimana fa. le 200 lamiere comprate sono arrivate a Bokoro ma la strada che collega Bokoro e Kemba è interrotta: un ponte ha ceduto a alluvione sempre alle forte piogge in questa zona. Cosa fare?

Prima ipotesi: cercare un camion per il trasporto ma passando da Semendwa, un lungo giro di più di 200 km ma c'è un solo camion per ora a Bokoro ed è fermo a causa di un pezzo guasto. Lo hanno ordinato a Kinshasa e non si sa

quando arriva. Seconda ipotesi: fare trasportare le lamiere nelle carriole. Ci sono dei ragazzi in questa zona che, per trovare un po' di lavoro, si prestano a fare i facchini trasportando le merci o roba delle persone su carriole spingendole su lunghe distanze. Dopo analisi, anche questa ipotesi è stata esclusa perché lungo la strada che porta a Kemba (64 km), c'è tanta sabbia (Roberto Fresia, Marco Orsi e Gerardo ne sanno qualcosa), le carriole passano difficilmente e i ragazzi hanno desistito.

Terza ipotesi: fare trasportare le lamiere sulla moto. Qui bisogna inventare per fare qual-Da ieri quindi, abbiamo affit-

tato due moto che fanno il trasporto. Difficile capire come si fa ma ...! Le foto in allegato ve ne danno una idea. La prima foto mostra il carpentiere capo in una terza moto accompagnando le due altre moto che trasportano le lamiere.

Iniziato ieri, questi ragazzi in moto hanno promesso di finire il trasporto delle 200 lamiere giovedì. Ogni giorno ne trasportano 4Ŏ.

La raccolta fondi fatta dalla popolazione di Kemba e dagli altri alunni vicini a Kemba per i lavori da fare ha dato fino ora 350 dollari. E' un'impresa in questo posto così povero. Questi soldi serviranno a pagare le moto affittate per il trasporto Bokoro- Kemba, la benzina e questi due ragazzi che guidano le moto. Una persona di buona volontà di Bokoro ha dato 100 dollari per l'acquisto dei chiodi. Per i legni, il carpentiere capo che dirigerà i lavori ha promesso di usare quelli utilizzati prima e ricupe-

Avremmo un po' delle difficoltà per pagare la squadra dei carpentieri di Bokoro che faranno questi lavori ma la sensibilizzazione della popolazione per contribuire è sempre in corsa e speriamo bene.

Vi saluto e che questa "ginnastica" fatta per arrivare le lamiere a Kemba vi faccia sempre prendere coscienza di coerti nonoli soffrono mondo. Ovviamente, la prima colpa è dei nostri capi

Non ci lasciamo abbattere ..mano nella mano, siamo sempre pronti a contribuire per una umanità nuova che sconfigge quella che non onora la persona umana . Grazie per il lavoro silenzioso che state facendo nel mondo.

Con stima e affetto, Jean

Willy padre Bomoi' Abbiamo voluto riportare interamente le parole di Padre Bomoi perché spiegano con chiarezza quale sia la situazione: le enormi difficoltà della zona, senza strade e senza mezzi, e la grande dignità di queste persone che danno e fanno tutto il possibile per risolvere un problema che riguarda il loro bene forse più prezioso, ossia la scuola per i loro figli.

"Qui bisogna inventare per fare qualcosa", dice Padre Jean Willy... niente è facile da quelle parti, niente è comodo.

Siamo rimasti tutti colpiti da questa storia, ed abbiamo de-ciso di aiutarli: il Lions Club Acqui Terme Host, nella persona della Dottoressa Valentina Pilone, ci ha contattati comunicandoci che metteranno a di-sposizione 1.500 €, e altrettanti, grazie ai nostri benefattori, metteremo a disposizione noi come Need You Onlus. Quando Padre Bomoi ha appreso la notizia dell'aiuto che intendiamo mandare, ci ha risposto facendoci commuove-

"Gentile Adriano,

Cari amici e fratelli di Lions ho letto poco fa la lettera di Adriano e colgo l'occasione per dirvi di cuore grazie. So che state seguendo da vicino la situazione di Kemba e l'importo stanziato mi lascia sen-

za parole. GRAZIE. Vi tengo aggiornato. Nel frattempo, i nostri bravi ragazzi stanno continuando il trasporto delle lamiere per Kemba con le moto.

La mia preghiera è che questi ragazzi di Kemba che han-no avuto la fortuna di incontrarsi con voi possano sempre di più capire il valore degli studi e che siano "contagiati" dalla grandezza del vostro cuore perché anche loro possano es-sere semi di lotta e di solidarietà per una umanità nuova.

Vi voglio bene. Siete una scuola per me!

Jean Willy Padre Bomoi

Chiunque voglia contribuire a questo o altri progetti non esiti a contattarci, tutti insieme possiamo fare molto per tantissimi bambini.

Grazie mille a tutti. con stima e

Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet:

www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 oppure devolvendo il 5 X Mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)



Contro il bullismo e il cyber-bullismo

La CRI di Acqui Terme alla primaria di Predosa

Acqui Terme. Nei lunedì di aprile gli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria di Predosa hanno preso parte al "Progetto Nelson" per la Sensibilizzazione contro il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, organizzato dalla Croce Rossa Italia-na, comitato di Acqui Terme.

I ragazzi guidati da Ernesto Sbarra, Francesca Minetti e Cristina Lunelli hanno affrontato questo odioso tema che oggigiorno dilaga nelle scuole italiane, andando a toccare due macroaree fondamentali: il mancato rispetto della legalità e il mancato rispetto della persona umana.

Invece di continuare ad agire "a posteriori", le insegnanti hanno scelto di provare a prevenire educando al rispetto di regole e principi inalienabili dell'uomo, a cominciare dal-l'ambiente a loro più familiare: la scuola.

Attraverso varie attività i ragazzi hanno potuto comprendere come individuare una situazione di scherzo, piuttosto che di bullismo, capire l'importanza del fenomeno del cyberbullismo e come riconoscerlo e portare alla conoscenza dei genitori eventuali eventi e/o problematiche evidenziati durante l'incontro.

I ragazzi si sono rivelati molto interessati e riprenderanno costantemente questi temi nel corso della loro attività didattico-educativa



La Robiola dop al centro vaccinazioni

Acqui Terme. Oltre ai ringraziamenti per l'incessante lavoro al servizio della popolazione, mercoledì 5 maggio i medici e gli infermieri impegnati nelle operazioni di vaccinazione hanno ricevuto in omaggio una Robiola dop. Ad offrirle, ancora una volta, è stato il Consorzio della Robiola.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello

de L'ANCORA

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € **26** i.c.

SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria

patologia cervico facciale ed idrologia medica | presso La Fenice

Riceve tutti i giorni su appuntamento

ad **Acqui Terme** in via Emilia 54

Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 · www.salvatoreragusa.it

VITA DIOCESANA L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

Giovedì 6 maggio la messa di suffragio

Ricordando mons. Maritano a 7 anni dalla scomparsa

Giovedì 6 maggio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di Mons. Livio Maritano. Tutta la Diocesi lo ricorderà nella preghiera, ma in particolare in Cattedrale sarà celebrata una Messa di suffragio, alle ore 18, presieduta dal vescovo.

In questa ricorrenza riproponiamo parte del ricordo riconoscente scritto dal Vescovo Pier Giorgio Micchiardi in occasione della morte di mons. Maritano e pubblicata su L'Ancora

l'11 maggio 2014. "...Al termine del suo mandato nella Diocesi acquese, lasciò alla comunità diocesana un prezioso documento, il Libro sinodale, frutto di un lavoro che coinvolse le persone, i gruppi, le associazioni. i movimenti operanti in Diocesi. Il documento mette bene in evidenza le principali problematiche pastorali particolarmente avvertite in questi tempi, con

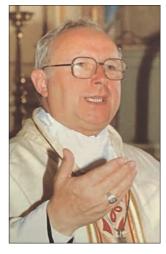
saggi suggerimenti per affrontarle in modo adeguato. In esso si ragiona anche dell'importanza delle "unità pastorali", per il rilancio di un agire pastorale più attento alla comunione e alla missione. Il Libro si conclude con una precisa richiesta alla Diocesi: formulare un "piano pastorale diocesano", in vista della "nuova evangelizza-zione". È quanto si è cercato di realizzare in questi anni, pur con numerosi limiti.

Pastore colto, zelante, attento ai problemi concreti dell'oggi, Mons. Livio non ha mai nascosto il suo profondo attaccamento al Signore Gesù (significativo il suo motto episcopale: "Jesus spes nostra" -Gesù nostra speranza) e la sua convinzione che il lavoro pastorale non può essere disgiunto dalla disponibilità del cristiano a lasciarsi trasformare dalla grazia di Dio. Per questo si è impegnato a mettere in

evidenza alcune figure di cristiani che si erano distinti nella sequela di Cristo e che potevano essere di esempio per i credenti di oggi. Tra queste ricordo due giovani nostre contemporanee, la martire Teresa Bracco e Chiara Badano. Di ambedue Mons. Livio diede inizio al processo canonico di beatificazione e canonizzazione ed ebbe la gioia di essere presente alla loro beatificazio-

L'aver presentato all'attenzione delle Chiesa particolare ed universale queste due giovani cristiane mette in evidenza la sensibilità pastorale di Monsignore nei confronti di un settore della pastorale, quella stri giorni.

Tantissimi altri aspetti dell'agire della Chiesa sono stati seguiti con particolare impegno da Mons. Maritano: la pa-



PER RIFLETTERE

Papa Francesco:

alla Madonna, ci uniamo in

preghiera con tutti i santuari

sparsi per il mondo, con i fedeli

e con tutte le persone di buona

volontà, per affidare nelle mani della nostra Madre santa l'umanità intera, duramente

provata da questo periodo di

È iniziata con queste parole

la preghiera prima della recita

del Rosario che ha aperto la

maratona di preghiera dal te-ma "Da tutta la Chiesa saliva

incessantemente la preghiera

a Dio (At 12,5)" per invocare la

L'iniziativa, nata per deside-rio del Papa, è promossa dal

Pontificio Consiglio per la nuo-

va evangelizzazione e coin-

volge trenta santuari mariani

di tutto il mondo che, a turno,

guideranno ogni giorno del mese di maggio, tradizional-mente mese mariano, la pre-ghiera del Rosario per tutta la

Al termine della recita del Rosario, il Papa ha pronuncia-

"Sotto la tua protezione cer-

chiamo rifugio, Santa Madre di

Dio. Nella presente situazione

drammatica, carica di sofferenze e di angosce che atta-nagliano il mondo intero, ricor-

riamo a Te, Madre di Dio e Ma-

dre nostra, e cerchiamo rifugio

i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del corona-

virus, e conforta quanti sono

smarriti e piangenti per i loro

cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. So-

stieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle

quali, per impedire il contagio,

non possono stare vicini. In-

fondi fiducia in chi è in ansia

per il futuro incerto e per le

conseguenze sull'economia e

Madre di Dio e Madre no-

stra, implora per noi da Dio,

Padre di misericordia, che

questa dura prova finisca e

che ritorni un orizzonte di spe-ranza e di pace. Come a Ca-

na, intervieni presso il tuo Figlio divino, chiedendogli di

confortare le famiglie dei ma-

lati e delle vittime e di aprire il

loro cuore alla fiducia. Proteggi i medici, gli infer-

sul lavoro.

O Vergine Maria, volgi a noi

sotto la tua protezione.

to una seconda preghiera:

fine della pandemia.

pandemia"

le preghiere per invocare

storale familiare; quella delle vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione, la formazione dei cristiani laici: l'attenzione alle necessità dei meno

Il ricordo scritto dal Vescovo Micchiardi, si può leggere nel-la parte finale della bella biografia scritta da Maria Grazia Magrini dal titolo "Mons. Livio Maritano maestro pastore e padre", libro che può essere reperito presso la redazione de L'Ancora

rivolta ai ragazzi e ai giovani, particolarmente urgente ai no-

abbienti e degli ammalati....

la fine della pandemia mieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo "All'inizio del mese dedicato di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica

> Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

e dona loro forza, bontà e sa-

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i responsabili delle Nazioni perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lunaimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in

Madre amatissima, fa' cre-scere nel mondo il senso di appartenenza a un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza della fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel

O Maria, consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, così che la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria, conduci i passi del tuoi pellegrini che deside-rano pregarti e amarti nei Santuari a Te dedicati in tutto il mondo, sotto i titoli più svariati che richiamano la tua intercessione. Sii per ciascuno una quida sicura. Amen".

Terminata l'iniziativa diocesana

Che gioia ci hai dato! Arrivati 457 lavori

Sono stati 457 i lavori arrivati da ogni parte della Diocesi. I gruppi con più contributi sono stati quelli di Ovada, Acqui Terme, Incisa Scapaccino, San Marzano Oliveto, Sezzadio, Rossiglione, Molare, Cairo Montenotte, Nizza Monferrato e Ca-

Colori, disegni, pensieri, filmati che hanno riempito la pagina Facebook della Diocesi di Acqui e che hanno comunicato la gioia di Gesù risorto: un messaggio di speranza e di fede che ha raggiunto tante persone che hanno messo like e che hanno condiviso i post diffondendoli

L'iniziativa promossa dall'Ufficio Cate-

chistico Diocesano a fine marzo ha visto la collaborazione di catechisti, di insegnanti e di famiglie. È stato un lavoro di squadra che ha coinvolto anche i più pic-

Ecco la più giovane, si chiama Rebecca Di Bella, classe 2018, di Nizza Monferrato che con l'aiuto di mamma Romina e papà Simone, ha voluto partecipare inviando un disegno.

Ogni partecipante riceverà un pacchet-to regalo offerto dalla ditta Bodrato di Novi Ligure, dalla sempre vicina Coldiretti e

Ufficio Catechistico Diocesano





Gli oratori progettano

Il mese di maggio porta con sé la voglia di estate, infatti come ogni anno tanti oratori iniziano a progettare, a pensare a formarsi in vista della prossima "estate ragazzi". Senza quest'anno sarà segnato dalla convivenza con il virus che nonostante i notevoli sforzi continua a minacciare la nostra libertà e relazione.

In attesa di protocolli più specifici, come servizio diocesano per i giovani abbiamo in programma un incontro diocesano per gli animatori fissato per domenica 9 maggio dalle ore 15 alle ore 18.30. L'incontro, che sarà quidato dall'associazione Animagiovane di Tori-no (nel mese di dicembre tenne lo scorso incontro formativo), si terrà ad Ovada presso il salone San Paolo e sarà in tando i vari protocolli anti contagio. Uno scambio di idee, di sguardi e di risate aiuterà sicuramente i partecipanti a farsi coraggio per i prossimi impegni estivi. Al termine del pomeriggio la preghiera con il man-dato degli animatori. Per chi avesse piacere di partecipare può scrivere un email a pgacqui@gmail.com

Don Gian Paolo

Colletta Pro Terra Santa

L'Ufficio Amministrativo della Diocesi comunica il resoconto delle offerte ricevute dalle Parrocchie per la Colletta Pro Terra Santa in occasione del Venerdì Santo 2021: Acqui Cattedrale € 375,00; Acqui Madonna Pellegrina € 60,00; Acqui San France-sco € 130,00; Alice Bel Colle-Maranzana-Ricaldone € 200,00; Canelli Sacro Cuore € 125,00; Cassinelle Santa Margherita € 70,00; Cremolino Nostra Signora del Carmine € 220,00; Melazzo San Bartolomeo € 172,10; Morsasco San Bartolomeo € 20,00; Orsara San Martino € 20,00; Ovada Nostra Signora Assunta € 200,00; Prasco Santi Nazario e Celso € 95,00; Visone Santi Pietro e Paolo € 80,00. Totale € 1.767,10





Movimento per la vita

Come abbiamo già annunciato la scorsa settimana la celebrazione della 43ª Giornata della vita, quest'anno non si è svolta nella prima domenica di febbraio come tutti gli anni, mento per la vita di Acqui ha ritenuto di ricordare ugualmente l'importanza della vita, che subisce giornalmente l'attacco di forze che disconoscono la sacralità della vita stessa. La celebrazione di questa giornata viene utilizzata dal Mov anche per finanziare le proprie attività con l'offerta di vasetti di fiori in occasione di ogni S.Messa, dietro il corrispettivo di un'offerta, soprattutto per aiutare le mamme in difficoltà a far crescere i loro figli o intervenendo con aiuti a quelle mamme che vorrebbero cedere alla scelta dell'aborto per motivi economici o ambientali. Questo nostro impegno è ancora più pregnante prendendo spunto dalle parole che Papa Francesco ci rivolse in occasione dell'udienza concessa ai volontari dei Centri di aiuto alla vita di alcuni anni or sono: "In quarant'anni di attività avete cercato di imitare il Buon Samaritano. Dinanzi a varie forme di minacce alla vita umana, vi siete accostati alle fragilità del prossimo, vi siete dati da fare affinchè nella società non siano esclusi e scartati quanti vivono in condizioni di precarietà. Mediante l'opera capillare dei 'Centri di aiuto alla vita', dif-

fusi in tutta Italia, siete stati oc-

casione di speranza e di rina-scita per tante persone. Vi ringrazio per il bene che avete fatto e che fate con tanto amore, e vi incoraggio a proseguire con fiducia su questa strada, samaritani! Non stancatevi di operare per la tutela delle persone più indifese, che hanno diritto di nascere alla vita, come anche di quante chiedono un'assistenza più sana e dignitosa". La data fissata è quella di domenica 9 maggio, in occasione della Festa della Mamma. Purtroppo in alcune chiese non potremo essere presenti, per impegni precedentemente assunti da quelle parrocchie, per cui rivolgiamo agli amici di quelle parrocchie, se lo vorranno, un invito a richiederci un certo numero di vasetti di begonie che potranno distribuire tra i fratelli e le sorelle di quelle comunità, telefonando al n. 3284849313 e provvederemo a recapitarle a domicilio.

Per quanto riguarda le chiese della Comunità Pastorale S.Guido di Acqui Terme e perciò il Duomo, San Francesco e la Madonna Pellegrina è già stata concordata la distribuzione alle Sante Messe di domenica 16 maggio. Da parte nostra cerchiamo di continuare nella nostra attività senza stancarci e chiediamo ai nostri fratelli e sorelle di aiutarci e questa è l'occasione giusta per contribuire all'appello di Papa II Movimento

Francesco per la vita di Acqui Terme

Il vangelo della domenica

"Questo vi dico: perché la mia gioia sia in voi e la vostra gio-ia sia piena", così il vangelo di Giovanni, nel brano di dome-nica 9 maggio, sesta di Pasqua. Gesù propone a tutte le persone una meta razionalmente troppo utopica, quasi una frottola sociale? Aveva ragione il filosofo e critico di economia ponon è la religione che fa l'uomo"? Il messaggio rivoluzionario del Vangelo è stato proposto all'umanità da Gesù Cristo, che. per il credente, è nell'umanità figlio di Maria, nella divinità figlio di Dio trinitario. La migliore filosofia sociale aiuta l'uomo, l'umanità, a perseguire e maturare nei suoi comportamenti, individuali e comunitari, la solidarietà, nazionale e universale, nella famiglia e nella società, senza distinzioni o preferenze di etnie o nazioni. Gesù nel Vangelo propone come meta, non solo per l'aldilà, ma prima di tutto per l'aldiquà, un amore senza frontiere, che sa superare gli steccati, sociali e anche religiosi, inteso come amore gratuito, totale: "Questo vi comando: amatevi (qui e oggi) gli uni gli altri'.

Il Vangelo è una teoria filosofica sociale-religiosa che non è stata proposta da Gesù come pass partout per il Paradiso, ma come attuale e quotidiana tensione e trasformazione utopica della vita reale e sociale dell'umanità: "Andate e portate frutto e il vostro frutto rimanga".

Entrando nella casa del Čenturione romano Cornelio, di cui si legge dagli Atti, l'apostolo Pietro compie un gesto nuovo, che storicamente contraddice una precisa indicazione della Toràh: il non ebreo, che non fa parte dell'etnia ebraica per nascita, è un nemico nazionale, è oggettivamente un avversario. Non è questione di condivisione di una fede religiosa, ma di appartenenza ad una etnia, (e anche molto, molto ristretta): una strada senza sbocchi. Illuminato e scosso dallo Spirito Santo, il primo Vicario di Cristo proclama il primo dogma della storia della salvezza, la prima verità di fede cristiana: "In verità, sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appar-

tenga, è a lui accetto". Il Vangelo è aperto a tutti i viventi, per costruire, tutti uniti e concordi, il Regno dei Cieli, a cominciare qui su questa terra. Non ci sono i primi della classe e gli scarti nella società: questa classificazione sociale è il risultato di una società barbara che pone, come sua pietra fondante, la diseguaglianza tra le genti e la prevaricazione della ricchezza e della prepotenza.



DALLA PRIMA Qualche scivolata polemica sulla gestione della città

Tutti sì per il casello di Predosa

... in nome della prudenza si sono stretti troppo i cordoni non abbiamo agito troppo sugli affitti... è spaventoso il numero di locali chiuso... le spese condominiali non vengono pagate...". A proposito del "tesoretto" per il futuro De Lorenzi indica subito le priorità: tutela fasce deboli, e di chi ha avuto danni non coperti dai ristori, incidere sul rapporto tra proprietari e inquilini, sui proprietari che non ricevono i soldi per il condominio e lo devono pagare loro... "chiedo che si lavori immediatamente... bisogna dare ai cittadini un segnale di vicinanza".

Bertero approva quanto detto da De Lorenzi ed aggiunge "Mighetti ha detto che parte del tesoretto sarà per Mombarone,... speriamo che sia una piccola parte... sempre pensando alle famiglie in difficoltà"

Anche il consigliere della Lega Cerini esprime accordo con quanto detto da Bertero.

Il voto vede i 10 consiglieri di maggioranza esprimersi a favore mentre dai 6 dell'opposizione arriva voto contrario.

Il punto 3 ed il punto 4 vengono affrontati insieme dall'assessore Mighetti. Si tratta di una variazione, nel punto 3, dovuta all'arrivo di contributi statali per informatica, messa in sicurezza scuole, messa in sicurezza territorio per danni da alluvione; mentre il punto 4 riguarda una variazione per contributi straordinari per spese "di piccolo cabotaggio" su richiesta dei responsabili di settore.

Mighetti conclude il suo intervento entrando in linea con quanto emerso dagli interventi di De Lorenzi e Bertero ed esprime "Piena disponibilità a venire incontro alle esigenze delle famiglie".

A questo punto il Sindaco Lucchini pensa bene

A questo punto il Sindaco Lucchini pensa bene di interrompere l'atmosfera idilliaca che si era creata tra maggioranza ed opposizione e dice "quando si parla di tesoretto si pensa che abbiamo tanti soldi perchè ci sono arrivati dall'alto. No, questo tesoretto noi lo dobbiamo al lavoro enorme fatto da questa amministrazione, mentre prima c'era un po' di... distrazione; il nostro tesoretto deriva anche dal nostro comportamento virtuoso... quindi ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato in questo senso". Per Bertero l'intervento di Lucchini è solo un discorso elettorale ed aggiunge "io dico solo ai cittadini di guardare in che stato è la città".

De Lorenzi non apprezza l'intervento del sindaco e dopo aver mormorato "andavamo tanto bene" riferendosi all'atmosfera collaborativa che si era venuta a creare durante la seduta, sbotta "sono arrivati una marea di soldi, ma non mi si venga a dire che questo bilancio è frutto del lavoro fatto dall'amministrazione. Veniamo da quattro anni di politiche di bilancio brutte... se non c'era lo Stato non ci sarebbe il tesoretto". Cerini apprezza il fatto di essere coinvolti nel futuro per utilizzare i fondi del tesoretto, ma, aggiunge "io signor sindaco un milione e mezzo non credo sia perchè si è lavorato bene... tutti. I Comuni hanno un avanzo del genere, ma il grosso merito è per i soldi arrivati". Lucchini non ci sta e rincara "Voi siete all'opposizione e dovete dire questo, noi avevamo un disastro davanti e siamo andati avanti...". Bertero ricorda che nei suoi 5 anni di governo sono stati ridotti i debiti del Comune per circa 3milioni 800mila euro... "ma la città era in altre condizioni". De Lorenzi ribadisce "io difendo Bertero che ha governato in un periodo in cui non si potevano spendere i soldi. Ma pensiamo ai cittadini che se sentissero questo consiglio direbbero 'ma chi se ne frega di quelle discussioni... io ho da pagare l'affitto...". Poi conclude ancora una volta dicendo "Andavamo tanto bene... poi..."

Si vota: sia il punto 3 che il punto 4 ottengono 12 voti a favore (De Lorenzi e Garbarino votano sì

con la maggioranza) e 4 astensioni. Alle ore 19,15 Cordasco lascia il consiglio che seguiva in video.

Il punto 5 riguardante il regolamento del mercato coperto viene rimandato per approfondimenti.

Si giunge quindi al punto 6: linee di indirizzo per casello autostradale di Predosa. Lucchini spiega l'utile approdo per motivi turistici e commerciali, l'accordo con la sindaca di Predosa, poi con il sindaco di Ovada e dopo tanti altri. L'importante infrastruttura prevede anche una bretella stradale da Strevi per raggiungere Predosa più velocemente

Bertero afferma che tutti sono d'accordo sull'opera ma, dal momento che se ne parla da tantissimo tempo esprime speranza in un esito finalmente positivo.

Anche da De Lorenzi viene l'appoggio totale ad un progetto che è importantissimo, con l'invito ad un "massimo impegno di tutti".

Il voto è unanime a favore

Unanimità a favore anche del punto 7 che riguarda l'adesione alla Fondazione Slala (Lucchini spiega che si tratta del piano di mobilità sostenibile condiviso con città centro zona" Il consiglio si chiude con il punto 8, che è un odg sula situazione epidemiologica del Piemonte, presentato da tutti i consiglieri comunali per esprimere vicinanza e sostegno alle categorie in difficolta. Il voto è ovviamente unanimemente a favore.

La seduta è tolta alle 19,34. **M**

Per il casello strada aperta Per la bretella invece...

aior ragione sarebbe opportuno

farlo nel momento in cui Società

Autostrade inserirà nelle sue linee

di investimento il casello. A quel

punto sarebbe miope non trova-

re una soluzione per il finanzia-

Secondo Bassi, inoltre, ci sa-

rebbe una terza possibilità di fi-

nanziamento, «legata al "Decre-

to Genova", quello emanato in se-

guito al crollo del Ponte Morandi, che destinava 30 milioni di

euro allo sviluppo delle aree re-

troportuali. Va detto che all'epo-

ca queste aree erano bene iden-

tificate. e fra loro non c'era né Pre-

penso erano contemplate sia

Belforte per Ovada che San Bo-

É allora? «Si sta procedendo

a effettuare qualche modifica a

quel decreto, inserendo, anziché delle località puntiformi, un ra-

gionamento per aree che ren-

derebbe anche la materia di più

che misura lo sviluppo industria-

le e logistico dell'area immedia-

tamente adiacente a Predosa

(23km da Acqui) potrebbe portare

sviluppo alle nostre zone? È dif-

ficile pensare che un'industria o

una installazione logistica, sia

essa di primo livello (sposta-

mento merci) che di secondo li-

vello (lavorazione e smistamen-

to merci), decida di stanziarsi ad

non ci sarebbe probabilmente uno sviluppo industriale, è vero

tuttavia che la possibilità di ave-

re vicino un'area industriale fortemente operativa può comun-

que aiutare molto in maniera indiretta. Inoltre, Acqui avrebbe

molti vantaggi dalla opportunità

di contare su un casello auto-

stradale, perché gioverebbe mol-

to ai flussi turistici, che ad Acqui

sono molto penalizzati dalle con-

dizioni delle strade e dei colle-

gamenti in generale.

«Questo è vero. Ma anche se

Ingegnere, ci può spiegare in

mento»

vo per Novi».

facile gestione»

legamento invece credo che i tempi saranno più lunghi».

L'ingegner Nicola Bassi, coordinatore della Commissione "Logistica delle merci" della Fondazione Slala e figura-chiave nel processo che potrebbe portare allo sviluppo di un retroporto nell'area attigua al casello, esprime il proprio parere su quello che, per il territorio, è forse l'argomento più importante

Acqui Terme. «Sulla realizza-

zione del casello di Predosa sono

ottimista. C'è il soggetto attuatore,

che è il gestore della rete auto-

stradale, che ha manifestato una forte propensione, e c'è la volon-

tà del territorio. Per la bretella di col-

del momento.
La notizia della settimana, al riguardo, è legata alle difficoltà sopraggiunte proprio per la realizzazione della bretella di collegamento. La speranza di legare la realizzazione della Strevi-Predosa ai fondi del Recovery Plan è tramontata, visto che nelle linee stabilite dall'Europa si fa chiaramente cenno al fatto che il fondo non dovrà essere usato per realizzare strade.

Ce lo conferma anche l'onorevole Federico Fornaro: «Il Recovery non finanzierà nessuna strada. Questo è assolutamente vero e credo che sia anche l'occasione per dirlo a chiare lettere, in modo che si smetta una volta per tutte di agitare il fantasma della realizzazione della Albenga-Carcare-Predosa, che la Regione Liguria ha tirato fuori negli scorsi giorni. Per le strade non c'è un euro, mentre saranno invece finanziate dal recovery le ferrovie, in un'ottica di transizione ecologica».

Addio speranze per la bretella, allora?

«Non ho detto questo, e anzi io credo che l'opera sia ugualmente fattibile perché accanto al Recovery Plan esiste anche un fondo nazionale, il cosiddetto "Fondone", che consta di circa 30 miliardi di euro, e che seguirà la stessa impostazione autorizzativa e progettuale utilizzata per il Recovery Plan, senza però mettere gli stessi limiti. Quindi questa sarà a mio parere la strada da sfruttare per finanziare l'opera. Esiste poi anche la possibilità di movimentare fondi regionali: la Regione Piemonte ha finanziato la tangenziale di Asti, e se si riuscirà a far accettare a livello regionale il fatto che una bretella Strevi-Predosa può essere opera di alto valore strategico, non vedo perché non possano arrivare dei fondi anche da lì. In fondo, e lo sottolineo, parliamo di un intervento sì costoso, ma non nell'ordine di miliardi di euro. Io credo che si possa fare, e a mag-

Lo sviluppo di un'area retroportuale sarebbe foriero di sviluppo per le ferrovie?

«A dire il vero, Rfi dice che l'area è già strutturata».

Inutile sperare in ricadute positive come la riattivazione della linea Alessandria Ovada? «Bisogna fare un discorso molto chiaro: Linee brevi per le merci non funzionano perché non bastano per ammortizzare i costi fissi

per arrimotuzzare r costi rissi Nattivare una linea così breve fra due località che per ora non hanno nemmeno le merci da gestire, la vedo un'eventualità remota. Diverso sarebbe se da Ovada, magari con camion alimentati a gas naturale liquido, si pensasse di spostare i container fino ad Alessandria, dove ci sarà un hub ferroviario e di raccolta merci, e da lì avviarli alle rotte europee. Si parla di tratte da 300-400km, dove questo tipo di movimentazione diventa conve-

Su distanze ridotte invece, si tratterebbe più che altro di un "navettamento", che può avere senso solo quando uno scalo è molto attrezzato, può contare su personale altamente specializzato e movimenta grandissimi volumi di merce, al punto da essere attivo quasi ventiquattro ore su ventiquattro...».

Ed evidentemente non è questo il caso.

Ma quindi? Quante possibilità ci sono di avere in breve tempo un casello autostradale e una

bretella?

«Premetto che il mio è solo un parere. Per il casello secondo me le cose sono bene avviate. Se la volontà venisse confermata è una cosa che si può fare in un paio di anni. Per la bretella, credo ci vorrà di più. Bisogna trovare una via di finanziamento, fare un progetto preliminare, poi un definitivo, passare dalla Conferenza dei Servizi, passare alla gara di appalto, realizzare l'opera... Ci vuole tempo. A dire poco cinque o sei anni».

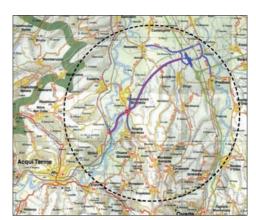
M.Pr

La lunga storia di bretelle stradali verso Predosa

Acqui Terme. Nel consiglio comunale di fine aprile, il consigliere Enrico Silvio Bertero, intervenendo sul punto del casello autostradale di Predosa, ha ricordato come da tempo immemore se ne parli, ma senza aver mai concluso nulla, auspicando migliore sorte per il progetto.

L'Ancora ha sempre seguito la vicenda con molta attenzione. Ne portiamo qualche esempio illuminante. Carlo Ricci sul numero del 9 aprile 2000, ventun anni fa, scriveva a pagina "C'é solo da sperare che sia la volta buona. Parliamo della costruzione della «variante esterna all'abitato di Strevi e collegamento alla A26 nei pressi di Predosa, primo lotto». Del progetto se ne parla ormai da decenni. Storica é ormai diventata la pubblicazione effettuata in prima pagina da L'Ancora nei primi mesi del 1987 in cui si dava per certa la costruzione del-la «variante di Strevi». Il problema si assopisce per anni, salvo risorgere ad ogni tornata elettorale. Il progetto é stato riproposto all'attualità dei giorni nostri durante la conferenza stampa convocata mercoledì 22 marzo dal Consiglio di amministrazione del le Terme. ... Il primo lotto sarebbe localizzato nei territori comunali di Acqui Terme, Strevi, Rivalta Bormida e Cassine. II progetto relativo alla «variante esterna all'abitato di Strevi e collegamento con la A26 nei pressi di Predosa» fa parte del 'Accordo di programma sottoscritto a giugno del 1997 tra il Co-mune di Acqui Terme, la Regione Piemonte, la Provincia e le Terme. Un documento che impegnava i quattro soggetti ad operare di comune accordo per la realizzazione del piano di rilancio delle Terme e per la rivitalizzazione del territorio e dell'economia acquese nel suo complesso Secondo i contenuti e ali elementi progettuali dell'Accordo di programma, una parte rilevante é stata attribuita alla «progettazione della Strevi Predosa e alla Variante SS30 Bistagno Acqui» e, da parte della Regione di «inserire nelle priorità di finanziamento Anas (programma annua le e programmi triennali 1998 2001) gli interventi viari e a promuovere presso la Autostrade Spa l'apertura di un casello autostradale in connessione con la A26...»

Il 25 maggio 2009 veniva inaugurata la variante di Strevi. L'Ancora titolava "E stata inaugurata la variante di Strevi ed ora il casello di Predosa è più vicino". Carlo Ricci in prima pagina scriveva "Il presidente della Provincia Paolo Filippi, che ha avuto un ruolo certamente non secondario per portare a compimento la nuova struttura viaria di cui si parlava da una trentina di anni, durante il suo intervento, ha annunciato che si sta aprendo la procedura decisiva per la realizzazione del secondo lotto dell'arteria,



quello importante della bretella per il collegamento alla A26, che consentirebbe di portare Acqui Terme ed il suo comprensorio il più vicino possibile al sistema autostradale e togliere l'Acquese dall'isolamento viario. Del problema «collegamento con Predosa» ha parlato anche Mercedes Bresso, confermando che è già iniziato il project financing, progetto destinato a finanziare l'opera. «La bretella - ha sostenuto la presidente Bresso - darebbe ulteriore valorizzazione al sistema termale». Anche l'assessore Borioli ha ricordato l'inizio di «procedure per il finanziamento della "Predosa", arteria ritenuta necessaria ad avvicinare la città capozona, Acqui Terme, a tutto il territorio». La variante di Strevi era già stata progettata in conformità alla futura bretella verso Predosa".

A gennaio del 2010 l'Assessore Regionale ai Trasporti scriveva su L'Ancora "Abbiamo investito per assicurare al territorio provinciale di Alessandria una più moderna rete di infrastrutture. Di questo fondamentale capitolo fa parte la variante di Strevi, attesa da decenni e finalmente realizzata e consegnata ai cittadini. Essa è oggi il primo tassello di un disegno che punta a collegare l'Acquese all'Autostrada A26, attraverso la bretella autostradale Predosa-Strevi e l'apertura del nuovo casello. Di quest'opera abbiamo finanziato alla Provincia la progettazione e, nei prossimi mesi lanceremo la gara d'appalto".

Queste parole risuonavano anni fa. I mesi sono passati, gli anni anche, ma le parole sono rimaste senza effetto. Intenzioni, belle intenzioni e nulla più.

Seguiremo l'evoluzione della vicenda e ne daremo ancora una volta conto, sperando che dalle parole si passi finalmente ai fatti. (m.p.)









Acqui Terme. Gli *Ex libris* personali sono pronti a guadagnarsi il palcoscenico.

A commissionarli, nel tempo, Adriano Benzi, Rosalba Dolermo e Giorgio Frigo, che divengono i curatori della prima mostra acquese della ripartenza 2021 post pandemia. Che si terrà nelle sale di Palazzo Robellini dal 16 al 30 maggio

La carrellata degli artisti è ampia: Casorati, Eandi, Baudino, Tabusso, Quadrio, Soffiantino, Gatti, l'amato Romano Levi, Bracchitta, Ruggeri, Wolf... E poi, ancora, Strogoney, Turchenko, Salzwedel, Baramov Raub, Werner...

Con una sezione d'onore che vuole ricordare la vita e l'opera di Michel Fingesten (Butzkowitz,18 aprile 1884 - Cerisano, 8 ottobre 1943), Autore della cui vita qualcosa abbiamo riassunto la settimana scorsa

Quattro passi con Dante

A monte ci sono le complicità di Cavatore e degli spazi di "Casa Felicita", ma anche i fruttuosi incontri acquesi della Biennale Internazionale dell'Incisione. E, naturalmente, l'amore per il bello dei tre moschettieri/collezionisti del buli-

Con quell'armonia che - ricordando Corrado Govoni - si potrebbe ben definire "in grigio et silenzio" (con quest'ultimo quasi panico, che prelude al-l'incontro con l'assoluto, con l'infinito...) ecco, negli *ex libris*, anche multicolori, l'ultima felice deriva della miniatura seco-

XIII e XIV. Approfondiamo un poco. Da domenica 16 al 30 maggio, a Palazzo Robellini, la piccola antologica anche nel nome di Dante

Ex libris: le moderne miniature (quasi), che si emancipano dalla pagina del libro

L'estone Harry Jurgens sintetizza, con libertà, in una acquaforte 2003, il canto XXVI dell'Inferno. Ci son figure muliebri ("Quando/ mi dipartii da Circe...") e diavoli in agguato, e "un legno" che sembrerebbe a tutta prima inaffondabile. E-ancora - Dante e Virgilio che indicano l'eroe, Ulisse, colto di profilo e armato sino ai denti. (E pellegrino e guida son ritratti al modo degli Evangelisti raffigurati nelle absidi frescate bibbie "quasi" senza parole, per immagini, a beneficio dei poveri analfabeti).

Ma scorrendo il catalogo, in bozza, che è una piccola selva in quanto le pagine digitali vanno aperte pazientemente ad una ad una..., e così ogni volta è una sorpresa, ecco pure un Ulisse sterminatore alle prese con i proci, e alcuni pur soccombenti sembran dei giganti; ad immortalarli l'ungherese Ven Zoltan.

Ecco, poi, la lettone Natalija Cernetsova che raffigura una sensualissima Sirena/Ermione/ Valentina...E poi, di nuovo, Vincenzo Vanetti alle prese con l'identico tema. e poi Gian-

ni Verna che coglie l'inganno

d'Ulisse ai danni di Polifemo. Dal moderno torniamo all'antico. Per ricordare il fervore dell'Alighieri nei confronti della miniatura. Il suo sentire per l'arte dell'*enluminer*, non delude: e non ci sono solo, quali riscontri, Oderisi e Franco Bolognese.

A corroborare il riconoscimento di una speciale sensibilità (e una sensibilità artistica manuale, che rimanda al passo delle *Vita Nova* in cui il nostro, nel capitolo 34, nella data anniversaria della morte di Beatrice "disegnava uno angelo sopra certe tavolette") c'è anche una padronanza assoluta nel distinguere i colori.

La competenza è tanto finissima quanto trasversale, e la si riconosce tra *Convivio* e *Commedia*. Ma pure del Nostro è una consolidata pratica a scorrer codici - per "pigliare occhi per aver la mente", e così cercar suggerimenti dalle miniature per le scene di cerchi, gironi, cornici e cieli. Sembra quasi di vedere l'Alighieri mentre compulsa l'Exultet di Pisa, i Codici Veronesi della Biblioteca Capitolare, o l'Evangeliario Vaticano Latino 39).

Quale il senso di questi *Ex libris* in esposizione, tra poco, a Palazzo Robellini?

"Dai libri", suona la traduzione. E, allora, prendendoci tutta quella libertà che Dante codifica nella Lettera a Cangrande, il testo in cui illustra i quattro sensi delle scritture, ecco - nell'allestimento - una collezione di tante suggestioni dai vari "libri del mondo". Che lo raccontano e lo interpretano. Distillandone una esemplare immagine. Sempre "dantescamento"

Quasi a dire - con il sommo poeta - che, ecco, "perchè veggi mei [tu meglio veda] ciò ch'io disegno/ a colorare stenderò la mano".

La mostra

L'allestimento Ex libris - che si avvale del patrocinio di Città di Acqui Terme, Cento Amici del Libro, Rotary Club Acqui T. - prevede aperture giornaliere (ad eccezione del lunedì), a cominciare dal 16 maggio, dalle ore 16 alle 19; sabato e domenica con l'accesso pomeridiano anche quello mattutino, dalle 10 alle 12,30.

Per informazioni scrivere a info@vecchiantico.com, oppure a cultura@comuneacqui.com. Sul web si consulti la pagina www.mostre-vecchiantico.com.

Giulio Sardi



Ancora sull'uso politico dell' "Acqui Storia"

Una foto nostalgica da rimuovere, un nome da sottrarre ad un sito

Acqui Terme. I presunti Amici del Premio "Acqui Storia" (sito non ufficiale della manifestazione, ma sino a non molto tempo fa pienamente accreditato a rappresentare la rassegna acquese, evento di punta della Cultura cittadina) sono anche "amici" nostalgici del Ventennio?

Purtroppo la risposta sembrerebbe affermativa. Ancora una volta si determi-

Ancora una volta si determina, questa volta su facebook, un pericoloso cortocircuito legato ad un passatismo incomprensibile. Perché i soldati di Cefalonia combatterono, nelle Jonie, nel settembre 1943, contro i tedeschi. Al cui fianco si trovarono nei mesi successivi, da noi, i militi di Salò.

La foto cronaca, tratta dal sito sopra indicato, e datata 29 aprile 2021, si riferisce ad una commemorazione per le presunte vittime - addirittura 200 - della San Marco che, secondo le fonti della Destra più estrema, persero la vita nella guerra civile 1943-45 (il conflitto intestino è il più brutto che ci sia, inutile rilevarlo), dopo la data fatidica del 25 aprile. A loro, secondo una narrazione, i partigiani non lasciarono scampo. Il tutto sul Monte Manfrei, al Faiallo (Urbe).

Ma questa ricostruzione è ri-

tenuta un vero e proprio apocrifo da parte dell'ANPI di Savona (cfr. ad ex. anpisavona. org/svelato-il-falso-di-montema nfrei) che incrocia testimonianze orali e carte americane. E che non nega che alcune esecuzioni, sì, si tennero in zona tra 24 e 29 aprile 1945 (ma dieci furono le condanne, con otto che riguardarono i repubblichini).

Ma non è la guerra dei numeri che qui interessa. O quello dei nomi dei presunti martiri.

Legittimo portare un fiore e una preghiera a chi è caduto. Sempre.

Ma infrange la legge, e deve essere perseguito, poiché sprezzante della stessa, chi esibisce e divulga i simboli fascisti. E continua a sostenere quel pensiero.

Ecco, allora, nella fotografia (pur a bassa definizione, per non consentire l'identificazione dei presenti), postata degli *Amici* [sic] *del Premio "Acqui Storia"*, riconoscibili, con labari e camicie nere, anche il tricolore con l'aquila.

È davvero l'ora che il Comune e il Premio intervengano, con decisione, con tutti gli strumenti, per sottrarre il nome dell' "Acqui Storia" a chi ne fa strame.

Big Materiali Professional
E Materiali edili

Red.acquese

Non si può più far finta di niente

Dal Municipio, sull'"Acqui Storia" un silenzio che davvero imbarazza

Acqui Terme. Sono ormai quasi quattro settimane che le nostre colonne, sul Premio, hanno sollevato diversi rilievi.

Perché, è evidente, la manifestazione ha avuto (anche nelle ultime edizioni, pur in modo più sotterraneo) episodi segnati da una connotazione marcatamente politica e inquinante. Irrispettosa dei valori (si veda il caso della senatrice Liliana Segre e dell'accoglienza in dissenso, dei tre giurati di cui abbiamo riferito due numeri fa; si veda la gestione, di fatto esterna e "molto orientata", del sito *facebook*) con cui il Premio è nato.

Non è tutta colpa dell'attuale amministrazione. I "difetti" con le negative derive - sono più antichi. Ma (complice l'inesperienza dell'assessore Terzolo, volenterosa, ma esterna alla città, che nulla sapeva della storia del Premio, e forse avrebbe potuto meglio essere aiutata dai suoi colleghi di giunta) la negligenza di una mancata attenta sorveglianza si è palesemente manifestata.

La rassegna stampa è un altro non secondario problema. Ma in potenza presto risolvibile. Facilmente. Basta averne la volontà.

Trascuriamo la censura palesemente esercitata nei confronti de "L'Ancora". Che è però testata collaboratrice - e nel segno della gratuità assoluta in primis con gli spazi offerti alla rubrica "Aspettando l'Acqui Storia". Un modo, attivo e concreto, il nostro, per contribuire al radicamento della manifestazione sul territorio. Perché al Premio va offerto - responsabilmente, ovvero segnalando punti di forza e aspetti migliorabili - tutto il nostro sostegno.



Ma, tralasciamo l'argomento di cui sopra, che troppo ci coinvolge (ma, se è un problema reperire gli articoli del 2005 o del 2020, basta chiedere...: volentieri siamo pronti a collaborare)

Non è una bella cosa, in generale, che una rassegna stampa digitale non funzioni. O funzioni molto molto parzialmente.

E con questo non si vuole esprimere un giudizio di merito su chi alla rassegna lavora "tecnicamente". (Tante sono le incombenze di un ufficio). O su chi è addetto alla funzionalità informatica.

Certo è che le responsabilità toccano, *in primis*, a chi del Premio ha assunto gli onori e gli oneri della cabina di regia, e - dunque - al nuovo assessore Montelli. Che non può essersi accorta del disservizio. E che sa bene che la alta qualità complessiva di un sito (per altro cantata, "in modo spiegato", negli ultimi comunicati stampa, prodighi nel sottolinearne le meraviglie digitali) non può essere, poi, contraddetta da pagine che, banalmente, non si aprono.

Scopri l'archivio della rassegna stampa del Premio e

Un sito web è metaforicamente il biglietto da visita, lo specchio di un organismo, di una società, di una impresa. Ai sostantivi di cui sopra ba-

Al sostantivi di cui sopra basta aggiungere l'aggettivo "culturale" e si avrà una possibile definizione del Premio "Acqui Storia". Gli aspetti della comunica-

zione proprio non possono essere tralasciati. Non sono inutili dettagli. Se la qualità è stata cerca-

ta nei nuovi giurati, lo sia anche nelle pieghe dei servizi che il Premio offre. Di qui il nostro caloroso invi-

to ad un tempestivo intervento.

Vengano chiari indirizzi.

Per gli aspetti sopra ricordati non si può più far finta di

PESTARINO & c. SRI

MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria Arredo bagno Termo arredo



Elettroutensili professionali per l'edilizia



PESTARINO

Acqui Terme - Stradale Alessandria Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777



Fornaro: "Necessario fare squadra come enti locali"

Interrogazione sulla stazione e rilancio della Acqui-Genova

Acqui Terme. L'onorevole Federico Fornaro ha presentato una interrogazione al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili riguardante la stazione di Acqui Terme.

Nel documento, Fornaro, dopo aver premesso che la stazione di Acqui Terme è stata realizzata nel 1858 e, ogni anno, ha più di mezzo milione di passeggeri in transito, ricorda come nel 2018 sia stato "annunciato un piano di rinnovo della stazione, rinviato nel 2019 e poi di nuovo confermato da Rfi nel 2020, ma i lavori non sono mai partiti; la progettazione da parte di Rfi è terminata, mancano i fondi. Nel 2019, le Fs ipotizzavano un investimento di cinque milioni allo scopo di alzare i marciapiedi alla quota di 55 centimetri, portandoli 'a raso', agevolare salita e discesa dai treni, installare gli ascensori di accesso ai binari, le luci a led, i percorsi tattili che devono integrare quelli esistenti e nuovi sistemi di informazione per i pas-

Ovviamente fa notare Fornaro, "l'intervento di riqualificazione dello scalo di Acqui Terme è molto atteso dal territorio e dagli utenti", per cui si chiede al Ministro: "quando verranno erogati i fondi per permettere la riqualificazione della stazione di Acqui Terme?".

«La mia interrogazione vuole essere un modo per sollecitare questo intervento già annunciato – spiega Fornaro, raggiunto telefonicamente – ma vorrei chiarire che, al di là della volontà di abbellire la stazione, che è comunque un biglietto da visita per Acqui, è evidente dietro questo intervento si cela un tema molto più ampio, che è quello del rilancio della linea Acqui-Ovada-Genova.

E posso dire che al proposito esiste sul Recovery Plan un appostamento contenente anche l'acquisto di nuovi mezzi».

E non solo. Infatti, dalle parole di Fornaro emerge che, se tutti sapranno fare la loro parte, per questa travagliata tratta ferroviaria potrebbero presto arrivare anche ulteriori fondi.

«Posso dire con cognizione di causa, avendo lavorato su questa tematica, e avendone anche ricevuto conferma dai dirigenti del Ministero, che esiste un fondo da 150 milioni di euro a disposizione per linee che, come la Acqui-Ovada-Genova, mettono in comunicazione due regioni».

Cosa bisogna fare per ottenerli?

«Credo sia necessario fare squadra a livello di enti locali, e sollecitare affinchè vengano fi-







nalmente fatti quegli interventi infrastrutturali di cui la linea ha bisogno da tempo immemorabile. Uno per tutti: quello sulla frana di Mele, che ormai è lì da oltre 20 anni. Il primo passo deve essere cominciare a mettere il tracciato pienamente in sicurezza».

Il primo passo fa pensare che poi possa esserci un ulteriore salto di qualità.

«Accanto alla messa in sicurezza c'è certamente un tema legato al rafforzamento delle frequenze dei convogli, che però è strettamente legato alla situazione del nodo di Sampierdarena, dove, mi dicono da Rfi, che esiste un collo di bottiglia e che nemmeno volendo, allo stato attuale, si potrebbero aumentare le frequenze. Su questo bisognerà ragionare e lavorare, anche se credo che i lavori che sono attualmente in corso e che causeranno i disagi già annunciati per quest'estate siano proprio orientati a risolvere quel problema.

In conclusione: io penso che allo stato attuale si possa ottenere un cambio di passo per questa linea, ma bisogna impostare la cosa nel modo corretto. Serve uno sforzo coordinato di Comuni, provincia e anche della Regione, tramite l'assessorato di Gabusi: un impegno corale analogo a quello che è stato fatto per il casello di Predosa».

M.Pr

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Come a tutti noto, per fare fronte ai danni economici correlati con la dilagante pandemia da Coronavirus, è stato varato un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, grazie a fondi appositamente stanziati dall'Amministrazione centrale Europea.

Una parte di questi fondi è dedicata al mondo dei trasporti, affinché questi evolvano verso quella mobilità sostenibile, che, oggi, è inserita nella denominazione del Ministero dei Trasporti.

Quest'ultima cifra è divisa, in maniera tale da assegnarne un certo quantitativo alle singole Regioni, ma, analizzando i dati relativi a queste assegnazioni, salta all'occhio una certa disparità tra Piemonte e Lombardia.

Infatti, alla Lombardia, che conta circa dieci milioni di abitanti, sono stati assegnati poco più di trenta milioni di Euro, mentre il Piemonte, popolato da circa quattro milioni e trecentomila abitanti può contare solo su quasi undici milioni di Euro: ogni Lombardo si è visto attribuire quasi il 20% in più rispetto ad ogni Piemontese. Occorre, pertanto, domandarsi il perché la fetta Lombarda sia di circa un quinto più larga rispetto a quella Piemontese.

Piemontese.
Le Pubbliche Amministrazioni, tanto a livello Europeo, quanto a livello Nazionale, hanno emanato direttive volte a ridurre il più possibile il consumo di risorse naturali non rinnovabili e l'inquinamento atmosferico, una delle cause, se non la principale, dell'inquinamento atmosferico: il tutto a vantaggio di una maggiore vivibilità del nostro territorio e dei nostri centri abitati.

Inoltre, si deve osservare che il corrente anno 2021 è stato dedicato da parte della Comunità Europea alla ferrovia: il sistema di trasporto caratterizzato dalla maggiore ecocompatibilità, dalla maggiore economicità, almeno per certi volumi di traffico, e dalla minore incidentalità e, pertanto, si deve riappropriare del suo ruolo di cardine dei trasporti terrestri.

Se la Lombardia ha una vitalità economica maggiore rispetto al Piemonte, il che comporta una maggiore esigenza di mobilità, è altrettanto vero che, a percentuale di territorio montano confrontabile, il Piemonte ha colline per circa due volte e mezza rispetto alla Lombardia, il cui territorio è, quasi per la metà, pianeggiante. Ciò comporta, dal versante Piemontese, un maggiore impegno per assicurare adeguate vie di comunicazione, e, in un'ottica di sostenibilità, non si può, di certo, pensare a nuove autostrade o, comunque, ad un ulteriore distesa di manti

Tuttavia, essendo, ai sensi della nuova stesura del Titolo

Riceviamo e pubblichiamo

I fondi del PNRR per i trasporti favoriscano il rilancio ferroviario

quinto della Costituzione, la materia dei trasporti pretta-mente locali, ricadenti all'interno delle Regioni o di poco debordanti i loro confini, demandata alle singole Amministrazioni delle Regioni stesse, il nostro Piemonte, rinnegando l'opera iniziata da S. E. il Sig. Conte di Cavour, ha, da almeno nove anni a questa parte, affossato il trasporto ferroviario in maniera ostentata e. senza alcuna vergogna, verosimilmente, dietro pressioni facilmente immaginabili, privilegiato la gomma, anche facendo circolare autobus con una sparuta minoranza di posti occupati, poiché, come noto, una considerevole parte degli autoservizi è appaltata a privati, i quali hanno il loro tornaconto assicurato dal contributo di tutnoi Cittadini.

Molto probabilmente, non vi sarebbero tutti questi autobus impiegati impropriamente, se il servizio fosse erogato direttamente da Aziende Municipalizzate o Provincializzate. Va da sé che, con queste condizioni al contorno, non vi è nemmeno la possibilità di ottenere quei fondi per le ferrovie, fondi della cui mancanza, puntualmente, si lamenta l'ill.mo Sig. Assessore Gabusi: il dissennato agire suo e dei suoi predecessori ha posto in essere le condizioni affinché, per evidenti ragioni, la nostra Regione non possa avere più di tanto ammontare, stante il giusto vincolo sull'utilizzo di quanto erogato.

Mi sia consentita un'osservazione legata alla personale esperienza che sto vivendo al momento. Essendo stato ammesso, dopo undici lunghi anni di tentativi, a frequentare un corso di specializzazione in Chirurgia Generale e facendo capo il corso all'Università di Torino, in base a tipiche storture Italiche, degne di essere approfondite in un articolo a parte, debbo recarmi tutti i giorni - per il momento, dal lunedì al venerdì - nell'Ospedale di Chivasso, che dista 95 km dalla mia residenza, allo scopo di eseguire le necessarie attività

pratiche sotto la guida del personale del Reparto. Fortunata-mente, la mia abitazione è ubicata in maniera tale che, a seconda delle esigenze di mobilità, ricorrendo ad un breve percorso stradale, ahimè da effettuare in autovettura, io possa utilizzare lo scalo di Terzo – Montabone o di Acqui Terme o di Nizza Monferrato: proprio quest'ultimo scalo tornerebbe assai utile, se il servizio fino ad Asti avesse il primigenio cadenzamento orario, meglio se esteso ai giorni prefestivi e festivi, nonché, soprattutto, se la linea da Asti a Chivasso fosse nuovamente operativa.

ACQUI TERME

Il percorso ferroviario conta 76 km, che, sommati ai 14 stradali, fa un totale di 90: meno del corrispondente stradale, soggetto oltre che alle regole del Codice, anche alle perturbazioni dovute al traffico e, almeno nella stagione invernale, alle inclemenze atmosferiche, senza contare l'affaticamento dovuto alla condotta di un mezzo a guida libera e senza sistemi di sicurezza, affati-camento che, come noto, comporta anche un incremento del rischio d'incidente, mentre la ferrovia, a guida vincolata e marcia comandata, subordinata a sistemi di sicurezza riduce al minimo questi rischi. In barba a tutto questo, percorrendo la Valle Versa, la Val Cerrina e, infine, la Val Padana, sono costretto a vedere le linee ferroviarie che, da Asti, raggiungono, rispettivamente, Casale Monferrato verso Nord - Est e Chivasso verso Nord - Ovest, inutilizzate ed abbandonate ad un triste destino, anziché essere adequatamente valorizzate a tutto vantaggio dei Cittadini, siano essi viaggiatori occasionali od abituali, magari adoperando per le loro migliorie i fondi Europei allo scopo stanziati.

È davvero il caso di tergiversare ulteriormente e di gettare alle ortiche un'opportunità di questa portata, insieme alla reputazione del Piemonte e dei suoi rappresentanti?"

Roberto Borri

Offerta all'Aido gruppo comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme

Acqui Terme. L'A.I.D.O., gruppo comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme, sentitamente ringrazia per la seguente offerta ricevuta: Euro 500 da parte di Need You Onlus a sostegno dei progetti Aido.

SENTIRE MEGLIO *per* **VIVERE MEGLIO**



Regalati il tempo per un CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audioprotesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto ASL/INAIL
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



CENTRO
SPECIALIZZATO
ASSISTENZA
TECNICA
DI APPARECCHI
ACUSTICI
DI TUTTE
LE MARCHE

IMQ

Da 25 anni vi diamo... ascolto



CENTRO ACUSTICO AUDIO CENTER sel

ALESSANDRIA - Via Parma, 22 - tel. 0131 251212 **ASTI** - Corso Dante, 38 - tel. 0141 351991

Aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it - info@ audiocentersrl.it

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194 Paolo Chiavazza di Unipol Sai invita a conoscere il capitolo La Bollente

BNI, "il telepass" che supera le diffidenze

Quanto vale il riconoscimento in un'attività professionale?

Ne abbiamo parlato con Paolo Chiavazza, contitolare delle agenzie Unipol Sai di Acqui Terme, Nizza e Canelli, protagonista il 6 maggio dell'ultimo meeting del capitolo BNI La Bollente di Acqui Terme

"Essere identificato per i valori che esprimi non ha prezzo. L'integrità della persona, la sua capacità, l'esperienza sono i requisiti che si cercano in tutti coloro con i quali entriamo in contatto per l'acquisto di un bene o di un servizio. Rappresentare una compagnia, come nel mio caso Unipol Sai, o far parte di un gruppo come il capitolo BNI La Bollente, aiuta molto: è come guidare in autostrada utilizzando il telepass" afterma Chiavazza.

Una barriera che si alza davanti all'identificazione della professionalità e dell'etica negli affari

Paolo Chiavazza è un giovane assicuratore che rispetto all'età è già abilitato all'esercizio della professione dal 2018. È contitolare delle agenzie avviate dal padre Giovanni Luigi negli anni '70 nel pieno del boom assicurativo successivo all'obbligatorietà della assicurazione auto: "Abbiamo scelto di specializzarci nei settori in cui operano le imprese del territorio, dall'enomeccanica alla vitivinicoltura, all'agricoltura in generale, e nell'assistenza ai professionisti. Contestualmente con i nostri quindici collaboratori seguiamo le famiglie e i singoli assicurati dalle coperture auto alle polizze per i fabbricati, a quelle sanitarie. Ci viene senz'altro riconosciuto il merito di ajutare i nostri clienti nell'individuare i prodotti più idonei, a consigliare le polizze che possono risolvere gravi problemi in futuro. Sono le cosiddette Long Therm Care: occorre essere previdenti oggi perché l'aumento della longevità e le condizioni economiche ad un certo punto della vita potrebbero non assicurare la sostenibilità dei costi di assistenza per non autosufficienza. Stiamo parlando di persone anziane, affette da perdita di capacità cognitiva ma anche di coloro che in seguito ad un incidente sono impossibilitati allo svolgimento di attività ordinarie nella vita quotidiana". Rappre-sentare il più grande player assicurativo italiano per numero di punti vendita, con una vicinanza fisica" alla clientela, aiuta: "Certamente, soprattutto se la vicinanza è anche rapportata alle esigenze delle persone e delle aziende: Uni-pol Sai sta investendo in tecnologia, cambiando il mondo delle assicurazioni. I punti vendita offrono servizi a 360° collaterali e collegati alla po-



Paolo Chiavazza è contitolare dal 2013, abilitato all'esercizio della professione dal 2018

lizza, mettendo al centro il cliente. Eppure anche questa riconoscibilità per capillarità, velocità di risposta, ampiezza dei servizi in continua evoluzione da sola non basta. Ho scelto di entrare a far parte di BNI perché il riconoscimento al suo interno ha un valore inestimabile: il rispetto reciproco tra membri è il punto di partenza di un modo completamente diverso di fare business. E il modo migliore per dimostrare rispetto ad un'altra persona è dedicargli tempo e attenzione. Questo accade raramente nel "mercato libero" per cui suggerisco a chiunque abbia una attività di venire a conoscere il capitolo di Acqui Terme. La professionalità e la serietà di ciascun imprenditore e professionista unita all'impegno nel rispetto di orari, appunta-menti, metodi di lavoro creano in BNI quel meccanismo perfetto che porta a referenziare l'altro come un'attitudine, contribuendo alla crescita della sua attività e conseguentemente dell'economia locale"

Il "telepass" facile, rapido e sicuro con il quale Chiavazza identifica BNI si traduce anche in un "biglietto da visita" che supera la diffidenza che si incontra usando i sistemi tradizionali di vendita: "Esattamente. È sempre questione di valori. Nel capitolo BNI La Bollente ho trovato imprenditori e professionisti di assoluta fiducia: la sbarra di alza quando vieni identificato per osmosi alla fiducia che tu hai in chi conosci e stimi. Tutto diventa più semplice".

Acqui Terme. Oggi si completa un percorso iniziato circa un anno fa.

Fiware dopo aver contribuito con propri mezzi al superamento del digital divide, investendo proprie risorse nello sviluppo di reti e impianti con Tecnologia Wireless, offrendo servizi di connettività a banda larga nel territorio Acquese e delle valli Bormida, Erro e Belbo, ha ceduto il ramo d'azienda di internet service provider a BBBell Spa, azienda leader del settore nel Nord Ovest ita-

"Portare la internet nelle case delle persone, permettere alle aziende di connettersi in modo più agevole ovunque esse fossero collocate, è stato un obiettivo che ha permesso al mio territorio di comunicare e di farlo in modo professionale e alla massima velocità. Adesso che questo servizio è diventato di più facile accesso, è tempo di guardare oltre L'esperienza maturata nell'ultimo decennio ha portato già nel 2020 a costituire una nuova azienda, IKINOVA srl, startup di servizi tecnologici che migliora la vita delle persone con la telemedicina, ma non solo. Oggi prende vita InChiaro srl le cui soluzioni tecnologiche sono principalmente al servizio delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Se con la prima ci "curiamo" delle persone, con la seconda vogliamo essere attori di sviluppo territoriale" afferma Francesco Ivaldi fondatore e Ceo delle due aziende nate da Fiware.

La gestione delle complessità indotta dai repentini cambiamenti tecnologici richiede, infatti, figure esperte, in grado di fornire risposte adeguate, progetti innovativi in grado di favorire la produttività e l'efficienza aziendale. Ma la nuova sfida si chiama anche e soprattutto sicurezza.

InChiaro aiuterà le aziende e i Comuni a gestire i servizi informatici integrati, facendo ciò che sa fare meglio: dalla selezione e al mantenimento dei rapporti con i provider internet, dalla gestione di reti



Si completa l'organizzazione aziendale nata da Fiware

InChiaro si evolve per dare assistenza adeguata ed efficace

Lan e wifi (pubblici e privati), dalla vigilanza alla videosorveglianza, per più complesse attività di system integration e building automation.

Ogni giorno le persone, e ancora di più le aziende ed istituzioni, sono chiamate a dotarsi ed a usare strumenti informatici e di telecomunicazioni sempre più specializzati. Ogni giorno devono affidarsi ad esperti del settore. Che facilmente sono esperti verticali in uno degli elementi che com-pongono il servizio ICT. Ma accade spesso che in azienda manchi la competenza per operare scelte complesse che interessano diversi rami ICT. "In auesti anni di servizio serio e soddisfacente, abbiamo capito che possiamo essere di aiuto proprio a chi ha bisogno di gestire il proprio ICT. Vale a dire che ci mettiamo nei panni dei nostri clienti. ma usando le nostre competenze. C'è chi fornisce il firewall, chi la rete, chi la connessione internet, chi i computer e chi i server. Difficilmente esiste un progetto coordinato di insieme, in grado di restituire a chi paga la certezza di avere fatto la cosa giusta. Al primo problema, chi ha pagato per ognuno dei componenti, non sa a chi rivolgersi per avere assistenza adeguata ed efficace. In-Chiaro intende proprio soddisfare questo bisogno" spiega

InChiaro srl, come già IKI-NOVA srl, ha sede in Acqui Terme, in Via Alessandria 2 dove dal 2018 si trovavano gli uffici Fiware.



Inaugurata a maggio del 1981

I primi 40 anni dell'Enoteca regionale

Acqui Terme. Il 5 maggio del 1981 nasceva l'Enoteca regionale acquese.

Una realtà che in quarant'anni ha promosso, giorno dopo giorno, il prodotto principe del territorio piemontese: il vino. In tutte le sue declinazioni: rosso, bianco, rosato, passito, chinato e conservato in barri-

In tutti questi anni non sono mancate degustazioni, abbinate anche ai prodotti tipici del territorio come le formaggette dop, il miele, le nocciole, le confetture, i biscotti e i ravioli fritti.

Eventi che hanno sicuramente contribuito a promuovere l'intero territorio.

Ecco perché la data del 5 maggio 2021 è così importan-

"Si tratta di un traguardo che merita di essere festeggiato nel migliore dei modi – ha detto Annalisa Vittore, presidente dell'Enoteca Terme&Vino – purtroppo dobbiamo fare i conti con l'emergenza sanitaria ancora in corso ed è per questo motivo che abbiamo pensato ad una serie di eventi che si spalmeranno durante tutto l'arco del 2021". Entrando nello specifico, si starebbe pen-



sando ad almeno un paio di eventi dedicati e, se sarà possibile, anche all'organizzazione di una cena di gala con tutti i presidenti che si sono succeduti durante questi primi quarant'anni di storia dell'Enoteca. Uomini e donne con la passione per il vino, che sono riusciti a far crescere questa importante realtà del territorio.

"Al momento i soci della nostra enoteca sono circa 130 – aggiunge Annalisa Vittore – è un numero significativo che non ha perso la fiducia nemmeno in questo anno e mezzo in cui protagonista è stata l'emergenza sanitaria. Noi in effetti non ci siamo mai persi d'animo e abbiamo continuato a svolgere il nostro lavoro garantendo anche le consegne a domicilio. L'augurio è che al più presto si possa tornare alla normalità che per noi significherà organizzare manifestazioni e degustazioni che tanto piacciono al pubblico".

'. Gi. Ga



12 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 | ACQUI TERME

Un contributo di Sergio Arditi

Una data ed un autore per l'affresco di San Pietro in Vescovado

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo interessante contributo di Sergio Arditi sul recente rinvenimento dell'affresco di San Pietro in Vescovado.

"Il recente rinvenimento dell'affresco di San Pietro durante le ristrutturazioni in corso negli uffici della Curia, al primo piano, come da notizia apparsa su questo settimanale del 18 aprile 2021, in cui si poneva il cosiddetto "rebus" della datazione da estendere a chi fosse più esperto.

Per rispondere all'invito posso provarci col prendere in considerazione l'affresco della Carta geografica della diocesi, datato 1575, che affiorò nella stanza all'angolo nord - est del piano nobile del palazzo vescovile, in seguito ad interventi di ristrutturazione promossi dal vescovo Maritano alla fine del secolo

La carta, raffigurata come una veduta a volo d'uccello, è sormontata da un piccolo nimbo che racchiude una Madonna con Bambino.

Questo vasto affresco, alla maniera delle carte che compaiono nella Galleria delle Carte geografiche in Vaticano, è incorniciato da un elaborato fregio ornamentale, forse originariamente più ampio di quanto oggi si vede almeno nella parte superiore, e presenta forti analogie con quello da poco rinvenuto nell'affresco di San Pietro.

L'ampio e verde sfondo di sviluppo paesaggistico, su cui si staglia il principe degli apostoli, ricorda nell'impostazione l'ampia veduta di sconfinato e verde paesaggio della carta geografica, dove in quest'ultimo, per motivi descrittivi, appaiono colline solcate da corsi d'acqua, città e i villaggi del territorio con castelli e torri che per motivi iconografici non potevano comparire nel pur vasto paesaggio dell'affresco di San Pietro

Questo è delineato con ondulate e dolci colline, limitandosi ad essere un ampio squarcio di terra, sovrastata da un cielo terso e luminoso, che assume una certa autonomia rispetto all'apostolo dal panneggio duro e spigoloso, figura che si smarrisce nello sfondo paesaggistico.

In passato l'affresco con la carta della diocesi è stato proposto da Giovanni Rebora (L'Ancora del 7 aprile 1996) essere stato dipinto da un certo Giuliano Morrone, un pittore di cui per ora conosciamo solo il nome poiché compariva nel 1573 come testimone nel parazzo voscovillo.

lazzo vescovile.

L'ipotesi è stata ripresa da
Carlo Prosperi nel 2004 (Tra
romanico e gotico a cura di
Sergio Arditi e Carlo Prosperi,
Acqui Terme, p. 397) e quindi
si potrebbe avanzare la stessa ipotesi attributiva e datazione per entrambi gli affreschi"

CLEMME

Sergio Arditi

- CON E SENZA PUNTA

Disponibili in tutti i diametri

e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50





Il 6 maggio in libreria.

Possibile partecipazione all'Acqui Storia

2 giugno 1946: Fornaro e la "Storia di un referendum"

Acqui Terme. Il 2-3 giugno 1946 con il voto della maggioranza degli italiani nel referendum istituzionale l'Italia passò dalla monarchia alla repubblica, concludendo una lunga transizione dal fascismo alla democrazia, iniziata il 25 luglio 1943. Per la prima volta nella storia d'Italia le donne poterono votare al pari degli uomini e ventuno di loro furono elette all'Assemblea Costituente. Come ha scritto Piero Calamandrei: «Mai nella storia è avvenuto, né mai ancora avverrà che una repubblica sia stata proclamata per libera scelta di popolo mentre era ancora sul

rono il re».

A questo passaggio fondamentale della nostra storia, che determinò la forma di governo ancora oggi in vigore nel nostro Paese, è dedicato il nuovo libro di Federico Fornaro "2 giugno 1946 – storia di un referendum", disponibie in tutte le librerie da giovedì 6 maggio (Ed. Bollati-Boringhieri, 208 pag., 14 euro).

Alla sua seconda legislatura da parlamentare, Fornaro (già senatore, ora capogruppo di LeU alla Camera dei Deputati), ha al suo attivo una produzione letteraria di tutto rispetto. È infatti autore delle biografie "Giuseppe Saragat" (2003) e "Giuseppe Romita -L'autonomia socialista e la battaglia per la Repubblica" (1996). Ha pubblicato inoltre "L'anomalia riformista. Le occasioni perdute della sinistra italiana" (2008), "Aria di libertà. Storia di un partigiano bambino" (2008), "Pierina la staffetta dei ribelli" (2013), "Fuga dalle urne. Astensionismo e partecipazione elettorale in Italia dal 1861 a oggi" (2016) e "Elettori ed eletti. Maggioritario e proporzionale nella storia d'Italia" (2017).



Col referendum del 2-3 giugno 1946 si completa la transi-zione dalla dittatura alla repubblica: si tratta di una fase complessa e contraddittoria, che nel libro viene riletta alla luce del dibattito sulla questione istituzionale e del contro-verso approdo alla scelta referendaria, oltre che analizzando la competizione tra gli alleati inglesi e americani per l'egemonia sul Mediterraneo. Regno del Sud e Resistenza convissero fino alla Liberazione, in un dualismo destinato ad alimentare la tesi secondo cui si sarebbe potuto fare di più e meglio per garantire una reale discontinuità con gli apparati burocratici e amministrativi del vecchio regime fascista. Ma il radicale rinnovamento dello stato fu frenato dalle forze della conservazione, largamente compromesse con il fascismo e, soprattutto, dal delinearsi al-l'orizzonte della guerra fredda e della competizione globale tra Stati Uniti e Unione Sovieti-

Per il libro dell'on.Fornaro si ipotizza anche una possibile partecipazione alla prossima edizione del Premio Acqui Storia.

"Note a margine" di Noti Vincelli

Domande e ipotesi di risposte sugli effetti secondari della pandemia

Acqui Terme. Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vin-

"Domande e ipotesi di risposte sugli effetti secondari della pandemia.

pandemia.
I bimbi hanno disturbi del sonno, diventano incontinenti:

fanno pipì a letto. Si è stati più fermi a casa, si sono mangiati e si mangiano più dolci.

Gli zuccheri hanno un effetto consolatorio immediato, alzano immediatamente il picco energetico che si abbassa altrettanto rapidamente, ossia danno dispersione, irrequietezza, se ne vuole ancora, si è

meno continenti.
Dire di controllare il livello di consumo degli zuccheri provoca costernazione: "Come si fa?"

Ci si mette di buona lena e si esce dal clima di mancanza: i dolci, i cibi golosi molto elaborati sono l'eredità di una tradizione in cui si mangiava meno e con regole di maggiore sobrietà.

Noi viviamo in un periodo di molta offerta di cibo e la celebrazione del dolce e la sua condivisione, non è più un fatto che appartiene alle feste comandate, è una seduzione quotidiana, facile, che abbinata al limitato movimento fisico e alla convivenza in spazi ristretti (padri che lavorano in casa on line) possono dare luogo a situazioni di poco controllo, in cui mancano le regole funzionali. Va detto che in un'alimentazione in cui sono presenti i carboidrati (zuccheri a lento rilascio) diminuisce il desiderio di dolci

Utilizzare varie farine: di castagne, di nocciole, mandorle, cocco grattugiato, da mescolare a farina normale se si vuole, a cacao amaro, impastati con uvetta, frutta secca, frutta a pezzetti, permettono di confezionare torte e dolcetti casalinghi senza zucchero, che fanno passare il tempo "a fare insieme" e sono molto soddisfacenti.

Le nocciole, insieme alle mandorle, alle noci, contengono magnesio e potassio che calmano molti tic nervosi

Meno sbalzi d'umore significano spesso meno disturbi del

L'abitudine a mangiare carote, melone, giallo o bianco, preparare mele al forno a fette sottili alternate a cannella e cocco grattugiato, pere a pezzetti, mescolate a ricotta, scorza di limone grattugiata e un filo di miele, al forno o anche no, sono alcune cose che si

possono fare con facilità.

"Ma come si fa? convincerli
a mangiare frutta e verdura è
un problema..."

Qui si apre un capitolo interessante, non faccio una teorizzazione sui neuroni a specchio, cerco di semplificare.

I bambini imparano imitando: si mettono il rossetto della mamma, le scarpe col tacco della mamma, vogliono un pezzetto dell'impasto per provare anche loro a fare come la mamma, vogliono usare il cacciavite o il pappagallo come papà "Faccio io, faccio io, fammi provare, sono capace..." E quando giocano imitano i grandi, fanno finta di scrivere alla scrivania, usano gli asciugamani come nelle pubblicità televisive, interpretano le parti che hanno osservato con curiosità assimilando gli atteggiamenti che li fanno sentire belli, capaci, in gamba, inte-

Tutte le volte che i genitori fanno delle raccomandazioni che trasmettono apprensione, preoccupazione, insistenza,

faccia sconsolata "Non è buono, scusa, ma fa così bene...",

si ottiene l'effetto respingente. Come una boccia che arriva addosso all'altra che si sente spinta e si sposta più in là.

Più siamo preoccupati più c'è controdipendenza e negazione di ciò che fa tanto bene ma è così poco appetibile. Di solito si tende ad imitare chi appare capace, interessato a ciò che sta facendo, divertito.

Una signora che dice ai bimbi "Mettetevi tranquilli che adesso devo pelare col pelapatate le carote, le metto in un bel piattino, con un pozzetto di cocco grattugiato vicino in cui intingerle, e me le gusto, è il mio premio" provocherà la reazione "E noi?" "Questo è per me, forse ve ne do un assaggio, solo un poco."

Qualcosa che ci fa piacere è il condimento migliore per essere imitati.

I pelapatate non tagliano le mani, richiedono impegno e concentrazione, si impara senza pericoli di vita.

Giocare a pulire i piselli, quelli dentro il baccello, magico: si apre il baccello e compaiono perline verdi, dolcissime "Non li mangiare, mi raccomando, mi servono, solo un assaggio..."

Non nego la magia dei piselli surgelati ma se si deve inventare un gioco coi bambini può valere la pena tornare alle vecchie abitudini.

C'è più tempo, vale la pena rallentare per guadagnare tempo.

(Se qualcuno avesse ipotesi e ricette nella direzione del fare insieme con meno zucchero, può mandarle al mio blog www.notivincellipsicologa.it, si potrebbe farne una raccolta e pubblicarle, se vi va). Grazie"

Noti Vincelli



VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)

tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmepali.it

AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME

ZINCATO A CALDO

Disponibili in tutte le altezze e spessori

Ghione (M5S): "Si lavori all'incontro tra Comune, Terme e Regione. Protopapa, non è il momento di giocare alla campagna elettorale"

Acqui Terme. Riceviamo all'ultimo minuto e pubblichiamo:

«In merito alle ultime dichiarazioni dell'assessore regiona-le Marco Protopapa, prendo atto di come egli intenda sfruttare senza alcuna remora il suo ruolo istituzionale per una campagna elettorale permanente, oltre a far passare come proprio l'impegno condiviso e il lavoro di numerosi attori che da anni stanno portando avanti progetti per la città e per il territorio.

È poco corretto parlare del casello di Predosa senza fare menzione, per esempio, dell'impegno del sindaco di Predosa, Maura Pastorino, che dal suo insediamento ha lavorato per creare ampie sinergie al fine di portare al centro del dibattito politico il progetto dell'opera, con le sue importanti implicazioni in termini di logistica e sviluppo del territorio. Sarebbe quantomeno opportuno evidenziare quanta convergenza si sia creata attorno al tema, come ha sempre indicato il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, in ogni sua comunicazione pubblica. Inoltre non ci pare garbato dimenticare il grande lavoro degli enti locali, insieme alla Fondazione Slala e alla Provincia di Alessandria, che ha permesso di portare come istanza queste infrastrutture nell'ambito del Recovery Plan.

Scopriamo poi con stupore che l'assessore Protopapa sta portando avanti la candidatura di Acqui ad ospitare una tappa per il Giro d'Italia. Anche qui, nessuna menzione del lavoro che il Comune di Acqui Terme sta svolgendo da due anni e



bia scelto di patrocinare l'even-

to, supportandone la crescita e

la promozione, è sicuramente

un'ottima cosa; altra cosa è in-

testarsi il merito di tutta l'inizia-

tiva, che è invece frutto del lun-

go lavoro e dell'impegno di più

soggetti. Per quanto riguarda piazza

Maggiorino Ferraris siamo pie-

namente d'accordo che si trat-

ti di uno dei più bei siti archeo-

logici romani in Piemonte, ma

ci pare che ne parli peccando

di estrema semplificazione.

Vorremmo ricordare all'asses-

sore regionale Protopapa, che

si tratta di un'area di proprietà

privata la cui valorizzazione

sarebbe subordinata ad una

sua acquisizione e ad investi-

menti milionari, operazione as-

solutamente non scontata per

un ente comunale. Potremmo

suggerire, per esempio, che fosse la Regione Piemonte ad acquistare l'area, cedendola

generosamente alla città, co-

me parziale riconoscimento

per le cospicue entrate conse-

guite alla vendita delle Terme

acquesi, e di cui le somme del-

mezzo per portare in città questa tappa, avvalendosi della preziosa collaborazione del-'associazione Stand by me Onlus: di questo impegno ha parlato anche il giornalista Beppe Conti in diretta nazionale durante la telecronaca della gara ciclistica Milano -Sanremo . Siamo lieti che la Regione Piemonte abbia riconosciuto la bontà dell'intento e abbia affiancato nel progetto l'Amministrazione e Stand by Me, con il suo presidente Massimo Pivotti, per un maggiore slancio verso il raggiungimento di questo obiettivo, che rappresenta per Acqui un'occasione straordinaria.

È per simpatica sbadataggine che l'Assessore parla degli Acqui Wine Days, una manifestazione voluta dal Consorzio di Tutela dei Vini d'Acqui, scordando che si tratti dell'evoluzione della Notte in Rosè, ideata da questa Amministrazione per portare all'attenzione pubblica le nostre eccellenze enogastronomiche e celebrare la recente creazione fra i vini di pregio, l'Acqui Rosè? Il fatto che la Regione Piemonte abla parte? Non ritiene forse l'Assessore che tali risorse, incamerate dalla Regione, dovrebbero in buona parte tornare al-In questa maniera si po-

trebbe davvero passare dalle parole ai fatti, evitando la sterile campagna elettorale.

In conclusione, dispiace notare che l'ex consigliere comunale crei la suggestione di un inesistente derby tra chi vorrebbe intrattenere un dialogo con le Terme di Acqui e chi sarebbe rassegnato all'incomunicabilità. Tre settimane fa la Commissione Terme si è riunita, chiedendo proprio al suo assessorato di coordinare un incontro con le Terme alla presenza dell'assessore al Turismo Poggio e l'assessore alla Sanità Icardi. Vista la sua forte propensione al dialogo, ci saremmo aspettati almeno un accenno a questo possibile incontro durante l'intervista. A parte qualche slogan, tutto tace, così come rimane lettera morta l'incontro sulla sanità del territorio e il destino dell'ospedale cittadino che i sindaci dell'acquese aspettano da oltre un anno.

Siamo consapevoli che Protopapa voglia rivestire sia il ruolo istituzionale che quello del battagliero oppositore, però serve qualche segnale in più: oltre al container nero della Regione Piemonte in piazza Italia, auspichiamo di vedere al più presto l'apertura di un tavolo di confronto tra Regione Piemonte, enti locali e soggetti privati sul settore del termalismo e della sanità. Meno chiacchiere e più risposte».



Anche con il tempo non clemente

Si pranza solo all'aperto in città è caccia al dehors

Acqui Terme. Nel fine settimana, nonostante la pioggia, i dehors del centro sono stati presi d'assalto. O meglio, quelli che potevano contare su una buona copertura e spazio a sufficienza. Parte da questo fatto il lavoro della Confcommercio che continua a lavorare a fianco dell'amministrazione comunale per trovare nuove soluzioni che permettano a tutti i ristoratori e bar di lavorare. Il primo maggio scorso infatti è stata applicata la prima ordinanza, la numero 48, del 30 aprile 2021, che ha permesso di chiudere alcune vie secondo disposizioni concordate. Il progetto Dehors sarà attivo fino al 31 ottobre prossimo, con l'augurio però che la pande-mia, grazie anche alla campagna di vaccinazione possa assumere contorni sempre meno preoccupanti.

"Gli spazi aperti sono ad oggi, in base al recente Decreto, ali unici luoghi in cui la ristorazione con servizio al tavolo è consentita - ha ribadito la presidente di Confcommercio Sabrina Cerutti - Per questo stiamo cercando in ogni modo di agevolare la creazione di nuovi spazi all'aperto per tutte quelle attività che ne sono

sprovviste e che, in base alla normativa vigente, non hanno avuto alcun beneficio dal passaggio da zona arancione a zona gialla avvenuto lunedì 26 aprile". Oltre alla creazione di nuovi spazi, necessari per evitare assembramenti che, probabilmente a causa della pioggia, si sono creati soprattutto lungo i portici del vecchio tribunale, si sta pensando all'ideazione di manifestazioni che possano far diventare la prossima stagione turistica più appetibile. E chiaro che, nonostante i dati sulla pandemia siano confortanti, non si potranno organizzare eventi che comportino assembramenti. L'idea potrebbe essere quella di proseguire nel solco dello scorso anno con concerti e manifestazioni che possano garantire il distanziamento sociale. Tutto inoltre dipenderà dalle decisioni del governo di posticipare il coprifuoco al mo-mento ancora alle 22. Vale ancora la pena di aggiungere che tutti coloro che necessitano di ingrandire lo spazio all'esterno del locale, non dovranno far altro che rivolgersi alla Confcommercio: 3496266032 acquiterme@ascom.al.it

13





Nuovi provvedimenti

Approvati la legge di stabilità e il bilancio di previsione 2021-2023

Al termine di un lungo dibattito in Commissione e in Aula. La Giunta accoglie alcune richieste della minoranza per i fondi extra Lea e antiusura.

"Il bilancio e la legge di stabilità sono un traguardo importante per la nostra regione, che da oltre un anno convive con una grave emergenza. Spero che il voto sia di buon auspicio per il rilancio del Piemonte e per una dialettica sempre più costruttiva tra maggioranza e opposizione". Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia al termine della maratona che ha coinvolto l'Assemblea nella discussione della legge di stabilità 2021 e del bilancio di previsione 2021-2023, entrambi approvati a maggioranza.

Una riflessione condivisa dal presidente della Giunta Alberto Cirio che, ricordando il grande lavoro svolto dall'assessore Andrea Tronzano, ha aggiunto che "fare un bilancio non è facile in momenti di 'pace' e lo è ancor meno in un momento come quello attuale. Si tratta di un bilancio complicato e dai margini ristrettissimi: la Corte dei conti ci chiede cautela e prudenza, consigliandoci di concentrarci sulle spese obbligatorie e indifferibili, oltre che su quelle sanitarie"

Sono quattro, in particolare, le misure previste dalla legge di stabilità: la soppressione della tassa di 83 euro annui per i circa 800 veterinari piemontesi; l'estensione a quattro anni dell'esenzione dal bollo per le auto di potenza non superiore a 100 kW di categoria euro 6 e superiori immatricolate nel 2020 per sostituire e rottamare auto appartenenti alle categorie da euro 0 a euro 2; l'esenzione, per il quarto anno, dell'Irap per le aziende che stabilizzano le assunzioni; la possibilità per le gestioni associate delle attività che operano sui laghi, infine, di sospendere fino al 30 settembre il canone demaniale.

Per quanto riguarda il bilancio – i cui stanziamenti sono riassunti nell'infografica - prima della discussione in Aula la Giunta regionale ha accolto, nel corso del dibattito in prima Commissione, presieduta dal Carlo Riva Vercellotti, alcune sollecitazioni provenienti dai gruppi di opposizione. In particolare, di prevedere un milione in più di euro per il fondo extra Lea, che ammonta così complessivamente a 50 milioni di euro, e 100mila euro per il fondo per il contrasto all'usura.

Nel corso della discussione in Aula è stato approvato un solo emendamento, della maggioranza, per stanziare 300 mila euro annui a sostegno del comparto radiotelevisivo locale.

Nel corso delle dichiarazioni prima del voto finale i capigruppo di maggioranza Paolo Bongioanni (Fdi), Paolo Ruzzola (Fi) e Alberto Preioni (Lega) hanno sottolineato la propria soddisfazione per come, nonostante la difficile situazione in cui la Regione si è trovata a operare, "con un disavanzo di 6,5 miliardi, capacità nulla d'indebitamento e il crollo delle entrate tributarie per la pandemia", si sia riusciti a garantire interventi fondamentali per la tenuta economica e sociale del territorio. Più critici, per la minoranza, Francesca Frediani (M40), Raffaele Gallo (Pd), Sean Sacco (M5s), Marco Grimaldi (Luv), Mario Giaccone (Monviso) e Silvio Magliano (Moderati) che hanno evidenziato con intensità e sfumature diverse la carenza "di misure adequate per far fronte alle emergenze e alle sfide che la pandemia ha portato alla luce" nonostante i numerosi emendamenti e le richieste per il rilancio economico, occupazionale e ambientale del Piemonte poste in atto nel corso del dibattito in Aula e in Commissione.



Sviluppo

Cooperazione, unanimità sulla delibera

Previsti interventi in Africa sub-sahariana, nel bacino mediterraneo e in zone di conflitto.

L'Aula di Palazzo Lascaris ha approvato con voto unanime la delibera che contiene le direttive programmatiche dei progetti di cooperazione internazionale della Regione per il triennio

"Abbiamo risorse sufficienti che ci permetteranno di incrementare gli stanziamenti per la cooperazione anche verso il privato sociale - ha dichiarato l'assessore alla Cooperazione internazionale **Maurizio Marrone**, illustrando il documento – potremo così rafforzare gli interventi in Africa sub-sahariana e nel bacino mediterraneo (area balcanica e sponda sud del Mediterraneo), promuovere interventi di riabilitazione nelle zone di conflitto e sensibilizzare i giovani sulle politiche di sviluppo sostenibile. La Regione darà seguito al bando del 2020 e ne pubblicherà altri specifici per coinvolgere nelle attività di solidarietà e cooperazione le realtà attive sul territorio".

Le linee quida prevedono di valutare una serie di proposte avanzate da vari enti territoriali (Coordinamento Comuni per la pace, Anci), università e fondazioni internazionali come la Croce Rossa che si occupano della sensibilizzazione e della formazione. Verranno inoltre attivati interventi diretti sui territori per rafforzare l'imprenditorialità femminile e giovanile e i programmi di

A sostegno della delibera sono intervenuti i consiglieri Monica Canalis (Pd), Silvio Magliano (Moderati) e Alberto Preioni (Lega).



Ricagno e Pondini del Consorzio sul presente e il futuro della Docg

Asti: mercato in espansione "ma attenti alla contraffazione"

Acqui Terme. Se per la maggior parte della nostra economia la pandemia ha portato con sè danni forse incalcolabili, c'è un settore che, contro ogni previsione, ha resistito, e anzi è stato protago-nista di una espansione: il mercato del vino.

E all'interno di questo seg mento spiccano gli eccellenti risultati dell'Asti e del Moscato. Una sorta di fenomeno territoriale, che merita un approfondimento. Ne abbiamo discusso con il Vicepresidente Senior del Consorzio per la Tutela dell'Asti, Stefano Ricagno, e del Direttore del Consorzio, Giacomo Pondini.

Cominciamo proprio dai dati di vendita, davvero ottimi. Potete essere soddisfatti...

«Beh, ci sembra giusto precisare che questo è merito anzitutto delle aziende, perchè sono loro a fare il mercato, non Consorzio. Il Consorzio è un Ente che promuove e tutela la denominazione e il territorio dove nasce l'uva. Indubbiamente, le varie aziende impegnate sui vari mercati hanno saputo fronteggiare bene la si-Chiaramente le tuazione. aziende medio-piccole hanno affrontato più difficoltà perchè il loro mercato era fatto di ristoranti eventi e bar, ma hanno tenuto, mentre soprattutto le aziende in grado di internazionalizzare le vendite hanno potuto ottimizzarle, anche grazie al fatto che il prodotto è apprezzato. I dati di vendita ci dicono che il consumatore oggi vede nell'Asti un prodotto sul quale vale la pena investire qualche risparmio per poi go-derselo nel momento che più gli aggrada».

Pare incoraggiante il fatto che i dati siano particolarmente buoni sul mercato americano, che è in espansione

«Quello americano in effetti è sicuramente il mercato che sta crescendo maggiormente, soprattutto per il Moscato d'Asti. E va detto che i dati sono ulteriormente positivi per il primo quadrimestre 2021. Nei primi 4 mesi 2021 ragionando in termini di fascette consegnate, e dunque di produzione effettiva, abbiamo assistito ad una crescita dell'11,4% rispetto al 2020. E già il 2020 era partito forte, perchè c'era lo spauracchio dei dazi americani e della Brexit, e quindi nei primi mesi diciamo che in un



▲ Stefano Ricagno e Giacomo Pondini

certo senso si era fatto "provvista" del prodotto. Ebbene, il fatto che, rispetto a un anno quasi drogato nelle sue tempistiche che hanno portato a tanti acquisti, il 2021 sia iniziato con una crescita ulteriore è un dato importante, perchè l'11% in più equivale a circa 3.5 milioni di bottiglie. Nei primi 4 mesi abbiamo già venduto 30 milioni di bottiglie. Una proiezione che fa ben sperare... »

Anche perchè nei prossimi mesi tutto fa pensare che si dovrebbe brindare molto...

«Diciamo che si brinderà di più. Perchè il consumo di vino durante il Covid è cambiato, ma non è diminuito, nel mondo. In particolare per i vini italiani, e soprattutto per quelli piemontesi. Da produttore devo dire che un anno fa non ci aspettavamo una cosa del ge-nere. Invece in tempo di Covid il vino piemontese ha avuto delle performance straordinarie. Merito della collocazione delle aziende sul mercato, della loro presenza nel mondo e della capacità di accedere ai diversi canali di vendita, ma anche del prezzo di posiziona mento sul mercato. Ma in generale tutti i vini piemontesi sono andati meglio nell'anno del Covid che in altri anni, con poche eccezioni, legate a prodotti che per qualche situazione contingente non sono riusciti a decollare neanche in questa situazione. Ma per la maggior parte il mercato ci dice che i vini piemontesi hanno funzionato e stanno funzionando. E se riuscissimo a concentrarci ancora di più sul marketing con una visione unitaria di territorio, questi risultati potrebbero essere ancora migliori»

Per promuovere l'Asti in Italia vi siete affidati a un Brand Ambassador importante, Alessandro Borghese. Ritenete positivi i risultati ottenuti?

«Siamo soddisfatti. L'immaaine di Borahese ha sicuramente aiutato a riportare Asti e Moscato nel campo visivo dei consumatori italiani. Sicuramente ha dato visibilità al prodotto. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttarla al massimo, soprattutto per il Covid, perchè le situazioni in cui Asti e Moscato d'Asti per definizione vengono più consumati, ovvero matrimoni, cerimonie, eventi. non si sono praticamente mai potute svolgere... quindi possiamo dire che il consumo di Asti non ha ancora ottimizzato lo sforzo che il Consorzio ha profuso per promuovere il prodotto in Italia con Alessandro Borghese, ma che siamo molto contenti dell'attenzione del pubblico sul prodotto. Questo è basilare per incentivare il consumo sul mercato italiano. Confidiamo che riprendendo le attività celebrative, possa esserci un incremento anche nel consumo di Asti sul mercato

italiano». Un fronte importante è quello della lotta alla contraffazione. Come sta andando?

«Questo è un grosso problema, e stiamo lavorando molto per contrastare la contraffazione, che è presente specie nel mercato dell'Est Europa, e in particolare in Ucrai-

Con la massima attenzione e grande impegno sul mercato interno UE e su quelli esterni, grazie a investigazioni siamo riusciti a scovare molte aziende non italiane, spesso di difficile individuazione per quanto riguarda la provenienza, che utilizzano illecitamente il marchio Asti per vendere prodotti similari all'Asti ma che nulla hanno a che fare con l'Asti per provenienza e tipicità. Purtroppo il fenomeno è rilevante, perchè stimiamo che siano circa 3 milioni le bottiglie contraffatte immesse sul mercato: un danno importante per la nostra denominazione è per tutto il territorio. Sono bottiglie che potremmo vendere e invece sono vendute a vantaggio di aziende che sfruttano indebitamente il nostro lavoro senza nulla portare a noi. I nostri legali e le ambasciate sono atti-

Intanto però l'attività propositiva del Consorzio non si ferma... Il 2022 sarà l'anno del

vi per impostare una attività che arrivi a debellare il feno-

meno»

Canelli Docg. «L'iter per arrivare al tra-guardo prosegue. La prossima settimana il Canelli sarà licenziato a Roma e poi inviato a Bruxelles per le fasi terminali del riconoscimento europeo della denominazione. Pensiamo che ci vorrà un anno. Dovrebbe essere operativa come denominazione a sè stante nella vendemmia 2022: allora i viticoltori potranno scegliere e cominceranno a incamerare uva atta per fare Canelli docg, senza essere più Moscato d'Asti sottozona Canelli. Si tratta di una premiumizzazione della denominazione. Quella di Canelli è una zona vocata riconosciuta storicamente, come lo sono le altre due sottozone storiche sono Strevi e Santa Vittoria d'Alba, che sono state oggetto di ampliamento nell'ultimo anno, con la scelta di permettere di produrre in entrambe anche la versione spu-

Come state affrontando il tema, di strettissima attualità, della sostenibilità ambientale?

«Stiamo impostando un progetto a livello di certificazione del territorio. L'unico vero riconoscimento sembra quello fornito dalla certificazione Equalitas, che prevede protocolli per le aziende, e può certificare o le aziende che lavorano sotto certi parametri e protocolli, o il prodotto che l'azienda produce, se rispetta certi requisiti.

Ma noi abbiamo bisogno come territorio nel suo complesso di raggiungere la certificazione Equalitas, e di affrontare un percorso che possa raggruppare la stragrande maggioranza di viticoltori. Per questo, stiamo cercando di capire se ci sono altre denominazioni che abbiano voglia di percor-rere questa strada con noi. Non ha senso attribuire la certificazione di sostenibilità a un vigneto di Moscato, e non coinvolgere il vigneto attiguo magari coltivato a Barbera o un impianto di nocciole adiacente. Stiamo sempre più lavorando su questo fronte, e stiamo valutando anche i bandi messi a disposizione dalla Regione per accedere a agevolazioni e fare in modo che nell'arco di 3-5 anni il maggior numero di produttori possa fregiarsi di questa certificazione, dando così valore al territorio».

Nel frattempo state cercando sempre più di creare una identità di territorio

«Stiamo lavorando su più fronti. Ci sono i totem, che da una parte portano foto del territorio, che cambieremo una o due volte l'anno, e sul lato opposto sono a disposizione dei Comuni per promuovere eventi e attività a carattere enologico legate al territorio. E poi c'è il progetto delle rotonde, che abbiamo avviato ormai da due anni, ma sta finalmente andando a regime, e infine la cartellonistica. Vogliamo che il territorio si riconosca nell'Asti».

15

Sull'iniziativa legata all'identità di territorio ci soffermiamo più approfonditamente nelle pagine dell'Acquese. Per chiudere questa intervista invece è quasi inevitabile guardare alle future attività di promozione che il Consorzio sta studian-

«Ce ne sono parecchie in fase di sviluppo. Per molte, al momento è prematuro parlar-ne, perchè le nostre attività promozionali ad oggi sono in stand by in tutto il mondo. In Italia proseguiamo la campagna con Borghese. Al momento siamo in onda su TV8. La7 e Sky. Accanto alla tv siamo attivi su web e social network, e stiamo programmando le radio. Cerchiamo di gestire al meglio il potenziale economico che i produttori e la filiera dell'Asti ci mette a disposizione, cercando di creare una comunicazione integrata in Italia e all'estero.

Sicuramente a breve usciremo con degli articoli su riviste di settore, in Asia, in Nord Europa e in America, per portare il prodotto sulle scrivanie dei buyer internazionali e degli appassionati del vino, e stiamo lavorando anche per essere partner di un importante evento sportivo, ma anche qui aspettiamo a dare i dettagli.

E poi, ci sembra giusto portare alla ribalta il lavoro compiuto negli ultimi due anni per ammodernare i disciplinari, che erano fermi alle esigenze del mercato di 20 anni fa, e ora sono adeguati ai tempi e siamo certi che daranno risultati negli anni a venire

Tenendo presente che il Consorzio non si può sostituire alle aziende.

Il consorzio è delle aziende, lavora per le aeziende e sono poi le aziende ad andare sui mercati e fare il loro mestie-

M.Pr

Protopapa: "Massimo sostegno ad aziende agricole"

Cinghiali in agricoltura: "Come calamità naturale"

coltura della Regione Piemonte ha convocato una riunione con le amministrazioni provinciali del Piemonte e Città metropolitana per affrontare il problema dei gravi danni che stanno causando i cinchiali in agricoltura su tutto il territorio regionale ed illustrare le azioni in atto per il contenimento della fauna selvatica.

Province e Città Metropolitana sono gli enti deputati a ge-stire il piano di controllo alla fauna selvatica attenendosi alle disposizioni operative previste dalla Regione Piemonte in materia di prevenzione dei danni causati alle produzioni agricole.

Împortante novità è che la Regione Piemonte sta recependo la recente sentenza della Corte costituzionale nella quale si integrano i soggetti che possono essere impiegati nell'attività di controllo alla fauna selvatica. La Giunta regionale potrà così modificare la delibera in materia di prevenzione dei danni da fauna selvatica ed inserire le figure delle guardie volontarie e dei cacciatori che abbiano una specifica formazione, oltre a quelle già previste, ovvero le guardie venatorie dipendenti dalle Province e dalla Città Metropolital'esercizio venatorio, guardie forestali, guardie comunali munite di licenza per l'esercizio

Intanto la Regione Piemonte ha approvato i piani di prelievo selettivo del cinghiale per l'anno venatorio 2021/2022 con l'apertura dell'attività venatoria di selezione dal 24 aprile 2021 al 14 marzo 2022, con un primo piano selettivo di 8429 cinghiali, su indicazioni ISPRA, che potrà essere oggetto di successive integrazioni. In merito agli indennizzi regionali alle aziende agricole per i danni in agricoltura causati da fauna selvatica da luglio 2019 ad oggi sono stati liquidati, salvo casi particolari, i pagamenti relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 e a breve verranno effettuati i trasferimenti verso ATC e CA relativi

Per i danni relativi all'anno 2020 si è ancora ad una stima parziale in quanto sono in corso le comunicazioni degli importi da parte degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei Comprensori alpini (CA). L'Assessorato regionale ha predisposto una bozza di regolamento di revisione complessiva del sistema di gestione delle modalità di pagamento dei

Acqui Terme. Giovedì 6 na, proprietari o conduttori dei danni all'agricoltura che verrà ni professionali agricole. Sono, inoltre, in corso le procedure per aggiornare le linee guida per la gestione venatoria del cinghiale al fine di aumentarne l'efficacia.

«Dall'inizio della legislatura abbiamo dovuto rimediare ad una cattiva gestione condotta in precedenza che ha portato a questa situazione, oltretutto aggravata da un anno di chiusura e limitazioni dell' attività venatoria dovute all'emergenza Covid - spiega l'assessore all'Agricoltura, Čibo, Caccia e Pesca Marco Protopapa - Si sottolinea che è indispensabile procedere prima possibile all'adeguamento della legge nazionale 157/92 al fine di essere autorizzati ad avere più potere di azione in un momento di emergenza e di massimizzare la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, Province, associazioni venatorie, associazioni agricole, implementando le soluzioni da attuare. In attesa dell'avvio della attività venatoria programmata bisogna fare attivare tutte le azioni di contenimento e di selezione per tentare di debellare una situazione che è paragonabile a tutti ali effetti ad una calamità naturale per l'agricoltura».



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA*.

"Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019



Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324280 cavelligiorgio@gmail.com



16 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 | ACQUI TERME

Nella recensione del prof. Carlo Prosperi

"Il segreto del bosco" di Elisabetta e Licia Sciutto

Elisabetta e Licia Sciutto, *Il segreto del bosco*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2020

Sulle prime il nostro pensiero è andato a Dino Buzzati, al suo bel romanzo Il segreto del Bosco Vecchio. Non solo per il titolo, ma anche, e soprattutto, per l'innesto del fantastico su dati di ordinario realismo, per l'atmosfera di suspense che finisce per alterare la consueta normalità della vita e immettere, per via di linguaggio e di taglio narrativo, una diffusa vena di inquietudine e di mistero in un ambiente che sembrerebbe fatto per escluderli.

Sì, perché la dimensione spaziale

Sì, perché la dimensione spaziale prescelta dalle sorelle Sciutto per il loro romanzo ha come epicentro Grillano, la frazione collinare di Ovada che vanta un castello di origini settecentesche, il santuario della Madonna della Guardia, uno sferisterio dove si praticano il tamburello e il tiro con l'arco, nonché ubertosi vigneti ed ovviamente il bosco del Castagneto.

La località, rinomata per la sua amena posizione, tanto da ospitare nel Settecento - come attesta il poeta Ignazio Benedetto Buffa nel suo *Divertimento Autunnale in Grillano* - gli svaghi della colonia arcadica ovadese, «è sempre stata un'isola felice».

E così viene giudicato anche nel romanzo di cui parliamo. Può dunque parere paradossale o, per meglio dire, azzardato sceglierlo per ambientarvi una storia che ha il duplice connotato del "giallo" e del racconto di avventura. Eppure è proprio questa - coniugare il noto e il familiare con il perturbante (unheimlich) e lo straordinario - la scommessa su cui hanno puntato le due Autrici. Con coraggio, occorre dire, ma anche con successo: almeno se facciamo la tara di certe ingenuità, a cominciare dal ricorso ad alcuni stereotipi del genere, quali gli insospettati nascondigli appositamente predisposti, i travestimenti e i camuffamenti piuttosto improbabili, gl'innumerevoli colpi di scena.

Tutto questo, però, fa parte del patto narrativo. Una volta accettato, la storia fila e le complicazioni appaiono condotte o tessute con una certa maestria

A tratti addirittura con gioviale improntitudine, se è vero che da un lato ci si appella alla licenza della fantasia, ma dall'altro abbondano le strizzatine d'occhio e gli ammicchi allusivi a fatti e persone reali.

È evidente il divertimento e, nello stesso tempo, il compiaciuto proposito di erigere un monumento alla "patria". Grillano, in effetti, non è tanto o soltanto uno sfondo, una cornice: è esso stesso protagonista del romanzo, con i suoi edifici, con la gente che vi abita, soprattutto con «la magia» dei suoi ariosi squarci paesaggistici.

Pensiamo, ad esempio, ad alcune

suggestive chiusure di capitolo: a Grillano che, ad un certo punto, si rannicchia «nella sua quiete ovattata interrotta, a tratti, dal verso dell'allodola» (cap. 12), al «sorriso complice di una timida luna» (cap. 14), all'«arietta leggera» che «faceva dondolare dolcemente i rami del salice piangente al «fresca brezza della sera» (cap. 53), ai «timidi riflessi cremisi » del sole al tramonto che illuminano uno «squarcio rustico, rinchiudendo il tempo in uno scrigno dorato» (cap. 58)... Tocchi di poesia, che valgono a stemperare la tensione: tocchi di romantico realismo che fanno da contrappunto musicale a quanto, in ossequio al genere, la fantasia vi aggiunge di sinistro e di spettrale, di oscuro e di inquietante.

A volte con qualche accentuazione retorica, come quando si accenna all'«angolino familiare» che si trasforma «in un antro infernale» o quando, con enfasi metaforica, si parla dei «tentacoli della notte» che "risucchiano" uno dei personaggi, Ginevra.

È dunque la storia a straniare la realtà, a fare di Grillano un altrove romanzesco. Il mondo dell'ordinario, per effetto di trasmutazione fantastica, subisce una scossa improvvisa e, soprattutto durante la notte, si anima di presenze misteriose, di ombre furtive, di fantasmi. In un *frisson* di gotico orrore sembrano risvegliarsi le larve di un passato inconfessabile e rimosso. A volte ritornano, come nel famoso libro di Stephen King. Gli scheletri escono dagli armadi. Redivivi, ricompaiono personaggi che si ritenevano dissolti nel nulla. Siamo ovviamente «fuori della realtà», nel mondo dello «strano» e del «mistero», con, a connotarli, i loro relativi campi semantici.

Ciò accade perché si immagina che il male abbia tempi addietro contami-



nato quell'eden che è Grillano e, oscuramente rimosso, riemerga ora in un seguito di strani incidenti: la scomparsa di un allievo del locale Istituto Boccaccio, l'apparizione di un misterioso ladro, «i fantasmi del passato» che, a trent'anni di distanza, tornano a tormentare un vecchio rintanato nel bosco... Insomma, una rete d'inganni e di sotterfugi coinvolge via via diverse persone del luogo e, in particolare, alunni e docenti dell'Istituto, compresa l'anziana preside, ora rappresentata come una reincarnazione della «rigida lady Thatcher», ora assimilata all'intransigente signorina Rottermeier. la governante di Heidi, dal romanzo di Johanna Spyri, oppure a Crudelia De Mon, nomen omen della principale antagonista nel romanzo I cento e un dalmata di Dodie Smith.

Non sono, le ultime due, peraltro immortalate da film di successo, gli unici referenti intertestuali del libro: per la preside vengono evocate anche le mitiche Erinni, in particolare Megera; ma via via vengono pure menzionati Indiana (Jones), Arsenio Lupin, miss Marple, Spiderman, il genio della lampada, Alì Babà e i quaranta ladroni, Robin e Marian: per dire che ci muoviamo in un ambito di «rocambolesche trame», tra il favoloso, l'avventuroso e il poliziesco. Poi, su un piano meno frivolo, si ricordano anche Foscolo, Jane Austen, Vitaliano Brancati (per «il bell'Antonio»): segno che ancora una volta l'immaginario ama le analogie, le commistioni, i giochi di sponda, i rimandi. La letteratura gioca con la letteratura, con il cinema, con le arti sorelle, in un infinito e divertito do ut des, più di quanto non ami rispecchiare la realtà, che resta solo uno dei suoi ingredienti alchemici, e nemmeno il più importante.

Per sintetizzare la trama del romanzo (che per ovvie ragioni non possiamo svelare), potremmo servirci di una battuta lasciata cadere nel capitolo fipersonago sostanzialmente di una «caccia alla strega», ma di una caccia sui generis, con tanto di intrighi e di raggiri, di incursioni e di depistaggi, che il sapiente montaggio orchestra in modo da mantenere sempre alta la tensione e vigile l'attenzione, ricorrendo a vecchi trucchi del mestiere quali l'esposizione e l'agnizione, fino al conclusivo scioglimento dell'intreccio, in un iterato happy end, che dimostra la superiorità del bene sul male, del perdono sulla vendetta.

L'ordine infranto si ricompone a un livello più alto. Non ci sono morti, non ci sono condanne definitive, anche perché a trionfare è l'amore, che ha il potere di redimere e di far ravvedere. Troppo buonismo? Forse, ma neanche poi tanto, se mettiamo a confronto questo romanzo con altri due editi di recente che portano lo stesso titolo.

Il primo, quello di C. J. Daugherty, è un thriller agghiacciante in cui si parla, ancora una volta, di una scuola, la Cimmeria Academy, dove nottetempo si consumano delitti inimmaginabili; nel secondo, invece, Marco Longhi mette in scena un mondo meraviglioso, una sorta di paradiso silvestre in cui regnano concordia e collaborazione

Ma si tratta di una favola, di cui, non a caso, sono protagonisti gli animali. Elisabetta e Licia, fedeli alla *metrio-*

Carlo Prosperi

tes aristotelica, hanno scelto una via di mezzo.

Acqui Terme. Qualche anno fa, nel 2015, lo avevamo applaudito a Valenza, al Teatro Sociale, in una piece tanto intensa, quanto scomoda, in cui si parlava di una malattia innominabile

innominabile.

Terribile, per chi resta, quando porta via gli affetti più cari (ecco *Il diario di Maria Pia*, sua mamma).

Ma ecco poi, in tempi un po' più lontani, Fausto Paravidino con un ruolo minore ne *Il partigiano Johnny*, il film di Guido Chiesa a(con tanto di "prima" ad Acqui all'Ariston: era l'anno 2000).

Quindi la pellicola *Texas*, di cui era anche sceneggiatore e regista (ed eravamo nel 2005 nella sala di Cremolino del Centro Karmel; per ognuno degli eventi le recensioni nell'archivio digitale del nostro settimanale).

Ora, nell'ambito del progetto *Visioni di Dante* - programma ideato dal Teatro Stabile del Veneto e selezionato dal Progetto del MiBACT "Dante 2021", per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte dell'Alighieri, ecco per Fausto Paravidino il cimento con *Un inferno*. (Con lo scarto non trascurabile, rispetto al modello, dell'articolo indeterminativo e della minuscola).

Il "suo", più che quello di Dante. Con una scrittura che germina da due assi (lo sconvolgente che ributta e impressiona, ma anche la componente comica e buffa: dai tragici "fieri pasti", così, si passa al ridicolo "cul/trombetta") due assi davvero portanti nella prima cantica dantesca. E neppure qui è tradita la dimensione camminante.

Anche se la parola viatrice, pericolosamente, potrebbe far sorgere qualche cattivo pensiero... (E, certo, gli incontri "di lei" non sono con quella che chiamiamo la "crema del mondo"). Ma tutto è funzionale al "riconoscersi".

La piece esordisce al Teatro Maddalene di Padova il 5 maggio. Con la Compagnia Giovani del Teatro che poi, a seguire (il 12 e il 19 maggio), presenterà *Un purgatorio* di Letizia Russo e *Un paradiso* di Fabrizio Sinisi.

Di Fabrizio Arcuri la regia. È da lui che riprendiamo le note che seguono (in attesa, chissà, che al trittico intero, o alla "cantica" paravidina, pensino i teatri - all'aperto e "al chiuCon il viator/pellegrino che diviene donna, e incontra avari, violenti, golosi & ignavi...

Fausto Paravidino e un suo inferno... nel segno di una urbana "città dolente"

so" - di Acqui e dell'Acquese).

L'ultima (felice) deriva

Sei un capolavoro: e, allora, il tuo destino è quello di rinascere. Come la fenice. Non solo. I testi che si amano di più sono quelli che più, fedelmente, si tradiscono (con gelosie non ammesse...).

"Trittico Dantesco nasce - scrive Fabrizio Arcuri - fin dall'inizio con l'idea di rintracciare, all'interno della Divina Commedia, i motivi principali e il contesto entro cui Dante ha inscritto la sua opera.

Riferirsi alla *Commedia* oggi significa in primo luogo individuare *un contesto*, un mondo di riferimento, che sia adeguato alla nostra vita, e che abbia la stessa presenza e la stessa forza che la religione aveva nel testo del poeta.

Ma significa anche individuare quali sono i motivi principali che muovono le persone e le nostre società

Per qualche motivo siamo portati a pensare che il mondo attuale sia più complesso e più stratificato e che sopporti malamente le semplificazioni. Tuttavia il desiderio, e quindi la ricerca del piacere, sono ancora motori importanti per la vita di tutti noi, e su questo agisce la politica e l'economia".

Insomma (riassumiamo) il teatro può ancora avere senso nella nostra contemporaneità quale specchio del reale, che pubblicità e *marketing* edulcorano.

E sul primo canto teatrale cosa si può dire? Così ancora Arcuri.

"In *Un inferno* una donna prende atto del modo in cui ha deciso di ri-

cordare gli eventi che compongono il suo passato. Si cerca. Tutto ciò che accade, in genere, viene come riorganizzato e narrato a vantaggio della persona che vogliamo essere, o che crediamo di essere, e spesso omettiamo o modifichiamo i ricordi in funzione di questo.

La memoria è il principio post-psicanalitico della nostra identità e la narrazione è il territorio in cui si stratifica la nostra identità. Questo potrebbe valere anche per la storia con la S maiuscola: la società ricorda determinati autori e certe imprese in funzione della narrazione dominante, e trascura episodi e personaggi che non concorrono alla strutturazione della memoria, e quindi all'identità che si è deciso di conservare e tramandare".

Chi

Fausto Paravidino ha studiato recitazione alla scuola del Teatro Stabile di Genova. A Roma ha intrapreso le attività di attore, regista e drammaturgo. Nel 1998 scrive 2 fratelli - tragedia da camera in 53 giorni, che vince il premio Pier Vittorio Tondelli nel 1999, e il premio Ubu come migliore novità italiana nel 2001

Tra i suoi testi più recenti per il teatro: Exit, Il diario di Maria Pia, I vicini, Il macello di Giobbe, Il senso della vita di Emma.

Per Einaudi ha pubblicato, in un unico volume, i suoi primi sei testi: Gabriele, 2 fratelli, La malattia della famiglia M, Natura morta in un fosso, Genova 01, Noccioline.

Le sue opere sono state messe in scena in diversi paesi del mondo.

G.Sa



Il Comune ha un "tesoretto": e una Casa per la Cultura (alla SOMS) è un investimento che proprio non tradirebbe

E se ci ritrovassimo tutti a teatro? Acqui abbia un suo luogo per le scene

Acqui Terme. Proprio vero che sono le crisi il volano del progresso.

La Storia lo insegna. Senza la peste del 1348 non ci sarebbe stata la recinzione dei campi (ecco il passaggio dagli open field alle enclosures) e nemmeno l'elaborazione di quella mentalità capitalistica che, l'attuale pandemia e il consumo frenetico del pianeta (quasi ormai invivibile, colmo di CO2, plastica e polveri sottili...) contribuiranno, ora, a rivedere. E, forse, anche a mettere in

Dopo una crisi l'obbligo è quello di "inventare". Cogliere l'occasione per ribaltare l'abitudine.

Senza essere un poco visionari non si può andare avanti.

E. allora, se il capitalismo e la speculazione edilizia hanno "buttato giù" il nostro bel Teatro Garibaldi (Giuseppe Saracco avrà pensato che siam diventati matti... venga ora un Dante e lo vada ad intervistare.. già, quel Dante che coglie da Brunetto Latini l'idea di una letteratura di civica utilità), chissà che il covid e i larghi "ristori" alle amministrazioni giunti (e che ancora arriveranno magari) da Palazzo Chigi, non ci aiutino a riaprire (dopo una bella ristrutturazione) la Sala della Società Operaia. Che poi è stato il Dancing Olympia. Con il Carnevale dei bambini negli anni Settanta, ma prima pronto ad ospitare le voci più belle della musica italiana.

Una fruttuosa convenzione tra SOMS e Comune, ed ecco che Acqui potrebbe "guadagnare" una sala multifunzionale. (Altro che pergolati... la cosa promette più dell'ombra...).

Una sala per convegni, presentazioni, concerti e prove musicali, opere del teatro di prosa, saggi delle scuole (E, di già, ci metto anche uno schermo...).

Per la carità, non illudiamoci. A nessun amministratore pare la cosa sia venuta in mente. Ma sognare non costa niente.

Di un tesoretto, nel Consiglio comunale ultimo, abbiamo sentito parlare... Un tesoretto in parte già destinato a "rinfrescare" Mombarone. E a sollevare qualche famiglia bisognosa dalle tante, troppe imposte.

Qualcosa resterà? Si potranno trovare altri fondi?

Così veniamo allo scoperto (si fa per dire... è dagli anni Novanta che sull'argomento battiamo: erano i primi articoli per questo settimanale...).

Non importa se nessuno ci ha ascoltato: compito dei giornali è quello di provare a buttare anche qualche sasso "nello stagno" (come si scriveva una volta, nei titoli di testa dei film: ogni riferimento metaforico ad Acqui è puramente casuale...)

...). I sassi, dungue... Nella speranza che il sasso... non vada a fondo.

Ahinoi: la pietra nel recente passato c'è andata.... E senza fare sconquassi. (Senza neppur fare il solletico). Ieri. E oggi.

Con il per niente considerato centenario 1921/2021 di Ando Gilardi (un peccato, ora che si riapre, non avere l'Antologica estiva).

E anche per l'idea di un Museo d'Arte Sacra Diocesano, da costruire attorno al *Trittico del Bermejo* (in Sacrestia del Duomo un po' sacrificato, se arriva il Turismo, quello vero).

Per l' "Acqui Storia" non ci facciamo più illusioni: il tempo passa, e si vivacchia...

Che l'idea del nuovo teatro della SOMS faccia breccia, quasi quasi non ci crediamo...

Non è questo un paese per giova-

In fondo chi ha una certa età ha pure il privilegio di tornare, coi ricordi, al "Garibaldi".

Ben Hur, le voci di "Corisettembre", la festa dei chierichetti con Marcellino pane e vino, i cineforum con "obbligo di andare al microfono" - spinti dalla arrochita voce, dolcemente marziale, della prof.ssa Floriana Tomba, i cartoni animati di Natale e i western...

Se non si può sognare nel futuro, che sia all'indietro.

ne sia all'indietro. Per chi può. **G.Sa** Realizzato dagli alunni della Monteverde

Un bell'opuscolo turistico per conoscere meglio **Acqui Terme**

Acqui Terme. Con grande entusiasmo, in una location d'eccezione quale è il teatro romano in Via Scatilazzi, le allieve e gli allievi della classe 1^C della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Monteverde" hanno presentato ufficialmente, venerdì 30 aprile, l'opuscolo turistico: "Conosciamo Acqui!", patrocinato dal Comune di Acqui Terme. Un opuscolo dalla veste grafica semplice ma ricco d'informazioni utili per conoscere un po' meglio le bellezze che la città custodisce. La Dirigente Scolastica, dott.ssa Elena Giuliano, con coraggio e determinazione ha promosso l'iniziativa, curata, poi, dalla prof.ssa Lucia Prato, dal prof. Andrea Morbelli e dal prof. Gian Piero Camera. L'opuscolo è stato revisionato ma-gistralmente dal Direttore del Museo dei Paleologi, dott. Germano Leporati, che ha seguito attentamente tutto il progetto, con molta competenza. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità civili, il Sindaco di Acqui, Lorenzo Lucchini, la Presidente del Consiglio Comunale, Elena Trentini, il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme, Gabriele Fabian; e religiose, il Vicario Generale della Diocesi di Ácqui, Mons. Paolo Parodi e il Parroco della Comunità Pastorale San Guido di Acqui, don Giorgio Santi che la Scuola Monteverde ringrazia per la presenza, davvero molto gradita! Altro ringraziamento viene rivolto agli Sponsor che hanno sostenuto, fin da subito, l'iniziativa: la Pastorale Giovanile Diocesana, guidata da don Gian Paolo Pastorini, e il negozio Tixeo, della signora Loredana Zafferani. Prezioso il contributo del dotti Roberto Capra, che ha realizzato la diretta Facebook, e del fotografo Mario Cavanna. Il loro servizio ha permesso di "far vivere a distanza" la cerimonia a chi non ha potuto seguirla "in presenza" per via del contingentamento dei posti.

Il pomeriggio è stato allietato musicalmente dagli "Oxygen", diretti perfettamente dal Maestro Marcello Chiaraluce. A lui e alla Scuola Musicale "Belli da morire" un sentito ringraziamento per aver curato le eccellenti performance musicali e aver messo a disposizione la strumentazione necessaria. Infine il ringraziamento più grande viene rivolto a tutte la famiglie degli allievi, che hanno creduto e supportato il progetto, con grande impegno e fiducia!

Un musicista che i lockdown non hanno fermato

È uscita la raccolta Inside, l'ultimo lavoro di Silvio Barisone

Acqui Terme. Running Train, Cafuné, Blue dance, Turn up. E poi, ancora, Seventy, Space walk, Lindeza e Vertigo. Tiranno lo spazio (e anche il tempo) cominciamo nel prossimo número il resto ad annunciare, questa setti-mana, l'uscita del terzo disco di Silvio Barisone. "Inside, co-me dice il titolo stesso, è qualcosa che più che mai viene da

Così l'Autore presenta il suo lavoro. Con una prova davvero figlia del tempo. "Come tanti musicisti in que-

sto periodo ho dovuto adattarmi a fare più cose, non solo suonare e comporre, ma arrangiare, programmare, edita-re, mixare...Del resto un musicista, chiuso in casa, cosa può fare se non inventarsi qualcosa". Ecco l'esito.

Un insieme di diverse sonosover, jazz, il tutto combinato con l'elettronica, nel tentativo di non perdere mai il contatto con il senso melodico e quello dell'improvvisazione. "Del resto la mia duplice formazione sia classica, sia jazz - mi insegna proprio questo

In otto brani, per circa 45 minuti di musica, Silvio Barisone percorre le sonorità che lui più ama. Il tutto sotto l'insegna dell'etichetta discografica "Preludio music"

L'immagine di copertina si deve a Davide Minetti di Alessandria. "E anche lui è parte di un quartetto - chitarra, sax, contrabbasso e ...colori & pennello - dove suoni e disegni si incontrano su un palco.

Con il dipinto di copertina che nasce in estemporanea proprio durante un nostro concerto"



Silvio Barisone, musicista postmoderno

Pur prestato alla scuola, insegnante ("girovago"... precisa con un sorriso) ormai da sette anni, negli istituti ad indirizzo musicale (quest'anno a Spinetta Marengo), per il nostro musicista la musica dal vivo è sempre il primo punto di riferimento. "Guai se non ci fosse"

Prima dei vari lockdown grarealizzazione di uno spettacolo dedicato a Paolo Conte (da lui stesso ascoltato ed approvato): anche musica & recitazione son state mescolate con il contributo del "Falsotrio" e del "Teatro degli Acerbi".

Colori, gesto, parola declamata, música: l'approccio più che mai è postmoderno. Ma capiamo dalle sue parole anche l'orgoglio di un'altra impresa. "Sono sei anni che collaboro con la rivista di chitarre 'GuitarClub', su cui svolgo delle lesson dal titolo La chitarra sola. È una delle poche, se non addirittura l'unica, rimasta ancora cartacea; è nata negli anni Ottanta. Ancora resiste alla grande in mezzo a tutto questo marasma." Cui, per fortuna, la musica sembra - ora che si ricomincia - poter mettere ordine G.Sa

AFFITTASI

alloggio zona centrale Acqui Terme

Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, ampie dispense, 3 terrazzi e cantina. Solo referenziati.

Tel. 338 5966282









17

Scuole dell'infanzia dell'IC1

Acqui Terme. I genitori interessati all'eventuale iscrizione dei loro figli alla "scuola dell'infanzia" nei mesi di maggio e giugno 2021 potranno visitare, previo appuntamento, nel rispetto delle normative anti-Covid, le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 dalle ore 14.30 alle 15.30 nei seguenti

- L'isola che non c'è Via Nizza, 185 tel. 0144-322810
 Martedì 25 maggio Laboratorio all'aperto: "Le mille bolle blu".
 Mercoledì 16 giugno Laboratorio all'aperto: "Acqua e sapone".
 Savonarola Via Savonarola tel. 0144-322273
- Lunedì 10 maggio Laboratorio all'aperto: "Una storia tra le di-
- Martedì 1 giugno Laboratorio all'aperto: "Un sassolino per Ami-
- · Saracco -Via XX Settembre tel. 0144-322723
- Lunedì 17 maggio Laboratorio: "Diventiamo piccoli pittori"
 Lunedì 7 giugno Laboratorio: "Mani in pasta".
- I docenti saranno lieti di accogliere, far visitare i locali, pre-
- sentare l'offerta formativa mentre i bambini potranno divertirsi con i laboratori creativi...

In caso di esigenze diverse, si può concordare un altro giorno.



INFORMAZIONE IMPORTANTE

Hai tempo dal 15 aprile al 15 maggio per cambiare gli pneumatici invernali!









È ORA DI CAMBIARE LE GOMME

CON LE GOMME

NON SI SCHERZA

In caso di violazione

sanzioni molto salate

dai 422 ai 1682 euro

e ritiro del libretto

di circolazione



Acquistando i nostri pneumatici entrerai a far parte del Club Pneus Car Barbato e potrai godere di tantissimi servizi tra cui la garanzia completa del pneumatico per 3 anni!

ORARIO CONTINUATO 8-19 dal lunedì al sabato

PROMOZIONE

- · Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- · Auto di cortesia
- · Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Riparazione cerchi
- · Convergenza ed equilibratura con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

specializzata A DOMICILIO Chiamateci per prenotare o usufruite del servizio **GRATUITO** a domicilio Tel. 0144 324940 351 7401343

Vi aspettiamo

nella nostra

officina altamente

Strada Alessandria 112 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL) matteo.pneuscar@gmail.com - PNEUS CAR Barbato - www.pneuscarbarbato.it

ACQUI TERME L'ANCORA 9 MAGGIO 2021



Acqui Terme. In occasione del 25 aprile Mario Draghi ha sottolineato come non tutti gli italiani siano stati "brava gente" durante la guerra, e - in particolare - nel biennio particolare 1943/1945.

Ma c'è anche chi lo fu.

E allora, con quelli del 27 gennaio, ci possono essere anche i Giusti della Festa del-la Liberazione. Pronti a rischiare la propria vita per gli

Tra questi Suor Paola Nervi da Ponzone, la cui figura ha messo in luce Giorgio Vecchio più di dieci anni fa. Dedicando un suo saggio a La partecipa-zione delle suore alla Resistenza italiana (in Le suore e la Resistenza, a sua cura, Milano 2010). Con sintesi, sul web, che qui di seguito riprendiamo: "Risultano di grande rilievo le personalità di madre Imelde Ranucci, madre Iole Zini e suor Paola Nervi, tutte attive nell'Appennino reggiano". Qui le piccole comunità delle suore rimasero l'unico presidio cui rivolgersi per avere assistenza, e trovare la spinta al gesto di carità verso chiunque si trovasse in pericolo. Esse accordarono protezione ai par-tigiani feriti, ricoverati negli ospedali.

Ecco dunque la storia di Suor Paola, una Piccola Figlia del Sacro Cuore di Sale, a Ca-stelnuovo nei Monti, nell'ospedale "di montagna", sorto - nel 1931 (inaugurazione il 12 maggio di novant'anni fa) - con il contributo di tanti parroci, e diretto dal prof. Pasquale Marconi (che ne era anche proprietario), figura che assume grande rilievo, nella zona, dal 25 luglio 1943, patriota della Resistenza, fondatore a Reggio della Democrazia Cristia-na, poi parlamentare dal 1946 sino al 1963. Ma che, sul finire della guerra - leggiamo nella biografia di Teresa Muratore //



La Resistenza e i Giusti che si fanno guidare dalla carità

La Pasqua 1944 di Suor Paola Nervi al Sant' Anna di Castelnuovo Monti

Aliberti nel 2012, a 40 dalla sua morte - non esitò mai a ricevere e curare nel proprio ospedale feriti di qualsiasi schieramento, fossero tedeschi, inglesi, partigiani o fasci-

Tra i collaboratori del prof. Marconi c'è Suor Paola Nervi da Ponzone. Con quattro altre sorelle. Di fatto sono le co-fon-datrici della struttura, intitolata a Sant'Anna.

La storia la narra la nipote Costanza in un librino, edito non sappiamo esattamente quando, ma che, per fortuna in tante nostre case e biblioteche è rintracciabile. 1944. Con fede nella resistenza è il titolo.

Pochi giorni mancano alla Pasqua 1944. (Da poco si è consumata la strage di Cervarolo del 24 marzo. 24 anche gli uomini inermi fucilati. E il prof. Marconi, appresa la notizia, immediatamente fa preparare cibo, coperte, vestiario e lenzuola, mandando sul luogo suor Paola).

Già Supériora nella struttura sanitaria, Suor Paola riesce a far trasferire tre partigiani prima dell'arrivo dei Repubblichi-ni. Forti i sospetti che riguardano l'ospedale. Che viene accerchiato. Già è stato arrestato il prof. Marconi. Ora tocca a

Suor Paola, Trasferita a Parma. Prima al Convento del Buon Pastore delle Mantellate. Poi al carcere di S. Tommaso. Tutto sembra precipitare. Sarà il severo Generale Griffini a presiedere il processo

La Provvidenza ha i nome di Mons. Domenico Francesco Raimondi di Lussito. "Anziano Monsignore" lo chiama Co-stanza Nervi. Infatti è nato nel 1885. Rettore di Seminario a Fiume, a Salerno, ad Assisi, ma anche Cappellano Militare nella grande Guerra. Che è

amico del Generale Griffini. Ecco allora intervenire Don Giovanni Nervi, classe 1912, fratello di Suor Paola. Sacerdote ordinato dal Vescovo Delponte nel 1937. Anche lui cappellano militare tra 1941 e 1944, che ricopre, tra i soldati del Battaglione Val Tagliamento , in Albania, il ruolo prima assunto da Don Carlo Gnoc-

chi. È lui a portare una lettera da Acqui a Parma. Una lettera di salvezza. Che rende possibile un breve colloquio.

"Perché una suora va ad occuparsi di cose che non la riguardano?", è la domanda.

"Per un sentimento di carità verso il prossimo" è la risposta. Tutto finisce qui. Suor Paola viene liberata

Pagine dimenticate che raccontano, con amore, il nostro bel territorio

Costanza Nervi, il "bel Ponzone" e l'eroica vicenda di Suor Paola

Acqui Terme. Intorno al 2003, su queste colonne, inaugurammo una serie di servizi sotto l'insegna Alle origini del giornalismo acquese Con protagoniste sempre penne maschili (ed eravamo tra fine Otto - inizio Novecento).

Cento anni dopo, a fine secolo XX, rispetto ai generi la scrittura, giornalistica e non, fatica ancora a garantire una parità. Specie poi in pro-

vincia. E Acqui non fa eccezione. Tra le firme femminili de "L'Ancora" ecco, però, proporsi Costanza Nervi (di cui fatichiamo a identificare, al momento, i dati anagrafici; ma che cercando nei posti giusti troveremo...). Con contributi molto sporadici, ma con una qualità di penna (ecco, e magari lo riproporremo, ad esempio La casa che nasconde lo Stregone, sul numero del 10 settembre 1972, che un po' ricorda certe pagine di Marcovaldo...) veramen-

Attiva nel Centro Femminile cittadino, nel Club dei Pensionati, legata alla Parrocchia del Duomo e al volontariato, spesso Costanza Nervi verga annunci di riunioni e cronache. Ma nella misura più lunga di due racconti (compresi nel dittico contenuto in 1944. Con fedè nella Resistenza, un volumetto edito, purtroppo senza data, da Pesce, ad Ovada, con prefazione di Don Giovanni Galliano) senz'altro al meglio esprime l'amore per la terra di cui la famiglia è originaria. Cioè Ponzone.

Costanza - meglio "la signorina Costanza". così la chiama Monsignore... e c'è quasi un sapore gozzaniano - è nipote (riportiamo quanto abbiam sin'ora raccolto...) di Suor Paola Nervi. Di lei immagina i pensieri.

La religiosa, reclusa a Parma, il tempo come sospeso, è in attesa di giudizio. Che sarà espresso (siamo nella primavera 1944) dall'Alto Tribunale per la Difesa dello Stato. La suora, che ha aiutato i partigiani nel suo Ospedale sul-l'Appennino, rischia la pena di morte.

Una finestra sul Monviso Rivedrà ancora il suo bel Ponzone? "Il Paese della Signoria" è detto in Provincia. Antico Feudo dei Gonzaga, e dei Marchesi del Monferrato,

che costruirono la bellissima chiesa parrocchiale. Suor Paola vi entra con il pensiero... Prega

anche il Patrono San Giustino Martire. Sempre con il pensiero, guarda la casa davanti alla chiesa dove ha vissuto anni sereni

nella fanciullezza e nell'adolescenza. Sosta sul piazzale... abbassa gli occhi alle pendici del colle dove, tra il verde della valle, spicca il Santuario della Pieve...la bianca Madonna che ha sentito vicina in tutti i giorni della sua vita, e particolarmente ora...

[...] Presso il Santuario è il Borgo della Pieve, con la casa degli zii, affettuosi e ospitali, e tanti cuginetti. Suor Paola vi ha passato giorni felici nella sua fanciullezza e nelle ferie riposanti della prima giovinezza.

Dall'altra parte della valle c'erano, confinanti,

le proprietà dei nonni paterni e materni. Rivede la casa del Poggio, verde, dove la mamma entrò sposa; ricorda la nonna Caterina, sempre attiva e serena, e il nonno Guglielmo che era stato molto vicino, con il figlio Giu-



seppe, alla figlia vedova di guerra e ai nipotini. Il panorama del suo paese, immenso e splen-

Suor Paola ricorda la Leggenda di Aleramo, primo marchese del Monferrato, che vi fermò la sua corsa, di conquistatore, che conduceva, a cavallo, da più giorni, pago del possesso del bel

Era giunto nell'ora di un tramonto di porpora ed oro, e fu affascinato da quello splendore che gli scopriva bellezze incomparabili, e visioni di territori e lontananze mai immaginate... e valli, colli, monti, e la catena delle Alpi maestose e

Dalle finestre della sua casa, già da piccola, aveva imparato a conoscere il Monviso, e nell'estate si sforzava di distinguere, sulla roccia bruna, le sorgenti del Po

Al suo paese era un antico edificio, con una piccola torre.

Più avanti la chiesetta di Sant'Anna e quella dell'Annunziata.

Verso la sommità del colle, in dolce pendio, la vista del camposanto. Suor Paola pensa al padre, trasportato da un cimitero di guerra... Ai nonni e agli zii che ricorda ancora, e ai molti parenti della famiglia che non ha conosciuto. Persone semplici, modeste, di grande rettitudine ed

Nessuno ha varcato la soglia di un carcere.

Acqui Terme. Enoturismo e cycling. È questo il binomio che Alexala, insieme ai Comuni di Acqui, Tortona, Casale, Alessandria ed Ovada sta portando avanti per promuovere il territorio

Avviata la fase operativa sul territorio finalizzata alla costruzione del prodotto turistico, il progetto, del tutto innovativo, cui collaborano anche le Camere di Commercio di Alessandria e Asti, mira ad attirare l'attenzione di chi ama il turismo su due

In realtà, ad essere più precisi, i progetti sarebbero due: Bike e Wine. Ovvero bicicletta e vino. Il progetto Buke, sviluppato con la collaborazione dell'azienda Helios di Bolzano specializzata in mobilità ciclabile e cicloturismo, si è concentrato principalmente sulla disciplina del Gravel, una forma ibrida tra bici da strada ed offroad che ha come terreno di gioco le strade bianche e sterrate e che sta registrando la maggiore crescita in termini di praticanti ed interesse generale tra tutte le forme di ciclismo.

L'ipotesi progettuale è che l'intera area della provincia di Alessandria abbia il potenziale per diventare una delle principali destinazioni Gravel in Italia. Per verificare questo potenziale, il progetto si sviluppa in 3 fasi

Dopo la fase di mappatura digitale dei percorsi, i medesimi sono stati disegnati e testati. Infine, la terza fase prevede il coinvolgimento dei principali operatori e soggetti territoriali del mondo bike per un percorso di formazione e co-progettazione dell'offerta Gravel e cicloturistica, con particolare attenzione alla dimensione dei servizi, del marketing e della pianificazio-

ne territoriale.

Il progetto Wine invece, è stato sviluppato con Winedering e si è concentrato su 3 momenti principali

Da dicembre 2020 a gennaio 2021 si è svolta una prima analisi delle cantine e del

Nel mese di febbraio e marzo 2021 sono state effettuate oltre 60 ispezioni da tutto il team di Winedering e Natourism per



Il progetto di Alexala con i Comuni

Enoturismo e cycling per promuovere il territorio

conoscere di persona le realtà individuate. Le visite hanno permesso di conoscere le aziende, comprendere le dinamiche interne a ciascuna realtà e scegliere 5 aree d'azione. Ora si partirà con la costruzione di una rete incoming per terminare il ciclo di costruzione del prodotto turistico. Un plauso va a chi ha portato avanti questo studio - ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio - ai Comuni e alla Camera di Commercio che lo hanno supportato. Il lavoro svolto va nella direzione giusta e, pur nella valorizzazione delle diverse specificità di area, il territorio deve essere unito, per avere forza nelle sue numerose potenzialità".

Parole quelle dell'assessore Poggio cui fanno eco quelle dell'assessore regionale

all'Agricoltura Marco Protopapa. "Un progetto turistico molto importante per tutto il Monferrato Alessandrino – ha aggiunto Protopapa - un'ulteriore riprova della grande attività delle istituzioni locali e degli enti di promozione che hanno dimostrato una gran forza di idee e un grande pragmatismo operando in sinergia verso nuo ve strategie per un rilancio dell'offerta turistica ed enogastronomica piemontese.

Ora occorre che Alexala ed i partner fungano da collante e vigilino affinché i risultati di questi studi non si disperdano in tante iniziative parallele che non siano in grado di portare un risultato importante e concreto: solo così quest'area sarà in grado di presentarsi forte davanti ai numerosi competitor". Giovanna Galliano Fioccano verbali e sanzioni

Lotta senza sosta ai furbetti del sacchetto

stati sorpresi a commettere l'atto illecito direttamente dalle gnalati dai cittadini. C'è chi, invece. è stato scoperto perché nel sacchetto dell'immondizia gettato nei cestini in centro oppure lungo i fossati della città, ci ha lasciato tracce. Prove della sua colpevolezza. Insomma, i furbetti del sacchetto ad Acqui Terme continuano a essere nel mirino della Polizia Locale. Da tempo l'Amministrazione comunale ha rafforzato la vigilanza con l'intro-duzione del vigile di quartiere, integrata con la videosorveglianza e le segnalazioni anonime per contrastare l'illecito fenomeno degli abbandoni dei rifiuti. E adesso i risultati si vedono. Gli agenti della Polizia Locale hanno identificato una ventina di cittadini acquesi, in momenti e luoghi differenti, che hanno gettato illecitamente rifiuti di diverse tipologie. Verbali per un valore di 9.500 euro, di cui 18 per rifiuti abbandonati sul territorio e 5 per coloro che hanno riposto i sacchi dei rifiuti all'intero dei cestini pubblici. E se ciò non fosse abbastanza, c'è da segnalare una importante novità: l'amministrazione comunale ha acquistato nuove telecamere mobili che potranno essere utilizzate anche al buio, quindi in orari serali o notturni

"Prosegue la lotta agli abbandoni di rifiuti da parte degli agenti della Polizia Locale biente, Gianni Rolando –. Al momento sono al vaglio degli operatori centinaia di documenti multimediali che saranno esaminati nei prossimi giorni, nei quali siamo certi di individuare nuovi trasgressori. Si tratta di un lavoro incredibilmente complesso perché risalire a una persona che ha commesso questo illecito richiede giorni e giorni di impegno. Trovo sconcertante che ci sia qualcuno che senza il minimo ritegno abbandona per strada rifiuti. Tutti coloro che si credono al di sopra delle regole pensano di rimanere sempre impuniti, ma prima o poi vengono beccati dalla Polizia Locale e sanzionati. I rifiuti abbandonati non solo provocano problemi di natura ambientale e igienicosanitaria, ma comportano anche un danno economico per la comunità. Bisogna reprimere questo disgustoso fenomeno, che vanifica gli sforzi di molti cittadini virtuosi, con ogni mezzo e provvedi-mento. Videosorveglianza, investigazione approfondita e segnalazioni cittadine ci permetteranno di intervenire per continuare a punire i trasgressori".

Gi. Gal.



Acqui Terme. Dall'autodro-

mo di Monza al Circuito di

Ospedaletti, vicino a Sanremo, dopo circa 700 chilometri in tre giorni. Sarà una vera marato-

na quella che nel fine settimana dal 6 all'8 maggio porterà un centinaio di vetture storiche

ed i rispettivi equipaggi dal cuore della Lombardia al cen-

Parliamo della XII rievoca-

zione storica della "Coppa Milano-Sanremo", la gara più antica d'Italia, che andrà ad inau-

gurare il Campionato Italiano Grandi Eventi 2021 di ACI

Dopo un prologo giovedì 6 maggio, con il ritrovo degli

equipaggi presso l'Autodromo

di Monza, per le verifiche tecniche, sportive e i giri liberi in pista e nel pomeriggio il trasferimento a Milano per l'esclusi-

va parata inaugurale nel cuore

della città con passaggio sotto

il Duomo, nella mattina di venerdì 7 maggio è prevista la

bardia, le vetture arriveranno

nelle Langhe, per un pranzo al

Museo del vino di Priocca, nell'Albese. Poi nel primo pomeriggio il passaggio nella nostra

Le auto giungeranno ad Ac-

qui Terme provenienti da Terzo

(l'orario presunto di passaggio della prima vettura dovrebbe

essere intorno alle 15,35). Le

auto percorreranno la Circon-

Varcati i confini della Lom-

partenza ufficiale.

Sport.

tro della Riviera dei Fiori.



Auto storiche – il 7 maggio

Edizione 2019

Venerdì passa da Acqui Terme la XII Coppa Milano-Sanremo

Nata nel 1906, è la corsa più antica d'Italia

Una storia lunga oltre 100 anni

Acqui Terme. La Coppa Milano-Sanremo si può fregiare dell'esclusivo titolo di corsa più antica d'Italia e di una storia ultracentenaria, visto che la sua prima edizione risale addirittura al lontano aprile del 1906.

L'evento nasce agli albori dello scorso secolo dall'intuizione di un gruppo di pionieristici "gentlemen driver" dell'epoca. La loro idea era di dare l'opportunità ai primi facoltosi appassionati di cimentarsi in quella che allora si poteva definire un'ardimentosa passeggiata verso il mare, circondati dai colori primaverili della riviera ligure

la riviera ligure.
Tuttavia, è solo sul finire degli anni '30 che la competizione vive il suo massimo splendore, prima della forzata sospensione durante la Seconda Guerra Mondiale. Ripresa dopo gli eventi bellici, la corsa riprende il suo antico

splendore già a partire dal 1948. Questo grazie anche al sempre più numeroso corollario di pubblico che in quegli anni fa da seguito alla gara.

Öggi trasformata in rievocazione storica, mantiene però un diffuso consenso grazie anche al suo rapporto col territorio, e alla qualità scenografica di un percorso che, snodandosi fra Lombardia, Piemonte e Liguria, sfrutta tutte le potenzialità di un mix di paesaggi marittimi e montani in grado di affascinare da sempre i concorrenti e di far loro assaporare appieno alcuni dei luoghi più suggestivi di tutto il Nord Italia, in una cornice allo stesso tempo esclusiva ma anche popolare, capace di coinvolgere ed emozionare il territorio e tutti coloro che vi abitano.

vallazione, per attraversare il Ponte Carlo Alberto, Viale Acquedotto Romano e gireranno a destra per il parcheggio presso la pista ciclabile dove è previsto il controllo orario.

Dal parcheggio le auto proseguiranno per Viale Einaudi in direzione Visone. Come da tradizione, toccheranno l'Ovadese e parte del Novese, e in serata arriveranno a Rapallo,

Sabato 8 maggio gli equipaggi affronteranno le ultime prove speciali: partenza da Rapallo ed arrivo a Sanremo (affrontando fra l'altro il Turchino, il Faiallo e il Melogno), concludendo le prove cronometrate all'interno del circuito di Ospedaletti per poi concedersi al pubblico sanremese nella tradizionale sfilata in corso Matteotti





Salsiccia tipo Bra - Salsiccia di maiale al Barolo Battuta al coltello con scaglie di grana Specialità "amburghiotto"

PROMOZIONE

Su ogni spesa di € 25 in omaggio un pollo arrosto biologico

Via Saracco, 16 - Bistagno - Tel. 333 7216121





CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

20 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 | DALL'ACQUESE

Cassine • Approvati rendiconto e variazione di bilancio

Le preoccupazioni sullo Sticca esposte al Consiglio comunale

Cassine. Dopo tanto tempo, e i lunghi mesi segnati dai problemi collegati alla pandemia, a Cassine il Consiglio comunale è tornato a riunirsi al 100% in presenza. Una scelta meditata, quella della seduta di venerdì 30 aprile, portata avanti dal Comune guidato dal sindaco Carlo Maccario con una attenzione molto forte al rispetto delle norme di distanziamento, ma anche con la volontà di dare un segno del progressivo ritorno alla normalità che si spera sia stato finalmente intrapreso dal nostro Paese.

Sei i punti all'ordine del giorno, anche se forse la parte più interessante del Consiglio è avvenuta prima che la seduta fosse formalmente aperta

Chiede e ottiene la parola il consigliere Festuco, che introduce un problema legato alla situazione finanziaria dell'Opera Pia Sticca, la casa di riposo del paese.

Per Festuco «Il problema non è solo serio: di più. Rischiamo di perdere lo Sticca. Ho avuto al riguardo notizie dal Presidente Orsi piuttosto preoccupanti. In un messaggio mi scrive: "Stiamo aspettando un finanziamento dalla banca. Deve arrivare entro giugno, altrimenti i creditori faranno partire le ingiunzioni di pagamento".

Lo Sticca non è del Comune, ma è un patrimonio dei cassinesi. Bisogna fare qualcosa. Attivarsi, studiare iniziative»

L'assessore Riccardo Rosso ribatte dicendo di avere «già contattato il presidente MIrko Orsi, ma stiamo aspettando che ci faccia sapere qualcosa»

Festuco non ci sta e incalza: «Vi ha mandato una lettera il 29 marzo, in cui chiedeva aiuto e vi ha messo a conoscenza dei problemi. Mi ha detto che non avete ancora risposto. È passato un mese. Dobbiamo fare qualcosa, attivarci».

Arditi si unisce alla preoccupazione e fa notare che nel bilancio preventivo, redatto dalla precedente amministrazione, «erano già stati stanziati dei fondi a favore dello Stica, e delle altre associazioni. Non sono molti, ma in emergenza, volendo si possono già erogare quelli. Allo stesso tempo si potrebbe inoltre anche attingere all'avanzo di bilanzio.

Mentre il sindaco assicura che cercherà di sollecitare gli aiuti promessi dalla Regione, si fa l'ipotesi di procedere a una erogazione già con la prossima variazione di bilancio.

Rosso dal canto suo ribadisce nuovamente di aver sentito il presidente Orsi, Festuco invece insiste sulla mancata risposta alla lettera. La discussione prosegue per un po', poi si esaurisce e inizia il vero e proprio Consiglio.

In apertura Maccario saluta e ringrazia il segretario, Fulvio Pastorino, per avere accettato di riprendere servizio a Cassine, dopo alcuni anni lontano dal Comune.

Primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali della seduta precedente, che risale al lontano 29 dicembre. Si raggiunge senza difficoltà l'unanimità.

A seguire, l'esame e l'approvazione del rendiconto di gestione 2020. Si prende atto della presenza di un avanzo pari a 799.267,77 euro a fine anno 2020, di cui 562.000 effettivamente disponibili e suddivisi in 256.000 destinati ai lavori pubblici e 206.000 agli investimenti. Sergio Arditi rivendica il merito della precedente amministrazione *«che ha lasciato un avanzo di cassa considerevole proprio per dare alla nuova*



▲ La Giunta comunale di Cassine

amministrazione la possibilità di effettuare migliorie al paese».

Si vota e il punto ottiene l'unanimità.

A seguire, l'esame e l'approvazione di una proposta di variazione al bilancio di previsione e al DUPS 2021-23.

Si tratta di una variante piuttosto

La illustra l'assessore Branduardi, che fa notare che sono stati predisposti alcuni lavori, in particolare sono rilevanti quelli per la sistemazione della Ciocca, che prevedono la collocazione di una staccionata di sicurezza e la sostituzione dell'illuminazione pubblica ormai obsoleta, con spese stimate rispettivamente in 35.000 euro e 10.000 euro per l'illuminazione.

Oltre a questo sono già stati programmati lavori per altri 30.000 euro per ampliare il parco giochi posto sul lato di Piazza Italia, nell'intento di garantire spazi più ampi e maggiore area a disposizione dei bambini.

10.000 euro vengono destinati alla manutenzione straordinaria della chiesa di San Francesco per eliminare una infiltrazione d'acqua che si verifica dal tetto.

8.000 euro sono invece stanziati per il rinnovamento delle piattaforme social e la modernizzazione della comunicazione del Comune, con annesse alcune iniziative (ne parliamo in altro articolo).

Inoltre, viene aumentato di 12.500 euro lo stanziamento per la manutenzione e lo sfalcio dell'erba, a seguito di una spesa più onerosa del previsto per la rimozione neve e per alcuni interventi di manutenzione

necessarie.
Infine, 15.000 euro sono destinati
alla progettazione di un intervento di
consolidamento e messa in sicurezza della strada "Collinara".

Comincia il dibattito e per primo interviene il consigliere di minoranza Gaggino, che chiede di sapere in quale modo si prevede di ampliare il

parco giochi.
Il sindaco Maccario fa presente che si intende ampliare il parco procedendo verso l'ingresso della piaz-

Arditi fa notare che «non c'è molta superficie da acquisire in quella direzione»

Maccario aggiunge che da parte del Comune «non c'è intenzione di demolire la piazza».

Arditi invece sostiene che «sarebbe meglio un parco giochi in un area verde, magari quella che avevamo individuato alla ex bocciofila, dove

però i lavori vanno a rilento».
Di diverso parere rispetto al sindaco è il consigliere Festuco, che fa notare che a suo parere «realizzare il parco giochi prendendo un angolo della piazza non è cosa disdicevo-

Il vicesindaco Gotta al riguardo fa presente che «esiste un progetto

preliminare che però non è mai stato approfondito. E comunque -sottolinea rivolto ad Arditi - la gente vuole andare in piazza. I luoghi di aggregazione a Cassine sono piazza Italia e piazza Cadorna. Il Parco Giochi e la sua collocazione hanno sempre fatto discutere, ma anche se si è provato a trovare aree alternative, la gente ha sempre mostrato preferenza per ritrovarsi in piazza».

Arditi prima ribatte a Festuco ricordando che «anni fa, quando entrai per la prima volta in amministrazione, ci furono alcuni consiglieri di sinistra che quasi mi minacciarono intimandomi "non toccare la piazza"». Poi si rivolge al sindaco e aggiunge che: «c'era stata la promessa di realizzare un'area gioco in zona Poggio. Era una promessa della precedente amministrazione ma sarebbe bello realizzarla».

Maccario rivela che «al riguardo è già stato fatto un sopralluogo e si sta valutando la situazione anche per la presenza di un muraglione piuttosto pericoloso, ma che c'è l'intenzione di mantenere la promessa».

Il consigliere Gaggino cambia discorso e, tornando sull'intervento sulla Ciocca ricorda di prevedere la collocazione di servizi igienici.

Maccario lo rassicura che l'intervento è previsto.

Arditi aggiunge che «sul piazzale della Ciocca ci sono i resti delle fondamenta di quella che un tempo era la torre civica e si potrebbero tirare fuori».

Il sindaco Maccario coglie l'occasione per parlare del palo collocato al centro della Ciocca, «dove è collocato un faro, che ormai non funziona da anni. L'idea è di rimetterlo in funzione. E ricorda che i soldi per realizzarlo furono donati dal cavalier Simondetti, "per far sì che tutti vedessero anche da lontano dov'è Cassina"»

Arditi suggerisce infine di dare seguito a un preventivo già predisposto per illuminare il campanile della chiesa di San Francesco, «perchè Cassine è l'unico paese dei dintorni senza un campanile illuminato».

Dopo tanto discutere finalmente si

vota e il punto ottiene l'unanimità. Da qui in poi si procede in scioltezza, e sempre con consenso una nime: vengono approvati in sequenza il regolamento sul Canone Unico patrimoniale di concessione autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi demaniali e patrimoniali indisponibili destinati a mercati, e l'atto di indirizzo in merito allo scioglimento dell'Unione dei Comuni "Alto Monferrato Acquese", indispensabile per arrivare a una corretta ripartizione dei beni

In ultimo, un sì collettivo per l'atto di indirizzo a sostegno della realizzazione di un casello autostradale sul territorio del Comune di Predosa.

M.Pr

Cassine • Possibili 1 o 2 eventi al mese. Covid permettendo

Per l'estate cassinese l'idea è il cinema all'aperto

Cassine. Si avvicina l'estate e si torna a parlare di cinema all'aperto.

Stavolta l'ipotesi riguarda il paese di Cassine, ed è emersa durante il Consiglio comunale del 30 aprile.

L'assessore Luca Branduardi, infatti, nell'illustrare le possibili attività per movimentare l'estate cassinese (covid permettendo...), ha ipotizzato l'organizzazione di alcune serate da dedicare al cinema all'aperto.

L'idea è quella di armonizzare le date coi paesi vicini, e creare degli eventi da ospitare in alternanza in diverse aree del paese (piazza Italia, ma anche magari la Ciocca, o l'ampia piazza intitolata a Luigi Tenco).

Il Comune però valuta anche l'ipotesi di aprire alla partnership con una o più attività del paese che fossero interessate a compartecipare alla spesa. In questo caso, però, la location dell'evento sarebbe ovviamente scelta dal "partner privato". Naturalmente la scelta del film sarà comunque riservata all'Amministrazione comunale.

Cinema all'aperto, dunque. Ma quan-



▲ L'assessore Luca Branduardi

te volte al mese? L'idea è di uno o due appuntamenti mensili, per dare un po' di brio alle calde serate estive. Chissà se le condizioni lo permetteranno: non resta che tenere le dita incrociate.

Cassine • Interessante progetto dell'assessore Branduardi

Il futuro del paese punterà sul multimediale?

Cassine. Alla nuova amministrazione cassinese non mancano le idee, anche sul piano della multimedialità. Il Comune ha infatti in mente di procedere alla modernizzazione della pagina Facebook, alla creazione di un canale instagram e al miglioramento del sito ufficiale. Tutto questo come primo passo di un percorso che porti a una reale e continua interattività fra territorio, attori e amministrazione.

Il progetto è stato illustrato dall'assessore Luca Branduardi nel corso del Consiglio comunale del 30 aprile.

Branduardi ha spiegato chiaramente il concetto alla base del progetto:

«L'idea è quella di migliorare la comunicazione del paese all'esterno, anche per dare pubblicità a Cassine».

Il primo passo è quello di procedere a un censimento dei luoghi di interesse come musei, monumenti, aree verdi, e così via, e posizionarle su google maps, fornendo per ciascun punto una piccola scheda, così che l'utente che voglia esplorare il territorio di Cassine per conoscerne qualche aspetto possa ricevere immediatamente tutte le informazioni del caso.

«Successivamente – ha aggiunto Branduardi -, bisognerà creare l'hashtag #Cassine, per sfruttarlo insieme alle foto che verranno scattate in paese da tutte le persone che verranno a visitare Cassine.

Se chi fotografa uno scorcio del paese lo pubblica sui social aggiungendo l'hashtag, sarà possibile raccogliere e ordinare tutte le foto di Cassine e magari, col consenso di chi le ha scattate, usare le più belle per dare vita a un archivio di immagini sfruttabili per volantini o altri documenti che possano promuovere l'immagine del paese».

Un altro possibile utilizzo per le foto potrebbe essere l'organizzazione di un evento espositivo, sul modello di quello che poteva essere "Il Cucchiello".

lo che poteva essere "Il Cucchiello".

Ma non è tutto.

«Un altro passo è rivolto al coinvolgimento di tutti gli esercenti del paese.

Il Comune infatti – rivela Branduardi organizzerà delle "giornate fotografiche" in cui realizzerà delle foto delle varie attività, chiedendo a proprietari e esercenti una breve descrizione della loro attività, con la storia o altre peculiarità. Le foto e la descrizione saranno messe on line sul sito del Comune o su una pagina ufficiale, così da creare un portale di informazioni a beneficio del . turista o del visitatore, che sarà informato nei particolari su cosa comprare, dove e che cosa mangiare, dove reperire un determinato prodotto. L'intento è di dare a tutti i commercianti e gli esercenti di Cassine la stessa visibilità sul web. Così per esempio ogni ristorante potrebbe fotografare e pubblicare le foto dei suoi 4-5 piatti principali, una parrucchiera una serie di tagli di capelli e così via».

Questa operazione permetterebbe anche di costruire un censimento completo e un database delle attività operanti in paese con i rispettivi contatti, così che potrebbe essere più facile individuare ogni singola bottega e contattarla per iniziative mirate, ma anche, magari, trovare un gruppo di persone disposte a dare vita a progetti come l'albergo diffuso.

Castelnuovo Bormida

Al piccolo teatro "Buarné"

Torna il teatro con "C'era una volta... il giorno dopo"

Castelnuovo Bormida. Finalmente riapre i battenti a Castelnuovo Bormida il teatro "Enzo Buarnè", gestito dalla compagnia Teatro del Rimbombo.

Già da qualche settimana, in vista delle riaperture promesse dal Governo, la compagnia si era organizzata predisponendo un nuovissimo palcoscenico per poter offrire eventi, spettacoli, e musica a tutti i cittadini anche all'esterno, soprattutto in questo particolare momento in cui gli eventi all'aperto saranno quasi gli unici a poter aver luodo.

Grazie anche alla collaborazione con l'Amministrazione comunale guida dal sindaco Gianni Roggero, dunque, il sipario torna ad alzarsi, e sabato 8 (alle ore 20) e domenica 9 maggio (in replica alle 17) a Castelnuovo andrà in scena "C'era una volta... il giorno dopo", uno spettacolo di teatro-canzone scritto da Enzo Buarné con musiche e canzoni originali di Andrea Robbiano.

Nello spettacolo, un burattino catapultato dalla favola di Pinocchio alla vita reale deve far fronte alle mille difficoltà sociali del "vivere civile", spesso così lontano dall'ideale di umanità e di buon senso.

Questa situazione surreale diventa lo spunto per affrontare temi molto concreti della realtà di tutti i giorni, sempre affrontati in chiave ironica, ma talvolta



Foto di repertorio con l'interno del teatro e il numeroso pubblico che ha sempre assistito agli spettacoli

amaramente realista: la giustizia, la criminalità organizzata, un sistema politico inefficace e distante, una società accecata da lustrini che deve prepararsi a sbattere la faccia contro una realtà ben più amara e reale se vuole crescere e sopravvivere si sommano a costruire uno spettacolo di atmosfera brechtiana, dove l'attore parla al pubblico e lo coinvolge e le canzoni diventano un rafforzamento melodico alla cruda denuncia e alla parodia.

Sul palcoscenico saliranno Diego Azzi, Laura Gualtieri, Stefano Iacono, Andrea Robbiano e David Turri. Come richiesto dalla normativa vigente, i posti a sedere saranno distanziati ed in numero ridotto. Obbligatoria la prenotazione (si può telefonare al 339 3055082).

Cassine • Scrive il Presidente dell'Opera Pia Sticca

"Supereremo le difficoltà stando uniti e con l'aiuto del paese"

Cassine. A proposito della situazione all'Opera Pia Sticca, delineata dall'intervento del consigliere Festuco, il Presidente dell'Ipab cassinese, Mirko Orsi, ci ha fatto pervenire questa sua dichiarazione.

"La fase attuale vede l'Opera Pia Sticca attraversare un momento economico e finanziario particolarmente delicato (come la maggior parte delle case di riposo), momento dovuto alle perdite causate dai contagi da Covid 19; l'amministrazione dello Sticca è fermamente convinta che da questa situazione si può uscire soltanto con unità di intenti e con il supporto morale di tutta la cittadinanza cassinese e delle

istituzioni; supporto morale che crediamo non verrà mai meno; l'Opera Pia Sticca è un istituzione ultra-centenaria nella storia del paese e nel passato indubbiamente può già avere attraversato criticità e difficoltà superandole, criticità che anche ora si stanno nuovamente palesando ma che nuovamente saranno superate con la tenacia e la forza delle persone dotate di lealtà e di buona volontà: lo si deve per la tipologia del servizio offerto ma lo si deve soprattutto ai lavoratori tutti che operano all'interno dell'ente che hanno rischiato, possiamo dirlo senza retorica, letteralmente la vita durante la fase emergenziale".



▲ II presidente Mirko Orsi

Strevi • Approvato il bilancio di previsione

Consiglio "dimezzato": 7 punti stralciati e rinviati

Strevi. E stato un Consiglio comunale "dimezzato", quello andato in onda (si è svolto in videoconferenza, ndr) a Strevi nella serata di venerdì 30 apri-

C'era attesa per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-23, e del Documento Unico di Programmazione, ma alla fine la seduta si è rivelata abbastanza lineare, e anche più corta del previsto, perché ben 7 dei 14 punti all'ordine del giorno sono stati differiti ad altra data, e vedremo perché.

Si comincia con l'approvazione delle aliquote Imu, che vengono determinate in 3,50 per mille per l'abitazione principale, 10,4 per mille per le seconde case, 10,6 per mille per gli immobili di lusso (categoria D), per le aree fabbricabili e per i terreni agricoli, e 1 per mille per i fabbricati rurali a uso strumentale

strumentale.

Il provvedimento passa con il voto della sola maggioranza (assenti i consiglieri Bacigalupo e Mosso), mentre la minoranza (presenti i consiglieri Giovani e Caglio, assente Avignolo) si astiene.

Superato senza problemi il secondo punto, relativo al programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, che riscuote consenso unanime, al terzo punto viene preso in esame il Documento Unico di Programmazione (DUP). Anche qui, i due esponenti di minoranza si astengono, mentre la maggioranza approva la delibera.

Torna l'unanimità sul quarto punto, relativo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune, anche perché l'amministrazione, per il triennio 2021-23 annuncia di non voler fare ricorso ad alcuna alienazione.

C'è invece un po' di dibattito sul punto successivo, l'approvazione del nuovo regolamento per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (che in pratica sostituisce la vecchia Tosap). Oggetto del contendere non è la materia intrinseca dell'atto (che per inciso passa con l'astensione della minoranza), ma un altro aspetto della vita amministrativa strevese. La discussione, infatti, scivola sulla pianta organica del Comune e la consigliera Claudia Giovani fa presente che è necessario provvedere a completare l'assunzione di un nuovo cantoniere e che non ritiene giusto che una persona attualmente inserita in organi-



co [il giornale non ritiene giusto pubblicare il nome, ndr] con un contratto di collaborazione possa un domani essere assunta sfruttando il posto lasciato libero dal cantoniere andato in pensione. In pratica si fa notare che una nuova persona sarebbe di fatto stata inserita nell'organico degli uffici comunali in luogo di un soggetto "operativo" a livello pratico sul territorio.

Il sindaco Monti al riguardo risponde che si lavorerà per sistemare l'organico in base a tutte le esigenze effettive

tutte le esigenze effettive. Ci si attende che la discussione prenda ulteriormente quota al punto successivo dove è in discussione il bilancio di previsione 2021-23, ed il sindaco Monti mette le mani avanti, specificando di essere «conscio del fatto che si tratta di un bilancio "povero"», ma anche precisando che il documento verrà implementato già nella prossima variazione di bilancio, dove saranno inseriti importi comprendenti anche nuove entrate; in particolare, secondo Monti, al momento si possono già dare per certi 50.000 euro derivanti dal mag-gior gettito fiscale legato agli accertamenti Imu compiuti sulle annate precedenti. Monti fa anche presente che le maggiori entrate saranno "spalma-te" sui diversi capitoli in sofferenza.

Questo preambolo probabilmente disinnesca eventuali discussioni, perché si esamina il punto, e in votazione la minoranza si astiene, ma non ritiene di effettuare ulteriori osservazioni

Per dare qualche dettaglio in più, il punto di equilibrio fra entrate e uscite viene individuato a 3.899.407.90 euro e fra i la-

vori già individuati (in attesa di nuove opere) spiccano quelli per la sistemazione dello scantinato del Palazzo Comunale e quelli per il superamento delle barriere architettoniche in Municipio.

Al punto seguente, l'Amministrazione rende noto, come è nelle sue prerogative, di non volersi avvalere della facoltà di predisporre il bilancio consolidato (secondo quanto la legge consente ai Comuni sotto i 5000 abitanti.

Dopo questa approvazione, il Consiglio dovrebbe proseguire con la delibera di approvazione di un regolamento per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche e con altri sei punti successivi, ma il sindaco Monti fa presente che l'amministrazione ha deciso di rinviare i punti successivi in quanto la consigliera Giovani aveva espresso difficoltà ad accedere alla documentazio-

Pertanto, anche constatando che sulle tematiche residue che compongono l'ordine del giorno non vi sono questioni urgenti (in discussione c'erano, oltre a questa delibera di natura tecnica, due prese d'atto relative a degli errori materiali in precedenti delibere (la 38 e la 44 del 2019), il rinnovo della convenzione con Acqui Terme per l'utilizzo del Canile comunale, i regolamenti di funzionamento della conferenza e della rappresentanza dei sindaci ASL, il regolamento per la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo per il progetto "Le terre della via Francigena" e l'approvazione del nuovo statuto della Biblioteca Civica), si dichiara disponibile a rinviare questi punti a una successiva seduta. M.Pr

Orsara Bormida • Lavori all'antica parrocchiale, si rifanno le coperture

Restauro e consolidamento della chiesa di San Martino

Orsara Bormida. Da pochi giorni il bel borgo di Orsara Bormida è caratterizzato dall'imponente ponteggio che riveste totalmente l'antica narrocchiale di San Martino: sono infatti iniziati i lavori di restauro e consolidamento delle coperture della Chiesa orsarese. Il progetto elaborato dall'architetto Giorgio Olivieri e, per la parte strutturale dall'ingegner Giacomo Boccaccio, prevede lo smontaggio dell'attuale copertura, il consolidamento delle murature con l'inserimento di barre metalliche e messa in opera di piastre collegate all'orditura lignea, il rifacimento del tetto con sostituzione della grossa, piccola e media orditura, l'impermeabilizzazione dello stesso tramite apposita membrana, la copertura in coppi con l'ancoraggio degli stessi, la sostituzione totale della lattoneria. L'ingente opera di riqualificazione è stata affidata alla ditta Edilcasa S.r.l. di Silvano D'Orba, ditta specializzata nel restauro di edifici storici sottoposti a tutela e munita di tutte le certificazioni

La Chiesa Parrocchiale Orsarese, dedicata a San Martino, è un bell'edificio nato all'inizio del 1600 sull'impiantito dell'antico oratorio dei disciplinati e di un contiguo sedime acquistato all'uopo, e terminato di costruire nel 1709. Nel corso del tempo, grazie alla generosità della popolazione, l'edificio è stato abbellito con numerose opere d'arte quali il bell'altare tardo barocco del 1776, le statue lignee dell'Addolorata e della Madonna del Rosario, i quadri di San Giovanni Nepomuceno e delle Anime del Purgatorio, l'organo ottocentesco a canne opera dei fratelli Agati.

Tali opere hanno reso la Chiesa di San Martino un vero monumento di fede e di arte capace di documentare quanto la fede cristiana sia capace di generare bellezza secondo l'antico adagio del filosofo Platone che asseriva essere il bello lo splendore del vero.

Il progetto di restauro, autorizzato dalla competente Soprintendenza, è stato finanziato, a fronte di una spesa ammissibile di 188.595 euro da un contributo otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana di 132.016 euro, da



21

un contributo otto per mille della Diocesi di Acqui di 10.000 euro e da un contributo della Fondazione CRT di 19.000 euro. I restanti 27.579 euro sono a carico della comunità parrocchiale che, con grande generosità, si sta impegnando attraverso numerose iniziative per raggiungere l'ambito traguardo.

L'artista orsarese Beppe Ricci ha donato alla Parrocchia 150 litografie raffiguranti la Chiesa di san Martino e che sono offerte a tutti coloro che contribuiscono con una donazione ai lavori di restauro, al momento sono state ricevute offerte per 9.745 euro. La Pro Loco di Orsara e l'Associazione Amici del Museo hanno donato 2.200 euro. Mentre varie iniziative parrocchiali, coordinate dal giovane Luca Nushi, hanno fruttato 4.827 euro. Chi volesse contribuire all'opera di restauro lo può fare utilizzando il conto corrente bancario IBAN IT75 V 05034 48550 000000015638 intestato Parrocchia San Martino Orsara Bormida, oppure consegnando la propria offerta al parroco al termine delle celebrazioni.

Cassine. I lupi alle porte del paese. Non accade nel Ponzonese o nell'area del Sassello, ma addirittura a Cassine, dove nelle ultime settimane gli avvistamenti di fauna selvatica, già frequenti per quanto riguarda cinghiali e caprioli, nelle ultime settimane si sono "arricchiti" di una nuova specie: i

lupi, appunto.

Già un paio di settimane fa, nell'area vicina al cimitero e alla piscina comunale, lungo la strada per Ricaldone, in un campo era stata trovata la carcassa dilaniata e mezzo divorata di un capriolo.

Ora però c'è anche l'avvistamento, che riguarda un'altra zona del paese, quella fra via Sottomonte e la ferrovia.

Qui, diversi abitanti del posto hanno riferito di avere notato tracce di lupi provenienti dai terreni posti oltre la ferrovia (dove era già nota la presenza di caprioli, ndr) che recente-

Cassine • In strada Sottomonte e vicino al cimitero

Lupi alle porte del paese avvistamenti in varie aree



mente hanno attraversato i binari, arrivando fino nei giardini delle case adiacenti. E c'è anche chi, come un abitante del posto, afferma di avere visto con i propri occhi, dalla finestra, nelle prime ore della notte due esemplari di lupo fermi nella proprietà adiacente. Prontamente gli chiediamo se è sicuro che non fossero per caso dei cani randagi, ma la risposta è decisa, con tono quasi offeso: «Erano lupi. E su questo, mi creda, non ci sono dubbi».

Alcuni residenti hanno già provveduto a recintare i loro cortili, anche per evitare che le incursioni degli animali possano portare a "incontri" indesiderati fra i lupi e i loro animali domestici

In paese si percepisce un po' di apprensione.

"Le misure di contenimento non possono aspettare"

Coldiretti: "Per i cinghiali siamo ormai alla saturazione"

Acqui Terme. Situazione cinghiali arrivata alla saturazione, le misure di contenimento non possono più aspettare e il pericolo di trasmissione di malattie a uomini e animali è ormai un vero e proprio SOS.

Numerosi studi, infatti, hanno dimostrato la presenza nel sangue di diverse popolazioni di cinghiali di anticorpi per virus a carattere zoonosico, ovvero quelle malattie infettive che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo. Tra i più importanti virus in grado di passare dal cinghiale all'uomo c'è sicuramente quello responsabile dell'epatite E, il virus dell'influenza suina e quello dell'encefalite Giapponese.

"Una così elevata presenza di cinghiali sui territori è un pericolo per l'introduzione del virus della Peste suina Africana ed anche per la diffusione di malattie infettive batteriche all'uomo. Un numero insostenibile per le nostre imprese e per la sicurezza dei cittadini che sta compromettendo anche l'equilibrio ambientale di vaste aree territoriali, anche in zone ad elevato pregio naturalistico", è quanto evidenziano il Presidente e il Direttore Coldiretti Alessandria Mauro Bianco



e Roberto Rampazzo rispetto al numero di esemplari di cinghiali sul territorio che rappresentano sempre più un rischio, non solo per le coltivazioni, ma anche per i cittadini.

I cinghiali causano ingenti danni all'agricoltura che non vengono neppure coperti dagli indennizzi perché la perdita di reddito arrecata agli imprenditori va ben oltre il valore del risarcimento ottenibile. "A risentirne è anche la funzionalità degli ecosistemi per questo ribadiamo l'urgenza ad intervenire, con un approccio integrato, un pacchetto di azioni che se da un lato deve agire sulla riduzione sia numerica, che spaziale, dall'altro deve concretizzarsi in provvedimenti

che possano consentire anche ai sindaci l'adozione di ordinanze di emergenza per autorizzare misure straordinarie di contenimento", continuano Bianco e Rampazzo.

Sull'argomento l'indagine Coldiretti/Ixè evidenzia come siano, in primis, proprio cittadini ad essere spaventati dalla presenza dei cinghiali: oltre 6 su 10 (62%) ne hanno paura e quasi la metà (48%) non prenderebbe addirittura casa in una zona "infestata" da guesti animali. Una situazione arrivata al limite tanto che più di 8 su 10 (81%) pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti incaricando personale specializzato per ridurne il numero.

Nelle parrocchie di Fontanile, Mombaruzzo, Castelletto Molina e Quaranti

Mese di maggio interparrocchiale (on line)

Fontanile. Don Pietro Giovanni Bellati, parroco di "Santa Maria Maddalena" di Mombaruzzo, di "San Giovanni Battista" di Fontanile e del "Cuore Immacolato di Maria" di Mombaruzzo Stazione e Don Filippo Lodi, parroco di "San Bartolomeo apostolo" di Castelletto Molina, di "San Lorenzo Martire" di Quaranti e "Nostra Signora Addolorata" di Bazzana, hanno iniziato il 17º anno con "Maria sulle strade del Mondo...", vale dire il mese di maggio interparrocchiale, ma a seguito del perdurare della pandemia, sarà diverso dagli anni precedenti

«Onoreremo la Madonna – dicono i due religiosi - nelle diverse Parrocchie della zona. Saranno momenti di preghiera molto sentiti e che ci danno la possibilità di riunire i cuori e l'anima nella preghiera più cara alla Madre di Gesù».

Il programma prevede: da sabato 1 maggio a lunedì 31 maggio: sms vocale con preghiera e breve catechesi su "Maria e lo Spirito Santo".

I sabati di maggio 8, 15, 22 e 29: video nei Cimiteri dei nostri paesi con preghiera per tutti i nostri defunti e coloro che sono deceduti nel mondo per il "Covid-19".



Le domeniche di maggio 2, 9, 16, 23 e 30: video sulle nostre parrocchie con preghiera in comunione con i fedeli dei vari Santuari Mariani sparsi nel mondo che quotidianamente si alternano in questa "maratona" di preghiera per invocare dal Signore e da Maria, sua e nostra Madre, la fine della pan-

emia. Passaggio serale in auto con la statua della Madonna giovedì 13 e lunedì 24 maggio: canti, preghiere, invocazioni, riflessioni mariane e benedizione alle nostre famiglie ed alle nostre comunità.

Giovedì 13 maggio: comunità di Mombaruzzo Paese, Stazione, Casalotto e Bazzana.

Lunedì 24 maggio: comunità di Fontanile, Castelletto Molina e Quaranti.

DALL'ACQUESE L'ANCORA 9 MAGGIO 2021





Bubbio • Una dedica speciale alla nonna di Cairo Montenotte

A Bubbio le vacanze nella botte

Bubbio. Ci sono tanti modi per augurare

buon compleanno. Alice Dall'O' per i novant'anni della nonna Elena ha scelto di dedicarle la nuova stanza del suo b&b. E che stanza!

Nel 2017 Alice e il marito Claudio hanno lasciato Torino e le rispettive attività per trasferirsi in campagna, sulle colline di Bubbio. In quel-la cà d' Paqual diventata Cascina Sant'Elena novant'anni fa è nata Elena Santi. E oggi dove c'era la vigna del nonno Remigio (papà di Elena) c'è una botte speciale, all'interno della quale è stata realizzata una camera da letto con bagno e angolo per la prima colazione, che si

inaugura per la nuova stagione turistica. Un'idea senz'altro originale come il progetto di vita di Alice, da ingegnere gestionale a produttrice di zafferano. Questa è l'attività agricola principale di Cascina Sant'Elena, uno zafferano di altissima qualità: cinquanta mila bulbi ruotano su un appezzamento di circa un ettaro e poi piante da frutto e altre piccole coltivazioni amo-revolmente seguite dal marito Claudio.

Già gli antichi greci utilizzavano l'oro rosso per insaporire il pane. Chi ha la fortuna di soggiornare in quest'oasi di pace può far colazione scegliendo tra una delicata torta di nocciole artigianale di Bistagno e i biscotti allo zafferano prodotti nella panetteria del paese, per poi scendere ad Acqui ad assaggiare un interessante gelato creato con questo prezioso ingrediente. Anche un piccolo B&B può essere motore di promozione per le attività del territorio, a partire dall'accoglienza: il vino offerto per l'aperitivo di benvenuto è già un invito alla visita con degustazione all'azienda vitivinicola di Monastero Bormida che lo produce. Un'attenzione ai particolari intelligente, proprio come quella camera nella botte tra i ciliegi



La nonna ha lasciato Bubbio dopo il matrimonio a San Giuseppe di Cairo Montenotte, dove ha vissuto anche la nipote - prima degli studi universitari -, iniziando una bellisima carriera sportiva nel softball, lo sport che continua a praticare con successo: la squadra delle "zie" ha vinto il World Master Game 2013 e l'European Master Game 2019.

"Con entrambe le regioni in zona gialla presto nonna Elena verrà a Bubbio e potrà vedere i cambiamenti realizzati per il posizionamento della nuova camera" dichiara l'ing. Dall'O'. "Per ora può immaginarseli leggendo L'Ancora, il giornale che in questo anno di pandemia ha contribuito a farci sentire vicine. Buon compleanno nonna!". La redazione si unisce nel felicitarsi con Elena Santi per il suo 90 genetliaco, augurando una buona stagione turistica alla straordinaria nipote.





Spigno Monferrato • Il 4 maggio ha compiuto 1030 anni

Compleanno dell'abbazia di San Quintino

Spigno Monferrato. Il 4 maggio 2021 l'abbazia benedettina di San Quintino di Spigno ha ma non per i monumenti.

Fondata dai discendenti del leggendario Aleramo nel 991 mediante firma dell'atto di fondazione, detto "Charta offersionis", nel castello di Visone. La pergamena viene conservata nella biblioteca civica Anton Giulio Barrili di Savona dove, previ accordi col Direttore, ho potuto esa-minarla e fotografarla nel 2017. Grande è stata l'emozione di vedere un documento, scritto in latino del X secolo con un carattere minuscolo notarile, perfettamente conservato e custodito realmente sotto chiave, come un oggetto prezioso, unico.

La storia dell'abbazia si è sviluppata per oltre dieci secoli dall'epoca benedettina, in cui l'opera dei monaci riconosceva la regola "ora et labora". La vita religiosa e la preghiera si univano al lavoro manuale e la fatica fisica acquisiva importanza dal punto di vista sociale. Col passare degli anni l'abbazia, da centro di disboscamento e bonifica del territorio, all'epoca inospitale, diventava guida al lavoro, all'apprendimento, al commercio, rappresentando un elemento di civilizzazione della società dei tempi. Mancano dati storici relativi ai secoli di decadenza. Agli abati seguirono gli abati commendatari, una sorta di prelati secolari cui era affidata la guida del monastero. Dalla fine del 15° secolo il monastero fu annesso alla mensa vescovile di Savona. I benedettini lasciarono l'abbazia. Nei primi anni del 19º secolo il monastero fu occupato e depredato dalle truppe napoleoniche (segnalo che il 5 maggio 2021 ricorre il bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte), alcuni anni dopo, nel 1815, in seguito al Congresso di Vienna, fu restituito al Vescovo di Savona. Tuttavia la storia dell'abbazia volge al



In seguito alla legge Siccardi del 1850 i beni ecclesiastici diventano proprietà dello Stato e, successivamente, vengono venduti a privati. Ri-cordo con piacere il millenario tenutosi a Spigno, Visone e Ovada nella settimana del 5 maggio 1991. Si sono svolte dotte relazioni e scritti interessanti articoli sull'argomento, grazie ai compianti prof. Geo Pistarino e a mons. Giovanni Galliano. Inoltre da ricordare, tra gli altri relatori, Angelo Arata, Sergio Arditi, Laura Balletto e Adriano Icardi. Per l'occasione il pittore spignese Franco Vasconi dipinse una litografia celebrativa dell'evento. L'abbazia di San Quintino gode della vincolo speciale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Alessandria.





Parroco a Mombaruzzo paese e Stazione e di Fontanile

Gli ottant'anni di don Pietro Bellati





Mombaruzzo. Don Pietro Bellati ha compiuto 80 anni, lunedì 26 aprile e in tempo di pandemia e in attesa di giorni migliori, ha ricordato il suo compleanno con i suoi più stretti collaboratori.

Don Pietro Bellati è nato il 26 aprile del 1941, a Fontanile, lo stesso giorno e mese di suo papà Sebastiano. Ha vestito 'abito chiericale il 26 giugno 1960. È stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1968, dal Vescovo di Acqui, mons. Giu-seppe Dell'Omo, che lo invia vice parroco a Visone, e in periodo festivo a Balangero (TO) e poi di Carcare. Il 9 gennaió del 1971 è nominato parroco di Grognardo e l'1 gennaio 1984, parroco a S. Maria Maddalena di Mombaruzzo e dal 15 settembre del 1995 è anche parroco di Fontanile.

Il 24 ottobre 2003 è nominato amministratore parrocchiale di Castelletto Molina e Quaranti. L'11 luglio 2010, com-missario della Confraternita Nostra Signora Assunta di Grognardo. Il 18 agosto 2010, amministratore parrocchiale in "Sant'Andrea apostolo" di Grognardo, fino al 3 settembre 2013.

Consigliere ecclesiastico della Coldiretti dal 18 dicembre 2009. E dall'1 ottobre 2013, anche parroco del "Cuore Immacolato di Maria" in Mombaruzzo Stazione. Don Pietro, oggi celebra anche la santa messa festiva a Casalotto di Mombaruzzo.

Una vita intensa, spesa per la Chiesa, oltre all'attività pastorale di sacerdote, ha ristrutturato chiese ed edifici di culto affidate alla sua cura ed è stato promotore di parecchie iniziative. Fedele e rispettoso delle tradizioni e usanze, che oggi paiono desuete, ma che erano "pane" delle anime della sua gente.

Terzo • Con la dottoressa Teresa Lopatriello

Nuova gestione per la farmacia del paese

Terzo. La farmacia di Terzo, in provincia di Alessandria, vive un nuovo corso, con l'arrivo nel paese della nuova proprie-taria la dott.ssa Teresa Lopa-triello, giunta da Matera (co-mune di Pisticci) per continuare l'attività di supporto ai cittadini della piccola comunità piemontese.

Laureatasi presso l'Universi-Gabriele D'Annunzio" di Chieti e con esperienze professionali tra Venezia, Mestre, Portoguraro e Mogliano Veneto, la nuova farmacista di Terzo giunge in Piemonte con tante motivazioni e con la voglia di mettersi a disposizione della comunità locale: "Sono pronta a dare il massimo per assicurare servizi moderni e di qualità alla gente di Terzo. – è il caloroso saluto della dott.ssa Lopatriello – Inizia per me un'avventura nuova e molto stimolante, in un settore che, ormai, rappresenta la mia vita. Questo nuovo momento della mia carriera ripaga i sacrifici miei e della mia famiglia che, in questi anni, mi ha sostenuto



con profonda fiducia nei miei mezzi. E anche oggi continua a farlo: infatti, al mio fianco, c'è mia madre Emilia, anche lei farmacista di lungo corso, e anche mio padre Gianni, infor-matore medico -scientifico in pensione.

L'accoglienza qui a Terzo è stata eccezionale: non mi aspettavo tutto questo calore, che spero di ripagare assicurando alle persone disponibilità, cortesia e massima professionalità. Lavorerò in continuità con la precedente gestione, nella consapevolezza che occorre sempre migliorare i propri servizi e assicurare la massima comprensione verso le esigenze dei pazienti che, quotidianamente, hanno bisogno di medicine e altri consigli sanitari. Invito pertanto tutti i cittadini a venire in farmacia per conoscerci meglio e iniziare insieme un nuovo percorso, che sia utile alla comunità di Terzo e alle sue necessità".

Monastero Bormida • Gruppo Valbormida Astigiana della CRI

Grazie dai volontari per le donazioni

Monastero Bormida. Donazioni al Gruppo Valbormida Astigiana della Croce Rossa Italiana.

Con il raccolto ottenuto per la distribuzione delle decorazioni natalizie, alle quali hanno collaborato anche volontarie del corpo femminile, si è acquistata una sedia montascale per trasporto infermi cingolata con motore elettrico.

Altre offerte materiali: Auto-carrozzeria Ci.Pi. di Bubbio: pneumatici per mezzo 186 Fiat Doblò. Signora Who Shi: ma-scherine FFPP2.

Offerte in denaro: in memoria di Merlo Piera: i cugini Cris e Katia, 352 euro. In memoria della famiglia Barisone Antonio e Rita, euro 370. In memoria di Borelli Piero: Luciano Borelli con Elda Borelli, 200 euro; agriturismo San Desiderio, 100 euro 100; Visconti Gian Mario 350 euro. In memoria di mamma Franca: famiglia Molinari, 400 euro. In memoria di



Poggio Felicina vedova Giordano: Giordano Maria Teresa e Bruno di Bubbio. 200 euro. In memoria di Elegir Pierino: Elegir Eliana (Liliana), 100 euro. In memoria di Foglino Virginia: Serra Maria Rosa, 100 euro. In memoria di Cresta Germana: Prato Valeria, 300 euro. In memoria di Gibelli Giovanna: Malerba Celeste, 50 euro; Simonetti Angelo e famiglia, 100 euro.

Panaro Carla, 50 euro: Diotto Rosa, 100 euro. Lompi Bruna, Merana, 30 euro. Signora Michela Fierro, Roccaverano, 50 euro. Forno Rosanna Alganon: 50 euro. Famiglia Giacchero. 110 euro. Zuccon Angela, 30 euro. Delprino Piero, 100 euro. Strada Gianfranco, 25 euro. Depetrini Giuliana, 50 euro. Gallo Claudio, 10 euro. Cavalotto Luigia, 40 euro. Novelli Luciano, 50 euro. Sassetti Filippo, 20 euro. Poggio Adriano, 25 euro.

Le volontarie e i volontari del gruppo Croce Rossa italiana Valbormida Astigiana ringraziano tutti per le donazioni.

Nella fotografia, la sedia







DALL'ACQUESE 9 MAGGIO 2021 | L'ANCORA 23



L'equipe davanti al Centro vaccinale



L'equipe nel Centro vaccinale



▲ Mauro Garbarino, sindaco emerito di Spigno Monferrato



▲ Claudio Isola, sindaco di Merana

Spigno Monferrato • Vaccinate persone tra i 60 e 79 anni

Proseguono le vaccinazioni al distretto ASL

Spigno Monferrato. Giovedì 29 aprile l'equipe di Spigno Monferrato ha proseguito le vaccinazioni anti Covid-19 nel Centro localizzato nei locali del distretto in via Vittorio Emanuele. Il dott. Raffaele Saviano ha proseguito con i propri pazienti il giorno precedente, mercoledì 28 aprile. Sono state vaccinate persone tra i 60 e 79 anni. Le 33 persone assistite dalla dott.ssa Maria Antonietta Barbero, giunte con appunta-

menti precisi e progressivi, sono state vaccinate senza assembramenti, previo controllo della temperatura e sorvegliate per 15 minuti nella sala di osservazione posta all'interno del distretto. Tutto si è svolto con regolarità e in assenza di complicazioni immediate e successive. Stiamo attualmente predisponendo un elenco di persone da vaccinare giovedì prossimo 6 maggio. Ringrazio tutti quanti hanno collaborato per il buon

esito della procedura, la farmacista Maria Teresa Surano, l'infermiera Maria Rosa Serra, i Consiglieri comunali Daniela Becco, Lorenzo Mazza e i volontari Wilma e Angelo Rubba, presidente della Pro Loco. «Anche nel nostro piccolo, - spiega il sindaco dott. Antonio Visconti - pur con numeri modesti, abbiamo contibuito a realizzare gli obiettivi posti a livello nazionale e a rendere un servizio utile alla popolazione».





Vesime • In Provincia di Asti investiti oltre 500.000 euro

Per la rete stradale di Langa Astigiana e Valle Bormida

Vesime. Sicurezza e piena operatività a tutela del territorio e di chi lo vive.

La Provincia di Asti prosegue senza sosta con il fitto calendario di lavori che stanno interessando la rete viaria di sua competenza. Il focus è concentrato, in questo periodo, sul dissesto idrogeologico in Valle Bormida, con interventi riguardanti le Rocche di Vesime e quelle di Cessole nonché la sistemazione di piccoli smottamenti sulle SS.PP. 127 (nel Comune di Giorgio Scarampi), SS.PP. 25 (tra Cessole e Vesime) e pulizia degli attraversamenti.

Nel dettaglio: sono stati eseguiti lavori di risagomatura, rimodellamento e rimozione del terreno dietro al muro paramassi presso le Rocche di Cessole, lungo la SS.PP 25.

I tecnici della Provincia di Asti sottolineano l'urgenza dell'intervento al fine di tutelare gli utenti della strada e garantire il transito in sicurezza: la parte, infatti, era ormai piena di materiale caduto dal versante, dietro al muro paramassi, e di frequente si sono registrati distacchi che andavano ad invadere la piattaforma stradale.

"Ci eravamo prefissati di mettere in sicurezza le pareti franose tra Vesime e Cessole - precisa Angelica Corino, consigliere della Provincia di Asti con delega al Dissesto idrogeologico - e di provvedere alla manutenzione delle nostre strade per contrastare il rischio idrogeologico.

astare il rischio idrogeologico. La Provincia di Asti ha lavorato



con impegno e in pochi mesi vediamo realizzati gli interventi che il territorio attendeva da tempo, i quali si assommano a quanto già attuato nel precedente semestre, per un totale di oltre 500.000 euro investiti per la Valle Bormida e la Langa Astigiana. Nelle prossime settimane, inoltre, sarà portata a compimento la ricostruzione delle tre frane sulla SP 47 nel Comune di Serole dove i lavori di consolidamento saranno integrati con una di migliore regimazione delle acque".

Anche il presidente della Provin-

cia di Asti, Paolo Lanfranco, che tra le deleghe annovera quelle alla Viabilità e Lavori Pubblici, plaude alla tempestività degli interventi: "È motivo di orgoglio veder risolte problematiche, come quella delle Rocche di Cessole, che da tempo costituivano una criticità per tutta l'area.

L'ente provinciale ha dimostrato ancora una volta - che se supportato dalle opportune dotazioni finanziarie (aspetto troppo spesso carente in questi anni) è in grado di rappresentare un interlocutore attento alle esigenze del territorio e fornire le adeguate risposte".

Monastero Bormida • Maurizio Bogliolo deceduto in un incidente d'auto

Una sala del castello dedicata a "Mabo"

Monastero Bormida, Domenica 25 aprile è stata formalizzata la dedica del salone espositivo del castello di Monastero Bormida a Maurizio Bogliolo - per tutti amichevolmente "Mabo" – deceduto in un incidente d'auto a soli 40 anni, la cui scomparsa ha lasciato profondo sgomento non solo tra famigliari e parenti, ma in tutta la comunità di Monastero Bormida e della Langa Astigiana. Per le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 in corso, non è stato possibile organizzare una cerimonia pubblica, ma più semplicemente è sta-ta scoperta una targa alla presenza dei genitori, dei parenti e di un gruppo ristretto di amici che, a vario titolo, erano legati a "Mabo". La targa, apposta sull'antico muro in pietra del castello, ricorda l'impegno, la volontà, la gioia e l'entusiasmo di Maurizio, uomo buono, estroso e intelligente, che un crudele destino ha strappato troppo presto alla vita e alla sua comunità di adozione.

Maurizio infatti, oltre che ottimo musicista e organizzatore di eventi legati alla musica classica e operistica, era impegnato a tutto campo nella promozione del territorio: gestore di un elegante Bed & Breakfast, appassionata guida turistica nelle visite estive al castello medioevale, referente del pro-getto "Rob-in" ideato e promosso dal Consorzio di Tutela per la valorizzazio-ne della Robiola di Roccaverano, aiuto discreto e costante nelle varie attività del volontariato locale. Ne hanno ricordato la figura e l'opera il sindaco Gigi Gallareto, la presidente della Associa-zione Museo del Monastero Ilaria Cagno, il produttore vitivinicolo Gianfranco Torelli, il fotografo Manuel Cazzola, oltre a vari amici presenti alla commemorazione. Il nome di "Mabo" sarà legato non solo alle mostre che periodicamente vengono allestite nel castello di Monastero Bormida (per il 2021 si aprirà il 5 giugno con una personale di Massimo Berruti, pittore e grande campione di pallapugno, per proseguire a settembre con una antologica dedicata al "'900 nel Basso Piemonte"), ma anche ad eventi culturali e in particolare ad un concerto che ogni estate si svolgerà nella corte dell'antico maniero me-







Ponzone • 18^a edizione premio letterario "Alpini Sempre"

Bando del premio nazionale sugli Alpini

Ponzone. Il premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" riparte. Nel 2019 Il Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone in accordo con il Comune di Ponzone e con la Sezione ANA di Acqui Terme, aveva deciso di annullare l'annuale premio letterario, perché l'emergenza sanitaria non permetteva uno svolgimento partecipato della manifestazione. «Il Premio ha come protagonisti i libri, - spiegava il capogruppo Alpini di Ponzone Sergio Zendale - ma certo la sua importanza si fonda anche sull'incontro tra persone e sul clima di cameratismo che si crea in tale circostanza».

I volumi e gli elaborati eventualmente pervenuti lo scorso anno saranno inseriti nella valutazione di quest'anno. In questi giorni è stato pubblicato il bando della 18ª edizione. Il Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" riguardante la vita, le attività, la cultura il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in tempo di pace che per raccontare le gesta eroiche durante l'ultimo conflitto mondiale, continuerà a vivere comunque.

Lo farà anche nel 2021 con la 18ª edizione organizzata dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone della Sezione di Acqui Terme, con il contributo indispensabile dell'Amministrazione comunale di Ponzone, la collaborazione della Sezione Ana di Acqui Terme e il contributo di Enti, istituzioni o privati cittadini che vorranno collaborare a una iniziativa che con il passare degli anni e il susseguirsi delle varie edizioni ha varcato le mura del ponzonese ed è diventata un evento di portata nazionale. Anche quest'ultima edizione avrà il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e in linea di massima ricalcherà la precedente nelle sue linee guida. Il premio si compone delle seguenti 3 sezioni: sezione "**Libro edito**" suddiviso in *2 cate*gorie: storico - saggistica e narrativa (per le pubblicazioni avvenute dopo l'1 gennaio 2014), con l'esclusione delle opere già presentate nelle precedenti edizioni. Sezione, "Tesi di Laurea" o dottorato discusse dopo l'1 gennaio 2014.

Sezione, "Ricerca scolastica originale", interviste, testimonianze, ricordi.

hale, interviste, testimonianze, ricordi. La Giuria del premio, è presieduta dal prof. Carlo Prosperi, storico e critico letterario, è composta da esponenti del mondo della cultura con una rappresentanza dell'Ana e precisamente: Sergio Arditi, Bruno Chiodo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino e Sergio Zendale segretario e ca-pogruppo di Ponzone. Le opere dovran-no pervenire entro sabato 30 giugno 2021 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Segreteria Premio Alpini Sempre c/o Zendale Sergio (tel. 347 1284066) via Crispi n. 75, 15011 Acqui Terme. Le opere dovranno altresì pervenire, pena l'esclusione dal premio, nel seguente numero di copie: Libro edito, in sei copie cartacee; Tesi di laurea o di dottorato di ricerca scolastica, due copie cartacee oppure una cartacea e una in DVD, sia per la che vranno essere corredati dalla scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal partecipante. Volumi ed elaborati non saranno restituiti.

I premi previsti dal Bando sono i seguenti: *Libro edito*, 800 euro per il vincitore di ciascuna categorie; *Tesi di laurea e/o dottorato*, 200 euro; *Ricerca scolastica*, 200 euro.

La Giuria si riserva di non assegnare il Premio ad una o più sezioni qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto sufficientemente valido. La Giuria si riserva altresi di assegnare un riconoscimento speciale per fotografie, filmati, documenti di archivio, lettere o diari di particolare interesse storico. L'operato della Giuria è insindacabile. A ottobre si terrà la cerimonia di consegna dei premi, presso il centro culturale "La Società" , (corso Acqui 3), alla presenza, pandemia permettendo, di autorità civili e militari, esponenti delle varie associazioni, Alpini in congedo, scolaresche e appassionati di storia alpina provenienti da tutta Italia. I premiati saranno avvistati con congruo anticipo. Il premio dovrà essere ritirato personalmente dal premiato, o se impossibilitato da famigliare delegato o altra persona. La non presenza alla premiazione implica automaticamente la rinuncia al premio stesso.

Nel caso di permanenza dell'emergenza, la premiazione si svolgerà in streaming su una piattaforma alla quale sarà assicurato l'accesso a chi vorrà iscriversi e i premi saranno inviati al domicilio dei vincitori

24 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 DALL'ACQUESE













tando poi uno dei dirigenti di punta della Coldiretti astigiana, ricoprendo anche la carica di vicepresidente provinciale, presidente provinciale dell'Associazione Gruppi coltivatori sviluppo e presidente del Consorzio di Difesa delle colture agrarie.

Nella sua accogliente casa, in una giornata uggiosa di questo fine aprile, accetta volentieri di raccontare la storia della sua famiglia che si intreccia con

sto line aprile, accetta voleriteri di raccontare la storia della sua famiglia che si intreccia con quella dell'azienda. Sposato con Anna Curcio, è padre di tre figli: Adelia, Maria Luisa e Marco. Nel raccontare usa le parole di chi sente di avere si lavorato tanto, ma di avere anche trovato uno sbocco interessante ed originale nell'attività agricola che si appresta a passare lentamente nelle mani dei figli. I primi passi

Racconta Bartolomeo: "Nel 2011 con mio fratello Giovanni decidemmo di attuare il percorso programmato di dividere l'azienda famigliare che si trova in regione Cabonaldo. Oramai ognuno di noi aveva la sua fa-miglia, i nostri figli erano grandi e ci apparve necessario prendere ognuno la sua strada. Fu così che mio fratello Giovanni decise di restare nell'azienda famigliare e io di trasferirmi dall'altra parte del paese, verso Bistagno e Terzo, in regione Miscasale, in un'azienda agricola che anni prima avevamo acquistato con l'obbiettivo di ampliare la nostra attività coltivando nuovi terreni a vigneto. Così, dopo aver ricostruito la casa e il relativo nuovo centro aziendale, mettemmo in atto tutte le operazioni colturali necessarie per ripristinare i vigneti che negli anni erano stati abbandonati dai vecchi proprie-

Fu un'impresa non facile in quanto si trattò di togliere tutto quello che restava degli ormai vecchi vigneti, risistemare i vari appezzamenti con una adeguata ricomposizione fondiaria per consentire, nel limite del possibile, le future lavorazioni con mezzi meccanici"

Oggi l'azienda si presenta con 25 ettari di terreno, dei quali 15 in proprietà e il restante in affitto con contratti di lunga durata. Complessivamente i vigneti sono oltre 13 ettari dei quali 4 a Moscato, 3,5 ad Alta Langa, 1,80 a Brachetto, 0,80 a Freisa, 1 a Barbera, 0,90 a Cortese, 1,50 a Savignon Blanc; i restanti terreni sono a seminativi e in parte a bosco. Mentre le uve bianche, Moscato ed Alta Langa principalmente, vengono vendute ad aziende vinificatrici del settore, quelle rosse e il Cortese rientrano nel progetto "Barbera Amica" della Coldiretti di Asti e vengono vinificate dalle Cantine sociali della zona aderenti al progetto della stessa Associazione. I cereali e le farine

Ed è proprio riflettendo e ragionando su come sfruttare al meglio i seminativi, che Bartolomeo, in accordo con i figli Maria Luisa e Marco, decide di avviare la coltivazione di varietà locali di grano, mais e ceci. Negli anni si è anche aggiunta Montabone • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Le farine di cascina Miscasale

una varietà particolare di mais che forma piccole pannocchie di un colore tra il blu e il grigio scuro, il cui seme ha origini americane ed è stato portato a Montabone da Anna, la moglie di Bartolomeo, originaria della provincia di Salerno dove, a sua volta, lo portò, tanti anni fa, suo nonno che era un italoamericano. Prosegue nel suo rac-conto Bartolomeo: "Nel 2016 i miei figli Maria Luisa e Marco decisero di aderire al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, facendo la scelta di rimanere in azienda, pur avendo Maria Luisa conseguito una laurea in Conservazione dei beni culturali all'Università di Genova mentre Marco è Perito informatico con alle spalle qualche esperienza lavorativa nel settore. Insieme decidemmo come valorizzare i seminativi che prima venivano utilizzati per produrre fieno e mais usati per l'allevamento del bestiame. Ci piacque subito l'idea di avviare la produzione di cereali, per ottenere farine da macinare pietra, senza l'aggiunta di glutine, con l'obbiettivo di andare ad occupare un segmento produttivo che era, ed è tutt'ora, molto richiesto dai consumatori.

Così negli anni abbiamo cominciato a produrre i cereali in quantità sempre più crescente avviando, nello stesso tempo, le pratiche per il recupero di una parte del fabbricato rurale annesso all'azienda fino ad arrivare all'acquisto di un moderno mulino a pietra costruito da una ditta specializzata in Austria"

stria". Le semine

I ceci, come gli altri prodotti, oggi vengono venduti principalmente nel punto vendita aziendale, nei negozi di prodoti alimentari dei fratelli via Crenna ad Acqui Terme e di Montabone e al martedì nel mercato dei produttori agricoli in piazza Maggiorino Ferraris ad Acqui Terme. "I nostri ceci sono di una antica varietà locale che da sempre sono stati seminati in piccole quantità dai contadini per le necessità famigliari e conosciuti e apprezzati per la loro bontà. Mediamente ne seminiamo oltre un ettaro ogni anno, scegliendo sempre i terreni più idonei. Gli stessi vengono raccolti meccanicamente, fatti lungamente essiccare e poi confezionati per la vendita e, in parte, macinati per ottenere una farina particolarmente idonea per preparare uno dei piatti della nostra tradizione culinaria: la farinata. Seminiamo, invece, circa 15.000 metri di gra-no utilizzando il seme "Altamira". È un tipo di seme le cui origini risalgono all'inizio del '900, ma che è ancora facilmente reperibile nei negozi specializzati in sementi.

Nel 2020 abbiamo anche provato a seminare un altro grano "di forza", il "Bologna", con il quale vogliamo fare un esperimento per ridurre, e possibilmente eliminare, l'uso di concimi con azoto in copertura e intensificare la lotta alle erbe infestanti, siccome noi non vo-

gliamo fare uso, nel modo più assoluto, di diserbanti. Abbiamo così attuato un metodo di "bulatura" che consiste nel passare, in primavera, nei campi seminati a grano con l'erpice snodabile e contemporaneamente seminarvi il trifoglio nano. Così facendo si evita la nascita di ogni tipo di erba infestante, in più il trifoglio, essendo un "azoto fissatore", fornisce alle piantine di grano l'azoto che serve alle stesse per crescere bene. Trebbiato e ripulito delle poche impurità che sono ancora rimaste, il grano viene stipato in piccoli silos aziendali e successivamente macinato nel mulino a pietra. Per ora si ricava un solo tipo di farina particolarmente adatta per ogni tipo di ricetta da preparare in cucina. In futuro. con la macinazione del grano di forza, pensiamo invece di provare a ricavare altri tipi di farina. Il mais utile per ottenere la farina da polenta viene invece trebbiato e fatto essiccare nel seccatoio aziendale con il circolo dell'aria che viene riscaldata con acqua calda onde evitare qualsiasi residuo dovuto all'uso del combustibile.

Si ottengono così due tipi di farina: quella normale adatta per preparare la polenta e quella particolarmente indicata, invece, per la preparazione di dolci e per l'impanatura di carne o pesce.

Un discorso a parte è invece rappresentato dal mais blu che, essendo le pannocchie molto piccole, deve essere raccolto e sfogliato tutto a mano e sgranato, sempre a mano, proprio co-me facevano i nostri nonni nelle lunghe serate invernali. La farina si presta per preparare una polenta molto ricca di antociani pigmenti colorati presenti in dirsi fiori e frutti comuni - r tre i chicchi interi vengono utilizzati per preparare i pop-corn essendo piccoli ma molto saporiti rispetto a quelli che si trovano normalmente in vendita".

Al fianco delle varie farine, l'azienda agricola Miscasale propone anche le bottiglie del suo vino Barbera ottenuto con le uve dei suoi vigneti.

Le canne di bambù e il futuro

Sempre alla ricerca di nuove opportunità produttive l'azienda da alcuni anni ha iniziato a coltivare i "Bambù", un tipo particolare di canna che si presta a variegati usi anche alimentari. Nello spaccio aziendale è possibile trovare anche le uova di giornata ottenute dalle galline che scorrazzano liberamente e tranquille nel cortile.

Spiega Maria Luisa: "In verità abbiamo ancora tante idee, vogliamo puntare ancora di più sulle nostre farine, valorizzando nel limite del possibile le loro intrinseche qualità. Io mi occupo dei mercati e anche della gestione del punto vendita aziendale che è aperto tutti i giorni. Sui mercati si incontrano tanti consumatori: molti sono incuriositi, vogliono sapere tutto sulle farine, io ben volentieri cerco di illustrare loro il processo produttivo e di rispondere in modo

esauriente alle loro domande o curiosità.

Nessuno sa ad esempio che non tutti i giorni sono buoni per macinare i cereali, perché il nostro mulino, come noi d'altronde, sente il cambiamento del tempo e l'alzarsi o l'abbassarsi della temperatura. Spiego anche che la resa dei nostri ce reali macinati con questo sistema è molto inferiore alle rese normali e i veli o impurità che avvolgono il chicco di mais finiscono nella stessa farina e la arricchiscono. Il colloquio con la gente è sempre gratificante e ti fa capire quanto ci sia ancora da informare per portare i consumatori a conoscere i prodotti che usano per la loro alimentazione". Marco oggi ha 28 anni e appare motivato nella sua scelta di fare l'agricoltore. "Nell'azienda mi occupo dei vigneti, dei campi e di tutta la parte produttiva dove non manca mai l'aiuto di papà Bartolomeo e di mamma Anna, mentre mia sorella Maria Luisa si occupa della parte promozionale e commerciale sul nostro sito Internet e sui social oltre che di tutti gli aspetti burocratici. Devo dire che un po' tutti i vari lavori mi piacciono, ma un po' meno quelli manuali. Sono consapevole che andare sul trattore sulle nostre colline richieda molta prudenza e attenzione, ma è anche un modo per scaricare la tensione. Meno soddisfazione provo quando devo svolgere lavori manuali e ripetitivi. Nei prossimi anni vogliamo puntare oltre che sulla trasformazione dei cereali anche su un mio vecchio hobby: mi piacerebbe produrre alcuni tipi di birra in modo artigianale, con l'uso sempre dei nostri prodotti ai quali aggiungere il mosto d'uva. come, poco per volta, ma s deve andare avanti anche in agricoltura, il discorso della birra artigianale è legato anche al desiderio di aprire un agriturismo. Un agriturismo non convenzionale ma un poco particolare. L'obbiettivo che ci proponiamo è quello di utilizzare alcuni locali che ci sono nel fabbricato per aprire, ma solo nei week end, alla somministrazione, su prenotazione di alcuni piatti particolari, legati ai nostri prodotti e al territorio. Per esempio grandi padelle di farinata, fatta con i nostri ceci, dolci fatti in casa con le farine di nostra produzione con le nostre bottiglie di Barbera e le nostre uova proposte con varie ricette. E, perché no, qualche tagliere di formaggio o salumi che, organizzandoci, potremmo produrre direttamente.

In futuro ci sarà anche da programmare il rinnovo delle varie qualità di viti e vogliamo farlo sostituendole con altre più quotate, al momento, come l'Al-

ta Langa".
L'attività dell'azienda Miscasale, in regione Miscasale, 6 a Montabone è anche presente sul sito Internet www.miscasale.com, sui principali social ed è contattabile ai numeri 0144 1762534, 333 2781451 oppure 333 6306870.

O.P.











Rivalta Bormida • Nella palestra comunale

In paese allestito un punto di vaccinazione

Rivalta Bormida. Un nuovo punto vaccinale è stato allestito all'interno della palestra comunale di Rivalta Bormida, grazie alla collaborazione della Protezione civile.

Si tratta di un passo importante per la comunità rivaltese, e in generale per la campagna di immunizzazione.

Un articolo dedicato al punto vaccinale rivaltese sarà pubblicato sul prossimo numero del nostro settimanale.



Bistagno • Alla presenza di autorità regionali e locali

Inaugurato il centro sportivo Tennis Bistagno

Bistagno. Domenica 2 maggio, nel rispetto delle norme pandemiche, è stato inaugurato il centro sportivo comunale "Tennis Bistagno". Alla cerimonia erano presenti il presidente della provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, il vicepresidente regionale della FIP (Federazione italiana tennis) Roberto Santangeletta, il presidente del "Tennis Club Bistagno" Emiliano Nervi e il presidente del "Tennis Cassine" Giorgio Travo. Ad accogliere gli illustri ospiti ed a porgergli un caloroso saluto è stato il sindaco di Bistagno Roberto Vallegra, grande appassionato di questa disciplina. «È stato un ottimo lavoro di

«È stato un ottimo lavoro di squadra – ha ribadito il presidente del Tennis Club Bistagno Emiliano Nervi - che ci ha permesso di iniziare i corsi all'aperto per i tanti bambini iscritti. Grazie ai genitori, all'amministrazione e dipendenti comunali per la proficua collaborazione.

Tra qualche giorno il campo sarà disponibile per tutti. E comunicheremo le moda-

E comunicheremo le modalità per la prenotazione (sarà necessario il certificato medico per l'attività fisica non agonistica)».





Nelle parrocchie di SS. Andrea, Bartolomeo Apostoli e Guido Vescovo

Rosari del mese di maggio

Appuntamenti nel mese di maggio per pregare Maria e tutti i santi per gli ammalati, i loro familiari e per la fine del Covid.

Cartosio, giovedì 6 maggio, dalla chiesa dell'Ascensione, alle ore 20.30. Melazzo, venerdì 7 maggio dalla chiesa dell'Annunziata, ore 20.30. Cartosio, sabato 8 maggio, in parrocchiale ore 20 e a Melazzo dalle chiese di S. Felice e S. Defendente ore 20.30. Melazzo, domenica 9 maggio, dalla chiesa di S. Defendente ore 20.30. Melazzo, lunedì 10 maggio, in parrocchia ore 20.30. Cartosio, martedì 11 maggio, dalla chiesa di S. Pietro ore 20,30. Melazzo, mercoledì 12 maggio, in parrocchia ore 20,30. Cartosio, giovedì 13 maggio, dalla chiesa di S. Giovanni Battista ore 20,30. Melazzo, 14 venerdì maggio, confessioni. Sabato 15 maggio, a Cartosio, in parrocchia ore 20 e a Melazzo, dalle chiese di S. Felice e S. Defendente ore 20,30. Melazzo, domenica 16 maggio, dalla chiesa di S. Defendente ore 20,30. Melazzo, lunedì 17 maggio, in parrocchia ore 20,30. Melazzo, lunedì 17 maggio, in parrocchia ore 20,30. Cartosio, martedì 18 maggio, dalla chiesa di S. Bernardo ore

20,30. Melazzo, mercoledì 19 maggio, in parrocchia ore 20,30. Cartosio, giovedì 20 maggio, in parrocchia ore 20,30. Melazzo, venerdì 21 maggio, dalla chiesa dell'Annunziata, ore 20,30., Sabato 22 maggio, a *Cartosio* in parrocchia ore 20 e a *Melazzo*, dalla chiesa di S. Defendente ore 20,30. *Melazzo*, domenica 23 maggio, dalle chiese di S. Felice e S. Defendente, ore 20,30. Melazzo, lunedì 24 maggio, in parrocchia ore 20,30. Cartosio, martedì 25 maggio, dalla Cascina della Chiesa ore 20,30. *Melazzo*, mercoledì 26 maggio, in parrocchia ore 20,30. *Cartosio*, giovedì 27 maggio, dalla chiesa del Pallareto ore 20,30. Melazzo, venerdì 28 maggio Confessioni. Sabato 29 maggio, a Cartosio in parrocchia ore dalle chiese d Defendente ore 20,30. Melazzo, domenica 30 maggio, dalla chiesa di S. Defendente ore 20,30. Lunedì 31 maggio chiusura del mese di Maggio interparrocchiale dalla chiesetta della Madonna delle Valli alle ore 20,30. In caso di pioggia il S. Rosario sarà recitato in Parroc-

Cortemilia • Era già accaduto per l'edizione 2020, ora 2021

Annullato il Bike Festival della Nocciola

Cortemilia. Anche per quest'anno, il coronavirus costringe al forfait il Bike Festival della Nocciola

Il comitato organizzatore festival ha infatti reso noto che l'edizione 2021 della manifestazione non si svolgerà a causa dell'emergenza sanitaria.

Già lo scorso anno il festival, programmato per sabato 12 e domenica 13 settembre 2020, era stato annullato per gli stessi motivi.

Quest'anno, si è preferito non fissare neanche una ipotetica data e nonostante gli sforzi fatti per allestire un evento di livello assoluto per continuare a offrire un week-end indimenticabile per gli appassionati e le famiglie, lo staff tecnico di Ciclismo DiVino, in accordo con l'Unione montana Alta Langa e l'Atletica Langhe Monferrato Roero, ha dovuto prendere atto della situazione, e ha deciso di rinviare l'evento al prossimo anno.

«Mancano i presupposti per programmare con certezza le date e le modalità di svolgimento degli eventi ciclistici», sottolineano gli organizzatori, «senza dimenticare che la situazione sanitaria impone ancora prudenza nonostante il trend sia in progressivo miglioramento». Aggiungono: «Non siamo in grado di garantire un clima di festa e di condivisione che ha sempre caratterizzato l'evento».

L'appuntamento sulle salite dei campioni dell'Alta Langa è quindi rinnovato per il 2022.



Ponti • Domenica 9 maggio, unicamente per chi si è prenotato

Un polentone... solo da asporto

Ponti. Dopo Monastero Bormida e Bubbio anche Ponti farà la sua sagra del polentone, dopo l'annullamento del dell'edizione 2020, causa lo scoppio della pandemia.

pio della pandemia.

Domenica 9 maggio, nello stretto rispetto delle norme anti Covid-19, si svolgerà la 441ª edizione della sagra del polentone, dalle ore 12 in piazza Caduti, con distribuzione di po-lenta, frittata e merluzzo, ma solo ed unicamente per coloro che hanno fatto pervenire agli organizzatori, la Pro Loco di Ponti di concerto con il Comune, la prenotazione. Si doveva prenotare polenta, frittata e merluzzo, entro domenica 2 maggio (confezione polenta, frittata e merluzzo 5 euro; confezione solo polenta 2 euro). Se qualcuno desiderava la consegna a domicilio era pos-sibile, ma solo per il paese di Ponti, e doveva essere comunicato al momento della prenotazione.

In piazza Caduti non potranno accedervi altre persone, "curiosi" o forestieri provenienti da altri paesi...

La prenotazione obbligatoria era possibili presso il circolo della Pro Loco, gli alimentari "Bottega di Gigi" o su WhatsApp alla Pro Loco 346 6749831 o telefonando ad Antonella Poggio, neopresidente



dell'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti. Questa è anche la prima manifestazione della neoeletta Pro Loco. Oltre alla presidente Antonella Poggio, la Pro Loco è composta da due vice presidenti: Giovanni Borreani e Donatella Doglio, da un tesoriere che è Sabrina Abrile, dal segretario che è Andrea Calvi, dal Collegio dei Revisori dei Conti che è composto da Abrile Lorena, Garbero Ylenia, Laiolo Massimo, mentre del Collegio dei Probiviri fanno parte Acton Barbara, Adorno Daniele e Avramo Gianpiero. Gli altri membri del consiglio diret-

tivo sono: Abrile Fiorenzo, Antonello Chiara, Boffa Mirko, Lampello Mariachiara, Mastropaolo Francesca, Pastorino Giorgio e Salvato Nicola. Certo dover rinunciare alla bellissima e imponente sfilata, alle bancherelle per le vie e piazze del paese, alle varie mostre pesa, ma ci si auspica che nel 2022 tutto ciò si possa fare... Anche se sarà una sagra onomala, così com'è è stato per Monastero e Bubbio e lo sarà anche per Cassinasco e Roccaverano, si spera di poter vivere una bella giornata "insieme" anche se a



Roccaverano • Dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

Alla CRI donato un Doblò Fiat con pedana

Roccaverano. In una bella giornata di sole nella meravigliosa cornice della piazza principale di Roccaverano i vertici dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" hanno donato al gruppo di Croce Rossa Italiana della Val Bormida Astigiana un nuovo mezzo di trasporto per infermi

Si tratta di un Doblò Fiat dotato di pedana e sedia per disabili che potrà essere adibito per i numerosi trasporti che vengono sempre più richiesti per analisi e visite presso sendali e dipicho

Alla donazione erano presenti i volontari del gruppo in rappresentanza dei diversi Comuni che fanno parte dell'Unione. Poter disporre di un mezzo in più permetterà di poter aiutare meglio i propri com-



paesani. Anche questa volta l'Unione dimostra la volontà di essere vicina ai propri cittadini e di agire per permetterne l'aiuto ed il soccorso tramite la Croce Rossa Italiana locale.

Le volontarie ed i volontari tutti della Croce Rossa Italiana del Gruppo Val Bormida Astigiana ringraziano per questa utilissima donazione.

Ponzone • Ottimi risultati raggiunti e risorse aggiuntive per nuovi bandi

Il GAL Borba ha approvato il bilancio 2020

Ponzone. Nella seduta dell'Assemblea dei soci di mercoledì 28 aprile 2021 il GAL Borba scarl ha approvato il Bilancio 2020, e le relative relazioni sulla gestione e del revisore dei conti, rilevando un utile di oltre 10.000 euro.

L'Assemblea, molto partecipata dai soci, si è svolta in modalità on line, nella speranza e con l'augurio di tutti di poter tornare al più presto in presen-

Il presidente prof. Gianmarco Bisio ha comunicato ai soci, con grande soddisfazione, i risultati del lavoro svolto nella programmazione 2014/2020: il 99% delle risorse finanziarie del PSL 2014/2020 sulle operazioni a bando del GAL Borba (pari a un contributo pubblico totale

di 2.980.842 euro) sono state impegnate e circa il 40% già liquidate.

I bandi sono stati tutti molto partecipati, sia dagli Enti Pubblici che dalle aziende private, e hanno visto la creazione di nuove imprese e di numerose filiere/reti agricole e nel settore del turismo sostenibile.

A questi si aggiungono gli interventi altamente qualitativi finanziati e realizzati sul recupero del patrimonio architettonico e della messa in rete della sentieristica e del turismo outdoor, come leva di sviluppo del nostro territorio.

"Potrebbero arrivare a breve al GAL Borba nuove risorse finanziarie per *circa 1 milione di euro*, ha comunicato il presidente Gianmarco

Bisio, per l'apertura di nuovi bandi pubblici di finanziamento nei due anni di estensione dell'attuale programmazione 2014/2020, grazie al prezioso lavoro di coordinamento svolto da Assopiemonte Leader (Associazione che riunisce i 14 Gal del Piemonte).

La questione è al momento in discussione in Conferenza Stato - Regioni".

"In attesa di poter confermare quanto prima questo ulteriore importante risultato, ha continuato il Presidente, vorrei esprimere la mia grande soddisfazione per l'operato fin qui svolto dal GAL Borba e, in particolare, per la fattiva collaborazione che si è instaurata con i soci e con la Regione Piemonte".

DALL'ACQUESE L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

Cessole. Regalano una "seconda vita" alle bottiglie sotto il segno dell'ecosostenibilità.

Due amici, Daniel Ilovski, 21 anni, barista di Cortemilia e Giulio Cirio, 23 anni, responsabile di sala al ristorante di fa-miglia di Cessole (Madonna della Neve, in provincia di Asti), hanno avviato il progetto Winelabs che verrà presentato alla giuria del Premio Anca-lau in programma a Bosia do-menica 20 giugno. "L'idea è nata all'inizio della

pandemia - spiegano i due ragazzi - e interessa il mondo del vino a 360 gradi. Le nostre esperienze nell'ambiente della ristorazione e del bar ci hanno portato a pensare che il vino è la nostra passione e sinonimo di felicità poiché ogni momento bello della nostra vita è accompagnato da un calice di vi-no, che sia un rosso rinomato o un bianco fermo che un bollicine. E allora perché dover buttare le bottiglie vuote di un vino, che fa parte delle eccel-lenze di Langa, Monferrato e Roero, magari bevuto in un momento particolare? Il nostro intento, quindi, si è concentrato sul loro recupero trasformandole in oggetti di design per la vita quotidiana come porta candele e porta lampa-

Cessole

Gilulio Cirio di Madonna della Neve e Daniel Ilovski di Cortemilia

Progetto green di due giovani imprenditori



Articoli rigorosamente "green": la bottiglia, su cui è lasciata l'etichetta originale del produtto-re, viene tagliata e levigata dai due giovani che, nel caso di realizzazione della candela, vi versano la cera di soia che sprigiona essenze inebrianti. Persino lo stoppino è naturale al 100% perché fatto di legno di balsa, leggero e resi-

Nel caso delle lampade, la bottiglia si trasfor-

ma in una base elegante, mentre le lampadine inserite sono a basso consumo (classe energetica A++) regalando una luce delicata agli ambienti. Il recupero coinvolge persino i tappi di sughero che ven-gono usati come porta chiavi.

Per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti trasformati, un ruolo fondamentale ce l'hanno i produttori vinicoli della zona che, in un primo momento, forniscono a Daniel e Giulio le bottiglie vuote e poi le ritirano come oggetti di design da esporre e vendere nelle loro sale degustazione

Anche i negozi li metteranno in vetrina, in attesa dell'arrivo dei turisti anche dall'estero a caccia di souvenir. I gadget nati dal riciclo, comunque, sono sempre disponibili on line sul sito www.winelabs.it e sui canali social.









Cortemilia • Premio nazionale di letteratura per ragazzi

19^a edizione de "il gigante delle Langhe"

Cortemilia. La cerimonia di pre-miazione della XIX edizione del Premio nazionale di letteratura per ragazzi "il gigante delle Langhe" si terrà giovedì 6 maggio, dalle ore 10 alle ore 11.30, on line sul canale Youtube del Premio e sulla pagina Facebook. Per chi non potrà assistere alla diretta, il video potrà essere guardato in streaming su entrambi i

Alla cerimonia saranno presenti Sarah Khoury che con le illustrazioni del libro "Il sogno dell'elefante" riceverà il Premio Emanuele Luzzati per l'illustrazione, Silva Del Francia e Luca Cognolato (autori de "La musica del silenzio") è Fabio Genovesi (autore di "Rolando del camposanto"). Finalisti della sezione narrativa Premio Eugenio Pintore per la fascia di età 7 – 10 anni, Lodovica Cima (autrice di "La voce di carta") e Anna Lavatelli (autore di "I segréti di Olga"). Finalisti della sezione narrativa Premio Eugenio Pintore per la fascia di età 11 - 14 anni.

Durante la diretta online si conoscerà l'esito delle votazioni dei lettori che hanno fatto parte della Giuria dei ragazzi che, numerosissima (più di 4000 votanti), entusiasta e capillare in tutta Itália, decreterà i due vincitori assoluti, uno per entrambe le sezioni di narrativa.

La premiazione on line sarà impreziosita da bellissime illustrazioni che Sarah Khoury ha appositamente realizzato per la XIX edizione del

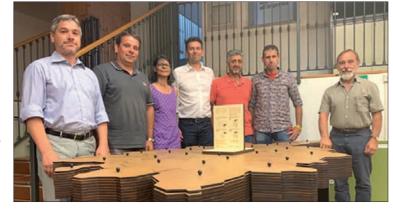
La cerimonia sarà presentata da Francesco Langella, presidente del-la Giuria Tecnica del Premio e da Donatella Murtas e Roberta Cenci,

Cortemilia • Due progetti dell'Unione Montana "Alta Langa"

Piano nazionale di ripresa e resilienza

Cortemilia. L'Unione Montana "Alta Langa" (38 Comuni) ha aderito alla proposta del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il Piemonte promosso, attraverso la Regione, dalla Presidenza del Consiglio dei dinartimento ner le l europee. L'Unione montana ha presentato due schede di progetto estremamente importanti per lo sviluppo del territorio dell'Alta Langa.

Il 1º progetto riguarda i servizi integrativi territoriali per lo sviluppo delle comunità locali. Tra gli obiettivi principali ci sono gli interventi puntuali nei servizi socio - sanitari e dell'istruzione, con un valore complessivo dell'investimento è di sei milioni e mezzo di euro. «L'obiettivo generale di questo progetto», spiega il presidente Roberto Bodrito, «è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione montana, migliorando la resilienza e la capacità di aggiustamento, sostenendo la transazione verde e digitale, contribuendo a ripristinare il potenziale di crescita, senza dimenticare la creazione di nuovi posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi causata dalla pandemia e, infine, la promozione di una crescita sostenibile». Mediante l'attivazione di specifici servizi formativi e socio - sanitari si mira a ripristinare le idonee condizioni di vivibilità che favoriscano il normale sviluppo di territori che, disponendo di significative risorse ambientali. culturali e imprenditoriali, possono ambire, a pieno titolo, a una crescita sostenibile e inclusiva. Nell'ambito di ciascuno dei settori operativi sono previste una serie di azioni rappresentate da interventi strutturali o



da attività immateriali

Il 2º progetto presentato vede l'Unione montana capofila di 23 Comuni in una struttura di investimento riguardante il completamento della rete di metanizzazione. Si tratta, in questo caso, di un investimento di 15 milioni di euro, che risponde alle direttive regionali ed europee sul risparmio energetico e sulla riduzione dei consumi, secondo un modello di sviluppo sostenibile.

Afferma il presidente Roberto Bodrito, sindaco di Cortemilia: «La proposta presentata nasce dalla necessità di dotare i Comuni interessati di una rete efficiente di distribuzione di gas naturale, con notevoli vantaggi economici e anche ambientali, per mettendo di non dover ricorrere all'uso del Gpl o di biomasse legnose, riducendo così l'emissione di anidride carbonica in atmosfera». Conclude Bodrito: «Un intervento molto importante, che può portare a una integrità territoriale, molto preziosa in un contesto paesaggistico fram-mentario, aprendo nuove strade a investimenti e anche all'occupazione, contrastando così l'abbandono dei piccoli centri di questa porzione di Langa».

I due progetti vanno incontro all'importante opportunità del Recovery fund e del piano operativo che il Governo ha discusso in modo approfondito con le Regioni e così anche con quella piemontese che, una volta ricevute e censite tutte le progettualità e mappato l'intero Piemonte, procederà con la verifica della conformità rispetto ai criteri previsti, oltre a una valutazione di merito coinvolgendo le Province interessate.

Nella foto la Giunta dell'Unione Montana Alta Langa: presidente Roberto Bodrito, sindaco di Cortemilia; gli assessori: Flavio Gonella sindaco di Igliano, Franco Grosso sindaco di Bossolasco, Andrea Rizzolo sindaco di Torre Bormida, Valter Sandri, sindaco di Rocchetta Belbo.





Roccaverano • Proposte per il piano strategico della PAC

ARI in audizione alla Commissione Agricoltura della Camera

Roccaverano. Mercoledì 28 aprile, ARI (Associazione Rurale Italiana - per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologica-mente durevole per la Sovranità Ali-

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina) nelle persone di Fabrizio Garbarino presidente nazionale di ARI, Paola Peretti, Antonio Onorati e Alessandra Turco - è stata audita dalla Commissione Agricoltura della Camera, nell'ambito dei lavori che la Commissione sta svolgendo sulla Politica Agricola Comune (PAC) europea e sul Piano Strategico Nazionale (PSN) che è in via di elaborazione da parte del MIPAAF.

«Abbiamo avuto modo - spiega il presidente nazionale di ARI il dott. Fa-brizio Garbarino di Roccaverano - di presentare le nostre richieste più importanti nel breve tempo che ci è stato concesso (17 minuti). Importante, però, è stata la possibilità di rimettere una nostra memoria. Abbiamo richiamato l'attenzione del-

la Commissione sulla necessità che il PSN risponda alla necessità di dare profondi segnali di cambiamento al sistema agricolo nazionale, uscendo dal supporto senza limiti fin qui concesso all'agricoltura industriale ed alla sua necessità di essere sorretta da soldi pub-

Ho ricordato che le aziende agricole su piccola scala dovrebbero essere specificamente riconosciute come fonte importante di lavoro e di produzione di valore aggiunto per l'intero comparto. Dovrebbero beneficiare di misure di sostegno specifiche.

Questi gli elementi presentati nell'intervento: - supporto al trasferimento di fondi dal primo al secondo pilastro; -tetto massimo a 60.000 euro nei pagamenti del primo pilastro e una degressività degli aiuti per scaglioni; - definire la figura dell'agricoltore beneficiario, il cosiddetto "genuine farmer", utilizzan-do criteri oggettivi e non discriminatori, con un riferimento specifico a quanto stabilito dall'Art.1 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini e di altre Persone che Lavorano nelle Zone Rurali (UNDROP): - considerare tutte le areè boschive utilizzate dagli animali allevati, senza eccezione, comprese le risorse che provengono da queste aree (frutta, ecc.) e mangiate dagli animali (terre pastorali); - sostegno a giovani e nuovi agricoltori; sostegno ai pagamenti diretti accop-

ARI è contraria alla riduzione del budget stanziato per questa misura e contraria ad includere nel sostegno la produzione di agrocarburanti.

Abbiamo inoltre ricordato la necessità che il PSN operi una riforma radicale dell'attuale sistema di governance dei fondi (vedi ruolo e modalità di funzionamento di AGEA) consentendo il diritto all'accesso diretto al fascicolo aziendale, il diritto alla scelta di un tecnico o struttura di servizio di propria fiducia, e il diritto alla scelta di una propria forma di rappresentanza.

Un elemento irrinunciabile per ARI resta la piena applicazione degli obblighi derivanti da una forte ed efficace Condizionalità Sociale che deve essere inclusa nel PSN. È necessario considerare non solo la revoca delle sovvenzioni in caso di grave inadempienza, ma anche altre sanzioni graduali per altri tipi di inadempienze e la possibilità di un primo rifiuto del pagamento per i beneficiari di grandi importi (richiesta superiore ai 100.000 euro) che dovrebbero presentare preventivamente certificazioni e tracciabilità contrat-

In contemporanea alla nostra audizione si svolgeva a Bruxelles il colloquio tra il Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC) e il Commissario Europeo per l'Agricoltura, Janusz Woj-

Un lungo incontro al di là dei tempi protocollari, in cui il Commissario ha difeso con forza la necessità di sostenere e sviluppare soprattutto l'agricoltura di piccola e media scala, l'integrazione dei giovani e dei nuovi agricoltori, la condizionalità sociale e un'agricoltura, compresa l'agricoltura ecologica e 'agroecologia, capace di proteggere l'ambiente.

Il Commissario ha confermato la sua preoccupazione per i problemi asso-ciati al modello industriale, sottolineando che è estremamente importante incoraggiare l'integrazione dei giovani, ma che questi incentivi sono ancora davvero insufficienti, e che la catena di approvvigionamento alimentare non sostiene abbastanza i piccoli agricolto-

Ha spiegato che "è pienamente d'accordo che l'Europa ha bisogno di più agricoltori", che i piccoli agricoltori sono la soluzione per "prevenire le malattie, proteggere il benessere degli animali, realizzare gli obiettivi della strategia "Dal campo alla tavola", la strategia sulla biodiversità e il patto verde, che sono necessari per la sicurezza alimenbile delle zone rurali"

Ci auguriamo di trovare gli stessi contenuti nel PSN in discussione».

La sede nazionale di ARI è a Corte Palù della Pesenata 5, Colà di Lazise (Verona) www.assorurale.it, info@assorurale.it. Per ulteriori informazioni: Fabrizio Garbarino (331 9092823, email: garbarino.fabrizio@gmail.com),

Antonio Onorati (340 8219456, email: antonio.onorati48@gmail.com).

Nella foto uno degli ultimi incontri in presenza dell'Associazione Rurale Ita-

Melazzo • L'apertura presubilmente la prossima settimana

Il ponte è stato asfaltato, ora la segnaletica

Melazzo. Mentre stiamo andando in stampa apprendiamo che sono terminati i lavori di asfaltatura del ponte sull'Erro, lungo la Sp 225, che collega il capoluogo di Melazzo e la frazione Arzello. Ora non rimane che stendere la segnaletica orizzontale, il collaudo, dopodiché si potrà finalmente riaprire il ponte, presumibilmente la prossima settimana, per questa primaria via di comunicazione tra valle Erro e valli Bormida.



Sassello • Scrivono Marina Levo e Laura Pesce, esponenti di Italia Viva dell'Acquese

No alla concessione di attività estrattive di titanio

Sassello. Riceviamo e pubblichiamo questo articolo a firma di Marina Levo e Laura Pesce, esponenti di Italia Viva dell'Acquese, che stanno seguendo le vicende delle concessioni per ricerche minerarie nel parco Unesco del monte Beigua, che si stanno rilasciando:

«Il parco naturale regionale del Beigua si estende in nove comuni liguri: Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze, si colloca tra le province di Genova e Savona, in una superficie di quasi novemila ettari, in un territorio il cui patrimonio geologico è tutelato dall'Unesco, nell'ambito di una prestigiosa lista dei Geoparchi mondiali (Unesco Global Geoparks)

parks). I siti geologi sono estrema-mente interessanti: dai canyon della valle Gargassa a Rossiglione, all'area paleontologica di Stella, alla barriera corallina fossile della Maddalena a Sassello, dove si trovano anche sferoidi di Iherzolite. Nei settori di crinale del geoparco si tro-vano i cosiddetti "fiumi di pietre", frutto di processi geomorfologica avvenuti in ambiente periglaciale, fino ai terrazzi marini lungo la fascia costiera tra Varazze, Gogoleto e Arenzano. Un mosaico di ambienti, di testimonianze storico culturali, con peculiari attività produttive ed agroalimentari e strutture ricettive.

Già dagli anni '70 del Novecento sono stati rilevati e studiati dei giacimenti di titanio, nella zona di Piampaludo, dove affiorano rocce denominate eclogiti, in corrispondenza dei Monti Antenna e Tarinè (670 e 930, metri sul livello del mare). Secondo valutazioni riportate da uno studio dei professori Marescotti, Mariotti e Rampo-ne dell'Università di Genova, sarebbe uno dei più grandi giacimenti europei di titanio, un materiale di notevole valore economico, pur presentando elevati rischi nell'approvvigionamento. Viene utilizzato nell'industria dei pigmenti, delle materie plastiche, vernici, car-



ta, vetri, ceramiche, nell'industria cosmetica, farmaceutica ed alimentare. Parte del titanio estratto, in 15 paesi, in Europa solo in Norvegia, viene utilizzato per l'industria aerospaziale, per la produzione di impianti dentali e protesi ortopediche.

L'estrazione del titanio comporterebbe inevitabilmente la produzione di grandi quantità di materiali sterili, di solito deposti nell'area mineraria sotto forma di cumuli a cielo aperto o dentro bacini naturali o artificiali.

Nello studio sopracitato si rileva che sebbene il titanio non abbia un impatto significativo sull'ambiente, potrebbero insorgere rischi correlati alla presenza di metalli potenzialmente ecotossici e di minerali classificati come amianto.

La Compagnia Europea del Titanio CET srl, ha richiesto il permesso di ricerca mineraria in questa zona, parte della quale è classificata come Riserva Generale Orientata e parte come Zona Speciale di Conservazione del Beigua, pertanto nasce un conflitto tra l'opportunità di sfruttamento delle georisorse e la salvaguardia ambientale. Pensare ad una progettazione di attività estrattive in zone con tali peculiarità geologiche, ambientali e culturali è veramente una follia, tenuto conto anche della normativa (legge quadro sulle aree protette n. 394/1991) e dell'impatto che una attività estrattiva avrebbe su un territorio fragile come quello ligure.
Tenuto conto di questo studio dell'Università di Genova, tutti i comuni facenti parte del Parco del Beigua e non solo (molte sono le aree che si sentono coinvolte per prossimità, a partite dalla Valle Erro che

tono coinvolte per prossimità, a partite dalla Valle Erro che arriva a Sassello partendo da Acqui) hanno portato in approvazione nei loro Consigli comunali delle mozioni contrarie alla concessione eventuale di attività estrattive di titanio. In particolare Italia Viva della Provincia di Savona, si è espressa in modo contrario con i propri consiglieri comunali, in tutti i comuni che li vedono presenti, spesso in accordo con le altre componenti politiche e in questo ha il pieno appoggio del gruppo di Ita-

lia Viva dell'Acquese. Il 29 di aprile, nell'ambito della Primavera delle Idee, il team formazione di Italia Viva Savona ha organizzato un incontro online sull'argomento, con la partecipazione di Daniele Buschiazzo, sindaco di Sassello, già Presidente del Parco del Beigua. Durante l'incontro, cui hanno partecipato persone interessate ed amministratori del Basso Piemonte, in particolare della Valle Erro, versante oltregiogo del Parco e responsabili di attività turistiche della Riviera, si sono poste le basi per una sinergia di tutela ambientale e sviluppo economico sostenibile che superi i confini regionali, come naturale che sia quando si parla di salute e ambiente»





La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta un'azione diretta ed incisiva, al fine di creare nuove possibilità di reddito e assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali nonché migliorare la manutenzione delle infrastrutture su territori spesso fragili, condizionati da situazioni climatiche rigide, distanti dai centri di offer-



Urbe • Odg di Angelo Vaccarezza

Capogruppo di "Cambiamo" Tutela aree interne Valbormida e valle Erro

Proprio su questi luoghi, la strategia nazionale punta ad intervenire, utilizzando fondi europei e risorse nazionali, per la promozione e la tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuove opportunità occupazionali".

"Ritengo profondamente ingiusta l'esclusione subita dalla Valbormida e dalla Valle Erro nella fase di avvio della Strategia Aree Interne – continua Vaccarezza - proprio perché queste aree sono caratterizzate dalle stesse criticità e potenzialità di sviluppo di altre aree liguri che invece hanno avuto accesso ai fondi della strategia. Questa importante parte del nostro entro-

terra, può rappresentare con la sua omogeneità e le peculiarità dell'evoluzione storica del proprio tessuto sociale ed economico, un interessante laboratorio di sviluppo di progettualità innovative in tutti gli ambiti prioritari della strate-

gia".

E conclude: "Credo fermamente che questo sia il momento opportuno per confrontarci sui bisogni di questa importante e fondamentale porzione del territorio della nostra regione, spesso sottovalutata o non evidentemente valorizzata. Secoli di cultura, di energie, di tradizioni tramandate, di peculiarità, di sforzi umani ai quali dobbiamo anche la nostra storia".

m.a.

27



Urbe • Nella frazione di Vara Superiore

Nuovo ponte sul rio Lanciun

Urbe. La settimana scorsa, sono terminati i lavori del nuovo ponte in via Visitazione a Urbe, completamente rifatto dopo i danneggiamenti dell'alluvione di fine 2019

Dice il sindaco Fabrizio Antoci: "Un ringraziamento va alla responsabile del nostro Ufficio Tecnico Michela Cipriani, alla Direzione Lavori e alla ditta esecutrice. Nel 2022 i lavori nel rio Lanciun continueranno con la sistemazione di un tratto di argini a valle del ponte".



Mioglia • La prima riunione è stata venerdì 30 aprile

Il paese ha la sua sala consiliare

Mioglia. Prima riunione degli amministratori venerdì 30 aprile scorso nella nuova sala consiliare. Una sorta di inaugurazione per una struttura che fa parte del sistema democratico ma di cui la comunità di Mioglia era priva. Una situazione un po' anomala a cui il sindaco Livio Gandoglia ha voluto porre rimedio: «Da quando nel 2009 sono stato eletto sindaco per la prima volta – ha dichiarato il primo cittadino - ho sempre pensato che Mioglia dovesse avere una sala consigliare. Nei 5 anni del mio primo mandato non ne è stata possibile la realizzazione, a causa di situazioni economiche contingenti. In sintesi la volontà c'era ma mancava la disponibilità finanziaria».

Le sale consiliari sono assegniate al Presidente del Consiglio comunale per le funzioni istituzionali e sono riservate, in via prioritaria, alle sedute del Consiglio comunale. Possono tuttavia essere utilizzate anche per lo svolgimento di riunioni, conferenze o eventi, organizzati direttamente o indirettamente dall'Amministrazione comunale e aventi finalità istituzionali o connesse alle stesse. È facile comprendere come la mancanza di questa particolare struttura, con tutti i suoi significati simbolici, rappresenti una grave deprivazione per tutta la comunità.

Per anni questo vulnus veniva via via sanato con soluzioni di emergenza come spiega il sindaco Gandoglia: «In sostituzione si utilizzava allo scopo l'atrio della scuola media o in alternativa l'oratorio, gentilmente concesso dal parroco. Con la mia rielezione del 2019, con l'assenso della maggioranza da me rappresentata, abbiamo deciso che questa Amministrazione si sarebbe impegnata per realizzare la sala Consigliare. Ora, nel secondo anno del nostro mandato, raggiungiamo lo scopo che ci eravamo prefissi».

E si è arrivati così al primo Consiglio, in presenza, con soddisfazione di tutti, e la nuova prestigiosa location è stata salutata con un caloroso applauso.

Sassello

Orario museo e biblioteca "Perrando"

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 54 anni di vita (1967 – 2020), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100)

Consigli antitruffa di Carabinieri e Provincia

Roccaverano. I Carabinieri del Comando Provinciale di Asti e la provincia di Asti hanno elencato una serie di consigli antitruffa:

1, Non aprite la porta a sconosciuti anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità. 2, Non mandate i bambini ad aprire.

Non mandate i bambini ad aprire.
 Controllate dallo spioncino o guardate dal-

la finestra prima di aprire.
4, Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, se vengono nella vostra casa, indossano l'uniforme e hanno una macchina di servizio con le scritte "Carabinieri", "Polizia", "Guardia di Finanza", "Polizia Locale".

5, Se avete dubbi, verificate telefonando all'ufficio di zona o al 112 e tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom,

6, Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo, nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o rimborsi;

7, Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.



Stella • Il 30 aprile il Consiglio comunale ha votato contro

No alla cava di titanio sul monte Beigua

Stella. Anche il Consiglio comunale di Stella dice no al progetto della cava di titanio sul monte Beigua. A seguito della mozione presentata dalla minoranza durante la seduta del 30 aprile, nella quale si chiedeva una presa di posizione dell'Amministrazione comunale nei confronti della possibile realizzazione di una cava di titanio sul Monte Tarinè, tale richiesta è stata accolta e quindi, il Consiglio comunale, all'unanimità, ha deciso di aderire al ricorso al Tar insieme agli altri comuni dell'area del Beigua, dicendo no alla realizzazione della cava di titanio.

Ricordando che già nel 2018 il Consiglio regionale si era espresso sull'argomento con parere negativo e che tale posizione era confermata anche recentemente, a seguito dell'allarme lanciato dall'ipotesi di indagine geologica, il sindaco di Stella ha poi dichiarato: "La minoranza, presentando questa mozione, ha anticipato quelle che già erano le intenzioni della Giunta comunale. A riprova di ciò, la mozione, nonostante presentasse imperfezioni dal punto di vista meramente formale, è stata comunque accolta e inserita nell'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio.

L'argomento meritava di essere affrontato e discusso in modo approfondito e il fatto che l'intero Consiglio comunale si sia espresso al riguardo in modo unanime dà l'idea di quanto fosse importante dire no alla cava di titanio sul Monte Tarinè".

28 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 | SAVONESE

Borgio Verezzi • Tra le più colorate d'Italia

Hanno riaperto le Grotte



Borgio Verezzi. Sabato 1 maggio è finito il lungo stop, dovuto al lockdown e hanno riaperto, finalmente, anche le Grotte di Borgio Verezzi.

"È stato un periodo estremamente difficile - ha dichiarato Aldo Genesio, presidente della cooperativa sociale Arcadia che ne cura la gestione - economicamente disastroso, che ci ha visto perdere gli incassi della primavera e il relativo afflusso turistico, sia stagionale che scolastico".

Sempre seguendo tutte le norme di sicurezza, oggi si può tornare a esplorare un percorso sotterraneo che si snoda per 800 metri, passando "di sala in sala, tra enormi blocchi staccatisi dalla volta in ere remote, con ricchissime concrezioni di ogni forma: dalle cannule, esili e quasi trasparenti, ai drappi, sottili come lenzuoli, alle grandi colonne che sembrano sostenere la volta fino alle stalattiti eccentriche, che sfidano la forza di gravità sviluppandosi in tutte le direzioni".

Le Grotte di Borgio, tra le più colorate d'Italia, sono pronte per essere ammirate, anche perché la cooperativa in questa mesi di chiusura non è stata inattiva, ma ha investito con innovazioni "che costituiranno una piacevole novità per i visitatori, con lo scopo di fruire di una visita ancor più emozionante e coinvolgente".

"Insieme al mare, al teatro e ai sentieri - ha commentato il primo cittadino Renato Dacquino - le Grotte rappresentano la nostra unicità, il valore aggiunto del nostro paese".

Rispetto al passato, per valorizzare la ripartenza, ora le visite sono possibili tutti i giorni, dal lunedì alla domenica. Il primo ingresso della mattina è alle 9.30 e, a distanza di un'ora, fino alle 11.30

Il pomeriggio si apre alle 15, l'ultimo viaggio è alle 18 (sicurezza garantita da presidi, da costante igienizzazione e rispetto delle norme di prevenzione). Al momento è richiesta la prenotazione allo 019.610150 o scrivendo a grottediborgiosv@libero.it (si consigliano scarpe comode e indumenti per 16° costanti)

Nella foto di Bartolomeo Vigna le grotte di Borgio Verezzi.

Genova. Un modello di marketing che coinvolae 3 regioni (Liguria -Piemonte -Lombardia), un'azienda turistico locale, 5 consorzi, più di 300 imprese del settore e 63 agenzie di viaggio - tour operator, con 7 milioni di potenziali visitatori e 10 pacchetti turistici acquistabili da subito: questo è il progetto ViA(E), che parte da un accordo firmato nel 2019 tra sigle delle regioni interessate, e che comprende un'area che "spazia da Torino a Milano, fino a Genova e alla Costa Azzurra passando per Lomellina, Monferrato e Montagne Olimpiche". "Un percorso impegnativo iniziato con la definizione dapprima di una rete istituzionale e poi di una commerciale, e che ora acquisisce il riconoscimento regionale per definire un nuovo Distretto Turistico interregionale del Benessere. Un'importante attività di comunicazione e promozione social che sfocia in un prodotto turistico da vendere; il filo conduttore sono le antiche viae romane da cui il nome del progetto, stru-mento e mezzo per scoprire le "Storie di bellezza" in modo alternativo",

dicono gli organizzatori.

I 10 pacchetti turistici sono stati realizzati da StileDivino Italy/Sistema Monferrato per il Piemonte e dalla Cooperativa Dafne per la Liguria: pernottamenti ed escursioni, outdoor e laboratori esperienziali, il tutto rivolto a quel turismo di prossimità che anche quest'anno giungerà a rappresentare "oltre i due terzi del totale".

La strategia permetterà al viaggiatore di scoprire mete insolite, nel rispetto delle norme anti-pandemia, con tuffi nel biologico, nell'outdoor e nelle nicchie enogastronomiche, come la "Cerca dell'Oro", in provincia di Alessandria, il tour delle Big Bench "tra Monferrato e Langhe", il "Volo sui Castelli sulle tracce di Aleramo e Adelasia", il Parco del Beigua... E poi bike in città, quad tra vigneti, kajak nei fiumi, e l'abbinamento di tartufo con i vini e la scoperta della lavanda.

Il progetto ViA(E) stimola una nuova attenzione verso quei territori non ancora presi d'assalto dal grande turismo, al massimo a 150 chilometri



Genova • Marketing che coinvolge tre regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia

Con il progetto ViA(E) nuovi prodotti turistici

da casa. Molta attenzione verso i luoghi dell'accoglienza (case sull'albero, agriturismi, b&b in antiche dimore) con guide turistiche e accompagnatori certificati.

Un percorso in evoluzione, che diventerà internazionale a ottobre, con la presentazione di ViA(E) alla Ttg di Rimini, fiera di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Ita-

Questo il commento di Vittoria Poggio, assessore al turismo, cultura e commercio del Piemonte, alla conferenza stampa di presentazione (nella foto): "La forza di un territorio impegnato nella valorizzazione turistica e culturale delle proprie eccellenze, riesce a esprimersi al meglio quando trova l'unità d'intenti anche tra regioni affini da parte di tutti i protagonisti, pur nella distinzione delle proprie specificità. Il lavoro di squa-

dra deve essere l'orientamento a cui ispirarsi senza divisioni per esaltare i nostri patrimoni".

"Via(È) è un meraviglioso progetto - ha affermato Gianni Berrino, assessore al Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi, Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, della Regione Liguria - che offre ai turisti la possibilità di conoscere luoghi meno caotici e trafficati: ripercorrere le antiche vie è un modo per discostarsi dalla frenesia del mondo moderno.

Come Regioni abbiamo da anni stretto una forte collaborazione nell'ambito della promozione turistica e delle nuove esperienze da poter vivere: è interessante che anche nel mondo degli operatori vi sia un dialogo ligure - piemontese".

L.S.

Pontinvrea

Accordo Comune - Lagacoop: per assumere due persone

Pontinvrea. Accordo Comune - Legacoop per assumere due persone. Una cooperativa di comunità, frutto di un accordo tra il Comune di Pontinvrea e la Legacoop di Savona, ha permesso l'assunzione di due persone (disoccupate o esodate) per lavori socialmente utili. I compiti verteranno sulla manutenzione del verde pubblico del paese, sulla gestione del centro di raccolta e la selezione della diferenziata. "L'iniziativa nasce affinché gli abitanti della zona non lascino il paese alla ricerca di lavoro in Riviera - spiega il sindaco Matteo Camiciottoli, fautore del progetto -. La cooperativa di comunità conta su un consiglio di amministrazione presieduto da Claudio Lodigiani. Chi sarà assunto, sarà impiegato a tempo determinato per consentire un necessario periodo di prova, quindi, se tutto andrà per il meglio, passerà a tempo indeterminato. Il progetto è destinato ai ragazzi del luogo che ora sono inoccupati. Ma possono essere compresi anche cinquantenni che hanno perso il posto e che faticano a rientrare nel mondo del lavoro per via dell'età"



▲ L'assemblea in cattedrale

Savona • Per il Sinodo della Diocesi Savona - Noli

Assemblee elettive nelle vicarie

Savona. Per le incertezze legate alla situazione sanitaria e alle norme anti-pandemia, sono state riprogrammate le assemblee elettive per il Sinodo della Diocesi di Savona - Noli, che originariamente avrebbero dovuto tenersi nel mese di aprile nelle quattro Vicarie. L'unico evento che si è già svolto è stato quello della zona di Savona, lo scorso 24 aprile in Cattedrale (nella foto), che ha quindi provveduto a scegliere i propri rappresentanti laici in seno all'assemblea. Ora tocca alle altre tre che si svolgeranno nel corso del mese.

Fissata a domenica 16 maggio, alle ore 15, l'assemblea della Vicaria di Vado Ligure, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La zona del Ponente la precederà di una settimana, la prossima domenica, il 9 maggio, nella basilica di San Giovanni Battista in Finalmarina. Anche la zona del Levante ha scelto domenica 9 maggio, alle 15.30, ma ha optato per la celebrazione di assemblee in simultanea nelle

parrocchie principali del territorio (San Nicolò ad Albisola Superiore, San Michele a Celle Ligure, Santi Nazario e Celso a Varazze, Santa Maria Maggiore a Cogoleto e nelle chiese del territorio di Stella, con precise modalità) e questo per favorire la massima partecipazione dei fedeli. Sul sito www.chiesasavona.it è disponibile l'elenco dei nomi di tutti i candidati, con l'indicazione della parrocchia di provenienza e l'età di ciascuno, nonché i membri di diritto, sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi eletti, e ancora i laici nominati del Consiglio pastorale diocesano.

Così ha scritto il vescovo Calogero Marino nella lettera di indizione degli importanti appuntamenti: "Desidero innanzitutto che i prescelti siano laici appassionati, capaci di amare e sognare la nostra Chiesa, ma anche ben piantati nel mondo, perché 'è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio' (LG 31)".

Savona • Al teatro Chiabrera a maggio per "Primavera 2021"

"Raffaello Sanzio" di Vittorio Sgarbi

Savona. Da venerdì 7 maggio ria-pre la biglietteria del teatro "Gabriello Chiabrera" di Savona, anche on line, per il primo spettacolo di "Primavera 2021": Vittorio Sgarbi sarà sul palco venerdì 14 maggio (ore 19) per "Raffaello", di cui è anche autore, con musiche composte ed ese-guite dal vivo da Valentino Corvino. Dopo "Caravaggio", "Michelangelo" e "Leonardo", una nuova performance del Vittorio "Nazionale" su Raffaello Sanzio (1483-1520), uno dei più grandi artisti d'ogni tempo di cui lo scorso anno ricorrevano le ce-lebrazioni per il cinquecentenario della scomparsa. Sei video - artisti (Elide Blind, Nicolò Faietti, Domenico Giovannini, Mikkel Garro Martinsen, Simone Tacconelli e Simone Vacca) interpreteranno singolarmente "una sezione dello spettacolo attraverso propri archetipi, lettering

Da sabato 15 maggio sarà possibile invece prenotarsi per gli altri spettacoli in cartellone. Sabato 22 (ore 19.30), il calendario offrirà "Beethoven", sinfonia n. 9 in re min. op.



125, trascrizione per 2 pianoforti di Franz Liszt, con il duo di pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista, uno dei sodalizi più fecondi e duraturi della storia musicale italiana del secondo novecento. Canino e Ballista, che vantano anche eccezionali carriere solistiche, sono considerati un grande punto di riferimento per le avanguardie nazionali e internazio-

nali.

A seguire, mercoledì 26 (ore 19.30) ci sarà il Balletto di Milano per "La vie en rose... Boléro": il primo atto sarà un lavoro gioioso ed emozionante su canzoni di Charles Aznavour, Jacques Brel, Edith Piaf, Yves Montand; il secondo atto, il balletto sulla musica celeberrima di Maurice Ravel.

A siglare le coreografie, Adriana Mortelliti che, con "La vie en rose", ha vinto il premio "Rieti Danza" come miglior coreografa.

me miglior coreografa.
Conclusioni del mese di maggio con la pièce "La vita davanti a sé", dal testo di Romain Gary (Emile Ajar), riduzione e regia di Silvio Orlando anche sul palco lunedì 31 (or 19.30), direzione musicale di Simone Campa: un testo che affronta i temi di convivenza tra culture, religioni e stile di vita diversi.

Per tutti gli spettacoli, posto unico numerato a 15 euro (gli orari potrebbero subire modifiche per successi-

ve disposizioni governative). Nella foto l'attore e regista napoletano Silvio Orlando.

Alassio • 3ª edizione festival della cultura

27^a edizione premio "Un Autore per l'Europa"

Alassio. Verrà presentata in diretta streaming, giovedì 6 maggio, dalle ore 16.30, dalla sala consiliare del Municipio della Città di Alassio, la 27ª edizione del premio "Un Autore per l'Europa" e la 3ª edizione del festival della cultura di Alassio.

Il premio istituito nel 1995, è destinato alle opere letterarie pubblicate in Italia tra l'1 aprile dell'anno precedente e il 31 marzo di quello in corso durante l'edizione di riferimento.

Questi i 12 finalisti del premio letterario nazionale Alassio Centolibri "Un Autore per l'Europa", annunciati dal sindaco della Città di Alassio, Marco Melgrati e dalla Delegata alla Cultura, Paola Cassarino.

Di seguito i finalisti: 7 scrittrici e 5 scrittori, che precedono la cinquina finale: Silvia Avallone "Un'amicizia", edito da Rizzoli; Daria Bignardi "Oggi faccio azzurro", Mondadori; Serena Dandini "La vasca del Fürer", Einaudi; Paolo Di Stefano "Noi", Bompiani; Lisa Ginzburg "Cara pace", Ponte alle grazie; Nicola Lagioia "La città dei vivi", Einaudi; Antonio Manzini "Gli ultimi giorni di quiete", Sellerio; Paolo Milone "L'arte di legare le persone", Einaudi; Michele Mozzati "Quel blu di Genova", La nave di Teseo; Romana Petri "Cuore di furia", Marsilio; Francesca Serafini "Tre madri", La nave di Teseo; llaria Tuti "Fiore di roccia", Longanesi.

Finalità del Premio è quella di favorire lo scambio e la circolazione della cultura e delle idee a livello europeo, sostenendo i rapporti culturali con gli altri Paesi dell'Unione.

"Un Autore per l'Europa" è il punto d'arrivo di una serie di iniziative di promozione culturale a cui la Città di Alassio, per tramite del suo servizio bibliotecario, si è dedicata negli anni.

Ad un gruppo di intellettuali e di operatori culturali, che gravitano attorno alla Biblioteca, è nata l'idea di un premio letterario che sottoponesse la narrativa nazionale al vaglio di una giuria di italianisti stranieri, critici letterari e insegnanti provenienti dalle principali Università d'Europa.

La cerimonia di premiazione si tiene ogni anno a fine agosto ad Alassio, all'interno di una due giorni interamente dedicata ai libri e alla cultura; l'iniziativa si inserisce infatti nella più ampia cornice di Alassio 100 libri, che prevede anche un premio destinato agli editori (Un Editore per l'Europa) e uno dedicato alle personalità che maggiormente si sono distinte per innovatività nella diffusione della cultura (Alassio per l'Informazione Culturale).

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it



CORNELIANO ROERO

Alba. Ancora un ko, il terzo in quattro partite. Ma stavolta, al cospetto del Corneliano, fresco di una rotonda vittoria sul campo dell'ambiziosa Albese, non ha sfigurato.

I Bianchi, in versione rivista e ringiovanita da mister Merlo, hanno lottato colpo su colpo, cedendo solo a due prodezze individuali e per quanto si è visto, c'è la concreta speranza che, al di là dei risultati, le partite che restano in questo mini-campionato di Eccellenza, possano essere utili per getta-

re le basi della nuova stagione. Ad Alba, come annunciato dal tecnico, si è vista una squadra più giovane del solito, con ben 5 under nell'undici di partenza: oltre a Cipollina, ecco il debutto di Verdese (terzino, perché Nani si è stirato, e Cerrone ha un guaio al crociato che forse necessiterà di un'operazione); a centrocampo c'è Caucino dal primo minuto, in avanti Bollino e Coletti. Forse anche per la voglia di farsi notare dei nuovi, l'Acqui stavolta affronta la gara con l'approccio giusto. Per una ventina di minuti le squadre si fronteggiano a centrocampo, e

la sfida rimane in equilibrio. Il Corneliano però soffre sulla sua sinistra, e proprio da qui al 26° arriva il gol dell'Acqui: errato retropassaggio di Galasso, e sulla palla si inserisce Coletti, che batte Corradino, uscito dai pali nel tentativo di ricevere palla. Il gol stordisce il Corneliano, e al 28° Bollino sulla destra salta il suo controllore e viene falciato al limite dell'area, quasi sulla linea di fondo. Per l'arbitro è solo punizione, e sulla battuta di Innocenti, Massaro in tuffo getta lo scompiglio nella difesa roerina, che però alla fine si salva.

Cipollina scalda i guantoni su un tiro da fuori di Negro e poi con una bella e spericolata uscita alta, ma il Corneliano non arriva mai in area, e i Bianchi sembrano in grado di gestire il vantaggio. Invece, sull'ultima azione prima dell'intervallo, ecco il pari: Pasqualone riceve sul vertice dell'area, si accentra e con un destro a giro mette la sfera sotto l'incrocio, dove nessun portiere può arrivare

Il gol subìto a fine primo tempo purtroppo pesa sul groppone dell'Acqui, che ad inizio ripresa appare un po confuso e si trova a gestire un vero arrembaggio da parte dei roerini, ritemprati dal gol se-gnato. Per un quarto d'ora, il Corneliano schiaccia l'Acqui nella sua trequarti, e al 57° arriva il gol decisivo. Celeste dalla destra dell'area infila come

Due eurogol piegano l'Acqui dei giovani



▲ Massaro rincorre l'avversario lungo la linea laterale

Le nostre pagelle

Cipollina 6,5. I due gol ci sono parsi imparabili. Fa la sua parte, e in uscita alta è autoritario.

Verdese 6,5. Bel debutto. Sicuro nel ruolo (non suo) di terzino, si fa apprezzare anche con qualche servizio per le punte (70° Lodi sv. Altro debuttante. Forse ancora un po' tenerello) Gilardi 6,5. Puntuale nelle chiusure, quasi manda in gol Massaro con un bell'assist

Camussi 6,5. Salva un paio di difficili situazioni

Morabito 6. Buona partita. Peccato il gol di Celeste arrivato dalla sua parte

Caucino 6. Per la prima volta in campo dal 1'. Ha dalla sua fisico e grinta; il suo è un ruolo delicato e la mancanza di esperienza a volte lo penalizza (70° Guazzo 6. Buone sponde al servizio dei compagni)

Genocchio 6. Fa da "balia" a Caucino, ed è una bella scuola (80° Rondinelli sv)

Massaro 6. Parte bene, poi si spegne un po', ma dà sempre l'impressione di poter essere pericoloso

Innocenti 6. Nella prima mezzora sembra quello dei vecchi tempi. Cala col passare dei minuti (spesso si tocca il ginocchio, che forse duole) e viene sostituito. (70° **Campazzo 6.**

Tanta corsa per sostenere un Acqui da "tutti all'attacco") **Bollino 6,5**. Potrebbe segnare un gol da grande attaccante ma Esposito sulla linea glielo nega

Coletti 6,5. Nel primo tempo è una spina nel fianco per il Corneliano, poi la stanchezza si fa sentire (74° Aresca sv. Viva-

All.: Arturo Merlo: 6,5. Punta sui giovani, li tiene "in partita" gridando più del solito, li rincuora nel momento peggiore ("Non vi arrenderete mica?") e poi ha il coraggio di rischiare un Acqui con quattro punte. Le ha provate tutte

Arbitro: Sacco di Novara 6. Un permalosone, però secondo noi vede bene sull'atterramento di Bollino (che pare appena fuori area) e fischia con buon senso. Non è una cima, ma ri-spetto all'arbitrame che circola ultimamente, sembra (quasi)

Galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

un cecchino l'angolo opposto: anche qui, Cipollina può fare poco. È il momento peggiore dell'Acqui, e Merlo prova a cambiare le cose ricorrendo alla panchina. Dentro anche Guazzo, attacco con 4 punte e grazie anche alla presenza fisica del centravanti, i Bianchi tornano a gestire il gioco. Il Corneliano quasi capitola al 74° quando Campazzo raccoglie palla sulla destra e appoggia a Bollino sul primo palo. Pronta la girata dell'esterno, che quasi dalla linea di fondo supera Corradino, ma purtroppo sulla linea c'è Esposito che rinvia.Per un altro quarto d'ora (più recupero) l'Acqui attacca, cercando le sponde di Guaz-zo, e trovandole solo a tratti. Alla fine, il fortino del Corneliano resiste. Stavolta però un pari ci poteva stare tutto

Arriva l'Asti. Merlo carica i suoi: "è ora di fare qualche punto"

come sempre è molto diretto. «Domenica scorsa con il Corneliano è arrivata la prima sconfitta del nostro torneo. Dico la prima perché le altre volte non eravamo praticamente scesi in campo. Adesso però, pur tenendo conto che è un campionato anomalo, che non ci sono retrocessioni, che abbiamo degli infortunati, eccetera eccetera, è ora di fare qualche punto. L'ultimo posto non rispecchia il nostro valore».Già. È un Acqui ultimo in classifica, quello che domenica, alle 15, all'Ottolenghi, riceve la visita dell'Asti, secondo in classifica alle spalle del Chisola (ma a punteggio pieno, perché ha già affrontato il turno di riposo) e a parere di Arturo Merlo «favorità, insieme al Canelli, per vincere il campionato. Basta aver visto qualche loro partita per capire che sono una squadra in grande forma, corrono come se si fossero sempre allenati...». E chi vuole leggere malizia, in questa frase, lo faccia pure. Ma quali possono essere le motivazioni dei Bianchi, al di salvare l'onore? Ovviamente occorre tener presente che sulle prestazioni offerte in questo minitorneo la società farà le sue valutazioni sulle conferme in vista della prossima stagione. E non a caso,



Merlo si sofferma sui giovani, che bene hanno impressionato contro il Corneliano. «Molto bene Verdese, bene Caucino. Lodi ha avuto uno scampolo di partita, e lui come Ciberti e altri avranno altre occasioni. Da Bollino, Coletti, Aresca, Cipollina, mi aspetto conferme». Per il momento, altri giovani da lanciare non ce ne sono, anche perché Nani, stirato ne avrà per altri 10-15 giorni, Cerrone ha un crociato da riparare (e forse andrà sotto i ferri) e per Baldizzone non se ne parla prima di un me-

Due parole sull'Asti, che ha perso Lewandowski, ma nella pausa ha acquistato Silvestri e Tassone a integrare un gruppo già pieno di qualità ed esperienza.

Probabili formazioni

Acqui (4-2-3-1): Cipollina; Verdese, Gilardi, Camussi, Morabito; Genocchio, Cauci-no; Bollino, Innocenti, Massaro; Coletti. All.: Art.Merlo

Asti (4-3-3): Brustolin; Ottone, Feraru, Silvestri, Marchetti; Sinisi, Plado, Toma; Picone, Piana, Masoello. All.: Montanarelli.

CALCIO



🔺 La consegna a Matteo Piana della maglia celebrativa delle 100 presenze

CAIRESE ALBENGA

Cairo Montenotte. In questi casi la domanda è quasi scontata "Un punto guadagnato o

due persi?"

Difficile dare una risposta
perché analizzando l'andamento del match e contando le numerose occasioni da rete costruite e fallite, è evidente che il pareggio sta davvero stretto alla Cairese, ma d'altro canto riacciuffare il risultato un attimo prima che l'arbitro emetta il triplice fischio rende perfettamente l'idea del pericolo scampato in extremis.

Non ci sono invece discussioni sul fatto che ancora una volta i gialloblù hanno disputato una partita ad alto livello contro un'Albenga ricca giocatori esperti e disposta in campo con grande senso pratico da un mister Grandoni che a fine gara, con obbiettività, riconoscerà la superiorità degli avversari pur rammaricandosi per quel goal subito all'ultimo

Sin dall'avvio è la squadra di mister Benzi (che ha dovuto rinunciare a 2 under quali Tamburello e Bablyuk ndr) a prendere il pallino del gioco e ad affacciarsi con insistenza nell'area ospite. Già al 7° il giovane Rizzo ha

sul piede una palla interessante ma il suo tiro-cross viene sventato a due passi dalla por-

Al 13° Saviozzi si libera in area e tira, Gianrossi para ma non trattiene, sulla respinta piomba Rizzo che sta per deporre in rete quando viene spinto a terra da Gargiulo.

Rigore solare per tutti (video compresi) ma non per l'arbitro che fa cénno di proseguire. I locali non si scompongono e Alessi dopo aver fatto (29°) le prove generali con un colpo di

Il Varazze, una squadra

totalmente rinnovata

essersi fatto le ossa con l'Olimpic Pra.

Eccellenza Liguria



🔺 Capitan Saviozzi ha appena realizzato il gol del 2 a 2

La Cairese riacciuffa in extremis l'Albenga

testa sventato alla grande dal portiere, sblocca il risultato 3' dopo con una punizione dal li-mite che manda la sfera a baciare il palo per poi adagiarsi in rete. La Cairese pare in asso-luto controllo del match ma, come spesso accade nel calcio, al primo tentativo l'Albenga fa centro, l'ex-Brignone imbecca in area lo stagionato bomber Lupo, che con un tocco sottomisura anticipa Moraglio e deposita nel sacco

La ripresa prende il via con lo stesso canovaccio dei primi 45 minuti e al 7° su perfetto cross di Colombo, Pastorino e Facello si ostacolano di testa vanificando una ghiotta occa-

I gialloblù insistono e (10°) Pastorino arriva solo davanti a Gianrossi che però respinge di piede per poi ripetersi (17°) su una gran botta da fuori di Piana (che festeggia le 100 presenze in gialloblù ndr).

vece arriva a sorpresa il vantaggio ospite grazie ad un rigore (netto) concesso per un intervènto di Prato sul neoentrato Insolito e trasformato da Costantini.

Una mazzata psicologica che stenderebbe un bue, ma non i ragazzi di casa che (anche grazie ai cambi e all'assetto tattico modificato da Benzi) si riversano nell'area ospite e dopo averlo sfiorato prima con Durante, che costringe Gianrossi a smanacciare la sfera contro la traversa e poi con Tona che calcia alto un rigore in movimento, riacciuffano il pari proprio all'ultimo re-

Il goal sembra nell'aria e in-

spiro: Macagno pennella un pallone d'oro su cui Saviozzi si avventa di testa, insaccando sotto l'incrocio.

Giusto così, una sconfitta sarebbe stata una punizione troppo severa per la Cairese che, pur lasciando il primato al sorprendente Finale, resta in posizione privilegiata in vista dei playoff. Red.Cairo

Le nostre pagelle

Moraglio 6: Una domenica da spettatore con due goal presi quasi "senza sapere

Colombo 6,5: Più a suo agio quando può spingere, si propone con buona conti-nuità (84° Poggi 6: Fa a sportellate nel finale) L.Moretti 7: Schierato a si-

nistra per esigenze tattiche non si scompone confermando la sua duttilità

Boveri 6,5: Non soffre il potenziale offensivo degli avversari cavandosela senza sbavature. (72° Tona 6: Ha sul piede un rigore in movimento ma lo spreca)

Prato 6: Una partita in assoluto controllo se non fosse per l'ingenuità commessa in occasione del rigore

Facello 6,5: Prima tanta sostanza poi, durante l'arrembaggio finale, tenta anche la fortuna con un paio dei suoi velenosi inserimenti.

Rizzo 6,5: E dire che non giocava titolare da più di un anno, in più su di lui c'era un rigore evidente (72° F.Moretti 6: Entra col piglio giu-

Piana 6,5: Qualche errore di misura, ma quanti palloni gioca! I compagni lo cercano di continuo e lui ne esce sempre bene. (70° Macagno: 7: Il migliore. Di nuovo. Entra e cambia il volto alla partita, sul pareggio di Saviozzi c'è anche la sua firma) Pastorino 6,5: Quando punta l'uomo, lo salta quasi sempre, ma in fase conclusiva può e deve fare di più. (77° Durante 6: Appena entrato centra la traversa)

Alessi 7: Nessuno in questa squadra tocca e gestisce la sfera come lui e poi se inventa punizioni così.

Saviozzi 6,5: È il primo ad ammettere di non aver giocato la sua miglior partita, ma realizza un goal che vale tanto oro quanto pesa.

All.Benzi 6,5: La partita è la fotografia di quello che lui sostiene da tempo, questa squadra gioca un buon calcio e solo una scarsa incisività, gli impedisce di cogliere una vittoria che ai punti sarebbe strameritata.

Arbitro: Romeo di Genova 5: Il rigore concesso all'Albenga c'è, ma ce n'era anche uno ancor più evidente per i locali (come evidenziano le riprese video) che avrebbe indirizzato la partita su ben altro binario.

In casa gialloblù mister Benzi riavrà a disposizione Bablyuk, e non è escluso che possa concedere una maglia da titolare a Macagno (dopo le buone prove fornite da subentrante) passando al 4-4-2

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 MAGGIO

Cairo Montenotte. Dopo aver riposato nel turno infrasetti-

manale la Cairese sarà di scena sul terreno dell'"Olmo-Ferro"

di Celle Ligure ove il Varazze disputa le sue gare casalinghe.

Una partita che potrebbe rivelarsi insidiosa se non affrontata

con la dovuta concentrazione, visto che, dopo una "riparten-

za" di campionato disastrosa con 7 reti a zero incassate nel-

le prime 2 partite, i nerazzurri hanno cominciato a prendere

confidenza con la categoria imponendo prima il pari al Cam-

pomorone e poi bloccando sul nulla di fatto anche il Pietra Li-

è bene ricordare che il Varazze uscì indenne dal terreno del

"Brin" pareggiando (rimontando due reti) nel turno preliminare

Quella rivierasca è una squadra totalmente rinnovata, a par-

Tra i pochi confermati spicca il nome del centrocampista e

tire dal mister Gianni Berogno esordiente in Eccellenza dopo

capitano Jacopo Ghigliazza, ex di Vado e Lavagnese (in D),

mentre tra i volti nuovi tanti giovani di belle speranze ma anche

qualche giocatore che l'Eccellenza la conosce come i due fra-

telli ex Cairese, Pietro e Giacomo Cavallone o l'attaccante Piu, reduce dall'esperienza in D col Vado. Inoltre, nel mercato "pri-

maverile" sono arrivati l'esperto difensore Patrone dall'Aren-

zano, oltre che l'esterno offensivo Caruso prelevato dai pugliesi

Se ciò non bastasse a far tenere le antenne alte ai gialloblù

robabili formazioni

del Virtus Matino.

di Coppa Italia.

Varazze: Cirillo, Daudo, Damonte, Severi, Andreoni, Patrone, Aiello, Bottino, Piu, Cavallone, Caruso All. Berogno

Cairese: Moraglio, Colombo, F.Moretti, Boveri, Prato, Babliuk, Facello (Macagno), Piana, Pastorino, Alessi, Saviozzi.

SPORT L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

Dirigente dell'Acqui dal 1992 al 1999

Addio a Ortensio Negro. Merlo: "Era l'Agnelli dei dilettanti"

Acqui Terme. Ancora un lutto nel mondo del calcio provinciale, che coinvolge anche l'Acqui. Nella mattinata di martedì 3 maggio, infatti, è scomparso all'età di 80 anni Ortensio Negro, imprenditore e dirigente sportivo, ben noto anche ai tifosi ac-

A causarne il decesso, il Covid. che aveva contratto nell'ultima decade di aprile

Negli anni Novanta Negro era stato per otto anni dirigente dell'Acqui, e nel corso della sua vita aveva ricoperto ruoli dirigenziali anche al-l'Alessandria e all'Aurora Calcio, e aveva avuto esperienze anche all'interno della LND e della Serie D.

Coinvolto nell'Acqui dall'interessamento del segretario Silvio Moretti, Negro si affaccia in dirigenza nella stagione 1992-93, con una quota minoritaria nella compagine presieduta da Giovanni Grippiolo. È l'annata sportiva tristemente conclusa con la salvezza ottenuta sul campo ma anche col doppio declassamen-



to della squadra in Promozione.

Negro accetta di restare, lavora al risanamento della società, ed è fra coloro che decidono di affidare la guida della squadra per l'annata 1994-95 ad Arturo Merlo, reduce dalla vittoria del campionato di Seconda Categoria alla guida del Cassine, al suo primo anno in panchina.

L'Acqui torna subito in Eccellenza, e vi disputa un buon campionato cogliendo anche la finale di Coppa Pie-

monte, ma a fine anno Negro rimane solo per l'addio di Grippiolo e di Claudio Valnegri, e decide per il di-vorzio da Arturo Merlo, affidando la squadra a Mario Benzi

Come patron regge le sorti della società fino al campionato 1998-99 quando, dopo avere ottenuto il ripe-scaggio nel Cnd, ritiene esaurito il proprio compito e annuncia il disimpegno. Lo concretizzerà solo neli'estate, con la consegna delle chia vi a una nuova dirigenza.

Per lui il ricordo di Arturo Merlo: «Sapevo che non stava benissimo. ed è stato anche molto sfortunato. Aveva ricevuto la prima dose di vaccino quando probabilmente era già stato contagiato. Sono molto triste per la sua scomparsa. Il rapporto fra me e lui non è stato sempre idilliaco ma per tutto quello che è stato negli anni, trovo giusto esaltarne la figura e ricordarlo come una delle migliori persone che ho conosciuto nel calcio. Era un gran signore. Per me era l'Agnelli dei dilettanti». M.Pr l'Agnelli dei dilettanti».

CALCIO

Eccellenza

CANELLI SDS

Cuneo. Altri tre punti, e seconda vittoria esterna con il minimo scarto, per il Canelli, che dopo 3 partite giocare (e un turno di riposo) mantiene ancora la propria porta inviolata e sa-le a 9 punti in graduatoria, rimanendo al secondo posto al pari dell'Asti, dietro al Chisola, primo con 10 ma avendo anche disputato una gara in più. Sul sintetico di ultima generazione di San Rocco di Castagneretta, frazione di Cuneo, Gardano inseri-sce quattro giocatori nuovi nell'undici standard ossia: Porcu laterale basso, Carrese in mediana e Testardi e Gaetano nel reparto avanzato.

La prima occasione è subito del Canelli quando al 14° una punizione radente e secca di Bosco trova la pronta risposta del portiere locale Campana. Gli ospiti cercano di fare la partita, i cuneesi padroni di casa di contro, cercano invece di rilanciare con ficcanti ripartenze, ma vi riescono di rado e la prima palla toccata da Vassallo, al 21°, è un traversone di G.Dalmasso che è facile preda dell'uscita alta del portiere. Poi la gara ha una fase di stanca per ravvivarsi sul finale di primo tempo: al 40° una bella punizione di Campagna con sfera che carambola tra una selva di gambe e sbatte sulla schiena di Lumello e il pericolo sfuma; sul fronte dei ragazzi di Magliano sessanta secondi dopo ci prova Arman-do che fa tutto bene ma viene stoppato dalla difesa spumantiera prima di poter calciare

66 HANNO DETTO

Vassallo: «Abbiamo incontrato una squadra rognosa, che ha mostrato che ogni gara è sempre un'incognita; noi siamo rimasti strando che il gruppo e la deter-minazione possono fare la differenza. I tre punti devono essere il nostro obiettivo per ogni gara che giochiamo, se intendiamo rimanere in alto».

Testardi firma il blitz sull'Olmo Canelli ancora a punteggio pieno

La ripresa si apre con le marce alte dei ragazzi di Gardano, che cer-cano con insistenza la rete del vantaggio: che viene già sfiorata al 47° quando una punizione di Campagna trova la deviazione di Testardi di piede e Campana che si immola a respingere con i pugni; passano altri sette minuti e l'ex Sampdoria Testardi mette dentro la rete del vantaggio, questa volta inzuccando di testa, e ribadendo in rete una vera saetta di Bosco sulla quale Campana aveva compiuto un autorevole intervento. Gara sbloccata. Magliano si gioca la carta G.Dalmasso per Audisio, ma è ancora il Canelli a sfiorare la rete: ripartenza degli spumantieri con sfera a Bosco, il quale tenta un bellissimo pallonetto su cui il navigato portiere dell'Olmo respinge con la punta delle dita al 68°. Tre minuti dopo, ancora Campana ci mette di nuovo i guantoni su testata di

Testardi da angolo di Campagna.

Nel finale, cinque minuti di recupero: l'Olmo sfiora il clamoroso pareggio al 95° quando un piazzato di D.Magnaldi termina di poco a lato della porta di Vassallo, ma sarebbe stata una beffa, visto il divario tecnico emerso in campo.

Le pagelle di Elio Merlino

Vassallo 6,5: 3 partite, 0 gol subiti: solidità tra i pali Porcu 5,5: Esordio stagionale con troppe sbavature (80° De Simone 6: Entra dimostrando di essere subito presente nel match)

Lumello 7,5: Altra prestazione maiuscola: mvp della gara e forse ad og-

gi è il miglior centrale del girone Campagna 6,5: Bravo sia nella fase difensiva che in quella offensiva.

Giocatore determinante

Soplantai 6,5: Affidabile e roccioso come il ruolo di difensore centrale ri-

Acosta 6,5: Copre davanti alla difesa e dà sostanza alla mediana Carrese 6: Ci mette verve, ma compie qualche errore di troppo (78° Dellagaren 6: Esordio in Eccellenza per questo prodotto della cantera: un

battesimo del fuoco), Simone 7: Ottimo il suo periodo di forma. Ancora una volta abbina tanta corsa a tanta qualità

Testardi 7: Segna una rete di testa e ne sfiora almeno un'altra in due occasioni, sulle quali uno strepitoso Campana dice di no (87° Di Santo sv), Bosco 6,5: Primo tempo non positivo; nella ripresa sale in cattedra e la rete partita parte da una sua conclusione (75° Redi 6: in 15 minuti porta corsa e ardore in un momento determinante della gara)

Gaetano 5,5: Troppo confusionario, entra nella gara a strappi e non riesce ad incidere (88° Madeo sv),

All: Gardano 7: Cambia 4 uomini rispetto alla gara contro il Castellazzo, trasferte, sono sinonimi di solidità difensiva, compattezza e danno spessore a una squadra che vuole arrivare in alto.

Il caso: Tre gare e 9 punti per il Canelli in un mini campionato che sembra già diventato una lotta a due con l'Asti per l'approdo in Serie D. La prossima gara contro il Chisola sarà un'altra importante cartina tornasole per i ragazzi di mister Gardano.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 MAGGIO

Canelli - Chisola: è sfida promozione

Canelli. Sulla pelouse del "Don Sodano" di Rocchetta Tanaro si affrontano domenica 9 maggio il Canelli e il Chisola. Nove punti i locali, dieci i torinesi che però hanno giocato una gara in più, ed un match che ha il sapore e i contenuti di scontro diretto per un posto al sole nell'olimpo della Serie D. L'esperienza dei locali contro la gioventù e la forza del vivaio della formazione di Vinovo, ecco cosa ci hanno detto di guesta importante gara il mister ospite Meloni e il capitano del Canelli, Lumello. Mister Meloni: «domenica importante gara contro il Canelli. Affronteremo una squadra costruita per vincere, ben allenata da Gardano, con un organico importante e con tantissime alternative. Da parte nostra siamo un gruppo giovane che vuole salire gradino dopo gradino e vuole cercare di dire la sua cercando di continuare il nostro percorso di crescita; è una gara importante ma che vale sempre tre punti. Sul fronte squadra avremo ancora l'assenza di Russo che mi manca da tre gare, e mancherà anche Dagasso, 2002, infortunato contro l'Albese. Inoltre, dovremo fare a meno di Tuninetti per squalifica ma sono certo che chi andrà in campo non farà rimpiangere gli assenti». Il mister torinese non ha certo paura di mandare in campo degli esordienti, visto che nella gara contro il Castellazzo ha giocato, e bene, il 2004 Saponaro, già visto per uno scampolo contro l'Acqui. Da Canelli, capitan

Lumello spiega: «affronteremo una squadra che sa giocare a calcio: il Chisola corre, pressa, ha tecnica, si è sempre allenato dopo il periodo di stop e fa del collettivo il suo punto di forza; sarà sicuramente un altro test importante come lo sono stati Cbs, Castellazzo e Olmo, e finora abbiamo approcciato nel modo migliore le gare disputate». Formazione: possibile l'inserimento negli undici di De Simone da terzino al posto di Porcu come potrebbe avere una maglia in avanti Madeo per Gaetano; da valutare durante la settimana se N.Zeggio avrà re cuperato dal problema della contrattura con elongazione. Sul fronte gara potrebbe essere importante tra i locali il contributo di Bosco e tra gli ospiti il ruolo del treguartista Bellino, che rientra dopo una assenza di ben 15 mesi causa rottura di tibia e perone nella gara interna del 26 gennaio 2020 contro il Castellazzo. Un'ultima annotazione: sul fronte torinese c'è il centrocampista Bordone per anni protagonista con il Canelli

robabili formazioni Canelli Sds: Vassallo, De Simone, Lumello, Campagna, Soplantai, Acosta, Carrese (N.Zeggio), Simone, Te-

stardi, Madeo, Bosco. All: Gardano Chisola: Montiglio, Grancitelli, Mazza, Cristiano, De Grassi, Bordone, Germinario Saponaro, Bellino, Zeni, Giambertone. All: Meloni.

CALCIO A 5

Brando: "Ai Fucsia un bell'8"

Nizza Monferrato. Con la stagione appena conclusa che va in archivio con un ottimo e gratificante settimo posto finale in quello che è stato il primo campionato di Serie B della storia del Futsal Fucsia, abbiamo deciso di fare quattro chiacchiere col direttore sportivo della formazione nicese, Silvano Brando.

A quando risale il tuo arrivo in Fucsia?

«Risale a 5 anni fa: ero stato contat-tato dal presidente attuale Diego Ca-pra, che mi chiese di fare il responsabile della Under 21.

Quella stagione riuscimmo ad andare alla fase nazionale a Chianciano Terme con Luca Pannier in panchina.

L'anno successivo passai ad occuparmi della squadra maggiore: riuscimmo subito a centrare la vittoria regionale avendo la meglio sul Pasta in C1 e battemmo anche lo Jasnagora a livello nazionale guadagnandoci con mister Giola in panchina la Serie B, che però per questioni di sponsor non riuscimmo a disputare.

L'anno seguente è arrivato il secondo posto e la successiva domanda di ripescaggio, che è stata accolta. Sta-volta siamo andati davvero in Serie B, e l'abbiamo disputata in questa stagio

C'è stata una crescita di squadra graduale, scalino dopo scalino. Raccontaci le tappe salienti

«Abbiamo iniziato con l'arrivo di giocatori importanti come Maschio, Modica e Cannella, uniti a giocatori del posto come Baseggio, Amerio e Ameglio; da lì è salita piano l'asticella e ora c'è anche Visconti in panchina, che è un allenatore che da tanto sotto l'aspetto tecnico, caratteriale e umano ed è veramente preparato».

Al primo anno di "B" che voto daresti alla tua squadra? un bel 7? «Io darei anche un bell'8: abbiamo

preso giocatori veri: l'artista Fazio e l'universale Bussetti, e durante la stagione ci sono stati gli arrivi di Fiscante e Di Ciommo che hanno fatto salire e aumentare l'autostima del gruppo. Il 7° posto finale a pochi punti dall'Orange è motivo d'orgoglio e vanto per una pic-cola società come la nostra».

La partita più bella e quella più anonima della stagione

«La più bella per intensità e gioco è stata quella in casa contro l'Elledi Fossano, con gli applausi anche degli av-



Silvano Brando

versari nonostante uscissero sconfitti: la più brutta contro il Videton con 5 reti prese nel primo tempo e una ripresa persa nonostante loro non avessero più tra i pali il portiere, ma un giocatore

di movimento».

Il giocatore che ti ha dato di più e quello invece che ti ha dato di meno?

«Di più nella prima parte di stagione Ameglio, nel ruolo delicato del portiere. Chi mi ha dato di meno... direi nessuno. Tutti hanno dato quel qualcosa per la squadra»

La prossima stagione chi rimarrà? «Posso dire che rimarranno Fazio, Maschio, Modica, Baseggio, Bussetti, i giovani Rivetti, Laiolo, Quagliato e Granara. Sto parlando per cercare di ri-confermare Di Ciommo e Fiscante. mentre Torino tornerà all'Orange, visto che era in prestito. Mister Visconti, motore pulsante del progetto, è stracon-

Il ritorno di Lorenzo Amico sarà il primo acquisto..

«Sono veramente felice del suo ritorno, è cresciuto e migliorato notevolmente e ci darà quel qualcosa in più, lui è un Fucsia "vero", è da noi sin dall'ini-

zio e rivederlo qui è motivo d'orgoglio» La vostra alchimia sembra perfetta: società, squadra, mister, direttore sportivo... Cosa vuol dire essere fucsia? È un'isola felice?

«Vuol dire fare tutto alla luce del sole con nitidezza, sincerità guardandoci in faccia e negli occhi per raggiungere un obiettivo comune: io di tecnica capisco veramente poco ma ci metto il cuore in quello che faccio e per questo vengo stimato e rispettato nel mondo del futsal e tutti parlano bene di me e della nostra società».

CALCIO

2^a categoria



Il Mornese dice addio dopo 7 anni di battaglie

Mornese. Una notizia che un appassionato sportivo non vorrebbe mai sentire ma che, purtroppo, di questi consuetudine.

Dopo sette anni di battaglie, una promozione nel 2014 dalla Terza alla Seconda, playoff sfumati e tantissime soddisfazioni accumulate, a partire dal prossimo campionato 2021/2022 i campi della provincia saranno orfani dell'Asd Mornese Calcio.

La società del Presidente Simone Mazzarello ha deciso infatti chiudere i battenti. Una decisione maturata da tempo e che, a dire il vero, pare abbia poco a vedere con i gravi problemi economici che il mondo sta affrontando per via della pandemia da Coronavirus.

Ce ne parla il dirigente Diego Ravera: «Nei prossimi giorni ci vedremo con gli altri dirigenti e ufficializzeremo la cosa», le parole che non nascondono né il dispiacere né la realtà delle cose. Non si poteva forse più andare avanti.

«I motivi sono che per realtà piccole come quella di Mornese, dove non c'è un settore giovanile alle spalle, dove una intera società poggia sulle gambe di pochi volontari, impegnati quasi quotidianamente ad assicurarsi la manutenzione dei campi di gioco, degli aspetti più burocratici, quelli sportivi e tanto altro ancora, dopo anni di sacrifici è sempre più complicato andare avanti. Non è neanche una situazione legata a risvolti economici. Forse, invece, la naturale conclusione di un percorso iniziato tanto tempo fa. Già l'anno scorso, tra la prima ondata e la seconda della pandemia, i dubbi erano stati tanti. se continuare o fermarsi. Poi

aveva prevalso la passione e il desiderio di far parlare ancora il campo. Dopo il secondo stop definitivo dell'ottobre l'idea di smettere si è fatta sempre più forte e purtroppo è diventata realtà nei giorni scorsi».

Dopo la prossima riunione tra i membri della dirigenza e la comunicazione ufficiale alla rosa, ci sarà la prevedibile diaspora del parco giocatori, che potrebbero fare gola e rimpolpare le altre squadre della zona, tra Terza e Seconda Categoria. Del Mornese Calcio rimarrà il ricordo di una squadra contraddistinta da grinta e ardore agonistico, difficilissima da affrontare tra le proprie mura dello Stadio Don Bosco in via Papa Giovanni XIII, una sorta di fortino indigesto a tutte le squadre. Promossi dalla Terza alla Seconda nel 2014, indimenticabile l'annata 2016/2017, conclusa con un entusiasmante e insperato secondo posto dietro alla formidabile Gaviese e davanti alle rivali ben più altolocate come Ovadese e Capriatese. Poi i playoff e il sogno Prima Categoria, sfumata purtroppo sul neutro di anelli contro i cuneesi del Carrù.

Dopo di allora, stagioni di lotta per non retrocedere senza mai l'affanno dello spettro playout, mantenendo soprattutto l'ossatura costruita negli anni dello zoccolo duro della squadra; parliamo dei vari Mazzarello (Simone, Filippo, Andrea, Gabriele), passando per Cavo, Paveto, Carrea é tanti altri ancora. Dalla prossima estate, tutti nomi di sicuro nel mirino delle squadre dell'Ovadese e non, ma con un unico tratto distintivo in comune: il colore che resterà sempre viola nel cuore.

CICLISMO

Nella terza tappa, lunedì 10 maggio



Il Giro d'Italia passa da Canelli, Quartino, Castino

Canelli. Il territorio si prepara ad accogliere il Giro d'Italia. L'edizione numero 104 della Corsa Rosa, che parte sabato 8 maggio da Torino, è una grande occasione per mostrare a tutta Italia e all'estero (il Giro sarà trasmesso in Eurovisione) le bellezze del Piemonte e delle nostre colline, perché il Giro d'Italia non è solo un evento sportivo ma veicolo di promozione turistica e del territorio

"Quest'anno avremo un Giro d'Italia molto piemontese hanno dichiarato il Presidente della Regione Alberto Cirio
e l'Assessore allo Sport Fabrizio Ricca - che attraverserà
città, campagne e montagne,
portando in ogni angolo della
nostra Regione la magia di
una competizione tra le più
amate dagli italiani. (...) Tutte
le diverse condizioni di strada
che gli atleti si troveranno ad
affrontare si incastrano perfettamente con la ricchissima
morfologia del nostro territo-

Dopo le prime due tappe, che interesseranno la provincia di Torino e quella di Novara, il giro toccherà il nostro territorio con la terza tappa, la Biella-Canale di lunedì 10

maggio.

La guida alla corsa la presenta così: Tappa mossa, adatta ai finisseurs, di 190 km. Parte iniziale pianeggiante poi, superata Asti, iniziano le asperità con un susseguirsi di salite di cui alcune classificate GPM. Dopo Alba resteranno da affrontare ancora alcuni denti, ripidi ma brevi, che costituiranno la rampa ideale per chi vorrà sorprendere il gruppo. Partenza ore 12,20 con arrivo previsto intorno alle 17,15.

Nel mezzo, fra le 14,50 e le 15,15 (a seconda della media tenuta dai corridori), il passaggio da Canelli, dove è posto un traguardo volante in corso Libertà, al km 114, e quindi l'uscita dalla città in direzione di Loazzolo, dove in località Quartino il gruppo transiterà fra le 15 20 e le 15 45

Da qui, la salita verso Castino, dove è collocato il Gran Premio della Montagna. Lo scollinamento è previsto fra le 15 50 e le 16 15

15,50 e le 16,15.
Ricordiamo a tutti che è consentito seguire la corsa lungo il percorso, ma sempre nel rispetto del distanziamento e delle normative contro la diffusione del coronavirus.

Per il passaggio dei corridori, le strade interessate dalla corsa saranno chiuse, quindi è consigliabile arrivare sul posto con almeno un'ora di anticipo sul passaggio.

Fra i corridori in gara, diversi i piemontesi: il più famoso è sicuramente Filippo Ganna, rivelazione dell'edizione 2020, mentre il più "nostrano" è il langarolo Matteo Sobrero, classe 1997, in gara con i colori dell'Astana Premier Tech.

Fra i papabili per il Giro c'era anche il roerino Diego Rosa, dell'Arkea Samsic, che però non è stato selezionato per la Corsa Rosa.

M.P

MEDIA KM/ORA AVERAGE SPEED hh.mm. hh.mm. hh.mm. 251 Cavallo Grigio sp.22-sp.34 13.50 13.46 13.43 166 Colcavagno sp.22 14.03 13.59 13.55 Bv. di Castell'Alfero sp.590 14.16 14.11 14.07 14.20 P.d. Palio-C.so Savona Bv. per Mongardino 14.39 14.28 sp.39-sp.456 153 14.49 14.43 14.37 Montegrosso d'Asti 224 m 14.55 14.48 14.42 Castelnuovo Calcea rot. sp. 456-sp.68 14.59 14.52 14.46 15.13 15.05 14.58 sp.42 15.06 14.59 3 522 15.36 15.26 15.18 212 Quartino sp.25 15.44 15.34 15.25 16.02 Bv. per Castino sp.429 15.51 15.41 sp.429 4 540 16.16 16.04 15.53 15.58 Loc. Campetto sp.429 16.21 16.09 336 Borgomale 16.28 16.15 16.03 (Bric del Ferro) 16.11 16.33 16.21 172 Alba v.Torino-C.so Ast 16.55 16.41 16.28 NOTE/NOTES Gran Premio della Montaana Traguardo Volante

Per il Giro a Canelli un importante precedente

2003: Canelli-Cascata del Toce l'ultimo scatto del "Pirata"

Canelli. Il Giro d'Italia e Canelli sono legati da una pagina di storia del ciclismo. Infatti, l'ultima volta che il giro toccò la città dei Gancia fu nel 2003, quando Canelli fu sede di partenza della diciannovesima tappa: Canelli-Cascata del Toce, di 239km. Una tappa destinata rimanere scolpita nel cuore e nella mente degli appassionati. Mancavano quattro chilometri e ottocento metri alla vetta dell'ultima salita del Giro, l'unica di quel giorno. Le case di Formazza erano state superate quando Marco Pantani provò a gettarsi alle spalle si alzò sui pedali e tentò di ritornare a essere il campione di un tempo. Era già un "Pirata" nella fase calante della carriera. Aveva alle spalle quattro anni fatti di molto buio e poca luce, di pensieri pe-santi e solitudine. Ma aveva ancora qualche lampo di classe da spendere sui pedali. Uno scatto, la testa del gruppo ritrovata, il ritorno degli avversari, poi



un altro allungo, con la speranza dietro l'altro, l'idea di il vuoto, come ai bei tem-

31

Invece quella volta i rivali rientrarono capeggiati dalla Maglia Rosa di Simoni, da quella bianca e blu di Dario Frigo. Poi la strada che spianava gli negò definitivamente ogni possibilità di vittoria. La fuga buona riuscì a Franco Pellizzotti, Simoni gli andò dietro, poi scattò, fece il vuoto, la sua Maglia Rosa avanti a tutti Pantani concluse quel giro in tredicesima posizione. Non poteva saperlo, nessuno poteva saperlo, ma quella che portava alla cascata del Toce era stata la sua ultima salita, e in quella tappa aveva attaccato per l'ultima volta. Non corse più e morì, come tutti sappiamo, a Rimini, nel febbraio 2004, in circostanze mai chiarite davvero. E sospette. E la tappa partita da Canelli resterà per sempre quella dell'ultimo scatto del Pirata

CICLISMO

LA BICICLETTERIA



▲ Francesco Meo e Pietro Pernigotti

Acqui Terme. Dopo le buone prestazioni ottenute da D'Urso e Pernigotti ad una gara di Cross Country Eliminator svoltosi a Brescia sabato 24 aprile, domenica 2 maggio la compagine nero-verde de La Bicicletteria ha partecipato alla 2ª prova del circuito XC Piemonte Cup in quel di Torre Canavese.

Gara dal percorso molto impegnativo tracciato dal responsabile Regionale del Comitato Piemonte FCI.

Esordienti protagonisti nelle rispettive gare con il 6° posto di Francesco Meo tra gli ES 1° anno e il 10° di Pietro Pernigotti tra gli ES secondo anno. Manuel D'Urso 25° tra gli Allievi 1° anno. Esordio positivo nelle competizioni di mtb per Enrico Nervi tra

Domenica 9 maggio si correrà ancora in Piemonte, a Sant'Anna di Roero, per la terza tappa del circuito.

CICLISMO

PEDALE CANELLESE



Canelli. Lunga trasferta degli atleti enduro del Pedale Canellese per la prima prova nazionale del "Toscano Enduro Series' TES #1 disputata sull'Isola d'Elba.

Grande gara con delle PS veramente toste: tecniche ed impegnative!

Fantastica performance di Igor Biamino, categoria Juniores, che partendo con il pettorale numero 9, sfiora il podio arrivando 4° a sei secondi dal terzo!

Ottimo 6° posto per Filippo Amerio nella categoria Allievi. Completano la spedizione dell'A.S.D. Pedale Canellese in terra toscana Emanuele Falcarin categoria Juniores e Giovanni Soria categoria Allievi.

Complimenti a tutti i ragazzi per gli ottimi risultati e a tutto lo staff tecnico che li ha preparati, seguiti e supportati per questa gara.

CICLISMO

Sabato 1 maggio

Massimo Frulio subito in evidenza al "Memorial R.Bagnasco"

Carbonara Scrivia. Sabato 1 maggio, a Carbonara Scrivia, si è svolto il 6° Trofeo "Bar Fiorentina Memorial Renzo Bagnasco", una gara amatoriale molto prestigiosa, valida come prima prova del giro della provincia di Alessandria, che si svilupperà in varie prove.

Il corridore acquese Massimo Frulio era presente alla corsa con i colori della Sanetti Grisu, il fortissimo team dove quest'anno e approdato.

La gara, organizzata dal Pedale Novese 73 grazie all'opera dell'instancabile Franco Mazzini, è stata disputata su un anello da ripetersi più volte per un totale di 70 chilometri, su un tracciato risultato alla distanza molto impegnativo, ha visto al via 140 corridori, provenienti da Piemonte Lombardia Liguria.

Nonostante una leggera pioggerellina, che ha disturbato gli atleti lungo tutto l'arco della gara, il corridore acquese è stato sempre presente nelle fughe, ma il gruppo di è presentato insieme sul rettilineo d'arrivo, sebbene praticamente allungato.



Frulio facendo una volata in recupero, ha chiuso in quattor-dicesima posizione giungendo 4° fra i Veterani, e cogliendo così un ottimo piazzamento che gli permette di essere già nelle prime posizioni di classifica, aspettando le prossime prove

SPORT L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

VOLLEY

Serie B1 femminile







Una sconfitta a Empoli chiude una stagione difficile

TIMENET EMPOLI **ARREDO FRIGO VALNEGRI** (25/14; 31/29; 25/17)

Empoli. Anche la quarta ed ultima trasferta toscana, ultimo atto de la stagione 2020/21, si conclude negativamente per l'Arredo Frigo Valnegri Acqui Terme. Un campionato sfortunato a cui, a mettere la parola "fine" è stata sconfitta netta contro la Timenet Empoli nel recupero dell'ottava giornata. Dopo un primo set sottotono, nel secondo le piemontesi hanno dato parecchio filo da torcere alle avversarie comandando buona parte del set, per poi farsi raggiungere nel finale e cedere ai vantaggi. Terzo set con più ombre che luci.

Per questo match coach Marenco ha dovuto fare a meno della palleggiatrice titolare Sofia Cattozzo, indisponibile a causa di un intervento al ginocchio programmato da tempo e effettuato lunedì scorso. Il posto in cabina di regia è stato così occupato sin dal primo minuto dalla 2003 Agnese Ruggiero con in panchina. direttamente dal settore giovanile, le compagne di reparto Beatrice Gotta (2006) e Vittoria Moretti (2007), non entrate in campo ma che hanno partecipato a tutti gli allenamenti settimanali con impegno e dedizione. Nella filosofia della Pallavolo Acqui Terme la valorizzazione delle giovani del vivaio è un aspetto molto importante, come sottolineato a fine gara dal

La gara parte male per le termali che si ritrovano sotto 8/1. Molti gli errori e le difficoltà per la formazione acquese che, dopo aver accennato altentativi di rimonta, si mantiene sempre a 5 lunghezze di ritardo, dal 13/8 al 15/10, e poi viene travolta dalla formazione locale che in meno di venti minuti chiude il parziale con 11 punti di vantaggio, senza particolari difficoltà

Il secondo set è nettamente diverso, molto equilibrato e tirato sino all'ultimo, e le termali danno filo da torcere alle avversarie, mantenendosi al comando per buona parte del set ma senza tuttavia cogliere le occasioni per chiuderlo.

Acqui si porta prima sul 5/7 e poi sull'8/10 ma per due volte subisce il pari toscano. Poi però riprende il comando sul 10/12 con Cicogna e un errore delle locali, e sembra non mol-larlo più: ai contrassalti delle toscane rispondono Culiani, Mirabelli, Ruggiero e Rivetti che mantengono intatto il vantaggio acquese, che anzi aumenta fino a sei lunghezze sul 16/22. Ma Empoli non molla la presa e con un break si porta prima a -2 sul 20/22, e quindi in parità sul 23/23. Da qui inizia una lotta agguerrita che dopo sorpassi e setball mancati da ambo le parti si conclude solamente sul 31/29 in favore delle locali.

Nella terza frazione il punteggio resta in altalena per i primi quattro scambi, poi le padrone di casa si portano avanti e trovano il primo break, avanzando da 6/5 a 10/5. Nonostante alcuni tentativi di inseguimento, le termali non riescono a trovare continuità e sul 22/17 la Timenet Empoli inanella i tre punti necessari per chiudere i giochi, mettendo così la parola fine ad uno dei campionati più sfortunati della storia della Pallavolo Acqui

«Abbiamo chiuso la stagione con una partita tutto som-

mato non fatta male. Nel secondo set non siamo state brave a coaliere le occasioni a nostro favore. Abbiamo messo le nostre avversarie in difficoltà, battendo bene. Guardando le cose positive, ci tengo a sottolineare l'esordio della giovane Agnese Ruggiero (2003) e la presenza in panchina di due ragazze del 2006 e del 2007 che per tutta la settimana hanno fatto allenamento con la prima squadra - afferma il tecnico Ivano Marenco - Parlando della stagione nel complesso, è innegabile dire non è andata bene. Non voglio trovare alibi ma ci siamo giocati tutta la stagione in un mese, dopo due mesi di stop causa Covid. Solitamente in un mese si giocano 4 partite e poi si hanno molte altre gare per mettere a posto ciò che non va, quest'anno non è stato così. E questa cosa ci ha condizionate parecchio. Sicuramente una delle stagioni più sfortunate da quando alleno».

Detto che in un modo o nell'altro, la società della famiglia Valnegri ha ancora una volta mantenuto la categoria, che per una città come Acqui è come vincere uno scudetto all'anno, una seria riflessione andrà effettuata in estate. La sensazione, maturata grazie a pareri di persone più competenti di chi scrive, ma abbastanza unanimi, è che questo roster abbia bisogno di almeno un paio di rinforzi di qualità per reggere la categoria. Covid o non Covid.

Culiani 7, Rivetti 6, Ruggiero 5, Lombardi 10, Mirabelli 2, Cicogna 6, Fantini, Raimondo, Pilato 2, Ranghetti 1, Zenulla-ri. Ne: Gotta, Moretti. Coach:

VOLLEY

Serie C femminile

Doppio importante successo per Cantine Rasore Ovada

CANTINE RASORE OVADA OCCIMIANO

(17/25, 25/15, 25/13, 25/20)

ALESSANDRIA **CANTINE RASORE OVADA** (31/29, 20/25, 18/25, 28/26, 11/15)

Ovada. Settimana da incorniciare per le ragazze di Patro-ne e Piacenza della Cantine Rasore Ovada.

Dopo la bellissima vittoria di sabato 24 aprile contro Vercelli, sono arrivati altri due successi negli ultimi due impegni di questa prima fase.

Prima un'altra prestazione di assoluto rilievo nel recupero di mercoledì contro la capolista Occimiano: una gara in rimon-

Perso il primo set (17/25) Fossati e C. sono salite nel proprio rendimento, lasciando annichilita l'esperta formazione allenata dall'ex Gombi. ed infliggendo loro parziali piutto-

Il campionato di serie C femminile ora vede una settimana di

Poi, dal 15 maggio al 12 giugno andrà in scena la seconda fase di questo anomalo campionato. Cantine Rasore dovrà affrontare le sei squadre dell'altro 'mi-

nigirone' abbinato, tutte del Torinese, in gare di sola andata: Almese, Venaria, San Paolo Torino, La Folgore San Mauro, Allotreb San Mauro, Leinì.

Per il calendario c'è però ancora da attendere qualche gior-

sto severi.

Poi una vittoria decisamente più sofferta sul campo del fanalino di coda Alessandria. Partita un po' più in sordina delle ovadesi, ma ci poteva stare dopo le due brillanti gare precedenti. Importante la reazione che la squadra ha saputo mettere in campo dopo un primo set maratona perso

Vinti bene secondo e terzo parziale Cantine Rasore non ha saputo però chiudere i conti, perdendo ancora ai vantaggi (26/28) il quarto set.

Brutta partenza anche nel quinto (1/5) ma ancora una reazione d'orgoglio, rimonta (8/7) e poi successo (15/11) che porta le ovadesi a chiude re questa prima fase al quarto posto, a quota 15 punti.

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Lipartiti, Grillo, Pastorino, Coach: Patrone/Piacenza.

VOLLEY

Serie B maschile • Il 12 e 16 maggio



Acqui Terme. Con la partenza fissata per il dodici mag-gio ai playoff della Pallavolo La Bollente non mancava quasi nulla se non l'avversario designato. L'ultima giornata di recuperi del girone A fra Colombo Genova e Nuova Pallavolo San Giovanni La Spezia doveva dirimere un confronto a tre fra le due contendenti e il Lavagna, capolista con dicianno-

Il faticoso 3-2 a favore degli spezzini ha determinato che,

VOLLEY

Acqui contro La Spezia nel primo turno dei playoff

sul filo di lana, siano loro stessi a terminare capolista nel girone e dunque gli avversari de-signati dei termali nel primo turno dei playoff che si svolgeranno in gará doppia di andata e ritorno mercoledì 12 maggio a Mombarone e, probabilmente, domenica 16 maggio a La

Serie C maschile

Spezia. Mentre scriviamo, gli orari di inizio dei due match restano da stabilire.

In caso di parità si disputerà il set di spareggio; la vincente accederà al turno successivo dove incontrerà la vincente dell'incontro Lavagna-Saviglia-

VOLLEY

Serie D femminile • Coppa Italia

PVB, punteggio bugiardo. Con Chieri un match 'tirato'

PVB CIME CAREDDU INVOLLEY CHIERI

Canelli. Parte con una sconfitta l'avventura della Coppa Italia di Serie D per la Pallavolo Valle Belbo. Le gialloblù escono con zero punti e un po' di rammarico dall'esordio stagionale contro l'InVolley Chieri, dopo aver condotto la gara per lunghi tratti e sfoggiato un'ottima prestazione, specie in difesa.

Le giovani chieresi, palesemente più avanti nella condizione rispetto alle belbesi, sono state trascinate alla vittoria dai super colpi di Amelie Vighetto, opposto titolare della Nazionale U16.

Mentre per la PVB di coach Bonola, finalmente al suo esordio sulla panchina gialloblu, va considerata l'assenza della centrale Irene Brusaschetto e una Arianna Ghignone a mezzo servizio per problemi al ginocchio.

Nel primo set, dopo una prima parte combattuta, Canelli prende il largo, portandosi anche avanti di quattro lunghezze, 16/12. Le schiacciate di Chiara Bonanate e della giovane centrale Ottavia Boffa vanno a segno e la PVB sembra avere il controllo. Ma Vighetto non ci sta e da vera leader riporta Chieri in alto. Bonola chiama time out, ma ormai è tardi. Il primo set è torinese: 25/21.

Il secondo parziale invece è equilibratissimo. Chieri attacca ma Ghiazza e Di Massa (i liberi gialloblù in campo in alternanza) difendono bene e permettono il contrattacco. Pesce trova spesso Vincoletto al centro che con braccio veloce buca la difesa.

La PVB è avanti 22/20, ma come nel primo set si scioglie sul più bello. Cantoni, anche lei nazionale U16, smista bene e le sue attaccanti portano sul 2-0 il conto dei set

Il black out della PVB continua anche nel ter-



zo set. Subito 5/0 ospite, poi pian piano le gialloblù riprendono la strada ma Chieri controlla e gestisce il vantaggio.

Bonola inserisce capitan Ghignone che malgrado gli acciacchi cerca di dare la scossa alle

La PVB ricuce un pò il gap ma non riesce a colmarlo. Lo 0-3 finale è un po' bugiardo per quanto visto in campo.

Per coach Bonola, però, sono tanti gli spunti nositivi del match che fanno sperare per il match di sabato prossimo a Moncalieri contro il

Pvb Cime C

Ghignone 2, Pesce, Tigrino, Crema, Passera 6, Vincoletto 9, Pavese 3, Bonanate 12, Boffa 7. Liberi: Ghiazza, Di Massa. Ne: Scavino, Dovano. Coach: Bonola.

PLASTIPOL OVADA

ARONA PLASTIPOL OVADA (25/22, 25/15, 25/15)

Ovada. Settimana intensa per i ragazzi della Plastipol. Un impegno purtroppo avaro di

Anzi, in virtù delle due nette sconfitte incassate la scorsa settimana, è arrivata la prima sentenza della stagione: l'ultimo posto nel gironcino di questa prima fase di campionato.

Il primo impegno, il recupero infrasettimanale di martedì 27 aprile con il Santhià, era proibitivo e si sapeva.

Peraltro, la prova è stata anche sufficiente, contro avversari che hanno tecnica, fisico ed esperienza superiori ai ragazzi ovadesi. Ma la frittata è arrivata sabato 1 maggio nella sfida di Arona.

La Plastipol rimedia due nette sconfitte

Il campionato di serie C maschile si ferma una settimana, utile per evadere i recuperi che alcune squadre hanno ancora da disputare.

Poi, dal 15 maggio al 12 giugno via alla seconda fase: gare di sola andata contro le sei squadre dell'altro 'minigirone', che sono Biella, Venaria, Valli di Lanzo, Cus Torino, San Paolo To rino, Moncalieri.

Per abbinamenti e calendario bisogna attendere ancora qualche giorno.

La Plastipol partiva dal +3 in classifica sui novaresi e bastava un punto per lasciare a loro il cucchiaio di legno. Non è stato così, gli ovadesi hanno retto un set (peraltro perso a 22), poi si sono squagliati, sopraffatti da un servizio molto efficace e dalle bordate di un opposto in serata di grazia. Non mancano le attenuanti,

dovute alle molte assenze ed

alle indisponibilità, che costringono coach Dogliero ad inventarsi continuamente nuovi sestetti. Ma in una sfida diretta era lecito attendersi da chi è sceso in campo una combattività maggiore.

Plastipol Ovada Bistolfi, A. Castagna, Baldo, R. Di Puorto, Belzer, Minetto. Libero: Cekov. Utilizzati: Pastore, Gasti, Parodi. Coach. Dogliero/Barisone.

VOLLEY

Serie D maschile

PLB sconfitta all'esordio, Santhià espugna Mombarone

STAMPERIA ALICESE (23/25; 25/19; 21/25; 17/25)

Acqui Terme. Mentre matura l'attesa per i playoff che vedranno impegnata la squadra di Serie B. sono ripresi anche i campionati giovanili e la serie D, quest'ultima con una formula che prevede minigironi a quattro squadre.

Il primo turno casalingo ha visto il sestetto acquese, quidato in panchina da coach Varano, sconfitto per 1-3 dalla pallavolo Santhià.

I giovani acquesi che per l'occasione schieravano Boido opposto (18 i punti per lui) non hanno sfigurato ed avrebbero meritato di giocarsi L'incontro al quinto set ma un calo di concentrazione alla fine del primo parziale ha permesso agli ospiti di risalire dal 21/23 al 25/23. Gli acquesi si rifanno nel secondo parziale, vinto

25/19, ma cedono poi il terzo e, abbastanza nettamente, il quarto, uscendo così a mani vuote dal confronto.

Prossimo turno sabato 8 maggio alle 20,30 al PalaCima di Alessandria per il derby contro l'Alessandria Vollev.

PLB Cetip-Makhymo Boido, Bragagnolo, Cavalle-

ro, Ecker, Faudella, Marchelli, Micco, Negrini, Passo, Pignatelli, Rocca, Russo. Liberi: Bisoalio. Morfino. Coach: Varano.

GIOVANILE FEMMINILE ACOUI

Under 17 vince il derby Torna il Mini ed è gratis

CANTINE RASORE OVADA MAKHYMO ROMBI (20/25; 28/26; 17/25; 21/25)

Terza vittoria di fila per le U17 di coach Andrea Pilotti che vincono nella trasferta ovadese, lasciando alle padrone di casa solo il primo set. Molto soddisfatto il tecnico termale: «Le ragazze stanno giocando bene, stanno prendendo confidenza con la tensione della partita. Abbiamo fatto il nostro dovere. Il secondo set lo abbiamo perso perché abbiamo sbagliato di più rispetto al resto della gara, soprattutto alcune battute e alcuni appoggi: c'è stato un calo di tensione. Poi, però, ci siamo ripresi, abbiamo macinato il nostro gioco a partire dalle cose semplici che a lungo andare fanno la differenza. Abbiamo preso continuità sia a muro che in attacco. Sono molto contento per la prestazione: stiamo crescendo nonostante le difficoltà, le interruzioni, le assenze e gli infortuni. È un gruppo molto solido e valido». **Cantine Rasore Ovada**

Antico, Bonorino, Debernardi, Dogliero, Gallesio, Pastorino, Rebuffo, Baretto, Comandini, Ghech, Grillo, Gueye, Ottonello, Pignone. Coach: Massa

U17 Makhymo Rombi Acqui Gallesio, De bernardi, Dogliero, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Bonorino. Coach: Pilotti

UNDER 15 GIRONE B

GAVI TRE COLLI VISGEL AUTOLAV.ROBBA (25/15; 25/20; 25/19)

Cadono nettamente a Gavi le U15B di Coach Diana Cheosoiu, nettamente battute dalle padrone di casa della Tre Colli.

«Oggi per noi è stata una giornata no, come a volte può capitare - dichiara l'allenatrice acquese - abbiamo giocato male, l'intera squadra era sot-totono. Speriamo di rifarci domenica prossima nel ritorno». U15B Visgel

Malfatto, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Acossi, Garin, Fornaro, Russo, Dragone. Coach:



▲ Under 13



▲ Under 15 B

UNDER 13 GIRONE A

VIRGA TSM TOSI **GAVI TRE COLLI** (25/3; 25/2; 25/13)

Poco più di un allenamento la gara casalinga della capoli-sta del girone A U13 Virga TSM Tosi Acqui Terme che ha travolto tra le mura amiche il Gavi Tre Colli.

Parziali da "massacro sportivo" nei primi due set, molto rapidi, in cui Gavi complessivamente realizza appena 5 punti. Coach Cheosoiu poi nel terzo set dà spazio alle ragazzine con meno esperienza che comunque compiono il loro dovere e vincono il parziale senza grossi problemi limitando Gavi a soli 13 punti.

«Abbiamo fatto molto bene direi che i parziali parlano da sé - commenta l'allenatrice acquese - Nel terzo set ho dato spazio a tutte. Ci tengo a ringraziare tutti i dirigenti che hanno collaborato, in partico-lare il segnapunti Davide Gandolfi e l'arbitro Mirko Pizzorni». U13 Virga TSM Tosi

Abergo, Dragone, Malfatto, Monero, Zunino, Gandolfi, Rapetti, Soldi, Naunovska, Allkanjari, Odisseo. Coach: Coach: Cheosoiu

MINIVOLLEY E SUPERMINIVOLLEY

A partire da lunedì 3 maggio sono ripresi anche gli allenamenti per le ragazzine più piccole, all'aperto, a Momba-

La Pallavolo Acqui Terme, nel rispetto delle normative anti-Covid, offre la possibilità, per i mesi di maggio e giugno di algratuitamente, all'esterno, alle ragazze nate tra il 2007 e il 2015

2007 e II 2015. Chi fosse interessato può contattare i numeri 4909276 o 340 4145174.

PODISMO

Nella Scarpa d'Oro Half Marathon

Ancora Iris Baretto! Stavolta vince a Vigevano

Vigevano. È ancora di Iris Baretto, portacolori del Trionfo Ligure, la miglior prestazione nelle gare che si sono disputate nel fine settimana. L'atleta di Ovada ha vinto la Scarpa d'oro Half Marathon di Vigevano, che si è disputata domenica 2 maggio. Il crono di 1h21'36" anche

se non rappresenta il primato personale, dimostra il grande stato di forma della giovane atleta, reduce da una serie di secondi posti in gare importanti quali quelli nei 10.000 metri di Genova ed ai Colli Novesi. Al maschile sui 443 classificati ha prevalso Giovanni Vannini, Cardatletica, 1h09'54". Nella stessa giorna-ta si è anche disputata la Stra-vigevano di 10,2 km con 186

A prevalere Ademe Cuneo, Cento Torri Pavia, 33'08" ed Elena Romagnolo, nome importante in ambito nazionale,

portacolori del Cus Pro Patria Milano, che ha chiuso la sua fatica in 37'06". Ottima l'orga-nizzazione dell'ASD Atl. Vige-

Passo indietro a sabato 1



maggio per andare in Liguria a Lucento, nel savonese, con l'AICS per la Lucento classic di 11 km con 96 classificati. Vincono Lorenzo Parodi, Run Card, 44'45" e Giovanna Malerba, Arcobaleno Celle Savona, 50'05". Nella gara "lunga" di 20 km, con 183 classificati, prevalgono invece Mattia Bertoncini, GSA Valsesia, 1h41'25" e Simona Demaria, Pod.Valle Grana, 2h13'42" Presente anche il bravo atleta acquese della RunRivieraRun Gianni Maiello, reduce da molte ottime prestazioni, ma che,

nell'occasione, è stato costretto al ritiro.

Piccolo cenno ai fatti di casa nostra con le gare virtual giunte all'11^a prova sui 3 km o, in alternativa, su 3 volte i 1000 metri. Le due classifiche sono attese per domenica 9 maggio nel tardo pomeriggio/sera. Sempre domenica 9. in Alessandria, Meeting Regionale in pista con prove di lanci, salti, marcia e gare di contorno per Cadetti/Cadette. Si inizia alle

> (ha collaborato Pièr Marco Gallo)

ATLETICA

Atletica Cairo, ottimi risultati su strada e pista

Continuano le buone prestazioni per i rappresentanti dell'Atletica Cairo in questa stagione 2021.

Su strada il 25 aprile Clara Rivera è stata seconda di categoria alla Rapidissima di Pietra Ligure con l'ottimo tempo di 41'53" e Luciano Brigadoi ha concluso in 49' netti, mentre il primo maggio ad Albisola alla Luceto Classic sugli 11 km. tredicesimo posto assoluto per Paolo Ermellino e buona prova di Roberta Anselmo e nella più impegnativa 20 km. molto positiva Romana Zinola.

Su pista, nel meeting per Cadetti a Sanremo il 2 maggio, sono i giovani a tenere alto il nome di Cairo con Ismaele Bertola ottimo secondo sui 1200 metri siepi, alla sua prima esperienza in questa specialità, con il buon tempo di 3'56"5, Aida Ruocco che negli



80 m. corsi per la prima volta chiude in 12"6 e Gioele Bertola quinto nei 300 m. in 50"3.

Intanto a Cairo fervono i preparativi per la seconda e conclusiva prova del Campionato Regionale di campestre del Centro Sportivo Italiano, organizzata proprio dall'Atletica Cairo e riservata ai soli tesserati CSI, che varrà come Me-morial "Mariano Penone", grande atleta recentemente scomparso, che per diversi an-ni ha militato nella società val-

VOLLEY

GIOVANILE MASCHILE ACQUI

Tour de force per la U17 due partite in sole 24 ore

CAVALLERO SERRAMENTI **ALTEA ALTIORA** (25/15; 18/25 25/20; 18/25; 10/15)

CAVALLERO SERRAMENTI **NOVI PALLAVOLO** (25/14; 26/24; 25/21)

Una sconfitta di misura e una vittoria netta. Si chiude con 4 punti in poco più di 24 ore il bilancio del fine settimana per la Under 17 acquese, che nel tourbillon di recuperi e sconvolgimenti di calendario ha affrontato sabato 1 maggio l'Altea Altiora e domenica il derby con Novi.

Contro il sestetto di Verbania qualche distrazione di troppo. un po' di sfortuna e la maggiore determinazione avversaria sono costate la sconfitta agli acquesi, comunque artefici di una buona partita, e capaci di portarsi 2 set a 1 prima di cedere alla distanza

Nessun problema, invece, domenica contro i novesi, regolati con relativa facilità e con qualche patema solo nel secondo set, arrivato fino al 24/24 prima di essere risolto ai vantaggi dagli acquesi.

Passo, P. Negrini, Cavallero, Marchelli, Bragagnolo, Faudella, Morfino, Bisoglio, L.Negrini. Coach: Varano.

CAVELLI IMPIANTI

NOVI PALLAVOLO (25/22; 22/25; 19/25; 13/25)

Sconfitta interna, nel pomeriggio di domenica 2 maggio, per i ragazzi della U15, che cedono il passo alla Novi Palla-

Per due set partita equilibrata, e con gli acquesi in grado di dare filo da torcere agli avversari. I novesi crescono alla distanza, e soprattutto nel quarAcqui ormai stanco e forse anche un po' sfiduciato. F.Limberti, G.Limberti, Lovi-

to set dilagano a spese di un

solo, Nani, L.Negrini, Oliva, Russo, Zunino. Coach: Ceriot-

contenimento per il coronavidestinati ai più giovani.

Con una buona notizia: per tutti i ragazzi nati dal 2007 al 2014, sarà possibile allenarsi gratuitamente nei mesi di maggio e giugno ogni lunedì, mer-coledì e venerdì dalle 17 alle 18,30 a Mombarone.

no all'aperto e in conformità con i protocolli anti-Covid. Per

E SUPERMINIVOLLEY

La Pallavolo La Bollente, con l'allentarsi delle misure di rus, riprende gli allenamenti

Gli allenamenti si svolgeraninformazioni è possibile contattare il 346/1170511.

TRIATHLON

All'Isola d'Elba

All'Iron Tour Cross, Enrico Delorenzi in evidenza

Portoferraio. Da sabato 24 a mercoledì 28 aprile, nella suggestiva cornice naturalistica dell'Isola d'Elba, si è svolto, nel pieno rispetto delle normative contro il coronavirus, l'Iron Tour Cross: una 5 giorni tutta dedicata al Triathlon. La competigiorno, sulla distanza olimpica, e nelle successive 4 giornate su distanze "sprint".

Sempre severi e selettivi i percorsi, sia in bike che a piedi, con pietre e radici a farla da padrone e a mettere in seria difficoltà i concorrenti in gara.

Fra questi, anche i ragazzi della Sai Frecce Bianche, guidati dal ct della nazionale Štefano Davite, che sono tornati a casa facendo bottino pieno.

Fra loro anche un acquese, Enrico Delorenzi, alla sua prima esperienza in una gara a tappe, che ha concluso con un lusinghiero 18° posto assoluto nella classifica generale e 3° in. M1. Un eccellente risultato che fa ben sperare per i prossimi appuntamenti, a cominciare dal Campionato Italiano che si svolgerà a Sestri Levante



▲ Enrico Delorenzi con il ct Stefano Davite



ESCURSIONISMO

Domenica 23 maggio

Acqui Terme, Il CAI di Acqui Terme, in collaborazione con la Polisportiva e il Comune di Montechiaro d'Acqui, organizza, domenica 23 maggio, la "Camminata dei Calanchi": anello corto 16 km, 5 ore; anello lungo 32 km, 9 ore.

Ritrovo e iscrizione dalle 7.30 alle 8.30 presso i campi da calcio della Polisportiva a Montechiaro Piana

Il percorso è indicato da paline e segnavia bianco/rosso

Camminata dei Calanchi

come sentiero CAI 573; sono previsti punti con dei guadi nei pressi del torrente Torbito e rio Rabbioso.

Saranno presenti punti ristoro e assistenza lungo il percorso. All'arrivo pranzo al sacco (entro le ore 16) preparato dalla Polisportiva Montechiaro. Info: 339 3830219, 339 4944456 340 0001700 - polimontechiaro@gmail.com



Si chiama Kenneth Mazza, e sarà uno dei "regolatori"

Un ovadese al Giro d'Italia

Ovada. C'è anche un ovadese al Giro d'Italia. Si chiama Kenneth Mazza, e non è un corridore, bensì un "regolatore". Mazza (che sportivamente parlando vanta trascorsi da pallavolista) sarà infatti una delle staffette che in moto precederanno la corsa rosa, anticipando di pochi istanti il transito dei corridori. Per Mazza, che nella vita di tutti i giorni è amministratore unico dell'agenzia di viaggi Orava Travel di via Torino, non è un'esperienza nuova: è infatti da tempo uno dei designati per le grandi classiche e le corse a tappe organizzate da RCS Sport, e nel 2019 lo ha condotto fino al traguardo una delle moto della giuria ai Mondiali di ciclismo che si sono svolti in Inghilterra, nella regione dello Yorkshire.

TAMBURELLO

Serie A

Il Cremolino non si ferma battuto anche il Cavaion

CAVAION CREMOLINO

Cremolino. Ancora una vittoria per il Cremolino, la terza consecutiva, ottenuta nella quarta giornata di campiona-

Un'altra bella prestazione della squadra del presidente Claudio Bavazzano sul non facile campo dei veronesi del Cavaion, non più lo squadrone di qualche anno fa, ma pur sempre una formazione rispettabile, con Merighi, Cimonelli e il mancino Cimarosti punti di forza

Cavaion, peraltro, ancora a zero punti in classifica per aver incontrato squadre sicuramente non alla sua portata.

È finita 6-4, 6-3 per il Cremolino dopo due ore e mezza di partita, segno che i veronesi non si sono mai arresi ed hanno cercato di ribattere colpo su colpo, ma con il Cremolino visto domenica non c'è stato niente da fare.

Nel primo set partono bene i veronesi e si portano sul 2-0, poi parità sul 2-2, 3-3, 4-4 ed allungo finale del Cremolino per il 6-4 con cui si chiude il primo parziale.

Secondo set con gli ospiti subito avanti per il 2-0, poi il forte vento disturba non poco l'andamento del gioco ed a soffrirne di più è proprio il Cremolino. Parità sul 2-2, quindi balzo in avanti degli ospiti che approfittano del ritorno del bel tempo e si portano prima sul 4-2, quindi 4-3, 5-3 per il 6-3 conclusivo.

Tutti bravi i giocatori del Cremolino, sceso in campo con Saverio Bottero e Francesco Tanino a fondo campo, Ivan

IL PROSSIMO TURNO

CREMOLINO - GUIDIZZOLO

Nel prossimo turno il Cremolino incontrerà, al Comunale, i mantovani del Guidizzolo.

Ecco cosa ci dice il presidente Claudio Bavazzano: "Massima concentrazione con questi mantovani. Anche se il Guidizzolo può essere una formazione alla nostra portata, mai dormire sugli allori e stare sempre con i piedi ben per terra, e con la testa ben 'piantata' sul campo".

Squadre in campo domenica 9 maggio alle ore 16.



▲ Nicholas Accomasso

Briola mezzo volo, Nicholas Accomasso e Fabrizio Campanella terzini. Allenatore Antonio Surian, coadiuvato da Mauro Bavazzano; massaggiatore Roberto Tasca.

Bottero dimostra ad ogni partita di essere quello che effettivamente è; Briola ormai una sicurezza, Tanino ha tanta qualità e forza fisica; eppure, con ancora margini di miglioramento.

"Volevamo sapere a che punto siamo - ha detto alla fine un soddisfatto presidente Bavazzano - ed abbiamo così dimostrato di avere delle buone qualità. Abbiamo giocato veramente bene e sbagliato pochissimo; abbiamo giocato meglio di loro i punti decisivi. E questo alla fine ha fatto la differenza. Portiamo a casa tre punti pesanti, la nostra condizione è buona, sappiamo ora che possiamo competere con chi è nella nostra stessa cerchia di classifica".

Risultati 4ª giornata: Sabbionara-Tuenno 0-2 (4-6, 5-6), Ceresara-Solferino 0-2 (0-6, 1-6), Cavaion-Cremolino 0-2 (4-6, 3-6), arbitri Carletti, Sona e Rizzi; Guidizzolo-Castellaro 0-2 (2-6, 1-6), Arcene-Castiglione 2-0 (6-0, 6-0), riposa Sommacampagna.

Classifica: Solferino e Castellaro punti 12, Cremolino, Sommacampagna* e Arcene* 9, Tuenno* 6, Guidizzolo 2, Castiglione* 1, Sabbionara, Ceresara e Cavaion 0. (*hanno già osservato il turno di ri-

Prossimo turno (domenica 9 maggio ore 16): Sabbionara-Ceresara, Solferino-Cavaion, Cremolino-Guidizzolo, Sommacampagna-Castiglione, Tuenno-Arcene. Riposa Ca-

E.S.

NUOTO

Ottimo esordio per la ValleBelbo Sport

Nizza M.to. Storico esordio, nel week end appena trascorso, per la ValleBelbo Sport: ben 17 atleti sono scesi in acqua al Palazzo del Nuoto di Torino, sabato 1 maggio, per la "Prima prova di qualificazione Campionato esordienti B su base regionale" e domenica 2 per la "Prima prova valida per la qualificazione al Trofeo del-

le Regioni".

Molto soddisfatto il presidente della ValleBelbo Sport Matteo Palumbo: "In un momento così difficile la nostra scelta controcorrente è stata quella di investire sui giovani e di dare loro un futuro e un presente fatto di normalità. Aprire la piscina dell'Orangym è stato uno sforzo enorme dal punto di vista economico e di energie ma vedere tanti ragazzi felici di poter portare avanti l'attività sportiva che amano ci ripaga di tutto".

Gli fa eco Pino Palumbo responsabile tecnico del progetto nuoto della ValleBelbo Šport: "I ragazzi freguentano con notevole entusiasmo e divertimento gli allenamenti settimanali e l'esordio in una competizione ufficiale ci ha sicuramente dato una spinta per fare dei balzi in avanti anche dal punto di vista tecnico. In Orangym abbiamo davvero tutto per continuare a crescere sia tecnicamente che numericamente, una piscina aperta tutto l'anno, una palestra all'avanguardia con un'area verde completamente a nostra disposizione che sfruttiamo e sfrutteremo sempre di più con il nostro preparatore atletico Adele Corapi (ex nuotatrice di livello nazionale). Questo fine settimana abbiamo fatto il primo passo, il nostro obiettivo è di non fermarci più!".

Sabato 1 maggio sono scesi in acqua gli esordienti B:





Silvia Arione (50 stile libero 43"2 50 rana 1'01"2), Gabriele Bertoli (50 stile libero 39"4 50 dorso 48"0), Lorenzo Brando (50 stile libero 55"9 50 rana 1'05"5), Greta Gabutto (50 stile libero 39"5 100 stile libero 1'26"8) e Vittorio Perosino (50 stile libero 47"0 50 rana 56"0).

56"0).

Domenica 2 maggio è stata, invece, la volta degli esordienti A: Daniel Argieri (50 stile libero 41"5 50 rana 55"4), Sofia Arione (50 stile libero 37"3 50 rana 52"7), Marta Filipetti (100 stile libero 1'27"7 100 dorso

1'32"8), Gabriele Gonella (50 stile libero 42"6 50 dorso 48"0), Luca Lovisolo (50 stile libero 37"2 50 dorso 49"2), Martina Merlo (50 stile libero 45"6 50 rana 54"6), Giada Monorchio (50 stile libero 42"3 50 dorso 52"5), Camilla Palumbo (100 stile libero 1'24"4 100 rana 1'43"6), Marco Pastorino (50 stile libero 42"7 50 dorso 46"9), Eleonora Sacco (50 stile libero 47"8 50 rana 54"2), Emma Serra (50 stile libero 38"4 100 stile libero 1'27"7) e Emma Sunseri (50 stile libero 45"1 50 dorso 50"7)

PALLAPUGNO

Serie A e Serie C1

Proseguono i test amichevoli in vista dell'inizio della nuova stagione di pallapugno.

Per quanto concerne la Serie A, mercoledì 28 febbraio sono scese in campo a Cortemilia i locali di Max Vacchetto, contrapposti alla Barbero Virtus Langhe di Paolo Vacchetto. Match che ha visto i ragazzi di patron Bodrito imporsi per 9-7, dopo una partenza veemente di Max Vacchetto il quale si era portato sul 6-1 poi la reazione poi degli ospiti che riescono ad accorciare sino al 6-4, e quindi si proseque un gioco per parte sino ad arrivare all'8-5. Paolo ne mette ancora due a tabellone ma Massimo chiude l'incontro sul

Sempre nella stessa giornata, ma alle 18, si è giocato anche a Castagnole Lanze dove l'Augusto Manzo di capitan Gatti ha ceduto solo al diciassettesimo gioco, 9-8 contro Gatto.

Vantaggio della formazione santostefanese per 5-1 dopo i primi 6 giochi con Gatti che incarta bene la palla, poi Gatto riprende quota, sale sul 5-7 con un parziale di 6 giochi a zero. Nuova parità sull'8-8 in una gara già molto intensa nonostante non sia ancora campionato. Finisce col 9-8 locale e due colpi spettacolari e decisivi nell'ultimo gioco da parte di Giampaolo.

Fra gli ospiti, bellissima prestazione di Veglio al muro e qualche buon pallone di Riella; nella ripresa costante e preciso la prestazione di capitan Gatti

Un altro test infrasettimanale, ancora nella giornata di mercoledì ha visto a Mondovì Torino e compagni cedere 8-2 contro la Canalese di Battaglino. Il match è durato un gioco in meno del previsto a causa di un fastidio alla caviglia del battitore Battaglino.

Il direttore tecnico locale Dotta spiega: «Abbiamo giocato poco e il risultato la dice lunga»; il secondo test amichevole per Torino, giocato domenica 2 maggio, invece ha portato al successo sempre tra le mura amiche per 9-7 contro l'Alta Langa di Dutto. Match che ha visto Dutto andare avanti 1-3 poi il sorpasso locale sul 4-3 e parità a quota 5, riallungo Merlese sul 7-5 e un gioco per parte sino ad arrivare al 9-7 finale.

Nella giornata di domenica 2 maggio, infine, si è giocato anche a Cuneo un match tra Raviola e Campagno con vittoria per la Subalcuneo per 9-5 con il capitano dell'Albese che al



▲ Pallapugno Albeisa



▲ Valle Bormida e Nocciole Marchisio

Le amichevoli della settimana

termine ha dichiarato «Prestazione altalenante ma con spunti comunque positivi, comunque da parte nostra c'è ancora da lavorare molto per entrare nel ritmo partita».

SERIE C1

Nocciole Marchisio contro Valle Bormida

Tra una goccia di pioggia e l'altra, sabato 1 maggio, alle ore 13.45, si è disputata una gara amichevole, meglio un derby in valle Bormida, tra due squadre sicure protagoniste del campionato nazionale di serie C1 di Pallapugno. Stiamo parlando della Nocciole Marchisio di Cortemilia, che nello sferisterio comunale ha ospitato la Valle Bormida di Monastero Bormida. Queste due formazioni è il Bubbio, campione in carica, daranno vita a derby che faranno correre, pandemia permettendo numerosi tifosi negli sferisteri di Cortemilia. Monastero e in piazza a Bub-

cato con il capitano Nicolò Diotti, 22 anni di Cerretto Langhe, la spalla Jacopo Cane, 24 anni di Cortemilia ed i terzini Massimo Prato, 29 anni di Castino e Walter Cavagnero, 26 anni di Canale, Luca Borella, 24 anni di Cortemilia, direttore tecnico il monasterese Dino Stanga, da anni responsabile delle squadre minore di Nocciole Marchisio. Il Valle Bormida ha giocato con il capitano Simone Vigna, 19 anni di Castagnole delle Lanze, la spalla Pistone Stefano, 24 anni di Canelli ed i terzini Bo Alessandro, 26 anni di Alba e Molinari Simone, 20 anni di Castelletto Uzzone, figlio del grande Riccardo Molinari due volte campioni d'Italia; direttore tecnico della squadra Claudio Vigna. Incontro ai 9 giochi, senza riposo, che ha visto prevalere gli ospiti per 9 a 2 (2 a 0, 3 a0, 3 a 1, 5 a 1, 5 a 2, 7 a 2 e 9 a 2), con begli scambi tra i capitani e bei quindici di spalle e terzi-ni. **E.M. - G.S.**

Nocciole Marchisio ha gio-

ESCURSIONISMO

Migliorata la segnaletica su sei percorsi nel Parco





Nel Beigua Geopark a piedi e in mountain-bike

Per migliorare l'esperienza degli appassionati di MTB e favorire la convivenza con gli escursionisti che transitano sugli stessi sentieri, l'Ente Parco del Beigua ha identificato sei percorsi, migliorando la segnaletica con paletti, targhette e segnavia, indicando chiaramente i bivi e indirizzando verso il senso di percorrenza preferibile per dislivello.

Sterrati e carrarecce adatte ai principianti o sentieri più impervi con marcati dislivelli per i cicloescursionisti più esperti: il cross country nel Parco del Beigua sarà indimenticabile, basterà scegliere il tracciato adatto alla stagione, privilegiando il versante affacciato sulla costa, a quote più basse, nei mesi invernali e affrontando i versanti settentrionali verso l'entroterra nei mesi più caldi

Le indicazioni grafiche presenti sui tracciati sono state realizzate secondo le indicazioni delle Linee Guida regio-



nali per la segnalazione dei percorsi escursionistici e sono state arricchite dal colore indicante il grado di difficoltà, dal verde, più turistico e facile, per passare all'azzurro, al rosso e al nero, per biker esperti.

Rimangono valide le disposizioni derivanti dall'art. 11bis della LR n. 24/2009 per la pratica della mountain bike sui sentieri escursionistici: tutte le percorrenze restano di uso promiscuo e chi le segue deve avere tutte le necessarie attenzioni e cautele, concedendo il passo ai pedoni e moderando la velocità.

Dal sito web www.parcobeigua.it nella sezione Turismo e outdoor del sito del Parco, si possono scaricare i tracciati e costruire un itinerario personalizzato, grazie alle informazioni su lunghezze, dislivelli, difficoltà e collegamenti tra i sei percorsi, che interessano tutti i settori del comprensorio:

1. Mioglia - Foresta della

 Mioglia - Foresta della Deiva - Corona - Ellera (azzurro)

2. Sassello - AVML - Veirera - Sassello (rosso)

Sassello (rosso)
 Sassello - Vara inf. - Monte Beigua - Sassello (rosso)

4. Tiglieto - Passo Faiallo -Passo Gava - Vesima (nero) 5. Varazze - Monte Beigua -Sassello - Alpicella - Piani d'Invrea (nero)

6. Cogoleto - Sciarborasca - Faie - Monte Beigua – Cogoleto (nero).

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

PALLAPUGNO

Il campionato italiano di Serie C1

È stato pubblicato il calendario del campionato di Serie

Nella prima parte della stagione le 10 squadre partecipanti saranno suddivise in due gironi. *Girone A*: Amici Castello, Sommariva Bormidese, Cortemilia, Gottasecca e Imperiese. *Girone B*: Pallapugno Albeisa, Castiati assicurazioni Castagnole, Bubbio, Canalese e Valle Bormida.

Ciascun raggruppamento prevede partite di andata e ri-

Alla seconda fase del campionato accederanno tutte le formazioni, che saranno suddivise in tre gironi. *Girone Bianco*: 1A, 3B, 5B. *Girone Rosso*: 1B, 3A, 5A. *Girone Verde*: 2A, 2B, 4A, 4B. Ciascun raggruppamento prevede nuovamente partite di andata e ritorno.

In base alla classifica della seconda fase, le prime classificate di ogni girone andranno in semifinale, insieme alla seconda classificata del Girone Verde. La finale si giocherà in gara unica su campo neutro e la vincente sarà promossa in Serie B. Non sono previste retrocessioni. Gli incontri della prima e della seconda fase si giocheranno ai nove giochi, mentre semifinali e finale andranno adi 11

agli 11.

Coppa Italia: saranno ammesse alla finale le prime classificate di ogni girone al termine della prima fase del campionato. La finale si giocherà domenica 29 agosto, alle 21, nello sferisterio di Santo Stefa

PALLAPUGNO

Ufficiale anche il calendario di Serie C2

Nella prima parte della stagione di Serie C2 le 18 squadre partecipanti saranno suddivise in tre gironi.

divise in tre gironi. *Girone A*: Caraglio, Centro Incontri, Merlese, Peveragno, Pro Paschese e Subalcuneo. *Girone B*: Augusto Manzo, Cortemilia, Gottasecca, Neivese, Ricca A e Ricca B (Lequio Berria). *Girone C*: Bormidese, Ceva, Don Dagnino, Pieve di Teco, San Leonardo e Taggese. Ciascun raggruppamento prevede partite di andata e ritorno.

Alla seconda fase del campionato accederanno tutte le formazioni, che saranno suddivise in sei gironi. Girone1: 1A, 3B, 6C. Girone2: 1B, 3C, 6A. Girone3: 1C, 3A, 6B. Girone4: 2A, 4B, 5C. Girone5: 2B, 4C, 5A. Girone6: 2C, 4A, 5B. Ciascun raggruppamento prevede nuovamente partite di andata e ritorno. In base alla classifica della seconda fase, le prime classificate di ogni girone andranno ai quarti di finale, insieme alle due migliori seconde classificate. Quarti di finale, semifinali e finale si giocheranno in gara unica. Sono previste tre promozioni in Serie C1: le due finaliste più la squadra perdente la semifinale con il maggior numero di giochi conquistati. Gli incontri della prima e della seconda fase si giocheranno ai nove, mentre quarti di finale, semifinali e finale andranno agli 11.

Coppa Italia: sarà ammessa alla finale la migliore tra le prime classificate dei tre gironi al termine della prima fase del campionato. L'altra finalista sarà determinata dallo spareggio in gara unica tra le altre due prime classificate. La finale si giocherà domenica 29 agosto, alle 16.30, nello sferisterio di

PALLAPUGNO

È stato diramato la scorsa settimana il calendario del campionato di C1 di pallapugno, dove le "nostre" tre squadre (Cortemilia, Bubbio e Valle Bormida) sono state divise in due diversi raggruppamenti. La Nocciole Marchisio Cortemilia di capitan Diotti è finita nel Girone A, comprendente anche Gottasecca. Amici Castello, Sommariva Bormidese e Imperiese, mentre nel Girone B ci sono i Campioni d'Italia in carica del Bubbio, guidati da capitan Adriano, che hanno sul petto uno scudetto da difendere, e la giovane ma vogliosa formazione del Monastero Bormida col giovanissimo ca-

pitano Simone Vigna. A ognuno dei tre capitani abbiamo rivolto tre domande

Qual è l'obiettivo stagionale della tua squadra?

Adriano (Bubbio): «L'obiettivo della stagione è divertirci e divertire gli spettatori, sperando che possano assistere alle partite. Certo, abbiamo lo scudetto addosso e se vincere è già difficile, rivincere lo è ancora di più... ma sicuramente proveremo a ripeterci»

Vigna (Valle Bormida): «L'obiettivo principale è quello di crescere come squadra e di arrivare il più avanti possibile: spero di riuscire ad accontentare la società. Sarebbe bellissimo arrivare alle semifinali, anche se so che sarà molto

Serie C1: tre domande ai "nostri" capitani

difficile, calcolando che è il primo anno, che sono al debutto tra i grandi e il campionato è

molto competitivo».

Diotti (Cortemilia): «Proveremo a fare tutto il possibile per arrivare primi; questo sarebbe fondamentale anche perchè ci assicurerebbe un posto nella finale di Coppa Italia, anche se sappiamo che non sarà per niente facile riuscirci».

Descrivici i tuoi compagni di squadra con una parola a te-

Adriano (Bubbio): «Cavagnero: potente; Pola: resiliente; Bocchino: affidabile; Fontana: cecchino».

Vigna (Valle Bormida): «Bo: combattente; Pistone: determinato; Molinari: stravagante; Monchiero: volonteroso».

Diotti (Cortemilia): «Cane: lavoratore; Cavagnero: esperto; Prato: leale; Borella: impegnato»

Come giudichi le altre squadre?

Adriano (Bubbio): «Sarà un girone molto forte ed equilibrato. Le squadre mi sembrano

tutte alla pari, soprattutto dopo un anno di stop e tante incertezze sulla ripartenza. Immagino che non ci sarà nessuna partita scontata e che la maggior parte dei confronti verranno vinti o persi di stretta misura, anche per un solo 15 a favore o a sfavore».

Vigna (Valle Bormida): «La squadra che temo di più è il Bubbio, sia per il campo difficile e tecnico che ha sulla piazza, sia perché sono i campioni in carica, ma in generale tutte le squadre sono molto complete e competitive, sarà un bel campionato e ogni partita sarà molto tirata».

Diotti (Cortemilia): «Parlando dei battitori avversari, nel mio girone finora ho affrontato solo Aicardi, e per giunta tanti anni fa, nelle giovanili; per il resto Scarzello e Piccardo sono miei amici ma non ci siamo mai incontrati da avversari; Guasco, il ligure, non lo conosco, ma ha una squadra veramente forte con Fenoglio che ha giocato quasi sempre in Serie A».

SERIE C1 - GIRONE A - A.S. 2021 CALENDARIO UFFICIALE





DISCIPLINA SPORTIVA ASSOCIATA RICONOSCIUTA DAL CONI

N. GARA		ANDATA		CAMPO	PRIMA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA	
151	sab	05-giu	h.15	Gottasecca	Gottasecca	Amici Castello	Diano Castello	ven	09-lug	h.20,30	166
152	sab	05-giu	h.15,30	Bormida	Sommariva Bormidese	Cortemilia	Cortemilia	ven	09-lug	h.20,30	167
153					Riposa	Imperiese					168
N. GARA	RA ANDATA		CAMPO	SECONDA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
154	giov	10-giu	h.20,30	Cortemilia	Cortemilia	Gottasecca	Gottasecca	dom	18-lug	h.20,30	169
155	giov	10-giu	h.20,30	Diano Castello	Amici Castello	Imperiese	Dolcedo	sab	17-lug	h.20,30	170
156					Riposa	Sommariva Bormidese					171
N. GARA	ANDATA		CAMPO	TERZA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
157	sab	19-giu	h.20,30	Dolcedo	Imperiese	Sommariva Bormidese	Bormida	dom	25-lug	h.20,30	172
158	ven	18-giu	h.20,30	Cortemilia	Cortemilia	Amici Castello	Diano Castello	ven	23-lug	h.20,30	173
159					Riposa	Gottasecca					174
N. GARA	GARA ANDATA		CAMPO	QUARTA GIORNATA		CAMPO		RITORNO		N. GARA	
160	ven	25-giu	h.20,30	Diano Castello	Amici Castello	Sommariva Bormidese	Bormida	dom	01-ago	h.20,30	175
161	dom	27-giu	h.15	Gottasecca	Gottasecca	Imperiese	Dolcedo	ven	30-lug	h.20,30	176
162					Riposa	Cortemilia					177
N. GARA	. GARA ANDATA		CAMPO	QUINTA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
163	dom	04-lug	h.20,30	Bormida	Sommariva Bormidese	Gottasecca	Gottasecca	giov	05-ago	h.20,30	178
164	ven	02-lug	h.20,30	Dolcedo	Imperiese	Cortemilia	Cortemilia	giov	05-ago	h.20,30	179
165					Riposa	Amici Castello					180

SERIE C1 - GIRONE B - A.S. 2021 CALENDARIO UFFICIALE





N. GARA		ANDATA		CAMPO	PRIMA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA	
181	giov	03-giu	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	Canalese	Canale	ven	09-lug	h.20,30	196
182	sab	05-giu	h.20,30	Mon.Bormida	Valle Bormida	Castiati Assicurazioni Castagnole	Castagnole Lanze	lun	12-lug	h.20,30	197
183					Riposa	Bubbio					198
N. GARA	A ANDATA		CAMPO	SECONDA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
184	giov	10-giu	h.20,30	Castagnole Lanze	Castiati Assicurazioni Castagnole	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	mar	20-lug	h.20,30	199
185	sab	12-giu	h.20,30	Canale	Canalese	Bubbio	Bubbio	lun	19-lug	h.20,30	200
186					Riposa	Valle Bormida					201
N. GARA	ANDATA		CAMPO	TERZA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
187	lun	21-giu	h.20,30	Bubbio	Bubbio	Valle Bormida	Mon.Bormida	ven	23-lug	h.20,30	202
188	lun	21-giu	h.20,30	Castagnole Lanze	Castiati Assicurazioni Castagnole	Canalese	Canale	sab	24-lug	h.20,30	203
189					Riposa	Alba Pallapugno Albeisa					204
N. GARA	ARA ANDATA		CAMPO	QUARTA GIORNATA		CAMPO		RITORNO		N. GARA	
190	lun	28-giu	h.20,30	Canale	Canalese	Valle Bormida	Mon.Bormida	ven	30-lug	h.20,30	205
191	mar	29-giu	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	Bubbio	Bubbio	lun	02-ago	h.20,30	206
192					Riposa	Castiati Assicurazioni Castagnole					207
N. GARA	GARA ANDATA		CAMPO	QUINTA GIORNATA		CAMPO	RITORNO		N. GARA		
193	sab	03-lug	h.20,30	Mon.Bormida	Valle Bormida	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	giov	05-ago	h.20,30	208
194	lun	05-lug	h.20,30	Bubbio	Bubbio	Castiati Assicurazioni Castagnole	Castagnole Lanze	giov	05-ago	h.20,30	209
195					Riposa	Canalese	•				210

SERIE C2 - GIRONE B - A.S. 2021 DISCIPLINA SPORTIVA ASSOCIATA RICONOSCIUTA DAL **CONI** CALENDARIO UFFICIALE Cortemilia Gottasecca 241 ven 04-giu h.20,30 Cortemilia Gottasecca sab 10-lug h.20,30 Leguio Berria Ricca B Lequio Ricca A giov 03-giu h.20,30 Ricca sab 10-lug h.20,30 Neivese Neive A. Manzo S.Stefano Belbo h.20,30 ven 04-giu h.20,30 ven 09-lug 09-giu S. Stefano Belbo 15-lug h.20,30 A.Manzo Ricca B Lequio Leguio Berria h.20,30 244 mer giov 259 h.15 Gottasecca sab 12-giu Gottasecca Neivese Neive giov 15-lug h.20,30 12-giu 17-lug h.20,30 Ricca Ricca A Cortemilia Cortemilia h.20,30 261 sab sab 247 mer 16-giu h 20 30 Cortemilia Cortemilia A. Manzo S.Stefano Belbo mer 21-lug h.20.30 262 Leguio Berria Ricca B Lequio 22-lug 19-giu Neive h.20.30 Neivese h.20.30 sab giov 24-lug 18-giu Gottasecca Gottasecca ven h.20,30 Ricca Ricca A sab h.20,30 264 S.Stefano Belbo Ricca A.Manzo Ricca A mar 29-giu h.20,30 ven 30-lug h.20,30 Lequio Berria Ricca B Lequio Gottasecca 251 sab 26-giu h.20,30 sab 31-lug h.20,30 266 Cortemilia Neive Cortemilia giov 24-giu h.20,30 sab 31-lug h.20,30 Cortemilia Cortemilia Ricca B Lequio Lequio Berria dom 04-lug h.20,30 giov 05-ago h.20,30 268 S.Stefano Belbo 03-lug 269 h.20,30 h.20,30 sab giov 05-ago 01-lug Ricca Ricca A Neivese Neive h.20,30 05-ago h.20,30 giov giov

Con i tre sindaci c'erano virtualmente anche Angelo Marinoni, coordinatore della nascente Commissione "interventi strategici" e Nicola Bassi coordinatore di "logistica delle merci" di Fondazione Slala.

"E proprio Slala è l'ente che raggruppa istituzioni, associazioni di categoria e soggetti privati allo scopo di gestire la pianificazione del sistema della logistica e dei trasporti del iemonte del sud" - commenta il sindaco Lantero. "Sarà un

Il sindaco di Ovada Paolo Lantero: "Ora è il momento di farlo, il casello autostradale a Predosa"



casello che si porta dietro di-versi territori (le zone di Ovada ed Acqui e la pianura alessandrina, ndr) e tanti Comuni di contorno, da Silvano a Rivalta.

Uno snodo assai importante per tutta l'area piemontese di sud-est, una porta della logistica e del traffico legato alla parte industriale del Piemonte del sud, con un occhio rilevante alla vocazione turistica dell'Ovadese-Acquese in quanto porta sud rivolta ai territori dell'Une-

Continua Lantero: "È evidente ormai che le zone di pianura devono essere servite meglio sul piano stradale e anche per questo si pensa al Recovery Plan come contenitore per reperire fondi al fine di individuare interventi anche sulle Provinciali, come la Silvano-Rocca Grimalda ed il relativo ponte sull'Orba. Strade che devono diventare facilmente percorribili anche dai mezzi pesanti (direzione Saiwa, co-

struenda Refuel, ecc. ndr). Fondi del Recovery Plan per costruire una viabilità veramente scorrevole in direzione di Acqui; fondi per piste ciclabili da Predosa sino ad Ovada e Molare; fondi sia per uno sviluppo industriale che per un turismo lento.

Ora è il momento di farlo, il casello a Predosa"

Sorgerà molto probabilmente alla fine della circonvallazio-ne che bypassa Predosa, vicino all'autostrada e presso gli insediamenti industriali già esistenti in loco, anche per sfruttare la rete viaria già presente, per economizzare sia sull'impatto ambientale che su quello economico.

Esecuzione dei lavori, se si partisse ora, in due anni circa.

Nello stesso tempo è testi-

mone di una buona ammini-

strazione che ha saputo, nel

pieno di una pandemia, dare risposte adequate alla cittadi-

nanza (attraverso interventi sia

sul sociale che per le attività

produttive), pur mantenendo

un bilanció sano e senza dover ricorrere ad un aumento delle

Credo sia doveroso ricorda-

re che, nel corso del 2020, si

sono effettuati tutti i lavori di ri-

pristino dei danni alluvionali,

grazie ai contributi statali e re-

gionali, senza ricorrere a tasse

di scopo, come invece acca-

Il consuntivo 2020 è pertan-

Avere a disposizione un

avanzo e non un disavanzo ci

permette di progettare con

maggiore serenità gli anni a

per il rilancio del Paese e del-

la nostra città. Decisivi se sa-

premo utilizzare le risorse in

un'ottica di programmazione

oculata e non di spreco, in un'ottica di territorio e non di campanile, in un'ottica di mis-

sione politica e non elettorale"

approvato con i voti contrari

delle due minoranze di "Ovada

Viva" (capogruppo Cassulo) e del Movimento 5Stelle (capo-

La successiva variazione di

bilancio con applicazione di

gruppo Lanzoni).

Il bilancio consuntivo è stato

Anni che saranno decisivi

to un buon risultato per l'Am-

imposte sui cittadini.

duto in altri Comuni

ministrazione.



In attesa del restyling di piazza Garibaldi

In trasformazione la zona della porta sud della città

Ovada. Si sta trasformando adeguatamente la zona della porta sud della città, quella alincrocio tra corso Martiri della Libertà, corso Cavour e via

Infatti è intenzione di Palazzo Delfino, dopo la realizzazione del parcheggio in fondo a corso Martiri, a fianco della rotatoria "ex Melone", tutti i giorni veramente completo nella sua dozzina di stalli e quindi giunto in modo puntuale ed opportuno, incrementare ora la possibilità di parcheggiare in zona, pensando anche allo spazio triangolare del "giardinetto", peraltro sempre vuoto, situato all'inizio di corso Cavour, subito dopo il bar. Si creerebbe così un'altra dozzina di stalli da aggiungere a quelli già esistenti a 50 metri e che farebbero davvero comodo anche ai clienti della pizzeria, che tra poco si trasferirà dal centro storico delle Aie in fondo a corso Martiri.

All'inizio di corso Cavour è stato realizzato da poco in cemento un dissuasore di velocità, intervento complementare al nuovo parcheggio terminato ad aprile ed utile a far rallentare i veicoli, per la sicurezza di chi attraversa la strada in loco e per la sicurezza di tutti in generale

Intanto è sempre in movimento il settore dei lavori pub-

In piazza XX Settembre, dopo il riempimento delle due grosse "buche" presenti da anni e la relativa asfaltatura, dall'ultima riunione fra l'Amministrazione comunale ed il condominio centrale interessato ai lavori, è emerso che la realizzazione del marciapiede in loco possa essere suddivisa tra le due parti. Come precisa l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello, toccherà a Palazzo Delfino fornire l'occorrente materiale di mattonelle ed il condominio pen-serà alla loro messa in posa. Invece illuminazione e verde saranno compito del Comune.

Per quanto riguarda piazza Garibaldi ed il suo restyling annunciato ormai da anni, questo dovrebbe essere finalmente l'anno buono.

Dopo l'intervento della ditta apposita per il rifacimento delle condutture del gas metano, interviene ora quella della rete elettrica. Si tratta di interventi propedeutici appunto al restyling della centralissima piazza, una delle più antiche della città, per rimodernare in modo definitivo tutta la rete dei servizi (gas, luce, acqua) prima del suo effettivo rifacimento.

"La ristrutturazione di piazza Garibaldi comprende il rinnovo completo della sua pavimentazione di cui una parte sarà di un tipo di luserna come continuità con piazza Assunta, il rifacimento dei due marciapiedi con allargamento sostanziale di quello rivolto verso gli eser-cizi commerciali afferenti sulla piazza, nuova illuminazione ed arricchimento del verde con aiuole e messa a dimora di al-

Se tutto filerà liscio, si pre-vede che il restyling di piazza Garibaldi possa terminare entro novembre" - conclude l'as-

Ovada. Approvato al Consiglio comunale on line della sera del 30 aprile il bilancio consuntivo 2020: lavori nelle scuole e al Geirino, manutenzione a strade ed edifici con l'avan-zo di amministrazione.

L'assessore al Bilancio (e vice sindaco) Sabrina Caneva ha esposto nella sua relazione i numeri del bilancio consuntivo 2020.

"Un anno difficile, che ha costretto l'Amministrazione ad affrontare un contesto nuovo ed inaspettato. Nello stesso periodo in cui è stato necessario lavorare con assiduità per gestire le "somme urgenze" e i lavori di ripristino dopo i fatti alluvionali dell'autunno 2019.

Le minori entrate, che sono state comunque contenute, sono state equilibrate dall'in-tervento del Governo che, nel corso del 2020, ha supportato fortemente gli Énti locali

Per quanto riguarda i lavori pubblici, nel corso del 2020 ci siamo trovati a dover affrontare i gravi eventi alluvionali dei mesi di ottobre/novembre 2019 e la gestione delle somme urgenze e delle urgenze Abbiamo dato una risposta pronta e determinata, supportati anche dalla Regione e dallo Stato, ma i nostri uffici, in particolare quello tecnico, sono stati impegnati in attività straordinarie indifferibili.

Nel corso del 2020 molte iniziative culturali e ricreative programmate non si sono potute svolgere, anche se l'Amministrazione si è attivata per consentire lo svolgimento di importanti manifestazioni durante i mesi estivi con la massima garanzia di sicurezza"

Un anno, dunque impegnativo per l'Ente, "un anno di continue emergenze che siamo grazie alla stabilità del bilancio.

La situazione finanziaria complessiva del Comune risulta essere soddisfacente, come dimostra l'analisi condotta nei vari prospetti riquardante tutti i principali equilibri: finanziari, economici, patrimoniali e di

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2020 è di euro **4.861.368,25.**

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture ed appalti.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 4.622.138,45.

Di questi la parte accantonata, che comprende il Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento residui, il fondo anticipazione liquidità, il fondo perdite società partecipate, il fondo contenzioso, corrisponde ad euro 2.256.301,41.

La parte vincolata, che comprende i vincoli derivati da leggi e principi contabili, da trasferimenti, da contrazione mutui e altro, ammonta ad euro 554.150,51.

Consiglio comunale on line del 30 aprile

Approvato il Consuntivo 2020 con i voti contrari delle minoranze

Venerdì sera 7 maggio in videoconferenza

In Consiglio comunale: la Servizi Sportivi, il Lercaro e la Saamo

Ovada. Convocato un altro Consiglio comunale dal sinda-co Paolo Lantero, per venerdì sera 7 maggio, in adunanza straordinaria alle ore 21.

La seduta consigliare, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del Sindaco, presidente del Consiglio comunale, nº 432 del 20 aprile 2020, si svolgerà in vieoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting, con il codice di accesso (identificativo ID) 980 143 381, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione.

Per la pubblicità della seduta verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta consiliare, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibil-mente con la capacità di capienza della piattaforma utilizza-

I sette punti all'ordine del giorno: costituzione di una Commissione consiliare speciale per la revisione della convenzione con la Servizi Sportivi, Società dilettantistica di Ovada. Modifica del regolamento del Consiglio comunale e delle

Adesione alla Fondazione Slala – sistema logistico integrato del Nord Ovest d'Italia.

Ordine del giorno di sostegno alla realizzazione di un casello autostradale della A/26 nel territorio del Comune di Predosa. Interrogazione del consigliere comunale di minoranza Pier Sandro Cassulo, capogruppo di "Ovada Viva" sulla costituzione di parte civile del Comune di ovada per fatti inerenti l'Ipab Lercaro

Interrogazione del consigliere Cassulo sul decreto ingiuntivo da parte della Cooperativa sociale Pro.Ges. nei confronti dell'Ipab Lercaro

Interpellanza del consigliere Cassulo sulla situazione della società Saamo.

Commissioni consiliari.

Nell'elenco analitico di tali ricompaiono anche 433.614,00 euro che si sono liberati dalla rinegoziazione dei mutui che abbiamo effettuato nel corso del 2020.

Tali fondi, saranno dunque utilizzati dall'Amministrazione per coprire le spese di investimento sull'impianto sportivo del Geirino che, nel bilancio preventivo, avevamo indicato con l'accensione di un nuovo mutuo. Crediamo sia un segnale di buona amministrazione utilizzare risorse liberate con la rinegoziazione di mutui per evitare un nuovo mutuo e lasciare, pertanto, invariata la capacità di indebitamento per nvestimenti futuri.

La percentuale di indebitamento del Comune si attesta a

La parte libera disponibile, il vero e proprio avanzo, è di euro **811.365,07.**

Di questa parte, 300.000 euro, sono destinati alla copertura dell'opera di l'adeguamento antisismico della scuola Giovanni Paolo II di via Dania. Tale opera è stata progettato nel

La parte destinata agli inve- corso del 2020, grazie ad un fi-

Nella variazione di bilancio poi verranno utilizzati anche 150.000 euro per potenziare il capitolo delle asfaltature e 50.000 euro per potenziare il capitolo della manutenzione straordinaria edifici"

Il conto del bilancio riquarda la gestione delle entrate e delle spese. L'assessore al Bilancio ha dettagliato nello specifico entrate e spese per un totale complessivo, comprese le partite di giro e fondi vincolati, di euro 13.575.211,72.

"Per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Ente, il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi. Lo stato patrimoniale del Comune è di euro 41.212.010,84. Nel complesso possiamo ritenerci soddisfatti del Consuntivo, così come espresso nella relazione del revisore.

Si tratta di un bilancio che non presenta disequilibri e che ci consente, grazie alla sua solidità e all'avanzo, di poter affrontare tutte le difficoltà e le incognite della situazione at-

parte dell'avanzo e l'introdufondo 90.000 euro destinato a progetti di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche (saranno predisposti due lavori, la sostituzione della caldaia alla Loggia di San Sebastiano e l'ascensore nell'edificio scolastico di via Dania) è stata approvata con il solo voto

> La mozione proposta dal gruppo di maggioranza a sostegno di Patrick Zaki, esposta dal consigliere di maggioranza Alberto Trivelli, è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale, che chiede al Governo di conferire la cittadinanza italiana a Patrick Zaki, in riferimento al 2º comma dell'art. 9 della legge sulla cittadinanza italiana.

contrario del consigliere Lan-

Il Consiglio unanime chiede inoltra al Governo "di impegnarsi in tutte le sedi isituzionali opportune l'Unione europea – affinché si attivino per il rilascio di Zaki" ricercatore universitario dete nuto ingiustamente nelle carceri egiziane dal 7 febbraio

Proseguono all'ostello del Geirino le vaccinazioni anti Covid

Ovada. Situazione cittadina in stand - bye per la positività al Covid-19.

Stazionario dunque il numero dei soggetti positivi al Coronavirus in città, dopo il balzo quasi inaspettato dell'ultima ti da 11 a 22 casi, raddoppiando quindi di fatto la positività cittadina.

In un momento particolare come questo, dove all'Ostello del Geirino proseguono in modo spedito ed organizzato le vaccinazioni per la fascia di età dai 60 ai 69 anni, mai abbassare la guardia. Mascherina dunque ben indossata su naso e bocca quando si esce di casa, frequente igienizzazione delle mani, evitare di formare assembramenti e gruppi di persone, distanza interepersonale di almeno un metro e mezzo restano le misure fondamentali per il contenimento del Covid. Ricordarsi sempre che la virulenza del Covid-19 dipende soprattutto dai nostri

In città alla fine della settimana scorsa si registravano, secondo la piattaforma regionale di settore, 19 casi di positività al Covid.

La situazione nei Comuni della zona, più o meno stazio-naria: Bosio 8; Tagliolo e Predosa 5; Silvano, Častelletto e Capriata 4; San Cristoforo, Carpeneto e Rocca Grimalda 2: Molare e Montaldeo 1: Trisobbio, Lerma, Casaleggio, Belforte, Mornese, Cremolino e Montaldo 0.

Preadesioni alla vaccinazione: i Carabinieri aiutano chi è in difficoltà

Ovada. Da questa settimana i cittadini che risiedono nelle zone periferiche e più isolate del territorio di Asl Alessandria e che incontrano difficoltà nella procedura di prenotazione online possono rivolgersi alle locali Stazioni dei Carabinieri

Esse, su indicazione del Comando provinciale di Alessandria, hanno avviato un'attività di assistenza presso le caserme, anche

a domicilio per i casi ritenuti più gravi. I cittadini anziani residenti in Piemonte per i quali è attiva la prenotazione della vaccinazione anti-Covid attraverso il portale ilpiemontetivaccina.it (over 70) e che incontrano difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi telematici possono dunque contattare o recarsi direttamente presso le Stazioni locali dei Carabinieri, allo scopo di richiedere l'assistenza nella prenotazione.

Per richiedere assistenza o ulteriori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 0131/5161, che è in grado di fornire anche i recapiti della Stazione Carabinieri più vicina all'utente bisoanoso.



Ovada. Le Forze dell'Ordine ricordano le normative del Codice della strada sull'uso di bevane alcooliche.

Ecco in sintesi le possibili sanzioni in cui possono incorrere quanti si mettono alla guida in stato di ebbrezza.

I controlli proseguono tanto nella zona di Ovada quanto nelle altre: è sempre in uso l'etilometro e si soffia nel "palloncino" per due volte, a distanza di alcuni minuti per la conferma del tasso alcoolemico.

Il Codice della Strada pone all'art. 186 il divieto di guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche. La materia è oggetto di continue riflessioni e revisioni sul piano normativo.

Allo stato, sono previsti tre gradi di intensità di ebbrezza riferiti al tasso alcoolemico accertato, cui corrispondono tre livelli sanzionatori gradualmente afflittivi

La rilevazione del tasso alcoolemico può avvenire ad opera degli organi competenti in modo strumentale grazie all'etilometro, tramite esame diretto del comportamento del conducente o certificazione medica a seguito di analisi. Da non dimenticare che anche il rifiuto di sottoporsi a qualsiasi esame costituisce reato.

Di seguito lo schema sanzionatorio, suddiviso in funzione del tasso alcoolemico riscontrato sulle persone.

I minori di anni 21, i neopatentati ed i conducenti professionali non devono assumere alcoolici e quindi il loro tasso deve essere 0.

Da 0 a 0.50 g/l: prevista, per i titolari di patente con età inferiore di anni 21, i neopatentati ed i conducenti professionali durante la loro attività, una sanzione amministrativa di € 163 con decurtazione di punti 5. Nel caso in cui il conducente sia responsabile di inProseguono in zona i controlli

Guida in stato di ebbrezza: ecco tutte le conseguenze

cidente stradale, la sanzione è raddoppiata e vi è il fermo del veicolo, per un periodo di 180 giorni, se è di proprietà del trasgressore

Da 0,51 a 0,80 g/l: prevista sanzione amministrativa da € 527 a € 2108, con ritiro immediato della patente. Ne conseque una sospensione da 3 a 6 mesi ed una decurtazione di 10 punti. Se il trasgressore è responsabile di un incidente stradale l'ammenda sale da € 1.054 a 4.216 e la sospensione della patente di guida va dai 6 ai 12 mesi. Il veicolo è sottoposto a fermo amministrativo per un periodo di 180 giorni, se è di proprietà del tra-

Da 0,81 a 1,50 g/l: la sanzione non è più amministrativa ma penale. Il conducente viene immediatamente denunciato a piede libero e ne consegue la segnalazione in Procura. La patente viene immediatamente ritirata per la successiva sospensione da 6 a 24 mesi con ammenda da € 800 a 2.133 e reclusione da 6 a 18 mesi ed una decurtazione di 10 punti. Se il conducente, con un tasso di questa fascia, è alla guida del proprio ciclomotore o motociclo è previsto il sequestro del mezzo. Se il trasgressore è responsabile di incidente stradale l'autovettura. se di sua proprietà, viene sottoposta a fermo amministrativo per 180 giorni

Superiore a 1,51 g/l: anche qui si procede alla denuncia del conducente con comunica-zione all'autorità giudiziaria. La sospensione della patente va da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 36 mesi ed una decurtazione di 10 punti. L'ammenda è da un minimo di € 1.500 fino ai 4.000€ ed è previsto l'arresto fino a 36 mesi. Se il conducente è responsabile di incidente stradale (non solo con gravi conseguenze) è

prevista la revoca della patente di guida. Il veicolo, se di proprietà del trasgressore, viene sottoposto a seguestro al fine di confisca. L'ammenda, se commessa in ore notturne, viene aumentata di un terzo per i tassi superiori a 0,81 g/l. Il conducente che si rifiuta a sottoporsi a prova per accertare il tasso subisce le stesse sanzioni previste con tasso alcoo-

lemico maggiore di 1,5 g/l. Sintomi legati all'assunzione di alcool

Minore di 0,5 g/l: loquacità, sensazione di benessere, euforia, esaltazione.

Da 0,5 fino ad 1 g/l: difficoltà di espressione verbale e di coordinamento dei movimenti, diminuita percezione sensoria.

Da 1 fino a 1,5 g/l: andatura rigida e a volte barcollante, percezione sensoria molto ridotta, forte disinibizione, incapacità di valutare la profondità di campo

Da 2 fino a 3 g/l: intossica-zione generale, possibile coma (oltre 3,5 g/l)

Gli effetti alla guida: intor-no al valore di 0,5 g/l si hanno difficoltà nel percepire i colori dei semafori e dei cartelli stra-

Da 0,8 a 1 g/l: quasi tutti i conducenti non riescono a percepire eventuali pericoli laterali e, soprattutto, mostrano un eccessivo (quanto ingiustificato) stato di sicurezza che li porta a sfidare il pericolo.

Intorno a 1,5 g/l: mancanza di coordinadione dei movimenti con altissima probabilità di causare incidenti.

Superiore a 2,5 g/l: per l'effetto soporifero che determinano sul conducente, normalmente gli impediscono di avviare e guidare il veicolo, con le ovvie conseguenze nel momento in cui si mette in marcia.

Se questi sono dunque gli effetti dell'alccol alla guida di un veicolo e se quelle riportate sopra sono le misure per i trasgressori, molto meglio allora non rischiare un incidente e la sospensione della patente di guida. Vorrà dire che se uno deve guidare, si deve astenere dal bere alcool, come è prassi comune peresempio in Ger-

Ci sono già tanti problemi oggettivi, ora principalmente legati alla perdurante ondata di Covid-19 anche nella zona di Ovada.

Non aggiungiamo a questi un altro rilevante problema, quello di rischiare di rimanere senza patente, avendo bevuto alcool in misura sopra il limite consentito ed essendosi messi alla guida di un veicolo in modo quindi inopportuno e sconsiderato.

Rendendo di strettissima attualità il problema e da un recente colloquio con il Comandante Paolucci dei Carabinieri di Ovada, emerge tra l'altro che l'abuso di alcool unito alla guida di veicoli si diffonde specie tra i giovanissimi, ventenni e trentenni. Quando invece deve, sempre e comunque prevalere il buon senso unito al fattore educativo familiare: se si è bevuto, magari al ristoranti, astenersi dal guidare o lasciare passare alcune ore. Ed ancora per chi è molto giova-ne, quello che fa più male è il mix di quanto bevuto a pasto, tra vino, limoncello, grappa é "cicchetti" vari. Queso mix diventa davvero un'arma pericolosa, per sé e per gli altri, che uno si mette in mano. Quindi perché assumere atteggiamenti che possono diventare distruttivi e dalle conseguenze magari anche senza copertura assicurativa, in caso di incidente oltre certi limiti?

Non lamentiamoci dunque se si fanno controlli sulle strade, anzi lamentiamoci se non si fanno, per la sicurezza di tut-



"Nomadland" vincitore di tre Oscar

Riaperto lo Splendor con il grande cinema

Ovada. Dopo sei mesi di chiusura totale, sabato 1 e domenica 2 maggio ha riaperto lo storico Cinema Splendor di via Buffa 3, primo a riaprire fra tutte le sale del Basso Piemonte.

Nel primo week end di maggio è tornata la magia del gran-de schermo con *Nomadland*, trionfatore agli Oscar con tre statuette: miglior film, migliore attrice Frances McDormand e miglior regista, Chloé Zhao.

Due proiezioni al giorno, alle ore 16,30 e alle ore 19,15. L'accesso alle sale è regolato dalle normative dettate dal Dpcm del 21 aprile 2021: posti a sedere preassegnati, distanza di un metro a parte i conviventi, mascherina obbligatoria durante tutta la permanenza in sala. I biglietti sono in vendita anche alla cassa ma per ragioni di sicurezza è consigliato l'acquisto dei biglietti on line.

La programmazione prose-gue nelle prossime settimane, con la stessa cadenza ed altri film in prima visione.

«Nomadland racconta la sto-

ria di una donna sulla sessantina del Nevada, che - a seguito del crollo economico, dovuto alla Grande Recessione - ha perso il suo impiego presso l'azienda in cui lavorava.

Anche il marito Bo se ne è andato, dopo una lunga malattia, ed ora il mondo di Fern si divide fra un garage in cui sono rinchiuse tutte le cose del marito e un van che la donna ha riempito di tutto ciò che ha ancora per lei un significato materico. Vive di lavoretti sal-tuari poiché non ha diritto ai sussidi statali e non ha l'età per riciclarsi in un Paese in crisi, e si sposta di posteggio in posteggio, cercando di tenere insieme il puzzle scomposto della propria vita...». Circuito Cinema Genova prosegue, quindi, la sua attività con il so-

stegno di Banca Carige. Per informazioni: Cinema Splendor tel. 0143/80288; Circuito Cinema Genova: tel. 010/583261; info@circuitocinemagenova.it; www.circuitocinemagenova.com

Un fiore Anffas per la mamma

Ovada. In piazza Cereseto sabato 8 e domenica 9 maggio sarà presente la bancarella benefica di "un fiore Anffas per la mamma". I volontari dell'Anffas, l'associazione ovadese con presidente Rosa Gabriella Ferrando, distribuiranno piantine e fiori in occasione della festa della mamma. Distribuzione sabato 8 maggio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 19; domenica 9 maggio dalle ore 9 alle 12. Il ricavato servirà all'associazione per sostenere le attività dei ragazzi della sezione di Ovada, Centro diurno "Lo Zainetto" e Residenziale "San Domenico"

Enzo Cacciola espone a Genova al Museo d'arte contemporanea

Rocca Grimalda. Ci sarà anche il sindaco Enzo Caccio-la ad esporre al "Make it new! Tomas Rajlich e l'arte astratta i Italia" a Genova, al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce. Apertura il 3 maggio dalle ore 16,30.

Con Cacciola espongono: Alviani, Aricò, Bonalumi, Calderara, Carrino, Colombo, Consagra, Dadamaino, Dora-Gualneri, Icaro, Licini, Manzo-ni, Melotti, Munari, Oberto, Olivieri, Pomodoro, Reggiani, Scaccabarozzi, Scheggi, Simeti, Soldati, Uncini, Valentini, Verna e Zappettini.

L'ingresso avverrà con accessi scaglionati secondo le norme anti Covid

L'evento è a cura di Cesare Biasini Selvaggi e Flaminio Gualdoni con Martin Dostàl.

Dal 6 maggio in libreria l'ultimo saggio di Fornaro

Il 2-3 giugno 1946 con il voto della maggioranza degli italiani nel referendum istituzionale l'Italia passò dalla monarchia alla repubblica.

A questo passaggio fondamentale della nostra storia è dedicato il nuovo libro di Federico Fornaro "2 giugno 1946 storia di un referendum", disponibile in tutte le librerie da giovedì 6 maggio (Ed. Bollati-Boringhieri, 208 pag., 14 eu-

Articolo a pagina 12

A cura dell'associazione Memoria della Benedicta

Al via il "Benedicta Festival"

Ovada. Dal 7 maggio al 4 luglio si svol-gerà la rassegna culturale dedicata a musica, letteratura, storia e conservazione della memoria. Si chiama "Benedicta Festival - arte e

manutenzione della memoria" la nuova iniziativa promossa dall'associazione Memoria della Benedicta. Sette appuntamenti, da maggio a luglio che, in varie modalità, approfondiranno il rapporto tra letteratura, musica, riflessione storiografica e conservazione della memoria.

La rassegna nasce in un luogo segnato dalla storia. La Settimana Santa del 1944, sui rilievi appenninici tra il monte Tobbio e Cascina Benedicta, si compì infatti il più imponente eccidio di partigiani che il Pae-

Per decenni i sopravvissuti hanno raccontato le loro esperienze, fornendo materiale di indagine agli storici e facendosi custodi della memoria per una popolazione che ha visto massacrare la sua migliore gioventù.

Öra che gli ultimi testimoni stanno scomparendo, servono nuovi modi per fare ricerca e memoria e per mantenere vi-

va e produttiva la lezione del passato. Di qui l'idea dell'associazione Memoria della Benedicta di dare vita a un Festival dedicato alle modalità con cui le arti - letteratura e musica in primis - entrano in relazione con la storia.

"Con questa proposta - commenta il presidente dell'associazione Daniele Borioli - proviamo a fare una traversata in un mare diverso da quello in cui siamo abituati a navigare. Abbiamo deciso di prendere spunto dalla vicenda della Benedicta per aprire uno spazio di iniziativa culturale che coinvolge narrativa e musica, tenute insieme dal valore e dall'alto significato morale e civile della Benedicta ma con un approccio che possa avvicinare anche pubblici diversi'

Linguaggi diversi e creativi gettano infatti nuova luce su avvenimenti che hanno contributo a plasmare il complesso presente in cui ci è dato vivere.

"E forse solo il lavoro degli artisti è in grado di restituire al vissuto pienezza e verità, permettendoci di entrare davvero in contatto con chi ci ha preceduto" - sottolinea la scrittrice Raffaella Romagnolo, direttrice artistica del Benedicta Fe-

I primi tre appuntamenti del festival si svolgeranno in streaming. Compatibilmente con le limitazioni imposte dalla situazione pandemica, il "Benedicta Festival" proporrà poi quattro appuntamenti in presenza.

"Il Festival - aggiunge Giorgio Barberis, docente dell'Università del Piemonte Orientale e referente dei giovedì culturali dell'associazione Cultura e Sviluppo prosegue e amplia il prezioso lavoro fatto negli ultimi anni dall'associazione Memoria della Benedicta e, in particolare, da don Gian Piero Armano, cui l'intera Associazione Cultura e Sviluppo era molto legata e con cui abbiamo organizzato per oltre dieci anni la Serata Benedicta. La ai valori della Resistenza e della lotta di Liberazione, e riteniamo pertanto fondamentale sostenere un appuntamento come il Benedicta Festival e riflettere criticamente sul nostro passato. Sapere da dove veniamo, infatti, è decisivo per comprendere dove possiamo e dove vogliamo andare. Senza memoria non c'è futu-

Il "Benedicta Festival" è organizzato con il contributo della Fondazione Crt e la collaborazione dell'associazione Cultura e sviluppo di Alessandria, dell'Isral, dell'Ilsrec, dell'Anpi di Alessandria e Genova, dei Comuni di Tagliolo, Castelletto e Rocca Grimalda, che patrocinano l'evento insieme alla Provincia di Alessandria e con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte. Radio Gold è media par-

Gli eventi in streaming si potranno seguire sul sito (www.culturaesviluppo.it), sulla pagina facebook e sul canale You-Tube dell'associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria e sulle pagine facebo-ok @benedicta.festival e @a.m.benedic-

Si comincia venerdì 7 maggio: alle ore 18, presentazione del romanzo "Il treno dei bambini" (Einaudi) con l'autrice Viola Ardone e la partecipazione dello storico Bruno Maida, autore del saggio "I treni dell'accoglienza. Infanzia, povertà e solidarietà nell'Italia del dopoguerra 1945-1948' (Einaudi)

Gli altri appuntamenti del Festival in streaming ed in presenza nel prossimo numero del giornale.

Domande in Comune entro il 21 ottobre

Tariffe agevolate per ristorazione e trasporto scolastici

Ovada. Assistenza per i servizi scolastici di ristorazione e trasporto per l'anno 2021/2022.

Gli alunni che frequentano nell'anno scolastico 2021/ 2022 la scuola dell'Infanzia, Primaria o Secondaria di primo grado (la Media), dove i servizi di trasporto e ristorazione scolada, possono usufruire di tariffe agevolate per i suddetti servizi quando siano rispettate le condizioni sotto ri-

Residenza nel Comune di Ovada; iscrizione al servizio comunale; condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza, risultanti da attestazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalen-

Le domande devono essere presentate entro il 21 ottobre del corrente anno all'ufficio Istruzione e Prestazioni sociali agevolate del Comune di Ovada con le seguenti modali-

Registrandosi sul sito del Comune di Ovada - servizi online - moduli compilabili (https://www.comune.ovada.al.it/it-it/servizi-online) e compilando l'apposito modulo online; inviando il modulo di richiesta con e-mail a: assistenza@comune.ovada.al.it oppure cultura@comune.ovada.al.it: in via residuale, chiedendo un appuntamento 0143/836217 telefono 0143/836311 per la consegna in pre-

I cittadini che intendono presentare queste richieste di agevolazione tariffaria devono essere in possesso di attestazione Isee in corso di validità.

Per ulteriori informazioni: ufficio Istruzione e Prestazioni sociali agevolate, Comune di Ovada, via Torino 69 (primo piano), telefono 0143 836217 - 0143 836311. "Unduetre" di via Novi 21

"Baby Parking per l'Ovadese": open day sabato 22 maggio

Ovada. Sabato 22 maggio si svolgerà l'open day presso il Centro Baby Parking "Unduetre" di via Novi 21.

Le famiglie residenti nei Comuni di Ovada, Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tano invitate a conoscere gli spazi, le operatrici e la programmazione del Baby Parking per l'Ovadese "Unduetre", presso la sede di via Novi 21, previo appuntamento telefonico ai numeri: 0143/83.36.40 -334.633.94.12 entro il 20 maggio.

Per informazioni: Comune di Ovada Ufficio Istruzione e Psa tel. 0143/836217/836311.

Le iscrizioni al Centro si potranno effettuare direttamente presso il Baby Parking oppure presso il Comune di Ovada.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30, da settembre a luglio e accoglie bimbi dai 13 mesi ai 3 anni residenti nei sopracitati Co-

Possono essere inseriti eccezionalmente fino a tre bimbi al di sotto dei 13 mesi.

Per le famiglie residenti nel Comune di Ovada sono previste agevolazioni tariffarie presentando il modello Isee.

Per informazioni dettagliate sul Servizio è possibile anche telefonare al Baby Parking ai numeri: 0143/83.36.40-334.633.94.12, al Comune di Ovada ai numeri: 0143 83.62.17/83.63.11, inviare una email all'indirizzo p.unduetre@ gmail.com oppure visitare la pagina Facebook UnDueTre - Baby Parking per l'Ovadese.

OVADA L'ANCORA 9 MAGGIO 2021





Presso il Collegio, a cura di Unitre Mornese

Corsi di studio, laboratori, conferenze aperte a tutti

Ovada. "I corsi per l'anno accademico 2021/2022 avranno un costo di 100 euro, comprensivi della quota societaria alla Unitre Mornese.

Le conferenze già in calendario - a cui potrebbero/potrannno aggiungersi altri momenti a seconda delle future collaborazioni - sono aperte al pubblico di ogni età e sono totalmente gratuite.

Si sono richiesti, ed alcuni già ottenuti formalmente (Regione Piemonte ad esempio) diversi patrocinii

Si è aperti ad ogni contributo, di enti pubblici, privati e singoli cittadini, che vorranno partecipare a questa iniziativa anche in qualità di relatore, per promuovere la cultura, anzi le culture, del nostro territorio.

Poichè le sale sono adeguatamente strutturate, pandemia permettendo e nel rispetto degli ordini delle autorità civili, si potrà garantire un adeguato distanziamento e, nel caso, una strutturazione on line ed in streaming delle varie iniziative" · così il dott. Gianpaolo Paravidino, segretario di Università delle tre età-Aps, sede di Mor-

Si tratta di un'iniziativa appena nata, che prevede, tra gli altri, corsi di Letteratura italianalisti, Camminando nel ricor-do del passato e nel verde, Le nuove tecnologie, Psicologia dell'età evolutiva, Medicina, Finanza, Politiche e diritto, I vari generi di musica, Alla riscoperta dei luoghi di Madre Mazzarello, La teologia della bellezza, Le agevolazioni fiscali sugli immobili, Come prevedere le truffe, Reportage di viaggi, Esperienze missionarie, ecc.

În più laboratori di Informatica. Teatro. Bricolage. Cucina. Ricamo, Maglia, Uncinetto. Sede dei corsi il Collegio di Mornese (0143/887860, direttrice suor Gianna Guido). Iniziativa patrocinata da Regione Piemonte e Provincia di Alessandria, Unione Montana dal Tobbio al Colma, Diocesi di Acqui, Ente Aree Protette Appen-Pro Loco di Mornese Mornese E20, Figlie Maria Áusiliatrice-Ispettoria di Torino, Comu-Ovada, San Cristoforo, Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba, Capriata d'Orba, Car-

Diversi esercenti e ditte di Mornese "ringraziano per la fi-

Il programma: 9 settembre concerto di apertura dell'inziativa; 14 settembre, assemblea iscritti: 18 settembre, inizio lezioni. Giorni di lezione nella settimana: martedì e giovedì al pomeriggio dalle ore 16 alle 17 e dalle ore 17 alle 18. Per le conferenze serali: ore 20.45 possibilità di fare collegamento

Tra le finalità dell'iniziativa: educare e formare; promuovere la conoscenza degli aspetti culturali, storici, artistici, salesiani del territorio e zone limitrofe; favorire la socializzazione tra i diversi paesi delle zone di Ovada, Gavi ed Otregiogo e promuovere ulteriormente il scolastica, finalizzata alla pre-venzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione al bullismo ed al contrasto alla povertà educativa; operare un confronto ed una sintesi tra le culture delle generazioni precedenti e quella

I corsi proseguiranno sino a giugno 2022 e termineranno il 18 giugno con uno spettacolo serale, come conclusione dell'anno accademico 2021/22

nino Piemontese, Comune e

peneto e Montaldo.

ducia"





▲ Dall'alto: i ragazzi del gruppo dell'Assunta ed i ragazzi del gruppo del San Paolo

Ovada. Domenica 2 maggio celebrazione della Cresima in Parrocchia per i ragazzi dei due gruppi dell'Assunta e del San Paolo, con il Vescovo diocesano mons. Luigi Testore, coadiuvato dal parroco don Maurizio Benzi e don Pietro Macciò.

Una sessantina in tutto i ragazzi cresimati (una trentina per ogni gruppo, nelle EuroFoto e OtticaFotoBenzi), alla presenza dei parenti più stretti e dei padrini, per Con il Vescovo diocesano mons. Luigi Testore

Cresima in Parrocchia per i gruppi dell'Assunta e del San Paolo

il contenimento della pandemia. L'animazione dei Cori è servita a rendere più bella e più sentita la preghiera ed il momento particolare dei ra-

I cresimati dell'Assunta sono stati preparati dalle catechiste Cinzia Grillo, Eleonora Gaggero ed Ivana Nervi. Il gruppo del San Paolo da Anna Nervo e Fabrizia Alloi-

sio. Le famiglie dei cresimati hanno voluto ricordare ed essere riconoscenti anche verso Virginia Tasca, per il suo impegno per i ragazzi profuso per anni.

Predosa • Scuola Primaria

Gli alunni non possono andare in gita? La gita viene da loro...

Predosa. Il 22 e 23 aprile gli alunni della Scuola Primaria, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno partecipato ad una gita virtuale interattiva di due giorni per una visita alla città di Torino, ai suoi musei e ai suoi luoghi simbolo. Cody-Trip, una vera gita online orga-nizzata da DiGit srl, spinoff dell'Università di Urbino, in collaborazione con l'Università di Urbino e con Giunti Scuola.

La testimonianza degli alunni: "Il programma è stato molto intenso e strutturato, per creare al meglio l'atmosfera e sentirci nuovamente liberi di viaggiare e scoprire in tutta sicu-

Abbiamo fatto di necessità virtù e approfittato delle particolari modalità di fruizione, per spingerci ben oltre i limiti di una normale viaggio di istruzione. Abbiamo visitato luoghi che nessun turista ha mai visitato, con quide d'eccezione. vissuto esperienze insolite ed elettrizzanti, giocato con migliaia di coetanei, ospiti dei migliori locali, e trascorso la not-te all'Hotel Turin Palace dove abbiamo terminato la giornata con un pigiama party e...non abbiamo speso nulla!

Rosario mariano

nei rioni e nelle frazioni

to il Rosario sarà recitato in Parrocchia.

del paese per la recita del Santo Rosario mariano

Molare. La Parrocchia di N.S. della Pieve, come ogni anno,

Si è iniziato il 3 presso l'Oratorio Assunta, il 5 al campetto del-

la Vignaccia. Si prosegue venerdì 7 presso la casa Torello di via

Velice; lunedì 10 al Querceto (rotonda); mercoledì 12 in via San-

tuario (dopo Erboristeria Peruzzo); venerdì 14 San Carlo, via Santuario; lunedì 17 al campetto via Campi sportivi; mercoledì 19

via Ceriato; venerdì 21 Casa Guala in Borgo San Giorgio; lune-

dì 21 maggio a Battagliosi, presso l'Angelo Custode; mercoledì

26 maggio in Località Albareto, casa Vignolo-Alloisio; venerdì 28

alla Stazione, ex Segheria Vignolo. La recita del Rosario si svol-

ge all'aperto in ogni luogo. Nei giorni di martedì, giovedì e saba-

nel mese di maggio, alle ore 21, si reca nelle frazioni e nei rioni

Molare



Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita è stata seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad internet e questo ha conda scuola in presenza, che da casa da casa in dad"

Per rendere l'evento il più possibile simile ad una vera gita, gli alunni hanno cambiato location e grazie alla disponibilità della sindaca del paese Maura Pastorino, usufruito ancora una volta dell'ospitalità del Comune. Nella seconda giornata della gita, venerdì 23 aprile, i bambini hanno consumato il pranzo al sacco nel giardino del Municipio, proprio come in una vera e propria uscita all'aperto.



Al lago blu di Casalcermelli

Padre e figlio pescano una trota di oltre tre chili!

Ovada. Una pesca davvero eccezionale quella di Rudy Brugna e del figlio Simone al lago blu di Casalcermelli, meta di numerosi appassionati. I due ovadesi infatti hanno pescato una trota salmonata del ragguardevole peso di tre chili e 200 grammi! Quando la passione rende bene... Il tutto poi a tavola si è risolto in una bella mangiata di pesce d'acqua dolce con pomodorini e olive... Al lago blu si trovano, olte alle trote, anche nu-

Recita del Rosario nel mese mariano

Ovada. Recita del Santo Rosario a maggio, il mese mariano: da lunedì a venerdì alle ore 20,45 in città all'Oratorio dell'Annunziata, al San Paolo ed al monastero delle Passioniste alle Cappellette. A Costa d'Ovada il mercoledì ore 20,45; a Grillano alla Guardia il giovedì stessa ora.

Onoranze Funebri Ovadesi

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive sabato

S.S. Crocifisso frazione Gnocchetto ore 16; Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" 9 e 23 maggio (festa della vallata), ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo 16 e 30 maggio ore 11. Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Bus sostitutivi dei treni

All'esame delle parti i disagi al trasporto pubblico

Valle Stura. I Sindaci dei Comuni serviti dalla linea ferroviaria Acqui-Genova, unitamente ai rappresentanti dei Comitati pendolari, hanno partecipato all'incontro convocato dagli assessori ai trasporti della Regione Liguria, Giovanni Berrino e della Regione Piemonte, Marco Gabusi, con RFI e Trenitalia, per fornire informazioni sui prossimi lavori che investiranno negativamente la funzionalità della linea Acqui – Genova, che rientrano nel programma del "Terzo Valico" inerenti sostanzialmente la parte relativa al bivio Polcevera.

Praticamente per tre fine settimana di maggio, quattro di giugno e tre di luglio, i treni viaggeranno tra Acqui e Campo Ligure dove avverrà il trasbordo sui bus che utilizzeranno il percorso autostradale sino a Genova Cornigliano e quello cittadino sino a Genova Brignole. L'attestazione del viaggio sarà Genova Brignole per tutte le corse e il numero dei percorsi giornalieri non subirà alcun cambiamento.

Nel mese di agosto, come ormai si verifica da molti anni, il traffico dei treni passeggeri sarà totalmente sospeso mentre proseguirà quello dei treni merci che utilizzano il passante tra Borzoli e Voltri. Si prevede l'allungamento delle percorrenze di circa 20/25 minuti.

Durante l'incontro da parte dei sindaci e dei rappresentanti dei comitati, sono state segnalate in particolare le criticità dovute al percorso autostradale che deve avvenire nelle attuali condizioni di viabilità. L'Assessore Berrino è stato vivamente sollecitato per ottenere assicurazione da parte di Aspi affinché, durante i periodi in cui è previsto il trasbordo sui bus, sia garantita la corretta viabilità funzionale in A26.

Altra richiesta inoltrata alle Funzioni tecniche è stata quella di verificare e garantire la possibilità di utilizzo, in caso di necessità, del passante di Borzoli anche per i treni passeggeri.

Infine, è stato raccomandato agli assessori regionali di inserire le manutenzioni necessarie per ripristinare il doppio binario ante frana a Mele e il rinnovamento stazioni della linea, all'interno dei progetti finanziati col Recovery Plan.

Rinnovo canone antifurto

Masone. L'Amministrazione comunale ha deciso di provvedere al rinnovo del canone di assistenza e manutenzione dei sistemi antifurto e delle telecamere di sorveglianza per l'anno 2021 con la ditta Elete di Ovada per un importo comprensivo di Iva pari a circa 5.134 euro. Le apparecchiature interessate sono il sistema antifurto per la protezione volumetrica degli accessi dell'edificio adibito a Museo Civico; il sistema antifurto per la protezione volumetrica degli accessi del Palazzo Comunale, collegabi-le anche al sistema di rilevazione presenze con lettore magnetico; l'impianto di videosorveglianza con due telecamere di sicurezza, con conseguente potenziamento del ripetitore di segnale wireless, collocato presso il cimitero comunale; le nuove telecamere di sicurezza, per l'ampliamento della videosorveglianza nel territorio comunale.

Servizio raccolta rifiuti

Valle Stura. Sulla base del nuovo contratto di servizio, la raccolta dei rifiuti e il servizio di igiene urbana nei Comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto continueranno ad essere gestiti da Amiu Genova. Il sistema punta a potenziare in modo sensibile la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. Per avere informazioni o fare segnalazioni si può contattare il numero verde 800.95.77.00 (gratuito da rete fissa) o chiamare il call center al nr. 010.8980800 da rete mobile. Oppure utilizzare la nuova piattaforma segnalazioni.amiu.genova.it attraverso la quale i cittadini possono formulare suggerimenti, segnalazioni e reclami su mappa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e la vivibilità della propria zona.

Sportello Ascolto Psicologico

Valle Stura. Prosegue lo sportello di Ascolto Psicologico dell'Istituto Comprensivo Valle Stura rivolto ai docenti, al personale scolastico ed ai genitori degli alunni. I colloqui si tengono on line ed è possibile prendere appuntamento per tutto il mese di maggio e di giugno. Il servizio è curato dalle psicologhe dottoresse Chiara Barigione e Chiara Oliveri.



Con finanziamento regionale

Lavori nel torrente Berlino per la messa in sicurezza

Rossiglione Sono ripresi nell'alveo del torrente Berlino da parte della ditta rossiglionese Min di Luigi Ravera&Co le opere in preparazione dell'intervento principale di messa in sicurezza degli argini nel primo tratto del corso d'acqua che avrà inizio presumibilmente durante il mese di maggio, grazie al finanziamento della Regione Liguria ottenuto dall'amministrazione comunale nell'ambito dei lavori di somma urgenza alluvionale. Le opere saranno realizzate dalla ditta ASA di Genova che si aggiudicata l'appalto a seguito di procedura negoziata relativa al progetto approvato dal settore Difesa suolo di Regione Liguria per importo complessivo di 590.000 euro. La rimozione delle platee in calcestruzzo deteriorato, unitamente al rinforzo argini ed alla manutenzione delle sottofondazioni è un obiettivo importante per la civica amministrazione alfine di mettere in sicurezstrazione comunale sono quelli di operare in ottica di prevenzione definitiva per mitigare il rischio idrogeologico e, grazie agli interventi programmati, sarà recuperato un prezioso spazio per lo scorrimento del torrente, a seguito del consistente abbassamento dell'alveo che avrà una media complessiva di ben 70 centimetri.



Nuova manutenzione strada Costa d'Ovada

Rossiglione. Persistendo la chiusura della statale 456 del Turchino in località Gnocchetto, le Amministrazioni comunali di Rossiglione e Ovada stanno adottando misure idonee a ridurre le criticità di transito sul collegamento Terma-Costa, divenuto arteria essenziale per la viabilità valligiana pur essendo una strada di campagna da percorre con grande attenzione e prudenza. I lavori hanno interessato la tracciatura delle strisce di carreggiata, dei segnali di stop e della segnaletica orizzontale. Gli interventi sono seguiti dal consigliere delegato rossiglionese Lorenzo Pesce, che già si è impegnato per le asfaltature, le manutenzioni e la posa in opera dei paletti delimitatori effettuate negli mesi scorsi.

Masone. Dopo la sospensione nel 2020 a causa dell'epidemia, riprende quest'anno l'iniziativa dell'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e San Carlo di promuovere nel mese di maggio il pellegrinaggio presso un Santuario

Le ultime mete erano state, nel 2019, il Santuario della Madonna della Corona sul monte Baldo in provincia di Verona e, nel 2018, alla Basilica di Sant'Antonio a Padova. Per favorire la partecipazione domenica 9 maggio è stato scelto il Santuario genovese della Madonna della Guardia.

Il programma prevede ritrovo alle 10,15 presso il posteggio dell'ex guidovia, seguito alle 10,30 dalla recita della Supplica alla Cappella dell'Apparizione e dalla processione al Santuario per partecipare alla S. Messa delle ore 11

Per i fedeli che vorranno raggiungere il monte Figogna a piedi (solo in caso di meteo favorevole), il ritrovo di partenza è fissato alle ore 6 in località Piana, oppure alle 6,30 alla cascina Piani, oppure alle 7,15 ai Piani di Praglia. In caso di maltempo si parteciperà soltanto alla S. Messa in Santuario alle ore 11.

Messa in Santuario alle ore 11.
Inoltre, per il mese mariano, nell'Oratorio del
Paese Vecchio sarà recitato il S. Rosario alle
ore 20,30 da lunedì a venerdì, mentre il sabato
e la domenica l'Oratorio resterà aperto con ora-

Masone • Domenica 9 maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Guardia



▲ Il pellegrinaggio alla Madonna della Corona nel 2019

rio continuato per la recita del S. Rosario individuale o in gruppo. Nel mese di maggio l'Arciconfraternita masonese organizza anche la raccolta alimentare di generi di prima necessità per

il sostentamento delle famiglie in difficoltà di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, che saranno consegnati al magazzino Caritas

Campo Ligure • Quale futuro?

La nostra valle verso il 2030

Campo Ligure. Ripartiamo ancora una volta dagli impietosi dati anagrafici. Rossiglione e Campo Ligure sono scesi ormai da anni sotto la soglia dei 3000 abitanti, mentre Masone è indirizzato sulla stessa strada pur rimanendo ancora sopra con un buon margine.

cora sopra con un buon margine.
Tutto questo si riflette sulla vita sociale ed economica della Valle. Commercio ed artigianato sono le più sensibili al cambiamento in atto perché incide pesantemente sui consumi.

Chiudono molte attività commerciali perché la richiesta è sempre più scarsa, così come spariscono molte attività artigianali presenti sino all'inizio di questo millenio. Sono scomparsi dalla nostra vallata i ciabattini, Campo Ligure non ha più un parrucchiere per uomo da anni, così come da tempo non esiste più chi confeziona abiti su misura.

L'artigianato artistico della filigrana arranca anch'esso con solo 8 laboratori presenti nel borgo campese. I nostri paesi vivono commercialmente solo la mattina, attraversarli nel pomeriggio sembra di incontrare paesi fantasma. Covid-19 ha, se ancora non ce ne fosse stato bisogno, acuito questa problematica.

Le chiusure, il distanziamento hanno finito per chiudere in casa la gran parte dei cittadini.

Non ultimo poi la divisione delle regioni per colori che, oltre impedire i movimenti tra di esse, ha anche colpito pesantemente tutte le aree interne quando da questo colore si è passati alla zona arancione perché ha impedito lo spostamento verso i capoluoghi.

L'autoarchia obbligata della nostra valle ha portato non poche problematiche a molti esercizi commerciali ed artigianali che vivevano, come nel nostro caso, di rapporti con Genova e i suoi abitanti.

Tutti a parole parlano di difesa ed aiuto alle aree interne, ma ogni qualvolta c'è una problematica le più penalizzate sono proprio queste zone. Unica nota positiva la possiamo ritrovare nella piccola industria, presente principalmente a Masone, dove non si sono riscontrati ad oggi grossi problemi, così come in quelle poche altre attività industriali presenti negli altri comuni della valle.

Sui servizi in generale il futuro non appare roseo. Il prossimo 25 maggio la locale figliale della BPM chiuderà i battenti senza che nessuno abbia potuto obbiettare alcunchè, gli uffici dell'ACI di Masone sono chiusi ormai da tempo.

Viabilità e trasporti che dovrebbero essere i due servizi più importanti per poter pensare ad un futuro dei nostri paesi hanno vissuto e vivono in questi anni enormi difficoltà, compromettendo la mobilità verso Genova e Ovada di

studenti e lavoratori. Ci limitiamo a citare molto brevemente, perchesi è già scritto tanto su questi argomenti, i più spinosi.

La statale 456 del Turchino, Voltri Asti chiusa per frana in località Gnocchetto dopo gli eventi alluvionali del 2019, a tutt'oggi non se ne vede lo sbocco; l'autostrada A26 Voltri Gravellona Toce, dopo il crollo di una parte della volta della galleria Bertè, subito dopo il casello di Masone, è oggetto di tantissimi lavori di manutenzione straordinaria su tutto il tratto Voltri – Ovada, emarginando così la nostra vallata con tempi di percorrenza verso i due centri proibitivi anche per i mezzi di soccorso.

La linea ferroviaria Genova- Acqui Terme ha ancora oggi tempi che risultano uguali a quelli di 50 anni or sono; subito dopo la stazione di Mele, all'inbocco della galleria del Turchino, unico tratto a doppio binario, insiste un movimento franoso che risale al 2001, riducendo ad un senso l'entrata e l'uscita dalla galleria, ad oggi non si vedono e non si conoscono progetti di sistemazione.

Da ultimo, ma non per questo meno importante, due parole sui servizi religiosi. La Chiesa ha subito preso atto delle situazioni legate alla mancanza di vocazioni e dal settembre 2018 la Valle ha un parroco e un vice parroco. Nessuno avrebbe osato pensarlo non venti anni fa ma solo poco tempo addicto.

Come abbiamo visto una situazione non certo rosea, anche perché, in questi anni lo abbiamo potuto costatare in diverse occasioni, il peso politico della valle è enormemente sceso, seguendo di pari passo il decremento demografico. L'esempio forse più eclatante è stata la battaglia per ottenere la gratuità del tratto dell'A26 Masone – Ovada. Ci sono voluti più di 5 mesi per raggiungere l'obbiettivo. Ricordiamo una piccola frana sull'Aurelia di qualche tempo fa a Santa Margherita abbia portato l'esenzione dal pedaggio verso Genova dal giorno successivo.

Chiudiamo queste nostre considerazioni sperando che questi scenari possano mutare in meglio nel prossimo futuro. Abbiamo storia, cultura, paesaggio, tradizioni, quello che vanno in cerca oggi tante persone, bisogna solo crederci e promuovere e lavorare per i nostri territori in modo che possono diventare risorse.

La politica deve assolutamente ritrovare quell'unione di intenti che dovrebbe portare ad unire il più possibile le forze perché un sindaco di un comune di 8.000 abitanti ha certamente più peso di 3 bravissimi sindaci. O forse tutto questo è utopia?

Masone

Ricordo di un amico

Grazie Jean-pierre dal Museo Civico

Masone. Si è svolto la scorsa settimana il funerale di Giovanni Pastorino, improvvisamente scomparso. Assessore comunale negli anni Settanta, a tutti noto come Jean-pierre ha svolto l'attività di commercialistica ed è stato un uomo pubblico molto attivo, impegnato in diverse iniziative a favore di Masone.

Pubblichiamo il sentito ricordo di Gianni Ottonello, Presidente dell'Associazione Amici del Museo di Masone.

del Museo di Masone.
Negli ultimi anni il caro amico Jean-pierre ha dimostrato
grande sensibilità e rispetto
verso il Museo Civico Andrea
Tubino, estesi al suo patrimonio artistico e culturale. Forse
invecchiando ha avvertito più
forte la parentela col fondatore Andrea Tubino, sempre più
ne ha compreso il fondamen-

Sebbene masonese d'importazione, Jean-pierre ha colto più di altri compaesani l'importanza del Museo e si è adoperato per arricchire l'archivio fotografico e le altre collezioni. L'ultimo atto di generosità lo ha compiuto donando all'Associazione Amici Museo di Masone destinandoci un generoso contributo economico, lascito liberale di una cliente che, per suo tramite, ha voluto offrire aiuto e incoraggiamento ad una associazione masonese. I volontari dell'Associazione unitamente al Conservatore del Museo porteranno sempre vivo nel cuore il ricordo di Jean-

Masone

Ricordo del Confratello Severo Pastorino

Masone. Il giorno 26 aprile si sono svolti nella chiesa parrocchiale i funerali di Severo Pastorino, di anni 88.

Lascia il ricordo del suo buon umore, della sua passione per la musica e dell'impegno nell'Arciconfraternita.

La presenza dello stendardo della Banda Musicale, dell'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e San Carlo che lo ha accompagnato processionalmente in chiesa e della Bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci, sono state un segno tangibile di gratitudine.

Nel 1973 fu tra i musicanti che diedero vita alla nuova Banda Musicale "Amici di Piazza Castello" nata dalla storica "Giuseppe Verdi"; è stato tra i più assidui nella partecipazione alla vita dell'Arci-



confraternita e con la sua cordialità ha saputo conquistare la riconoscenza di persone d'ogni età che hanno voluto essere presenti all'ultimo salu-

Una Santa Messa in suffragio di Severo sarà celebrata sabato 29 maggio alle 9,30 nell'Oratorio del Paese Vecchio. Simone 40 L'ANCORA | 9 MAGGIO 2021 | CAIRO MONTENOTTE

Il taglio ha interessato marginalmente anche i boschi della Riserva dell'Adelasia

Dal taglio dei boschi di proprietà al Comune di Cairo M.tte è andato il 5,5% del valore di 420 mila euro ricavati dalla ditta appaltatrice per le oltre 12.000 tonnellate di legname tagliato

Cairo M.tte. È stato reso noto il rendiconto dei proventi relativi al taglio dei boschi di proprietà del Comune. Nel 2020 sono state tagliate più di 12.000 tonnellate di legname per un valore di 420mila euro.

Ad occuparsi di questa incombenza è stata la ditta ATI M.P.G. SRL di Garessio che ha in gestione non soltanto le aree boschive di proprietà comunale ma anche quelle che fanno parte della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia che, come precisano dal Comune, per ora sono interessate soltanto marginalmente.

Secondo quanto concordato nel contratto di affidamento, al Comune spetterebbe il 5,5% degli introiti più gli interventi di manutenzione del verde per 45mila euro distribuiti in tre anni. La ditta incaricata non viene pagata per il suo lavoro ma si tiene la legna che ha tagliato per poi rivenderla. I 420mila euro ricavati dal taglio dei boschi provengono in quest'ordine: 250 mila euro dal tannino che viene estratto principalmente dal castagno, 120 mila da cippi e 60 mila da legno per palificazioni. Al Comune di Cairo, secondo quanto previsto dal contratto, spettano quindi in totale 23.640 euro. Di questi, 17mila sono già stati versati come acconto.

A questo proposito, secondo quanto fa notare il sindaco Lambertini, ci sarebbero le condizioni, vista la buona qualità del materiale, per produrre una certificazione attestante la provenienza del prodotto e si starebbe già lavorando con gli enti preposti per ottenere questo prestigioso risultato. Si tratterebbe di un vero e proprio valore aggiunto.

Per quel che riguarda il taglio nella Riserva dell'Adelasia, se dovesse procedere oltre l'attuale "marginalità", la situazione è un tantino più complessa, dovendo il Comune di Cairo M.tte tener conto anche delle rimostranze sollevate il 12 marzo 2018 da **Franco Zunino**, Segretario Generale Associazione Italiana Wilderness, con la lettera indirizzata alle autorità preposte con cui già fin da allora stigmatizzava "l'intenzione del Sindaco di Cairo Montenotte di provvedere ad un appalto per operazioni di taglio (sgombro) di alberi ed apertura di piste forestali nell'ambito della stessa".

"Nella Riserva Regionale dell'Adelasia - denunciava Zunino - sta per succedere quello che non è mai successo in nessuna Riserva Naturale del mondo; un precedente che solo l'Italia poteva pensare di concretizzare. In Europa, in



Amazonia, in Siberia, in Alaska, negli USA dagli Appalachi alle Montagne Rocciose, i boschi e gli alberi delle aree protette istituite su pubbliche proprietà cadono, muoiono, bruciano, si schiantano, ma finiscono sempre per restare al suolo a creare altro humus per il rinnovo della terra. In Italia NO. E'ritenuto uno scandalo. Però poi prendiamo l'aereo e andiamo a vistare Yellowstone o la Sierra Nevada, dove questo accade, perché i boschi là sono abbandonati alle leggi della natura; poi ritorniamo considerandoli belli! Questa è l'Italia!

Non ci resta che diffondere a livello nazionale ed anche europeo, quanto si sta per verificare nell'ambito della Riserva dell'Adelasia, ai danni del suo aspetto naturale e della conservazione di habitat e biodiversità.

Con l'augurio che né il Sindaco di Cairo Montenotte, né il Presidente della Regione Liguria vadano mai a visitare il Parco Nazionale di Yellowstone; e, qualora decidessero di farlo, si vergognino poi per quello che hanno consentito di fare all'Adelasia.

Una Riserva di Natura trasformata in mera merce di consumo e sfruttamento!".

RCM

Aperta l'indagine di mercato per la gara d'appalto

Nuovo centro di raccolta dei rifiuti in via Cortemilia

Cairo M.tte. Sta per essere creato un nuovo centro di raccolta per i rifiuti soldi urbani che sostituirà l'isola ecologica di Bragno e troverà la sua sistemazione in via Cortemilia, nel capannone che fungeva da deposito per la ditta Aimeri, vicino alla sede della Croce Bianca, ora utilizzato come magazzino.

utilizzato come magazzino.

La Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona, per conto del Comune di Cairo, ha pertanto avviato una indagine di mercato per poter accedere all'iter burocratico in vista dell'aggiudicazione dell'appalto. Il progetto prevede un insieme di opere funzionali al nuovo sistema di raccolta. Si tratta di una riorganizzazione della gestione della raccolta dei rifiuti che comporta anche l'aggregazione di più Comuni.

Ci sono peraltro tutta una serie di interventi per rendere accessibile la struttura come la pavimentazione, le fogne e lo smaltimento delle acque meteoriche, i locali che dovranno ospitare gli uffici, i bagni e la cartellonistica per fornire tutte le indicazioni agli utenti. L'area dovrà essere adeguatamente recintata e si dovrà inoltre provvedere alla messa in sicurezza degli operatori e degli utenti.

Interessante il reparto dedicato al riuso dove possono confluire mobili, elettrodomestici, abiti, che possono essere utilizzati da altri cittadini.

L'importo base di gara ammonta a 235.870,24 euro. I fondi sono stati reperiti da un contributo regionale; l'appalto avrà una durata di 100 giorni a cominciare dalla data del verbale di consegna dei lavori. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le 8,30 del 10 maggio.

PDI

Cairo M.tte. Dall'anno 2010 il primo piano dell'edificio di proprietà dell'Ente Asilo Mons. Bertolotti è occupato dall'Asilo Nido "Nilde Bormioli" gestito dalla Cooperarci. Il Mons. Bertolotti, proprietario dell'immobile, ha provveduto a rendere idonei i locali all'esercizio dell'attività di Asilo Nido attuando tutti gli interventi e le procedure di sua competenza nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. A fronte della concessione in uso dei locali, e delle spese sostenute per il loro adeguamento, la Cooperarci erogava annualmente un contributo all'Ente

Dal 1º gennaio 2021 sono però venute meno le condizioni economiche che consentivano alla Coop di farsi carico di un seppur minimo contributo e, pertanto, ha proposto all'Asilo Mons. Bertolotti, per Non essendo più in grado di contribuire ai costi di gestione

La Soc. Cooperarci ha proposto all'Asilo Bertolotti di subentrarle nella gestione del Nido "Nilde Bormioli"



non interrompere il servizio, di assumere in proprio anche la gestione del Nido.

Il Presidente dell'Ente Bertolotti, ex IPAB ed attualmente

gestito da un consiglio di amministrazione in parte nominato dal Comune di Cairo M.tte, ha fatto presente al Sindaco Lambertini di non essere in



grado, in questo frangente, vista anche l'attuale situazione pandemica e le problematiche economiche da questa derivanti, di assumersi questo ul-

teriore impegno economico.

Tuttavia, anche per rispondere alle richieste della cittadinanza cairese, se la Cooperarci dovesse liberare i locali e con l'assenso del Comune, l'Asilo Mons. Bertolotti potrebbe attivare una sezione "Primavera" per i bambini dai 2 ai 3 anni, mantenendo costi accessibili a tutti.

La questione dovrà essere esaminata dall'Amministrazione comunale che, a questo punto, si troverà a derimere una nuova piccola "grana": dovendo decidere sull'eventuale chiusura del Nido ospitato attualmente nei locali del centra

lissimo Mons. Bertolotti, privando Cairo e le sue famiglie di un fondamentale servizio indispensabile per i più piccoli utenti cairesi. Ci sarebbe teoricamente la possibilità di riaprire l'Asilo Nido comunale presso il "Il covo dei Biricchini" di Via Medaglie d'oro 29, - opzione probabilmente impercorribile perché troppo costosa. La proposta del presidente del Bertolotti, infine, non solo non risolverebbe il problema dei bimbi più piccoli, ma quasi sicuramente imporrebbe al Comune di sobbarcarsi ulteriori oneri per il mantenimento della nuova "Sezione Primavera". Un bel "dilemma" per un'Amministrazione comunale che, non disponendo di risorse finanziarie di riserva, sarà probabilmente chiamata ad una attenta riprogrammazione dei propri servizi scolastici.

SDV

Calendario valido per i Comuni della provincia di Savona

#Alisa

Covid-19: informazioni sulla vaccinazione

Cairo M.tte. Prosegue la campagna di vaccinazione in Liguria, secondo l'ordine progressivo stabilito dal Ministero della Salute.

Prenotazioni in corso

proprietario.

Persone oltre gli 80 anni, Persone tra i 75 e i 79 anni, Persone tra i 70 e i 74 anni, Persone tra i 65 e 69 anni, Persone tra i 60 e 64 anni, Persone in condizione di elevata fragilità sotto gli 80 anni, Persone con disabilità grave, Conviventi di persone in condizione di elevata fragilità, Familiari conviventi e badanti di disabili gravi.

Prenotazioni prossime

Persone tra i 55 e 59 anni, Persone tra i 50 e i 54 anni, Persone tra i 45 e i 49 anni, Persone tra i 40 e i 44 anni, Persone under 60 con comor-

Documenti necessari per prenotare:

tessera sanitaria valida, codice fiscale, eventuali Deleghe: la prenotazione può infatti essere effettuata anche da familiari o amici: anche in questo caso basta avere a disposizione la tessera sanitaria e il codice fiscale della persona che si deve vaccinare.

Link utili
Tutte le informazioni costantemente aggiornate sono di-

PRENOTAZIONI VACCINAZIONE ANTI COVID ANNI 65-69 DAL 16 APRILE ANNI 60-64 DAL 23 APRILE ANNI 55-59 DALL'11 MAGGIO ANNI 50-54 DAL 18 MAGGIO ANNI 45-49 DALL'8 GIUGNO ANNI 40-44 DAL 15 GIUGNO

sponibili sul sito della Regione Liguria. Informazioni sul Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 sul sito del Governo

6000

Il sito del Ministero della Salute raccoglie dati, avvisi, FAQ e norme di riferimento in tema di cura e prevenzione ed ha una sezione dedicata al CSS, il Consiglio superiore di sanità, un organo di consulenza tecnico scientifica dello stesso Ministero.

Vai al sito della ASL2 per ulteriori informazioni sulla vaccinazione: https://www.asl2.liguria.it/vaccinazioni/vaccinazioni-anti-covid-19.html

Vai al sito di ALISA Liguria per ulteriori informazioni sulla vaccinazione: https://www.alisa.liguria.it. Riceviamo e pubblichiamo

Da Cairo un "grazie" alla Polizia Penitenziaria

La scuola AA.CC nel dopoguerra è stata un centro di rieducazione giovanile. Poi, con il trascorrere degli anni e gli importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento si è trasformata nella cittadella dotata di ogni comfort per i giovani che che da tutta Italia arrivavano ed arrivano a Cairo per frequentare i corsi di Polizia. Ancora negli anni a seguire la scuola è diventata un centro che ha ospitato innumerevoli iniziative musicali, artistiche, concerti, teatro, convegni, iniziative scolastiche, sportive nazionali e oltre. Quando era ancora in servizio il generale Aprea propose di istituire anche dei corsi di alcune facoltà universitarie del basso Piemonte.

La scuola universitarie dei basso Piernonte.
La scuola potrebbe ospitare tutti i corpi militari presenti a Cairo. Ma il meglio di sé lo ha dimostrato allorché, un anno fa, ha ospitato la convalescenza degli gli ex ammalati Covid. Da alcuni mesi, infine, presso la Scuola è stato istituito uno dei centri vaccinali della Provincia. Nella spaziosa palestra è stata organizzata una spettacolare organizzazione vaccinale supportata da medici ed infermieri gentilissimi e premurosi ed efficienti volontari della Protezione Civile. Pertanto mi sento di dover esprimere un doveroso ringraziamento al Direttore della Scuola ed al Ministero.

Prof. Renzo Cirio

Referente di Cairo Montenotte Sandro Dalla Vedova Tel. 338 8662425



Installata gratuitamente dalla ditta F.lli Zanti

Nuovamente in funzione la casetta dell'acqua in fraz. Rocchetta Cairo

Rocchetta Cairo. Terminate le manutenzioni straordinarie è attiva anche la casetta dell'acqua di Rocchetta, in via Colletto, nei pressi della Scuola.

Come per le altre casette del territorio comunale (via Arpione, via Colla, Bragno), anche per Rocchetta l'erogazione dell'acqua gasata e naturale refrigerata è al costo di 5 centesimi al litro.

Installata dalla Ditta F.lli Zanti srl - affidataria della gestione

delle «casette dell'acqua» per il comune di Cairo - la nuova casetta dell'acqua a Rocchetta in Via Colletto, senza nessun costo per l'Amministrazione, in sostituzione della precedente situata nei servizi igienici del campo da bocce vandalizzata.

Si può attingere all'acqua trattata e distribuita dalla nuova casetta con denaro contante, ma è possibile acquistare le tessere prepagate anche presso il "Bar Cicci".

Autorizzata fino al 9 maggio accensione impianti di riscaldamento

Cairo M.tte. Visto l'andamento climatico che comporta ancora basse temperature e un elevato grado di umidità dell'aria il Sindaco Paolo Lambertini, con apposita ordinanza, il 30 aprile ha autorizzato la proroga dell'accensione facoltativa degli impianti di riscaldamento fino al 09/05/2021, per un limite massimo di 7 ore giornaliere nella fascia oraria dalle ore 5 alle ore 23.

Cairo M.tte. Tempo fa mi sono imbattuto sulla pagina Facebok, che mi ha subito incuriosito, "Quante storie, Trotty!" ideata e gestita dall'amica Cairese Cristina Abbaldo, destinata a promuovere la lingua e la letteratura italiana tra i bimbi nostri connazionali trasferiti, come lei, in Lussembur-

go. Conoscendo il curriculum di Cristina che, oltre ad aver frequentato l'Ist. Mag. G. Della Rovere ed aver studiato "Interpretariato e Traduzione" presso Università di Genova, sembrava avviata ad una brillante carriera artistica per aver coltivato la giovanile passione per la danza classica, l'ho contattata non solo per curiosità personale ma anche con l'intento di raccontare ai Cairesi il "talento" della loro giovane concittadina che, dopo aver rinunciato alla carriera di ballerina, contribuisce, all'estero, a dar lustro all'italianità.

Tra i tanti impegni, Cristina ha trovato il tempo di raccontarmi la sua esperienza lussemburghese con questa lunga ma interessante lettera inviatami alcuni giorni addietro:

"Siamo qui perché, dopo aver vissuto a Bruxelles per 9 anni, - esordisce Cristina - mio marito ha ricevuto una proposta di lavoro più interessante in Lussemburgo e abbiamo deciso di accettare questa sfida di un nuovo trasferimento.

Abbiamo tre bambini che al-

Cairo M.tte. Anche se l'at-

tenzione dei cairesi è puntata principalmente sull'avanzamento dei lavori di ristruttura-

zione di piazza Della Vittoria non sono mancati coloro che si

sono accorti, all'inizio della scorsa settimana, delle mac-

chine operatrici di una ditta

specializzata intente ad estirpare i vecchi e malandati tronchi di acacia che ornavano, si fa per dire, il lato sinistro di cor-

so Italia nel tratto prospicente

la cappella di San Rocco. "Ignobile taglio di alberi da par-

te di una amministrazione ret-

ta, per di più, da un Sindaco

agronomo... dov'è la minoran-

za? E gli ambientalisti?": con

questo ed altri commenti hanno subito manifestato il loro

sdegno, sui social, alcuni nostri concittadini cultori del noto

aforisma di andreottiana me-

moria: "a pensar male si fa

peccato, ma quasi sempre si

indovina". Quel "quasi" pru-

denziale però, in questa occa-

sione, si è manifestato in tutta

la sua verità: estirpati i vecchi

Con l'iniziativa nata per promuovere la lingua e la cultura italiana

Con "Quante storie, Trotty!" la cairese Cristina Abbaldo è la "cantastorie" per i bambini italiani in Lussemburgo



lora avevano 6, 3 e 2 anni e che avevano già iniziato a frequentare il nuovo anno scolastico. Mio marito Marco è partito quindi per primo e io sono rimasta con i bambini a Bruxelles. A giugno ci siamo poi trasferiti anche noi. Questo anno scolastico passato da sola (i nostri famigliari sono tutti in Ìtalia) e il cambiamento di paese e mentalità, hanno segnato un periodo tosto e difficile per me, senza contare che subito dono è arrivato il Covid a mettere il carico da 90.

Un periodo certamente complicato, che è stato però un'occasione per guardarmi meglio dentro, pensare alla mia vita e alle mie passioni. A un certo punto mi sono chiesta "cosa vuoi davvero fare da grande, considerato che la ballerina non la puoi più fare?"

Da sempre leggo per i miei bambini a casa e per anni so-no stata lettrice volontaria nella loro biblioteca scolastica: sono sempre stati momenti di puro piacere e gioia! Con i bambini mi sento sempre "a casa", appagata e felice. Ogni incontro con loro mi arricchisce e mi rasserena. Inoltre, guardandomi intorno, ho notato che tantissimi bambini, pur essendo italiani, hanno poche opportunità di leggere e scrivere in quella che è una delle loro lingue madri (qui in Lussemburgo ne hanno già 3 a scuola: lussemburghese, tedesco e francese)

Ed è così che è nata, in modo molto naturale, l'idea di voler promuovere la lingua e la cultura italiana per i bambini italiani in Lussemburgo. Volerlo fare anche e soprattutto attraverso i libri per bambini, diventando quindi una "cantastorie", è stato da subito chiaro per me. Sono consapevole di quanti benefici apporti la lettura ad alta voce, sia dal punto di vista dell'apprendimento linguistico, che da quello emotivo e relazionale. Studi scientifici dimostrano infatti che un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di scoprire il mondo. Il mio obiettivo è far appassionare quanti più bambini alla lettura e, attraverso loro, coinvolgere anche i genitori in questa buona abitudine il cui obiettivo principale è lo stare insieme e condividere la lettura in famialia per intraprendere con il bambino una lettura ricca di scambi affettivi. Per questo metto anche a disposizione delle famiglie in Lussemburgo i nostri libri, che possono essere presi in presti-

to per 10 giorni.
Siccome leggere ai bambini
è una questione seria e importante, ho iniziato a seguire diversi corsi e formazioni:

- corso di Didattica dell'italiano agli stranieri, - corso di formazione "Come leggere ai bambini" - corso teorico-pratico di introduzione alla lettura ai bambini e con i bambini

- corso di formazione "Kamishibai" base

- corso di formazione "Kamishibai"- invenzione delle storie - corso di formazione "Babalibri. Per leggere il mondo" promosso dalla casa editrice Ba-

balibri (in corso)
- corso di formazione "Piccole Lanterne" (in corso)

- corso di formazione "La voce in diretta" (a breve)

Il Covid non mi permette ancora di incontrare dal vivo i bambini (o meglio, potrei, ma io credo che nelle letture animate si debba vedere bene tutto il viso di chi racconta e di chi ascolta, non solo una parte!), per questo ho deciso di iniziare comunque a trasmettere questa mia passione attraverso la pagina "Quante storie, Trotty!". Il giovedì racconto una storia e cerco di farlo utilizzando stili diversi di volta in volta (lettura semplice, marionette, teatro delle ombre. kamishibai. lettura attraverso le illustrazioni ecc.) e propongo un'attività, attinente alla storia, da fare in famiglia. Il sabato è il turno dell'indovinello. che coinvolge grandi e piccini nel tentativo di trovare la soluzione. Mi fa estremamente piacere leggere i messaggi dei genitori che mi scrivono ringraziandomi di questo momento che è ormai diventato un appuntamento settimanale per molti dei loro bambini, e mi fa altrettanto piacere sapere che diverse scuole abbiano deciso di fare ascoltare le mie storie in classe e di proporre ai bambini le mie attività.

41

Sto per creare un'associazione senza scopo di lucro per poter finalmente iniziare questa avventura dal vivo: incrocio le dita perché sia possibile già a giugno/luglio organizzare qualcosa in un parco all'aperto e poi partire a pieno regime a settembre con tutti i progetti che sono già pronti nel cassetto e aspettano solo di prendere il volo!".

Complimenti Cristina, e tanti auguri per il pieno successo che meritano di ottenere i tuoi originali progetti informativi ed educativi.

SDV

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

> L'anima buona e generosa di Maura VIGNOLO ved. Ferraro di anni 79 ha raggiunto i suoi cari nel riposo eterno

Ne danno il triste annuncio le figlie Cristina e Paola, i cognati, la nipote Lucrezia e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 30 aprile alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Ferrania

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

> È mancata all'affetto dei suoi cari Ines FERRERO di anni 99

Ne danno il triste annuncio tutti quelli che lee hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 28 aprile alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Ambrogio" di **Dego.**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, i figli Daniela e Giancarlo, la nuora Lucia, i nipoti Manuel, Michele, Celeste e la piccola Greta, e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 1° Maggio aprile alle ore 14,30 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di **Cairo Montenotte.**





Terminata la piantumazione di corso Italia e il percorso vita nel giardino delle scuole medie

tronchi, sistemate le aiuole con il conferimento di nuovo ed abbondante terriccio e fertilizzante, in un batter d'occhio si è proceduto alla nuova "piantumazione" che ha impreziosito quel lato di corso Italia con tan-

ti giovani alberelli di acero sorretti ciascuno da una struttura di pali di legno che ne garantiscano la resistenza ai venti ed alle intemperie in attesa dello sviluppo di un robusto apparaÈ invece passata quasi inosservata l'installazione, anch'essa terminata nella scorsa settimana, del percorso vita e salute realizzato all'interno del giardino delle scuole medie ad

Sembra eccessivo l'incasso annuo di 115.000 €

Le multe comminate dai vigili di Carcare e i numeri inquietanti di Rodolfo Mirri

Carcare. I numeri sono sempre eloquenti tanto che su una parete del palazzo dell'Istituto Nazionale di Statistica in Roma sta scritto, a caratteri cubitali, «Numerus omnium rerum nodus», «Il numero è il nodo di tutte le cose».

Sembra quasi si riferisca a questa enunciazione il consigliere di minoranza Rodolfo Mirri quando attacca la disinvoltura con cui a Carcare verrebbero comminate le multe: «Non è assolutamente una polemica strumentale ma sono i numeri - dice Mirri - che fanno emergere le politiche dell'amministrazione De Vecchi finalizzate a fare cassa a discapito dei cittadini Carcaresi».

Numeri che denuncerebbero una situazione alquanto anomala come il consigliere spiega con appropriate esemplificazioni: «A Cairo Montenotte, cittadina di 14000 abitanti (quasi il triplo di Carcare), sono stati messi a preventivo 45000 euro e incassati 34000 dalle sanzioni effettuate. A Carcare sono stati messi a preventivo 107000 euro, più del doppio della somma preventivata da Cairo Montenotte e incassati 115000».

E scontata la reazione del Sindaco De Vecchi che vedrebbe un dibattito provocato ad arte con atteggiamenti populistici. In effetti censurare i vigili che fanno le multe attira consensi, ma la questione è molto delicata e il Sindaco ha buon gioco nel sottolineare che, per evitare le multe, basta non commettere infrazioni. Nel torto sono i trasgressori e non la polizia municipale che sanziona. Le considerazioni di Mirri si rifanno comunque ai numeri: «La riflessione che ci viene da fare è la seguente: o tutte le persone che non rispettano le regole del codice della strada risiedono a Carcare... oppure è l'amministrazione De Vecchi che impronta politiche sanzionatorie per fare quadrare i bilanci comunali. Ad ognuno le proprie considerazioni».

Approvato il calendario venatorio

Cairo M.tte. Via libera da parte della Giunta regionale ligure al calendario venatorio per la stagione 2021/2022. La caccia in Liguria aprirà la terza domenica di settembre e si chiuderà il 31 gennaio. Tra le principali modifiche si segnalano, ad esempio, la sospensione della caccia a moriglione e pavoncella, l'applicazione del Piano di Gestione Nazionale per la caccia all'allodola, l'adozione del protocollo gelo per la specie beccaccia, il prelievo venatorio sulla base dei piani degli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini per il fagiano tra il 1 dicembre e il 31 gennaio, e la riduzione a una sola giornata di caccia aggiuntiva nel periodo tra 1 ottobre e 30 novembre per tordo sassello e cesena.

Colpo d'occhio

Altare. Incidente stradale nel pomeriggio del 29 aprile scorso sulla Strada Provinciale 29 del Colle di Cadibona, all'altezza di Maschio. Due auto si sono scontrate e due persone sono state trasportate in codice giallo al Pronto Soccorso dell'Opedale San Paolo di Savona.

Cengio. Un pensionato di Cengio è incappato nei rigori della legge che punisce chi non osserva gli ordini impartiti per «impedire l'invasione o la diffusione di una malattia infettiva». L'uomo si trovava in quarantena essendo positivo al Covid. Sennonché è stato visto dalle forze dell'ordine mentre faceva rifornimento di carburante e successivamente è stato sorpreso mentre si riforniva di legna da ardere. Il pensionato ha ammesso di essere positivo ma ha rivendicato la necessità di fare benzina e di procurarsi la legna. Le forze dell'ordine hanno tuttavia dovuto applicare la normativa che prevede pene piuttosto severe.

Cairo M.tte. Sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico professionale in merito ai lavori di adeguamento e messa a norma delle centrali termiche del bocciodromo, del comando di polizia municipale e della scuola materna del Buglio. L'incarico prevede la progettazione definitiva esecutiva, la direzione dei lavori, la contabilità, la progettazione e il coordinamento della sicurezza. L'intervento ha lo scopo di prevenire gli incendi nei locali interessati. I lavori consistono nella sostituzione della caldaia del bocciodromo comunale, l'allaccio al teleriscaldamento della palazzina comando PM, l'adeguamento normativo della centrale termica della scuola materna.

Cairo M.tte. È stato affidato a «La primula cooperativa sociale» con sede in Savona, il servizio straordinario di rimozione ed avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani abbandonati prevedendo una spesa di 2.702,30 euro, oneri iva compresi. Secondo il d.lgs. 116/2020, per rifiuti urbani si intendono «i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o [...] sulle rive dei corsi d'acqua».

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 13 maggio 2001

Ponte musicale tra Cosseria e Montreal

Cosseria. Missione diplomatica a livello di ambasciatori culturali fra il Comune di Cosseria e la città di Montreal in Quebec, nel Canada. Nei giorni scorsi a Montreal si sono incontrati il contralto Maria Grazia Suffia, del coro lirico "C. Monteverdi" di Cosseria, ed il soprano Benedetta Ippolita Pignataro, del coro "Vecchia Montreal".

Un incontro annunciato, che è conseguenza della corrispondenza intercorsa via Internet, dapprima grazie al concorso letterario, che ha fatto conoscere Cosseria ed il suo sito internet alla comunità italiana canadese (il Corriere del Canada pubblica regolarmente i Comunicati stampa del Comune di Cosseria) e poi sviluppatasi grazie all'interesse che hanno destato, oltre oceano, le celebrazioni verdiane organizzate dal Coro Lirico Monteverdi e dall'amministrazione comunale di Cosseria.

Il contralto Maria Grazia Suffia ha fatto da ambasciatrice ed ha portato agli amici canadesi diversa documentazione su Cosseria e sul suo coro lirico. Il Coro "Vecchia Montreal", diretto da Sylvie Paquette, è molto interessato ad avere scambi culturali con il Coro Lirico "C. Monteverdi" di Cosseria, diretto dal maestro Giuseppe Tardito.

Scambi che potrebbero concretizzarsi anche in uno scambio di visite. Per questo in nostri amici di Montreal sperano nel sostegno e finanziamento di istituzioni regionali o statali come fa la Regione Toscana con il Quebec.

Il coro Vecchia Montreal ha vinto recentemente il concorso delle corali del Quebec. Gli amici canadesi hanno inviato una e-mail per dire che sono rimasti molto impressionati dalla professionalità e bravura del coro di Cosseria e dalla ricchezza di un repertorio assai impegnativo. Un altro fatto che ha molto impressionato è stato il curriculum del direttore maestro Tardito, che viene dal Teatro Regio di Torino. La Fondazione Comunitaria Italo-Canadese del Quebec, di cui la Pignataro fa parte, si trasferirà a fine giugno nell'immenso Centro Cultura-le Leonardo da Vinci, costruito nel quartiere Saint-Leonard di Montreal. Nel Centro Leonardo da Vinci è stato realizzato un teatro, che è la replica in dimensione ridotte (540 posti) del teatro La Scala di Milano. E stato così allacciato il primo filo di questo collegamento diretto fra Cosseria e Montreal.

CAIRO MONTENOTTE L'ANCORA 9 MAGGIO 2021





Carcare. "Fuori l'ANPI dalle scuole", questa è la provocante scritta che è apparsa su uno striscione appeso nella notte tra mercoledì 31 marzo e giovedì 1° aprile lungo la Strada Provinciale 29 nella frazione di Vispa nel comune di Carcare.

Pubblichiamo la lettera fattaci pervenire in redazione dalla Professoressa Passanisi Antonella del Liceo Calasanzio di Carcare che certifica, invece, quanto sia proficua la col-laborazione tra l'ANPI e l'istituzione scolastica.

Aprile 2021. In un momento storico come questo, di fronte a una pandemia mondiale, a una grave crisi economica, a una desertificazione dei rapporti sociali in un mondo iperconnesso, di fronte allo strapotere di multinazionali che influenzano le politiche e le decisioni delle nazioni, mai come ora è necessario difendere e dare voce alla cultura, alla conoscenza e comprensione di ciò che ci circonda: serve ora più che mai rendere salde le nostre radici, difendere l'uguaglianza, la tolleranza e i diritti civili. La nostra Costituzione, i valori e le conquiste dei nostri padri sono da mettere al centro della ricostruzione morale e civile del nostro paese, del-l'educazione delle nuove generazioni, in modo da poter loro prospettare un futuro mi-

gliore e più umano. L'Anpi, che da tanti anni collabora con il nostro liceo, è l'associazione che continua tenacemente a testimoniare l'impegno sociale e civile di quegli italiani che ripudiano la guerra, che conoscono la costituzione e che la rispettano, che la considerano come la garanzia delle tante libertà che oggi i nostri ragazzi e tutti noi abbiamo. Conoscere il passato è la condizione necessaria per cercare di evitare il ripetersi degli errori e delle brutture di cui sono

Con innumerevoli iniziative che hanno coinvolto il Liceo di Carcare in attività stimolanti

L'importanza dell'"ANPI" nell'ambito scolastico

La sezione "ANPI Florindo 'Mario' Ferraro" e il Liceo "S. G. Calasanzio" di Carcare hanno da diversi anni instaurato una proficua collaborazione

pieni libri e, purtroppo, di tanto in tanto anche le cronache

La sezione "ANPI Florindo 'Mario' Ferraro" e il Liceo "S. G. Calasanzio" di Carcare hanno da diversi anni instaurato una proficua collaborazione nell'intento di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva", come recita il protocollo d'intesa MIUR-ANPI, siglato in data 19/07/2017, e di "contribuire alla piena attuazione, nelle leggi e nel costu-me, della Costituzione italiana, frutto della Guerra di Liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli" (dallo Statuto ANPI).

Tra le innumerevoli iniziative che hanno scandito questo lungo periodo di coo-perazione vanno in particolare ricordate le ultime in ordine di tempo, che hanno coinvolto il Liceo in attività stimolanti e molto apprezzate dagli studenti stessi:

 Le conferenze negli anni scolastici 2016-2018 del Prof. Giorgio Grasso, docente di Istituzioni di diritto pubblico all'Università dell'Insubria, che hanno presentato in modo gradevole e coinvolgente aspetti poco noti del processo costituente e stimolato riflessioni sulla bellezza e sull'attualità del testo costitu-

- Il concorso, indetto nell'anno scolastico 2018-19, "Resistenza, Repubblica, Costituzione", rivolto agli studenti del triennio con la premiazione finale dei migliori lavori presentati.

- Il progetto, avviato nell'a. s. 2019-2020, riguardante ancora il triennio dell'Istituto e comprendente, per ogni ordine di classi, la visione di un film incentrato

sul contrasto tra libertà e dittatura, la compilazione di una scheda di riflessione e il dibattito in classe, purtroppo interrotto, anche se in fase terminale, dall'emergenza pandemica, a causa della quale è stato impossibile proseguire con questa ed altre iniziative.

Vale infine la pena di ricordare le consuete e sempre apprezzate attività di formazione e aggiornamento proposte al corpo docente dalla sezione Anpi di Savona, cui le diverse scuole della provincia hanno sempre aderito e che in questo anno scolastico il Liceo ha avuto l'onore di organizzare e ospitare in modalità online. L'evento, un ciclo di tre incontri tenutosi tra il 4 e il 25 marzo dal titolo "La Resistenza nelle scuole. Fonti e metodi", svoltosi anche grazie alla disponibilità della Dirigente prof.ssa Maria Morabito che ha introdotto e avviato le attività incentrate sulla propaganda fascista nelle scuole, nell'educazione femminile e nello spettacolo, ha riscosso lo sperato successo in termini di adesioni e gradimento, dato l'elevato livello dei contributi garantito come sempre dai relatori scelti dall'Anpi.

Quanti, tra studenti e docenti, hanno avuto modo di partecipare a ciascuna di queste attività, ne hanno rilevato il valore formativo e hanno auspicato la prosecuzione del rapporto sinergico tra la scuola e l'associazione che fa dell'antifascismo e dei valori della Costituzione italiana lo scopo ultimo della propria ragione d'essere.

Il Liceo Calasanzio è pertanto onorato e grato della presenza e della collaborazione dell'Anpi e ne auspica un lungo e gradito reiterarsi

Prof.ssa Passanisi Antonella

Altare

Lo stabilimento, acquistato dallo sceicco Al Quasimi, riaprirà a fine anno

L'acqua Vallechiara è in cammino verso il deserto

Altare. Entro la fine di quest'anno, con il ripristino delle fonti e con macchinari di ultima generazione, dovrebbe riaprire lo stabilimento Nova Terme Vallechiara Srl di Altare. L'amministratore unico della società, Tarek Khamis, ha giustificato i ritardi nella realizzazione del progetto dovuti allo scoppio della pandemia. La produzione avrebbe dovuto partire questo mese ma tutto si è inceppato per il Covid come è successo a tante altre realtà industriali

Lo stabilimento è inattivo da molto tempo e pertanto è stato necessario rimetterlo in grado di funzionare attraverso accurate verifiche relative a tutti gli impianti, sia vetro che pet. Anche l'iter burocratico è stato perfezionato con il subentro della concessione. Saranno poi effettuate le varie analisi da parte dell'Asl competente e dell'Università di Torino.

La vicenda di questo stabilimento è piuttosto sofferta, iniziata il 6 novembre del 2013 quando la Vallechiara aveva dovuto chiedere il concordato in continuità a causa dei debiti accumulati non soltanto nei confronti dei lavoratori ma anche con ditte di trasporto, fornitori di gas, aziende che avevano fornito gli stampi per le bottiglie, ristoranti. 178 creditori in tutto

per un ammontare di un milione e 400mila euro.

Nel 2017 la società registrava il fallimento. Sembrava tutto finito e invece, nonostante le tre aste andate deserte e il susseguirsi dei possibili ac-quirenti con la bellezza di 35 soprallùoghi che si erano poi risolti in un nulla di fatto, il curatore fallimentare Pierlazzaro Cerruti aveva trovato la soluzione. Si tratta di quello stesso curatore che già era riuscito a trovare un acquirente, il gruppo Bartolozzi, per la la ex Savam, sempre ad Altare, che è diventata la Vetreria Etrusca, tuttora in attività. E così l'acqua di Altare, leggerissima, buonissima, si è incamminata verso il deserto. È stata acqui-stata nel 2020 dalla Beta Consulting Srl che fa riferimento allo sceicco Al Quasimi con un investimento di cinque milioni di euro, tra acquisto e ristrutturazione. Questa transazione, già in prospettiva, prevedeva che un buon 50% della produzione andasse a rinfrescare i clienti degli alberghi dello sceicco, negli Emirati Arabi

Sta per essere installata la nuova linea Pet per l'imbottigliamento di ben 15 mila litri di acqua all'ora. E inoltre previsto l'imbottigliamento con tetrapak come è stato richiesto dalla linea



Carta di identità e patente, prorogate le scadenze

Cairo M.tte. L'assessore del Comune Fabrizio Ghione avvisa che è stato approvato dal Consiglio dei ministri un decreto legge che posticipa alcuni termini legislativi di prossima scadenza, in considerazione del proseguimento dello stato nazionale emergenziale. Tra questi, viene prorogata dal 30 aprile al 30 settembre 2021 la validità delle carte di identità con scadenza entro il 31 gennaio 2021. Esteso inoltre da sei mesi a un anno il termine entro il quale poter sostenere la prova scritta per prendere la patente di guida, la proroga è valida per le domande presentate nel 2020.

Lo denuncia l'onorevole Ligure e medico ospedaliero Leda Volpi

Si continua a definanziare il Servizio Sanitario nazionale: non abbiamo imparato nulla dalla lezione della pandemia?

Liguria. L'onorevole Leda Volpi, eletta nel 2018 nella circoscrizione della Liguria, nella lista del Movimento "5S" ed attualmente iscritta al Gruppo Parlamentare Misto, laureata in medicina e chirurgia, specializzata in neurologia, con alle spalle un dottorato di ricerca in neuroscienze e medico ospedaliero lo scorso 22 aprile ha svelato, senza reticenze di convenienza partitica, un'inquietante retroscena del Documento di economia e finanza 2021 dalla Camera.

"Nonostante la triste lezione del Covid-19, - dichiara Leda Volpi - ancora una volta si prevede di sottofinanziare la sanità e questo è davvero inaccettabile. Come ha rivelato anche l'Osservatorio Gimbe, nel decennio 2010-2019 tra tagli e definanziamenti al Servizio Sanitario nazionale sono stati sottratti circa € 37 miliardi mentre il fabbisogno sanitario nazionale (FSN) è aumentato di 8,8 miliardi. Oggi, con il senno di poi e con il disastro pandemico ancora in corso, ci saremmo aspettati che il Documento di economia e finanza 2021

votato alla Camera facesse ammenda e non ripetesse gli errori del passato, che sono stati tanti e gravi. E invece, alla Sanità andranno meno fondi. Grave poi che si continui a parlare solo di assistenza e poco o nulla di prevenzione: la politica si ostina a non capire che se si trascurano la prevenzione e la programmazione, rimarremo sempre in una situazione di perenne emergenza. Nonostante le belle parole spese a favore del Governo dei migliori, qui non si

va oltre il proprio naso!". Volpi poi aggiunge: "Ricordo ancora bene le parole del neoministro Speranza nel 2019: "Le risorse messe nella sanità sono un investimento sulla vita delle persone, non possono essere banalmente considerate spesa pubblica". Che ne è stato di questa affermazione? Perché continuiamo a non capire che i tagli alla sanità producono danni irreparabili al sistema Paese?

"Tutti gli studi peraltro dimostrano che negli altri paesi UE (e non) la spesa pubblica sanitaria è a doppia cifra, mentre noi rimaniamo ben al di sotto del 10%: la



Svizzera si aggira sul 12% del Pil, mentre Germania, Francia, Svezia hanno spe so quasi l'11%. Noi invece, anziché dare ossigeno alla Sanità pubblica, vogliamo portare la spesa al 6,4%, abbassandola ulteriormen-

Il Covid ha dimostrato che volendo si può fare uno scostamento: basta volerlo. La colpa della politica, dunque? Cercare sempre la via del consenso immediato e non quella della pianificazione a lungo termine: investire nella prevenzione, ad esempio, ci farebbe risparmiare tanti soldi negli anni e soprattutto tante vite".

'È innegabile che i tagli del passato siano alla base dei tanti tragici problemi attuali: quando siamo stati colpiti dalla pandemia, ad esempio, ci siamo ritrovati con un quarto dei posti letto in rianimazione rispetto alla Germania. Questo dato da solo dovrebbe farci riflette re", conclude Volpi.

Con l'iter burocratico incappato nell'inghippo degli espropri

Per la ricostruzione dei piloni delle Funivie i tempi si stanno ulteriormente allungando

Cairo M.tte. I vagonetti sono sempre fermi, emblematici di una situazione dal futuro incerto. La sindaca di Savona, Caprioglio, come ultima spiaggia ha scritto al venga sveltito l'iter burocratico che si è arenato sulla questione degli espropri.

tratta dell'esproprio dei terreni dove verranno ricostruiti i due piloni crollati nella notte tra il 23 e il 24 novembre 2019, a seguito di un nubifragio che aveva causato una frana sul lato mare della stazione di San Lorenzo bloccando di fatto la funivia su entrambe le linee.

Questa pratica rischia di rallentare l'iter dal momento che due proprietari non hanno firmato rifiutando l'indennizzo. Senza un accordo bonario con tutti gli interessati e in mancanza di poteri speciali attribuiti al commissario la vertenza deve passare al Consiglio, con un inevitabile allungamento dei tempi. Peraltro c'è chi ritiene improbabile una presa di posizione da parte del Comune a favore dell'esproprio nell'imminenza di una tornata elettorale.

La necessità di un incontro con ministeri competenti è stata sollecitata dagli stessi rappresentanti sindacali, preoccupati per il futuro di un'azienda che da troppo tempo è improduttiva. Preoccupazione per la sorte delle maestranze che non avranno più soldi a settembre e ottobre per poter andare avanti. I sindacati chiederanno un altro anno di cas-



sa integrazione ma la situazione è tutt'altro che rosea

Il 26 aprile scorso i sindacati hanno incontrato l'azienda che qualche giorno prima si era riunita con tutti i soci (Funivie, Italiana Coke e Pietro Chiesa) che anno reso noto che il capitale sociale è attualmente di 900mila

euro. Per parte sua Funivie ha precisato che dal novembre 2019, quando la frana aveva fermato gli impianti, sono cessati gli introiti. Fa tuttavia notare che, dopo aver risolto la convenzione nel gennaio 2020, il sistema ha in qualche modo continuato a funzionare, attraverso interventi di manutenzione e relativi stipendi. Nonostante ciò non si sono verificati riscontri di sorta. L'AD Paolo Cervetti ha reso noto che i soci hanno dovuto prendere atto dell'erosione di un terzo del capitale che sta rendendo la situazione via via

insostenibile.

A maggio avrebbero dovuto iniziare i lavori da parte di una ditta specializzata per concludersi indicativamente nell'aprile del 2022 ma, come si diceva, è tutto ancora fermo, non soltanto per la questione degli espropri ma anche a causa del pensionamento del commissario indicato dal governo, Roberto Ferrazza. Si attende pertanto una nuova nomina con invitabile allungamento dei tempi.

È stato fissato per il 6 maggio un vertice, convocato dal Prefetto Antonio Cananà, su richiesta delle organizzazioni sindacali, con la partecipazione della Regione, della Provincia, dei Comuni di Cairo e Savona e dell'Auto-

rità di sistema portuale. Nell'ambito di questo incontro i sindacati ribadiscono la necessità di un coinvolgimento del Governo anche per l'individuazione di un nuovo commissario che dia inizio al più presto ai lavori di ripristino delle due linee.

Canelli • Nella seduta di venerdì 30 aprile si è parlato anche di bilancio e dell'erogazione di un bonus per i commercianti

La mozione sul Next Generation Piemonte infiamma il Consiglio: "Insieme per Canelli" per protesta abbandona l'aula

nale di venerdì 30 aprile è iniziato con le comunicazioni, prima di accendersi, generando una discussione sulla presentazione della mozione sul Next Generation Piemonte.

Vaccinazioni

Alla Casa della salute di Canelli, per metà maggio dovrebbero partire le vaccinazioni per i soggetti nati dal 1960 al 1969 presso la Palestra Bosca. L'ASL riferisce che tra i soggetti dai 70 ai 79 anni, ha aderito circa il 60/65% della popolazione. "Mi aspettavo qualcosa in più - ha commentato il sindaco, Paolo Lanzavecchia credo che l'effetto mediatico negativo di quello che si è detto su AstraZeneca abbia sortito quegli effetti. Qualcuno, per fortună, si è poi ravveduto e so che sono state effettuate prenotazioni successive per coloro che si erano rifiutati al momento della prima chiamata". Il sindaco ha poi ricordato, vista la riapertura dei bar e dei ristoranti, il rispetto delle norme anti contagio: "è pur vero che all'aperto sembra ci si contagi di meno, ma i numeri, e, soprattutto i sette cittadini canellesi ricoverati ci dicono che va prestata massima allerta e massima attenzione"

Il consigliere Fausto Fogliati ha ringraziato gli operatori del centro vaccinale: "interpreto penso il pensiero di tutti i consiglieri e dell'Amministrazione: desidero ringraziare i medici, gli infermieri, gli assessorati competenti in materia, ma anche e soprattutto le Associazioni di volontariato, in particolare la Protezione Civile, la Croce Rossa, ASTRO, l'Associazione nazionale Carabinieri. L'opera che stanno portando avanti è di rilevante impegno e per la nostra comunità rappresenta un punto di orgoglio, oltre che una garanzia in ordine al progresso vaccinale. Esprimo a tutti un ringraziamento".

Bonus commercianti

Il consigliere Mauro Stroppiana ha chiesto aggiorna-menti per la presentazione delle domande sul bonus commercianti. "Le 103 domande che avevano il titolo per ricevere il bonus sono state approvate e gli uffici si stanno muovendo per effettuare i bo-nifici direttamente sui conti dei diretti interessati - ha precisato l'Assessore Giovanni Bocchino - ci sono stati alcuni problemi tecnici, ma nel giro di una settimana circa arriveranno a tutti i versamenti. Si è preferito fare una determina per ciascuna domanda".

all'ordine del giorno

Alla presentazione del punto 1 all'ordine del giorno: esame e discussione nota presentata da Mauro Stroppiana, Alessandro Negro e Roberta Giovine del gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto "mozione-proposte del Comune di Canelli per il Next Generation Piemonte", si è accesa una discussione tra il gruppo di minoranza da una parte e il presidente del consiglio comunale dall'altra, il quale ha comunicato sin da subito che la nota sarebbe stata sviluppata come interrogazione e

non come mozione. "Un documento così non è accoglibile come mozione - ha spiegato Angelica Corino - per-ché non ha la struttura e i contenuti per essere considerato tale. Non c'è la formulazione di una proposta che possa poi

Contatti:

lancora@lancora.com

elisa88.grasso@gmail.com



essere sottoposta al voto di un Consiglio comunale".

"Non è un'interrogazione e non la presenteremo come un'interrogazione" è intervenuto il consigliere Alessandro Ne-

"Era un'occasione di discussione. Questa è democrazia, o no?"ha aggiunto Mauro Stroppiana.

"Questa è la proposta - ha continuato Corino - Lascerei la presentazione al primo firmatario, a cui seguirebbe una breve risposta da parte del sinuna dichiarazione di soddisfazione o meno del consigliere interrogante e una chiusura del sindaco. Qualora, invece, il gruppo consiliare non fosse interessato ad affrontare l'argomento con questa formula, l'unica accoglibile questa sera, si ritira il punto e verrà trattato successivamente e in un'altra modalità".

Il consigliere Alessandro Negro ha specificato che, secondo il gruppo "Insieme per Canelli", la mozione sarebbe stata presentata in virtù dell'Art. 64 comma 2 del Regolamento del consiglio comunale: "Noi vogliamo giudicare il comportamento del sindaco e della giunta. Mi dovete spiegare perché la mozione non è ammissibile: avete letto il regola-

"Le problematiche sono relative anche ai contenuti - ha risposto il presidente del consiglio Corino - non si tratta di una decisione politica, ma rispettosa del regolamento che utilizziamo per ciascuna seduta. Non c'è la struttura di una proposta e questa materia non è di competenza del sindaco. Il sindaco non ha assunto decisioni su auesto tema e nemmeno la giunta".

"Se entrare nei contenuti non è una questione politica, ditemi cos'è - ha replicato Stroppiana - Non si tratta di "mettere in croce" il sindaco, bensì di trovare il modo per di-

Anche il segretario comunale Michela Parisi Ferroni ha presidente del consiglio comunale: "ancorché rientrante, secondo la posizione della minoranza, nel comma 2 dell'Art. 64, in punto di struttura, la struttura è riferita al comma 1. Qualora fosse rientrante nel comma 2, il proponente avrebbe dovuto esprimere la propria posizione su quei comportamenti, ritenendoli condivisibili o meno, mentre la struttura dell'atto pervenuto elenca una serie di domande, senza prendere posizione sulla correttezza o sulla scorrettezza dei comportamenti sui quali viene richiesta la pronuncia del Consiglio comunale. Non contiene, pertanto, l'illustrazione di quelli che sono i criteri in contestazione o che si vogliano proporre come metodo. Tratta, comungue, materie che non sono di competenza del Consiglio comunale, e le previsioni e

le competenze del consiglio non riguardano la presentazio-ne di progetti alla Regione Piemonte. La materia, anche se fosse in discussione, sarebbe di competenza della Giunta comunale"

Ha aggiunto il sindaco: "Se mi soffermassi solo sul tecnico, oggi non saremmo nemmeno a discutere di questa mozione, perché fuori termine. Ho fatto fatica a capire cosa fossero le schede: il Piano Nazionale di ripresa viene fatto dal Governo, che, ad un certo punto, avrebbe dovuto coinvolgere le regioni'

Ñon è giusto che il sindaco discuta della nostra proposta -ha interrotto Alessandro Negro - non possiamo fare un intervento che diventa poi un comizio del sindaco. Ritiriamo l'intervento e non ne puoi parla-

Il presidente del consiglio ha chiesto al gruppo "Insieme per Canelli" come intendesse pro-

Il primo firmatario Mauro Stroppiana ha chiesto una sospensione di dieci minuti per discuterne con i membri del gruppo, al termine dei quali ha annunciato che "questo dovrebbe essere il luogo dove si discutono gli argomenti ogget-to della vita cittadina. Visto che ciò non è possibile, abbandoniamo la seduta".

Lanzavecchia ha, però, ribadito: "avrei risposto a tutte le domande sul tema".

Lanzavecchia: "Il bilancio è sano, spenderemo l'avanzo di amministrazione e lavoreremo per far crescere la città"

Il Consiglio comunale è pro-seguito, trattando il punto ad oggetto "approvazione conto agenti contabili, approvazione elenco residui attivi insussistenti o inesigibili, totalmente o parzialmente eliminati. elenco residui passivi prescritti o insussistenti ed esame ed approvazione del rendiconto della gestione 2020".

Gabriella Bosca, responsabile del settore finanza del Co-Canelli enunciato una serie di dati tecnici e su domanda del sindaco "Com'è il nostro bilancio?", ha risposto "abbiamo un bilancio molto sano. A dirla tutta, faccio invidia a molti colleghi per la situazione di cassa che gesti-

Paolo Lanzavecchia ha poi precisato che, per il 2021, verrà intaccato l'avanzo di bilancio: "Dal momento che il Comune è sano e la crisi ha colpito, spenderemo tutto l'avanzo. Nel farlo, presteremo le dovute attenzioni: sono convinto che i funzionari preposti sappiano attingere anche nei ban-di e confido che dal Piano di Ripresa nazionale possano arrivare dei fondi destinati dal Governo ai nostri territori, per permetterci di ripartire al meglio. Intanto, lavoriamo con-cretamente per far crescere la

Ringraziamento alla Croce Rossa

Canelli. La Croce Rossa comitato di Canelli ha ricevuto il seguente ringraziamento che pubblichiamo: «Sabato 17 aprile, alle 22.30, siete intervenuti Voi della C.R.I. di Canelli in via Buenos Ayres 118 in soccorso di Piano Giancarlo. L'equipaggio era composto dai militi e dall'infermiere M.V.

Grazie di cuore, avete salvato mio marito. Siete stati meravigliosi e professionali, un grazie ancora al Signor M.V. e a tutti per la Vostra sensibilità e umanità. *Elisabetta Bosca – Piano*».

La dichiarazione del sindaco

«Tutto è nato dal fatto che il gruppo di minoranza ha presentato una mozione che, secondo il presidente del consiglio comunale e il segretario non avrebbe potuto essere presentata - ha dichiarato il sindaco, Paolo Lanzavecchia -È palese come, all'ordine del giorno, quella non fosse una mozione, bensì un'interrogazione: esiste un Testo unico enti locali ed esiste un Regolamento del Comune che spiega cos'è una mozione e cos'è, invece, un'interrogazione un'interpellanza»

«Il gruppo di minoranza ha preferito accusare il presidente del consiglio e il segretario ha continuato Lanzavecchia mi sono arrabbiato anch'io quando sono state mosse accuse di illegalità e ho detto di prestare attenzione prima di



Il sindaco Paolo Lanzavecchia

fare affermazioni di questa gravità. Detto questo, se fosse rimasta come interrogazione, avrei risposto a tutte le donessuna esclusa. La cittadinanza avrebbe avuto tutte le informazioni riguardanti i progetti». Informazioni che, ad oggi, non sono state rese note ai giornali: «mi ero rifiutato di rilasciare informazioni a L'Ancora, come agli altri giornali, perché preferivo divulgarle in consiglio. Pertanto, mi riterrò libero di informare gli organi di stampa nei prossimi giorni. Ag-giungo, però, che la buona politica debba essere fatta in consiglio comunale, senza abbandonarlo. Il gruppo di minoranza era ben consapevole di aver sbagliato nel presentare la mozione, ma, anziché rimanere in consiglio e sentire le spiegazioni del sindaco, ha preferito abbandonare. La finalità principale era informare i cittadini».

mande sul Recovery Fund,

La dichiarazione del Presidente del Consiglio comunale

Pubblichiamo quanto dichiarato, al termine della seduta, dal Presidente del Consiglio comunale, Angelica Corino.

«In relazione alla nota recante ad oggetto "Proposte del Comune di Canelli per il Next Generation Piemonte" si fa presente che l'art. 64 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale contiene la disciplina della "mozione" offrendone una definizione puntuale. Nel caso di specie. la nota pervenuta:

1. non inerisce materie di competenza del Consiglio comunale, tenuto conto che la declaratoria prevista dall'art. 42 D.Lgs. 267/00 deve intendersi tassativa;

2. non contiene elementi di forma e sostanza indispensabili per definire l'atto una proposta di deliberazione; 3. non propone alcun dibat-

tito politico-amministrativo ma formula solo una serie di que-

4. non richiede la proposta di assunzione da parte del Consiglio comunale di atteggiamenti ufficiali su un determinato argomento (decisioni, atteggiamenti o posizioni del sindaco o della Giunta comunale) e sostanzialmente è da intendersi irricevibile per carenza dei presupposti (in quanto non aderente né nella forma, né nella sostanza al modello di mozione).

Tuttavia, alla luce del conte-



▲ Angelica Corino presidente del Consiglio comunale

nuto in essa espresso, la nota può certamente rientrare nell'ambito delle interrogazioni e come tale potrà essere trattata. L'art. 61 del citato Regolamento definisce infatti l'interrogazione una richiesta orale o scritta rivolta al Sindaco o ad un Assessore delegato per conoscere i motivi, i criteri e gli intendimenti in base ai quali sono stati adottati taluni provvedimenti o trattati determinati

Giova precisare che l'art. 59 c. 2 del medesimo Regolamento recita: "Le interrogazioni, le interpellanze, gli ordini del giorno e le mozioni, presentate per iscritto al protocollo dell'ente, vengono trattate nella prima seduta utile del Consiglio comunale se prodotte entro il decimo giorno precedente la data di svolgimento della stessa, altrimenti saranno inserite all'Ordine del Giorno della seduta successiva"

In particolare, la disciplina prevede che tale documentazione sia presentata per iscritto al protocollo dell'ente e non meramente trasmessa.

L'atto in parola risulta iscritto a protocollo in data 21/04/2021 (in quanto trasmesso alle 23:50 del 20.04.2021 ovvero oltre l'orario di chiusura dello sportello) e guindi non avrebbe dovuto essere inserito all'Ordine del Giorno di questa seduta ma in quello della successiva, essendo stato prodotto oltre il decimo giorno precedente la data della medesima.

Nonostante ciò, l'argomento risulta essere stato inserito nell'o.d.g. per evitare discussioni in punto di diritto circa la decorrenza del termine ma, per evitare futuri fraintendimenti, è necessario precisare che l'atto trasmesso via mail fuori dall'orario di apertura degli Uffici sarà da intendersi presentato al protocollo il giorno feriale successivo.

Evidenzio che fosse noto che la seduta consiliare si sarebbe tenuta entro il 30 aprile per approvare il rendiconto della gestione 2020, come disposto dalla normativa».

La dichiarazione del gruppo "Insieme per Canelli"

Pubblichiamo quanto dichiarato, dopo la seper Canelli"

«Perché una minoranza, che non si dà mai per vinta e continua a far proposte, abbandona un Consiglio comunale a Canelli? Perché a tutto c'è un limite.

Siamo consiglieri, ci hanno eletto i cittadini e, per mandato, siamo in Consiglio per garantire la tutela dei loro interessi: perché nessuno ci ha informato dei progetti presentati per il Recovery Fund dal Comune e abbiamo dovuto scoprire che esistevano dai giornali?

Allora abbiamo fatto una semplice richiesta: parliamone tutti insieme nel Consiglio comunale. In fondo sono 30 milioni di euro, non bazzecole. Chiediamo troppo? Viene convocato il consiglio e stilato l'ordine del giorno. Ci prepariamo, potrebbe venire fuori un dibattito interessante, ma quando si apre la riunione... ecco che scatta la trappola: forse temendo critiche all'operato del Comune o della Regione, l'Amministrazione si aggrappa a vizi formali, alza la voce, minaccia addirittura azioni legali se ci permettiamo di esprimere giudizi.

Niente: in Consiglio questo dibattito non s'ha da fare. Argomento troppo eversivo per la politica canellese, che considera il pensare una malattia.

Allora perché stare lì a farci calpestare ancora una volta? Ci vogliono gesti forti. La gente deve sapere.

Nelle scienze politiche esiste un concetto. Si chiama "democrazia illiberale". Cercare su Goo-

Inoltre, il regolamento prevede che mozioni, interpellanze ecc. debbano essere presentate entro il decimo giorno antecedente la data del Consiglio. In caso contrario, scivolano al Consiglio successivo. Su che base tale previsione è



e Alessandro Negro

stata interpretata come "decimo giorno entro l'orario degli Uffici Comunali?" I giorni, in caso non ci siano ulteriori specifiche, finiscono alle ore 24 ("quando la legge non distingue, neanche noi dobbiamo farlo"). Quindi, su questo punto, riteniamo di aver ragione.

Ma anche nel caso remoto in cui avessimo torto, perché la mozione non è stata rimandata al Consiglio successivo, ma si è trovata la soluzione di "amministrazione creativa" di trasformarla in un'interpellanza, peraltro soggetta agli stessi vincoli di presentazione?

A nostro fondato parere, non sta in piedi né la premessa (tempi di presentazione non rispettati), né la conseguenza (trasformazione arbitraria una mozione in un'interpellanza)

Ci è stata tesa un'imboscata, con la complicità di chi dovrebbe essere super partes»

VALLE BELBO L'ANCORA 9 MAGGIO 2021



Promosso dal Ministero dell'Interno

La 3^aC della Scuola Media vince il "Premio Scuola Digitale 2021"

Canelli. Una grande soddisfazione per la Scuola Media di Canelli "Carlo Gancia": la classe 3aC, guidata dalla prof.ssa Annamaria Tosti, ha vinto il "Premio Scuola Digitale", aggiudi-candosi il primo posto tra le classi di Scuole Me-

«Il progetto presentato dai ragazzi è stato molto apprezzato dalla giuria – spiega Annamaria Tosti, anche membro del Consiglio della Biblioteca comunale - lo hanno definito particolarmente accurato e completo. Il nostro Web

Space è un sito che nasce come un contenitorė di esperienze, di attività, di progetti realizzati, tra cui il "Carrello di libri" con la Biblioteca. È uno spazio a cui fare riferimento per studiare ma anche per ricordare quello che si è fatto. quello che si è vissuto in presenza e a distanza; un modo per restare vicini anche se fisicamente lontani. Con entusiasmo e tanta voglia di fare, i ragazzi hanno saputo realizzare qualcosa di unico, per ripensare al passato, riflettere sul loro presente e guardare fiduciosi al futuro».

Canelli. Dall'ultimo aggiornamento Canelli conta tredici nuovi positivi al Covid-19 e diciannove guarigioni. Sono, pertanto, complessivamente trentasei i cittadini affetti da coronavirus, di cui quattro ricoverati in ospedale.

«Vi ricordo che lunedì 10 maggio transiterà sul nostro territorio la gara ciclistica "104° Giro d'Italia" - scrive il sindaco, Paolo Lanzavecchia - e che pertanto saranno apposti i divieti di sosta lungo la

13 nuovi positivi e 19 guarigioni

Canelli: aggiornamento Covid e passaggio del Giro d'Italia

carreggiata oggetto del per-corso dalle ore 00.00 alle ore 16,00 di lunedì 10 maggio e più precisamente in: viale Indipendenza, corso Libertà, via O. Riccadonna, via L. Bosca, via Cassinasco con rela-

tivo divieto di transito dalle ore 13.25 alle ore 16.00. Stante il numero di contagiati ancora presenti sul territorio, l'invito è quello di rispettare le norme che ben cono-

Canelli

Esordio discografico per la canellese Mila Ogliastro

Canelli. Il sindaco Lanzavecchia ha ricevuto, la scorsa settimana, la compositrice, musicista e cantante Mila Ogliastro, cittadina canellese al suo esordio discografico con l'album "The Wisteria Suites".

«Parlare di cultura - commenta il sindaco - arte e quindi di musica, in un momento certamente non facile per gli artisti, rende più rosea la visione del futuro. Mi complimento con lei, sperando di poterla ascoltare al più presto in un'esibizione dal vivo in Canelli». Sul prossimo numero de L'Ancora pubblicheremo la nostra intervista all'artista Mila Ogliastro.



Canelli. Un nuovo, importante traguardo raggiunto dalla giovane Lorenza Truffa di Canelli, che volerà in Argentina per un tour vinto durante un concorso nazionale a Roma.

Agostino Poggio, suo promoter, ha percorso accanto a lei le diverse tappe della sua

«Ho conosciuto Lorenza al organizzato da Emiliano Di Nella - racconta - era ottobre 2016 e ricordo che rimasi doppiamente sorpreso: dalla sua bellissima voce, in primis, e dal fatto che fosse di Canelli e non la conoscessi.

Il nostro sodalizio, però, iniziò qualche mese dopo, a marzo 2017, quando chiamai i suoi genitori per sapere se Lorenza volesse partecipare al casting di "Diversamente Circus", presentato da Beppe Braida»

Lorenza Truffa partecipò e vinse con la canzone "Back to black", a cui seguì un viaggio studio in America per perfezionare l'inglese.

«La collaborazione vera e propria è iniziata a febbraio 2019 con la partecipazione ad

Asti Docq: mercato in espansione, 'Ma attenti alla contraffazione"

Articolo nelle pagine di Acqui Ha vinto un concorso nazionale a Roma

La cantante Lorenza Truffa da Canelli vola in Argentina



un festival di Novara.

Da quel momento, l'ho accompagnata nel suo percorso: abbiamo partecipato a diversi concorsi e provini e a varie serate in giro per il Piemonte. Non nascondo che ci sono case discografiche interessate a

La recente vittoria al concorso nazionale "Natale di Roma" permetterà di esibirsi in un tour in Argentina: «Non si è esibita solo Lorenza Truffa, ma anche altre ragazze che seguo personalmente.

Lei si è distinta ed è stata premiata in mezzo a tanti cantanti di tutta Italia.

Questo significa che il lavoro stato svolto bene, ma, aldilà della vittoria, per me l'importante è che le ragazze abbiano un percorso di crescita e non si sentano mai arrivate, perché non si smette mai di

Lorenza Truffa, nei prossimi mesi conseguirà la laurea e inciderà il prossimo singolo, inedito, che uscirà per l'estate, intitolato "Collage", un pezzo blues e soul

Calamandrana • In regione San Vito

Grave infortunio sul lavoro in un'azienda meccanica

Calamandrana. Nel pomeriggio di martedì 4 maggio, intorno alle ore 14, si è verificato un grave incidente sul lavoro in un'azienda meccanica di regione S. Vito a Calamandrana. Ad un operaio cinquantenne, per cause in via di accertamento, addetto ad un tornio, è rimasta una mano incastrata negli ingranaggi. Subito soccorso dai colleghi, è dovuto intervenire, oltre al 118, anche l'elisoccorso che ha provveduto, date le condizioni di codice rosso, a trasportare il paziente all'ospedale di Alessandria.

Presentato il progetto Locals

La Comunità di Langhe Monferrato Roero protagonista della promozione turistica

sce a chi partecipa un percor-

ra della call, gli iscritti al progetto Locals sono 227. Dall'incontro di presentazione del progetto, che si è svolto il 27 aprile, è emerso un quadro molto interessante dei partecipanti. Grande entusiasmo, curiosità e voglia di fare. I rappresentanti dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, il direttore Mauro Carbone, il direttore marketing Flavia Fagotto e la digital strategist Roberta Milano hanno esposto le modalità di partecipazione e l'importanza di un progetto che va nella direzione dell'innovazione, della creazione di un "ecosistema" digitale coeso, aggiornato e utile alla comunicazione indirizzata al turista.

I membri della community potranno aderire in due modi: continuare a raccontare attraverso i propri canali social il territorio, seguendo però lo stesso flusso narrativo, quello dei Locals di Langhe Monferrato Roero; partecipare attiva-mente al Food&Wine Tourism

I Locals, sui propri canali social, dovranno utilizzare l'ha-shtag #LMRlocals, taggare @visitLMR, continuare a usare gli hashtag "naturali" dei luoghi (#Langhe #Monferrato #Roero ecc. ...) e partecipare alla narrazione sul primo tema assegnato del BuonVivere e decli-narlo secondo la propria crea-

La partecipazione attiva al Food&Wine Tourism LAB richiede più tempo ma restitui-

Castelnuovo Belbo. Sono due i progetti che il Comune di

Castelnuovo Belbo ha presen-

lienza, il cosiddetto Recovery

Il primo riguarda le infra-

strutture locali e consiste nella

di sotto del ponte al km 1+500

Castelnuovo Belbo, sulla Stra-

«La Provincia di Asti – preci-

sa il sindaco Aldo Allineri - entro fine 2021 farà appaltare il rifacimento di tutto il ponte co-

me primo step. L'investimento

sarà di circa 980 mila euro,

mentre il secondo step riguar-

Il secondo intervento richie-

sto dal Comune, consiste prin-

cipalmente nella ristrutturazio-

ne di un fabbricato adiacente

all'attuale Scuola, che permet-

due immobili mediante la crea-

zione di un nuovo corpo di fab-

brica con la funzione di pas-

mento - è mirato a sopperire

alla mancanza di aule predi-

sposte all'attività didattica. la

creazione di nuovi spazi ne-

cessari alla creazione di una

"L'intervento – cita il docu-

saggio.

derà il nostro progetto».

raccordo con il ponte.

so di crescita e formazione continua. Costituisce un contenitore di innovazione e luogo di sperimentazione dentro al quale si svilupperanno altre idee e progetti. In previsione: incontri periodici (ogni due settimane in questo periodo) per scambio idee, informazioni su attività ed eventi, confronto e proposte: laboratori con docenti per migliorare le tecniche narrative (foto, video, testi, audio); incontri per conoscere meglio il nostro territorio e i personaggi. L'Ente Turismo darà visibili-

tà, anche mediatica, delle attività di promozione sul nuovo racconto

Le modalità lavorative prevedono una periodicità settimanale sui canali social di Visit Langhe Monferrato Roero: lancio del tema narrativo; creazione dell'album tematico settimanale con le foto selezionate: condivisione delle IG stories; creazione di storie in evidenza per tematiche, esempio #LMRLocals arte, food, outdoor; pubblicazione nei feed VisitLMR di alcuni scatti selezionati; creazione di guide tematiche (Instagram Guides) con le foto pubblicate nei feed dei locals. Gli autori delle foto e dei contenuti verranno sempre ci-

Alcuni dati statistici dei primi 227 partecipanti al progetto Locals

ln maggioranza hanno risposto le donne con il 66.5% degli iscritti (uomini 33.5%).

(30.0%); dai 25 ai 34 (24.7%); dai 45 ai 54 (22.0%); dai 55 ai 64 (11.9%); 65+ (6.2%); dai 18 ai 24 (5.3%)

Interessi narrativi: classifica dei primi 10 (erano previste risposte multiple). Per i primi tre un sostanziale ex aequo: Paeun sosianiziale ex aequo. Pae-saggi e Borghi (65.2%); Vino, vigneti e cantine (64.8%); Pro-dotti tipici (62.1%); Tradizioni e Storia (58.1%); Trekking e cammini (50.2%); Cultura – Arte - 106 / 227 (46.7%); Ricette e ristorazione (42.3%); Sostenibilità e ambiente (38.8%); Benessere, salute e qualità della vita (25.1%); Bike - 54 / 227 (23.8%).

La maggioranza dei Locals che ha risposto, dichiara di raccontare già il territorio di Langhe Monferrato Roero: sommando Sempre e Spesso arriviamo a 83,2%. Una conferma dell'idea stessa alla base del progetto: raccogliere le forze, unire il lavoro che già viene fatto quotidianamente da tante persone che amano la propria terra, e renderlo visibile per creare maggior valore.

Quanto spesso parli di Langhe Monferrato Roero: spesso (57.7%); sempre (25.6%); a volte (14.5%); mai (0.9%).

Ai fini della promozione verso mercati internazionali è molto interessante notare le potenzialità di espressione in varie lingue in base alle competenze segnalate: inglese (61.7%); francese (23.3%); tedesco - 22 / 227 (9.7%); spa-gnolo - 20 / 227 (8.8%).

Castelnuovo Belbo

Progetti per ristrutturare il ponte e il locale vicino alla scuola



aula psicomotricità e di un nuovo locale mensa, una sapolifunzionale e un'aula di pittura. Il tipo di intervento si presenta importante e può essere così schematizzato: sostituzione dei serramenti esterni sull'attuale corpo di fabbrica ospitante l'attuale scuola con tuali norme inerenti alla sicurezza e conformi all'attuale norma di risparmio energetico. Verrà costruito un indotto di collegamento tra i due fabbricati praticando piccole modifiche architettoniche all'interno dell'attuale scuola, mentre sul nuovo fabbricato si creeranno le modifiche necessarie al collegamento tra gli im-

«Tutte le opere dovranno essere eseguite rispettando in pieno tutte le norme inerenti le attuali leggi in campo di sicurezza sul lavoro - commenta il sindaco-. Lo scopo finale dell'intervento è di portare l'attuale plesso scolastico ad essere completa di tutte quelle strutture ad oggi mancanti e necessarie, in particolar modo il locale mensa, locale polifunzionale, locale psicomotricità e locale pittura. Tutto questo si potrà rendere possibile con l'unione tra i due fabbricati esistenti facendo interventi di manutenzione sul fabbricato già in uso, creando un nuovo corpo di fabbrica tra i due fabbricati e ristrutturando quello attuale. Recentemente è stato eseguito il rifacimento del tetto dell'edificio da riconvertire».

«Pensiamo di avere i requisiti per essere finanziati - ag-Allineri sono molto importanti per la nostra comunità. Sicuramente intervenire sul ponte è una cosa prioritaria, ma anche il progetto scuola. Da diversi anni cerchiamo i fondi per recuperare l'edificio a fianco di proprietà del Comune e avere, così, gli spazi per adibire ai locali mensa e palestra».

Quattro incontri in diretta sui canali FLC CGIL

"Lezioni magistrali. Istruire è educare"

Asti. La pandemia ha rappresentato un acceleratore di processi in corso da tempo, mostrando tutte le crepe di un sistema di istruzione sottoposto da anni ad interventi che hanno moltiplicato le disuguaglianze e messo in crisi profondamente la sua missione costituzionale, nel tentativo continuo di piegarlo alla logica neoliberale della competizione. Contemporaneamente, il dibattito pubblico sull'istruzione si è troppo spesso appiattito sul presente, smarrendo completamente una visione di lungo periodo e l'orizzonte di senso delle istituzioni della conoscenza. Riportare il dibattito pubblico sul senso dell'istruzione e della ricerca nella società partendo dalla loro missione costituzionale, è l'ambizioso obiettivo di quattro appuntamenti seminariali promossi dalla FLC CGIL

«Un ciclo di appuntamenti, trasmessi in streaming sul sito e sulla nostra pagina Facebook, che cercherà di coniugare le necessità dell'infrastruttura della scuola con il senso e la missione che la scuola deve avere oggi, con uno

sguardo ai cambiamenti epocali del XXI secolo, alle nuove generazioni di studenti, al personale e alle nuove sfide della relazione educativa nel tempo della complessità». Per ogni appuntamento ci sarà una lezione magistrale di circa 30 minuti seguita da un dialogo e da un confronto con il sindacato, che potrà raccogliere spunti e suggestioni anche collegate all'attualità.

prossimi appuntamenti saranno: 6 maggio alle 18: "Istruire è educare. La scuola che verrà, contro l'ideologia del capitale umano". Lezione magistrale di Miguel Gotor, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino.

27 maggio alle 18: "Istruire è educare. La sfida della complessità". Lezione magistrale di Mauro Ceruti, docente di Filosofia della complessità allo lulm di Milano.

4 giugno alle 18: "Istruire è educare. Nello spazio vissuto della relazione educativa". Lezione magistrale della senatrice Vanna lori, docente di Pedagogia generale alla Cattolica di Milano.

Nizza Monferrato. Per la ricerca dal titolo I'm a European Citizen l'Istituto Pellati di Nizza e il suo PON è stato al centro dell'attenzione, per opera del CPIA 1 di Asti nell'ambito del Progetto EU.RE.K.A, teso a illustrare e diffondere il ruolo della politica di coesione fra gli Stati, mostrandone l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini che abitano il territorio locale con la finalità, però, di rivol-gersi ad un pubblico nazionale ed internazionale. Spiegano i curatori: "La ricerca mette in evidenza i nessi che intercorrono tra appartenenza europea e opportunità per il turi-smo, la cultura e le tipicità enologiche del territorio Langhe-Roero-Monferrato. L'Istituto "Nicola Pellati" con sedi a Nizza Monferrato e Canelli, propone un'ampia offerta formativa costituita da Istituto Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico, con i corsi: Amministrazione, Finanza, Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Turismo, il Liceo Scientifico e il Liceo delle Scienze Applicate, il Liceo Linguistico". Tre gli ambiti analizzăti nel corso del progetto, riferiti a studio e formazione: "NO Borders", "Nuovi Esploratori d'Europa" e "Up-grading Skills". "Si tratta di progetti collegati tra loro perché, sulla base delle premesse sviluppate nell'ambito dell'azione NÖ BORDERS, si è proseguito nel potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, francese e tedesco, per sviluppare una consapevolezza ed una comprensione del significato della Cittadinanza Europea". Oltre 60 gli studenti

delle classi quarte coinvolti in-

Appartenenza europea e tipicità del territorio

Un progetto Pon degli studenti dell'Istituto tecnico "N. Pellati"



Un gruppo di studenti in gita di studio (foto di archivio)

sieme a 6 docenti di lingua inglese, francese, tedesco, diritto: "La scelta degli studenti è stata fatta in base alle eccellenze, cioè il possesso del livello B1 di inglese, di una buona media scolastica e di un buon voto di lingua straniera; i meritevoli hanno partecipato alla mobilità transazionale trascorrendo tre settimane in Irlanda per frequentare il corso di inglese propedeutico al conseguimento della Certificazione Cambridge di livello B2, che hanno ottenuto al rientro in Italia, con il superamento dell'esame". I progetti sono stati realizzati dall'Istituto con il sup-

porto dell'Amministrazione comunale, con collaborazione attiva nella rete sul territorio, formata dai Produttori vitivinicoli locali e dall'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" che si occupa della valorizzazione del patrimonio culturale della città: "Per tutti i progetti l'innovazione si è evidenziata nella modalità laboratoriale di approfondire i temi e di rendicontare l'attività tramite video e produzioni alternative (rappresentazioni, libro a fumètti) e nella visione sinergica di temi trattati che tradizionalmente sono separati tra loro. I progetti, inol-tre, hanno sviluppato negli stu-

denti consapevolezza sulla cittadinanza europea, sui principi. le regole e il funzionamento dell'Unione Europea. È stata agevolata la com-

prensione ed il senso di identità europea delle giovani generazioni, per permettere loro di formarsi una propria opinione sui grandi dibattiti oggi in cor-so. In particolare, dopo aver approfondito alcuni elementi di base che caratterizzano il concetto di Cittadinanza Europea (diritti, spazio economico, mobilità, ecc.), ha preso vita uno studio e una mappatura di tut-te le principali zone di produzione del vino in Francia (per il modulo in francese), in Irlanda (per il modulo in Inglese) e Ita-lia, legandole alle caratteristiche peculiari dei rispettivi territori (sotto il profilo culturale, economico, turistico). Il focus centrale dell'analisi si è orientato poi sul Piemonte e su Nizza Monferrato e su come, attraverso l'appartenenza allo spazio comune europeo, si siano aperte opportunità importanti sotto il profilo economico per la tipicità enologica prodotta"

Per informazioni: Comunicazione EU.RE.K.A Cpia Asti sito: https://eureka-cpia1asti. eu; email: eureka@cpia1asti. edu.it; con relative pagine Facebook e Instagram.

Red. Nizza



Riproposta la seconda giornata di raccolta rifiuti sul territorio

Nizza Monferrato. Dopo la positiva esperienza della raccolta rifiuti sulla strade della periferia di Nizza con la raccolta di un centinaio di sacchi di rifiuti di ogni genere, facendosi portavoce della richiesta di ripetere l'esperimento, Elodi Artusio e Marco Fo ripropongono l'iniziativa, naturalmente con la convinta collaborazione del sindaco Simone Nosenzo e dell'Assessore all'ambiente Valeria Verri, che hanno espresso la loro soddisfazione per "la ripetizione di questa lodevole iniziativa per una città più pulita e vivibile, dimostrando il loro senso civo e l'amore per la loro città", per sabato 8 maggio. Per l'occasione sono già arrivate numerose le adesioni facendo seguito al tam-tam attraverso i social.

Il ritrovo sarà nuovamente al parcheggio della scuola media "Carlo Alberto Dalla Chiesa" alle ore 9,00, dove i convenuti saranno suddivisi in gruppi ed indirizzati nelle diverse vie e strade oggetto dell'intervento. La raccolta dovrebbe terminare entro le ore 13,00.

La novità di questo secondo appuntamento sarà la realizzazione di un docufilm a cura degli esperti di ADcreative.

Anche un gruppo di giovani di Incisa Scapaccino, sulla scia dell'iniziativa nicese ha deciso di organizzare una raccolta rifiuti sul proprio comune, supportati per l'occasione dal sindaco Matteo Massimelli, ben lieto di assecondare il desiderio di questi ragazzi che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente.





🔺 Il corso del rio Nizza nei pressi del ponte di piazza Marconi

Per la manutenzione del Rio Nizza

Con una delibera di giunta rinnovata convenzione fra Comune e AIPO

Nizza Monferrato. Il sindanicato che l'Amministrazione comunale di Nizza con una delibera di Giunta ha sottoscritto il rinnovo della convenzione con l'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) che cura la gestione del maggiore bacino idrografico italiano.

Il Comune nicese per i prossimi 3 anni si farà carico della manutenzione e della pulizia (una volta all'anno) della Cassa di espansione é del corso del Rio Nizza fino all'imbocco del sifone sul Torrente Belbo. L'Aipo da parte

sua assegnerà al Comune nicese la somma massima di euro 35.000. previa rendicon-

Sarà quindi l'Amministrazione che provvederà alla pulizia, parte con mezzi propri con lavori diretti e parte con l'appalto a terzi qualora siano necessari interventi con attrezzature più idonee

"Con il rinnovo di questa convenzione" specifica il primo cittadino nicese "prosegue proficuamente la collaborazione con l'Aipo per la sicurezza idrogeologica del nostro corso d'acqua".

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 vacchinafra@gmail.com

Al Foro boario ed alla Casa della salute

Linee sempre attive ai punti vaccini

Nizza Monferrato. A Nizza Monferrato sono sempre attive le linee ai punti vaccini sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi e presso la Casa della salu-

In settimane sono state oltre 1.500 le dosi somministrate nei due punti di vaccinazione: al Foro boario; giovedì 29 apri-le, giornata dello stess test della regione Piemonte, 430 vaccini al Foro boario e 100 alla Casa della salute; nella stessa giornata a livello regionale inoculate 47 000 dosi e nell'AsIAt 2200: sabato 1 maggio. 50 richiami al Foro boario e domenica 2 maggio, 330, sempre al

Foro nicese. Le vaccinazioni continueranno anche in settimana sia alla Casa della salute che al Foro.

Intanto ricordiamo che sono aperte le preadesioni sulla piattaforma www.ilPiemontetivaccina.it per coloro che hanno un'età fra i 60 e 79 anni e 59 anni che hanno diritto all'esenzione per patologia.

Per coloro che avessero bisogno di un sostegno digitale il Comune di Nizza ha messo a disposizione il n. telefonico 0141 720 503 che si può contattare per avere un appuntamento per un aiuto alla prea-

In aumento i decessi

Numeri Covid della settimana

Numeri sotto il Campanon

Come ha purtroppo segnalato il sindaco Simone Nosenzo nella conferenza stampa di sabato 1 maggio, i decessi per Covid di cittadini nicesi hanno toccato quota 15, più 3 rispetto alla settimana precedente; i positivi, invece, sono 15 e 10 persone sono in quarantena domiciliare; sono un centinaio i tamponi effettuati in settimana.

Unione "Vigne&vini"

Nell'Unione collinare "Vigne&vini" questi i dati rilevati dal sito della Regione Piemonte, aggiornati alle ore 18,30 di lunedì 3

Dai numeri rilevati viene evidenziato un miglioramento dei con-

tagi nei singoli comuni.

Risultano 0 positività in 9 paesi sui 12 che compongono l'Unio-ne collinare "Vigne&vini": Calamandrana, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti e Vaglio Serra; solamente in 3 Comuni, alla data su indicata, si sono registrate positività: Bruno (2), Incisa Scapaccino (2), Nizza Monferrato (12).

Un trend positivo che speriamo continui anche nei prossimi giorni con le guarigioni dei positivi con la speranza che non si aggiungano altri nuovi contagi.





Con le celebrazioni dell'1 e 2 maggio

Terminate le Cresime a Nizza e Vaglio Serra

Nizza Monferrato. Con le celebrazioni del fine settimana dell'1 e 2 maggio il parroco Don Paolino Siri che era stato delegato espressamente da S. E. Mons. vescovo della diocesi di Acqui Terme, Luigi Testore, ad impartire il Sacramento, ha terminato la somministrazione della Cresima ai ragazzi della parrocchie di Nizza Monferrato e Vaglio Serra. I ragazzi, visto il persistere delle normative di prevenzione anti Covid in merito al distanzia-mento erano stati suddivisi in gruppi ed inoltre la presenza dei parenti era stata contingentata per evitare assembramenti. Gli ultimi ragazzi hanno ricevuto la Cresima sabato 1 maggio: un gruppo in una celebrazione programmata per le ore 10,30 e un altro nel pomeriggio dello stesso giorno alla ore 15,30. Le due funzioni religiose si sono svolte nella chiesa di S. Giovanni La-nero in Nizza Monferrato. Domenica 2 maggio, invece, durante la santa Messa festiva delle ore 11,15, l'ultimo gruppo di 4 ragazzi ha ricevuto il sacramento nella parrocchia di San Pancrazio a Vaglio Serra. Anche per questi gruppi pubblichiamo le immagini gentilmente concesse dagli studi fotografici nicesi (II Grandangolo e Andrea Pesce) che si sono alternati nel servizio fotografico.



È anche il presidente dell'ANC in congedo

Il nicese Graziano Traversa eletto nel consiglio provinciale geometri

Nizza Monferrato. Elezione nel collegio provinciale dei Geometri, nel ruolo di consigliere, per il professionista nicese Graziano Traversa, ben noto sul territorio oltre che per il lavoro come tecnico, per la fondazione e la presidenza del gruppo locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Le elezioni supplettive hanno dato Traversa eletto con 49 voti conclusivi, mentre gli altri candidati erano Elisa Valpreda (40 voti) e Simone Natoli (14 voti). Le elezioni sono seguite a un grave lutto nel mondo dei geometri astigiani, come specifica la presidente provinciale Donatella Curletto: "Abbiamo fatto le elezioni in questo periodo perché è venuto a mancare un pilastro fondamentale del consiglio. Enzo Valpreda, purtroppo improvvisamente. Era un riferimento importante per me e per tutto il consiglio. Per via dell'emergenza pandemica in corso, abbiamo aspettato che la Cassa Geometri indicesse elezioni per i delegati, quindi approfittato della concomitanza". Dalla Presidente era giunto un invito ai possibili nuovi candidati in consiglio a farsi avanti: "Come collegio abbiamo mandato mail a tutti dicendo di proporsi per la nomina. Abbiamo così ricevuto 3 candidature, la figlia Elisa di Enzo Valpreda, giovane e bravissima professionista che ci dà sempre molto aiuto, Simone Natoli, da Montiglio e Graziano Traversa per il sud della provincia". L'esito delle elezioni si è deciso con la votazione in ballottaggio: "Graziano si è dato molto da fare, ci tiene molto. Dopo la prima seduta delle elezioni, c'è stato il ballottaggio la settimana dopo, e infine è stato nominato". Commento conclusivo: "Il geometra Graziano Traversa ha fatto una bella campagna elettorale, spiazzando tutti." Nella foto che pubblichiamo il geom. Graziano Traversa è il secondo da destra.

VALLE BELBO L'ANCORA 9 MAGGIO 2021

Nizza Monferrato. Un set cinematografico ha fatto breve tappa in città nei giorni scorsi, per usare come suggestivo sfondo "d'epoca" la bottega di riparazione biciclette di Gianfranco Bergamasco in via Tripoli a Nizza Monferrato.

'Fa piacere, mi hanno contattato dal Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, dicendo che mi conoscevano. Sono venuti a fare un sopralluogo e ne sono stati entusiasti, averlo preservato e portato avanti mi rende particolarmente soddi-

La particolarità della bottega è infatti quella di essere a suo modo anche un museo della bicicletta all'ombra del Campa-

Tutti gli arredi provengono da attività precedenti nel setto-re, dal bancone agli scaffali. Il negozio è aperto da 10 anni e prosegue nel solco del labora-

Nizza Monferrato. Per giovedì 6 maggio alle 13,45 alcune farmacie del territorio in collaborazione con l'esperta Monica Bielli hanno organizzato un incontro su piattaforma web per gestanti e neo mamme nel primo mese di vita del bambi-

Riferimento per Nizza è la Farmacia Dova, 0141-721353. "Ho deciso di dare questa opportunità gratuita per le gestanti e neo mamme in questo momento difficile dove i corsi dopo parto sono sospesi a causa della pandemia - anticipa la relatrice - Le mamme si trovano sempre più sole dopo il parto e sapere a chi rivolgersi e soprattutto arrivare preparate all'allattamento nel momento della nascita può aiutarle ad affrontare più serenamente il periodo post parto". Monica Bielli, nicese, è consulente attiva su tutto il territorio

del Comune (nella foto).

interventi per la costruzione

del nuovo marciapiede (quello

di sinistra versa piazza Marti-ri di Alessandria) con al posa

di piastrelle in pietra di Luser-

na ed il completo rifacimento,

dopo la scarificatura, del man-

Inoltre, come informa l'As-sessore Valeria Verri nel co-

municare il fine lavori, si è ap-

profittato dell'apertura del

to di asfalto.

Bottega d'epoca e museo all'ombra del Campanon

Il negozio riparazione cicli di Gianfranco Bergamasco



torio dei fratelli Terzolo, fondato a Nizza nientemeno che negli anni 20

Parliamo di Armando e Natale Terzolo: il secondo scomparve ad Asmara, in guerra, mentre il secondo portò avanti l'attività di corridore e di riparatore di cicli fino al 1954. Successivamente la bottega passò in carico a Mario Laiolo. Racconta Bergamasco: "A 11 anni ho comprato qui la mia prima bici, nel 1990. A 14 imparai a fare le ruote, venivo al sabato ad aiutare Mario". I cimeli sono già stati esposti di recente in una mostra al Foro

Ora saranno immortalati anche in un prodotto audiovi-

Si tratterebbe di una vita di Costante Girardengo, in cui la bottega nicese fa da sfondo per la scelta del mezzo con cui il campione avrebbe gareggia-

Il progetto parteciperà poi alla diffusione tramite la rete e i concorsi di PiemonteMovie gLocal Network, coordinamento di produzione cinematografica piemontese che fa capo a Torino e ha sedi, proiezioni e rassegne in tutta la regione.

Red. Nizza

A cura della consulente Monica Bielli

Incontro su piattaforma web per le gestanti e le neo mamme



▲ Monica Bielli

regionale. All'ombra del "Campanòn" pochi anni fa diede vita in piazza del municipio insieme a un gruppo di mamme un 'flash mob", momento di ballo di gruppo con protagoniste mamme e bambini

Aveva lo scopo di sensibilizzare le mamme all'allattamento nell'ambito della settimana mondiale: "Abbiamo avuto due generazioni di donne che non hanno allattato, così ora nelle famiglie manca l'esempio di-

Per questo seguo un gruppo di sostegno, con l'aiuto tra ma-dri e il supporto di personale qualificato"

Il flash mob nicese era già stato effettuato la mattina ad Alessandria. In entrambi i casi la performance era stata seguita dalla maestra di danza Aurora Diana.

Su Facebook, Monica Bielli prosegue l'attività di sensibilizzazione tramite il gruppo Sos Allattamento (di Monica Bielli ibclc), di informazione e auto mutuo aiuto.

Per l'incontro su web per gestanti e neo mamme, si può richiedere il link contattando la Farmacia Dova al numero 0141-721353. La partecipazione è gratuita.

Red. Nizza

Terminati i lavori in via Balbo: Nizza Monferrato. Sono terminati i lavori programmati per la risistemazione di via nuovo marciapiede e asfalto Balbo, che immette in piazza In particolare erano previsti



sistemare anche i sottoservi-

Il costo complessivo dei lavori ammonta a circa 20.000 euro, interamente a carico del Bilancio comunale.

"Questo è il primo degli interventi programmati" conclu-de l'Assessore nicese "per completare il programma sistemazione di alcune vie, lavori che proseguiranno anche nei prossimi mesi"





Con il Piemonte in zona gialla

Riaperto il parco giochi di piazza Marconi

Nizza Monferrato. Con il ritorno della Regione Piemonte in zona gialla si è riaperto il parco giochi di piazza Marconi pur la raccomandazione all'osservanza delle normative imposte dai Dpcm: il distanziamento e l'uso coretto delle mascherine. Intanto nelle settimane scorse gli operai del Comune hanno provveduto a ridipingere sull'asfalto i giochi di una volta sul piazzale (nella foto).



Maratona di preghiera indetta da papa Francesco

Anche l'Istituto della Madonna aderisce con alcune proposte

Nizza Monferrato. Papa Francesco ha indetto una maratona di preghiera in tutto il mondo per pregare per la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative, coinvolgendo i santuari mariani. Anche il santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato, comunemente chiamato dai nicesi "la Madonna", si è sentito interpellato: in questo mese di maggio, molto caro alle suore salesiane, si è deciso di riaprire, anche se in modo contingentato vista la situazione, il santuario mariano con una serie di tappe della maratona!

Il giorno 3, dedicato a sr. Te*resa Valsè Pantellini,* il tradizionale rosario delle 21.00 stato pregato in santuario, luogo dove, tra l'altro, la venerabile ha emesso la prima professione e la professione perpetua. Quest'anno ricorrono i 120 anni del suo ingresso tra le figlie di Maria Ausiliatrice e sono in corso delle attività per ricordare questo evento.

Il mese di maggio è una ricorrenza cara anche perché si ricordano due date significative relative alla fondatrice della congregazione, che ha reso Nizza come protagonista indiscussa: la nascita, il 9 maggio, e la morte il 14 della cofondatrice della congregazione reli-

Maria Domenica Mazzarello ha vissuto a Nizza dal 1878 al 1881, anno della sua morte, facendo di Nizza la Casa-madre dell'Istituto. Le suore celebreranno il triduo della festa della santa aprendo il santuario per poter pregare con loro dal 10 al 13 maggio alle 18.30 per dare la possibilità di partecipare alla preghiera con le suore del rosario e dei vespri. Il 14 maggio, giorno della morte di Madre Mazzarello sarà commemorata la santa attraverso la presentazione della nuova edizione on line della Cartina della Nizza salesiana.

Altra ricorrenza molto cara alle suore della Madonna è la festa di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio. Il desiderio di accogliere e pregare insieme viene limitato dalla situazione contingente, ma non frena le suore ad aprirsi a chi desidera condividere con loro la preghiera: dal 15 al 23 la novena di Maria Ausiliatrice sarà celebrata con la preghiera del Rosario: 15 e 23, giorno di apertura e chiusura, alle 21.00 presieduto da Mons. Paolino Siri, parroco di Nizza Monferrato e Vaglio Ser-ra; dal 16 al 22 alle ore 20.45 il rosario sarà animato dalle comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dagli alunni dell'Istituto, dalla Famiglia salesiana salesiani cooperatori, ex allieve, Vides, Corale don Bosco, il gruppo dell'Archivio storico, il Centro educativo diurno del Consorzio CISA - Asti sud e dagli amici della "Madonna".

Il 24 maggio solenne messa delle comunità alle ore 6.50. Alle 18.00 don Paolino Siri presiederà la Messa per tutti i fe-

Naturalmente sarà garantito il rispetto delle norme sanitarie anti Covid-19 per non compromettere l'esito positivo della preghiera e per chi non potesse partecipare di persona la possibilità di unirsi alla preghiera attraverso i social: ca-nale youtube dell'Archivio Storico, profili facebook: Archivio Storico Fma-Ipi, Exallieve Nizza Exallieve Nizza, Nostra Signora Delle Grazie.

Incisa Scapaccino • Gli interventi su loculi

Lavori di smaltimento amianto al cimitero di Borgo Villa

Incisa Scapaccino. Sono in dirittura d'arrivo i lavori di bonifica dell'amianto al cimitero di Borgo Villa, frazione alta dai Scapaccino. Il materiale era stato rinvenuto all'interno di alcuni loculi, come racconta il sindaco Matteo Massimelli: "A questo punto il grosso dell'opera è stata portata a termine, in circa 2 settimane dall'avvio dell'intervento. La copertura è stata quasi completamente rifatta". İ lavori in corso hanno causato qualche disagio ai visitatori abituali del camposanto, chiusure che l'amministrazione precisa si stanno già avviando a conclusione. "La scorsa settimana abbiamo chiuso accesso del cimitero alle persone, dovendo rimuovere l'amianto è stato meglio per la salute di tutti interdire fisicamente l'accesso" La riapertura è imminente e il cimitero dovrebbe essere nuovamente accessibile al momento dell'uscita di queste righe sul giornale. A rendere possibile l'intervento un cofinanziamento: "Abbiamo avuto accesso ai contributi della leg-ge 18. Circa 30 mila euro di contributo, a cui abbiamo aqgiunto altrettanto di risorse proprie dell'ente, arrivando ai circa 60 mila euro necessari per il lavori, comprensivi di progettazione, lavori, messa in sicurezza". Si chiude così un percorso che ha richiesto alcu-



▲ Matteo Massimelli

ni mesi, come racconta il Sin-"Avevamo presentato tutto l'anno scorso, alla fine dell'anno, i documenti e le relative richieste connesse alla legge 18. A rallentare la procedura è

stata poi la necessità di contrarre un mutuo per il nostro cofinanziamento, presso la CR Asti, così come l'arrivo dei permessi ASL relativi alla parte sanitaria".

Esito finale dell'intervento sarà una maggiore qualità dell'aria in prossimità del cimitero di Borgo Villa. Conclude Massimelli: "Un intervento tanto più importante perché l'amianto si trovava dentro le batterie di loculi centrali all'ingresso del cimitero, proprio di fronte alla cappella di Tunèn che è molto visitata".



Appuntamenti serali dal 6 al 16 maggio

Rosario in pellegrinaggio

Nizza Monferrato. Come già lo scorso anno, visto il persistere delle norme sul distanziamento, il parroco Don Paolino Siri propone il Rosario del mese di maggio, itinerante, con la recita nelle cappelle e nei diversi luoghi della città. Pubblichiamo il calendario degli appuntamenti serali da giovedì 6 a domenica 16 maggio.

Giovedi 6 maggio: piazza Garibaldi (davanti all'Ospedale):

Venerdì 7 maggio: Chiesetta S. Michele: Sabato 8 maggio: Chiesa del Martinetto: Domenica 9 maggio: Chiesetta del Bricco; Lunedì 10 maggio: Chiesetta San Michele; Martedì 11 maggio: Chiesetta Sant'Anna; Mercoledì 12 maggio: Vaglio San Pancrazio; Giovedì 13 maggio: Chiesetta dell'Oratorio; Venerdì 14 maggio: Adorazione Eucaristica a S.

Sabato 15 maggio: Suore Salesiane Madon na (Inizio novena);

Domenica 16 maggio: Casa di riposo Sacro

Cuore presso Casa Anteo.

La recita del Santo rosario è programmata per le ore 21,00. I fedeli possono partecipare in presenza, sempre con la mascherina e osservando il distanziamento; si potrà seguire anche a mezzo della Web Radio della parrocchia: www.internet-radio.com/station/parrnizza/

Appuntamenti dal 10 al 16 maggio

Camminate Nordic Walking

Lunedì 10 maggio 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking da Castelnuovo Belbo a Bergamasco; percorso su fondo prevalentemente za Monferrato ore 15:45, piazza G. Marconi. Ritrovo a Castelnuovo Belbo, ore 16,00: Regione Crivellini, area parcheggio Gran Canyon Pub. Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020). Mercoledì 12 maggio 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking fino a raggiungere Fontanile; percorso su fondo prevalentemente sterrato di 8,5 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 17:00, piazza G. Marconi. Ritrovo a Castel Boglione, ore 17,10: Strada Nizza-Acqui, fronte Divino Cafè. Dare conferma partecipazione a Mimmo (335 132 3624). Giovedì 13 maggio 2021

Camminata nell'area del Lago Sant'Agnese; percorso di circa 9 km, in gran parte su fondo sterrato, nella Riserva Naturale del Paludo. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo Agliano Terme, ore 19.30; area dismessa strada provinciale 59. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418). Sabato 15 maggio 2021

Da Acqui a Visone; percorso pianeggiante di 12 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monfer-rato ore 8:15, piazza G. Marconi. Ritrovo Acqui Terme, ore 8,40: Stradale Visone. Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 b3624). Domenica 16 maggio 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking a Canelli; percorso su fondo misto di 11 km, con attraversamento dei "guadi" sul Rio Rocchea fino a raggiungere località Quassi e ritorno su fondo asfaltato. Ritrovo a Canelli, ore 8: corso Libertà, Stazione ferroviaria. Dare conferma partecipazione a Milena (333 213 3913).

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

I miglioramenti dell'inquilino

Ancora prima che nascessi, mio nonno aveva affittato il suo appartamento ad una famiglia. Sto parlando di un fatto che è successo una cinquantina di anni fa. L'alloggio era già piuttosto vecchio, così come lo erano i suoi impianti. La caldaia era a carbone e l'impianto elettrico era di quelli che correvano lungo i muri. Nel frattempo sono mancati mio nonno e mio papà, e l'alloggio è arrivato a me. Anche i due inquilini sono mancati e al loro posto è rimasta la loro figlia. Dopo tutti questi anni, l'alloggio è servito a me e quindi ho chiesto che venisse liberato. L'inquilina è pronta a lasciare l'alloggio, ma mi ha detto che mi chiederà di pagare la caldaia a gas (era stata comprata dai suoi genitori) e l'impianto elettrico, con i lavori per incassarlo. Come si può im-maginare, le spese per tutti questi lavori sono piuttosto alte, e allora quando sono state fatte dai genitori dell'inquilina, mio nonno o forse i miei genitori non erano stati avvisati. Ora cosa devo fare? Devo pagare tutta la spesa o posso dire che non essendo mai stati avvisati, è passato tanto tempo e posso pagare il prez-zo che vale oggi? Ho cercato tra le mie carte se mio nonno aveva fatto un contratto scritto, ma non ho trovato niente.

La vicenda esposta nel quesito e di cui si chiede la risoluzione rientra nell'ambito dei miglioramenti e delle addizioni. I miglioramenti sono quelle modifiche del bene concesso in locazione messe in opera dall'inquilino che ne determinano un aumento di valore. Simili ma non identiche ai miglioramenti, sono le addizioni. Esse consistono in aggiunte di un qualche cosa al bene dato in affitto, che risulta facilmente distinguibile dal bene stesso. Un esempio dei miglioramenti può essere l'installazione di un parquet o la realizzazione dell'impianto elettrico. Esempio di addizione é l'installazione di un soppalco. Nel caso in esame, quelli realizzati nell'appartamento sono miglioramenti, in ordine ai quali l'inquilino non ha diritto ad alcuna indennità. Se però il padrone di casa ha dato il suo consenso alle opere, egli dovrà pagargli un'indennità pari alla minor somma tra l'importo speso e il valore del risultato utile al tempo della riconsegna. Nel caso in questione, da un lato, non c'è traccia del contratto scritto di locazione ed è probabile che all'epoca il contratto scritto non sia stato nemmeno redatto. Dall'altro la sostituzione della vecchia caldaia e la realizzazione del nuovo impianto hanno indubbiamente valorizzato l'unità immobiliare, per cui pare coerente che venga riconosciuta all'inquilina l'indennità di cui sopra si è detto. È ciò indipendentemente dagli eventuali patti allora intercorsi tra le parti.

Cosa cambia nel condominio

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'acquisto della terrazza condominiale

Sono proprietario di un alloggio all'ultimo piano di una casa in Liguria. Ho una scala interna che porta al piano del tetto, dove c'è una terrazza e una mia camera da letto con un piccolo servizio. Insomma il mio alloggio ha una camera in più e una parte del terrazzo dell'ultimo piano. Mi piacerebbe poter avere la pro-prietà di tutto il terrazzo, o almeno della parte che è in corrispondenza del mio appartamento di sotto. Ho provato a parlare con l'amministratore e lui mi ha riferito che difficilmente potrò riuscirci, perché per poter acquistare la porzione di terrazza che mi interessa, serve che tutti gli altri proprietari siano d'accordo. Basterebbe uno solo di loro che non desse l'autorizzazione, e la vendita sarebbe bloccata. Chiedo se tutto questo è vero e se non esistono modi diversi dal parere di tutti, per poter ottenere quello che vorrei. Sono disposto a pagare un certo prezzo, ma non sarei d'accordo di svenarmi per ottenere il terrazzo.

Nei condomini spesso si assiste alla richiesta di uno dei proprietari di acquisire qualche parte comune dell'edificio, che magari non viene più utilizzata. Si pensi al caso delle camere adibite alla caldaia centralizzata o degli alloggi del portinaio, quando vengono aboliti i relativi servizi. La richiesta del Lettore di acquisire in proprietà esclusiva la terrazza che funge da tetto del fabbricato, non dovrebbe essere disattesa, in quanto l'area non serve a nessuno e, in ogni caso, non verrebbe meno la funzione di protezione dalle intemperie che svolge la terrazza medesima. Tuttavia non è detto che il suo desiderio venga esaudito, in quanto l'alienazione del compendio immobiliare è condizionata al consenso unanime degli altri proprietari. Questo è espressamente stabilito dalla legge: "è necessario il consenso di tutti i partecipanti per gli atti di alienazione o di costituzione di diritti reali sul fondo comune e per le locazioni di durata superiore a nove anni".

A fronte di questa regola non c'è altra alternativa per il locatore se non quella di fare una proposta tale da essere vantaggiopagare l'area ed esonerare il resto del condominio dalle spese per il rifacimento del manto impermeabilizzante della terrazza.

Trattandosi di un'area condominiale, le spese per tutte le manutenzioni gravano sul condominio, mentre in questo caso gli altri otterrebbero un interessante sgravio. E grazie a questo potrebbero essere invogliati ad esprimere il proprio assenso alla proposta di alienazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme o a lancora@lancora.com

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self ser-

EDICOLE dom. 9 maggio - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì po-

FARMACIE da gio. 6 a ven. 14 maggio - gio. 6 Bollente (corso Italia); ven. 7 Albertini (corso Italia); sab. 8 Vecchie Terme (zona Bagni); dom. 9 Centrale (corso Italia); lun. 10 Cignoli (via Garibaldi); mar. 11 Terme (piazza Italia); mer. 12 Bollente (corso Italia); gio. 13 Albertini; ven. 14 Vecchie Terme.

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, stráda Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima

di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service. **EDICOLE - domenica 9 maggio**: via Cairoli e corso Saracco. **FARMACIE - da sabato 8 a venerdì 14 maggio**: Farmacia Frascara, piazza Assunta 18 - tel. 0143 80341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165

chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lune-dì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/80224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 9 maggio: O.I.L., Via Colla. FARMACIE - domenica 9 maggio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 8 e domenica 9 maggio: Rodino, via dei Portici, Cairo; lunedì 10 Carcare; martedì 11 Vispa; mercoledì 12 Rodino; giovedì 13 Dego e Pallare; venerdì 14 San Giuseppe.

DISTRIBUTORI - I distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi. FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 6 mag gio 2021: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Venerdì 7 maggio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Sabato 8 maggio 2021: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69; Domenica 9 maggio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Lunedì 10 maggio 2021: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Martedì 11 maggio 2021: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Mercoledì 12 maggio 2021: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Giovedì 13 maggio 2021: Farmacía Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360), il 7-8-9 maggio 2021; Farmacia Dova (telef. 0141 721 353), il 10-11-12-13 maggio 2021, rarmacia Dova (telef. 0141 721 353), il 10-11-12-13 maggio 2021. FARMACIE *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e *notturno* (20,30-8,30): *Venerdì 7 maggio 2021*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Sabato 8 mag*gio 2021: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69; Domenica 9 maggio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Lunedi 10 maggio 2021*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 11 maggio 202*1: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Mercoledì* 12 maggio 2021: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Giovedì 13 maggio 2021: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353)

Stato civile Acqui Terme

Nati: Onorato Aurora, Baznani Julia.

Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Cinema

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261, www.circuitocinemagenova.com) - sab. 8 e dom. 9 maggio: Minari (orario: 16.30-

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 aiuto cuoco/a, rif. n. ristorante pizzeria dell'ovadese ricerca 1 aiuto cuoco/a - indispensabile esperienza nella mansione documentabile o qualifica professionale - iniziale contratto a tempo determinato 3 mesi e successiva trasformazione

n. 1 addetto all'autolavaggio, rif. n. 20839; autolavaggio di Ovada ricerca 1 addetto all'autolavaggio per attività di pulizia - controllo funzionamento macchinari -assistenza clientela non è richiesta esperienza specifica - verranno presi in considerazione candidature di under 24 o di over 55 (per gli over 55 è preferibile pregressa espe-

rienza nell'ambito idraulico) iniziale contratto a chiamata minimo 12 ore settimanali - durata iniziale contratto 3 mesi

n. 2 operai edili addetti alla ristrutturazione di interni, rif. n. 20838; ditta edile specializzata nella ristrutturazione di interni posa cartongesso ricerca 2 operai -preferibile esperienza anche minima nel settore pat. B -automuniti - residenza nell'ovadese o paesi limitrofi iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione

n. 1 addetta/o alla cucitrice su macchine industriali, rif. n. 20539; azienda produttrice di accessori dell'ovadese ricer-

ca 1 addetto/a alla cucitrice di tipo industriale - con esperienza nell'utilizzo di macchine cucitrici di tipo industriale - età 25/55 - pat. B - automuniti - iniziale contratto a tempo determinato o a chiamata - tipologia ed orari da valutare in sede di colloquio

n. 1 pizzaiolo, rif. n. 19999; ristorante pizzeria di nuova apertura dell'ovadese ricerca 1 pizzaiolo - cuoco pizzaiolo - si richiede esperienza nella mansione di pizzaiolo - preferibilmente documentabile - pat. B automunito - tipologia contrattuale e orario da concordare considerare impegno nel fine settimana

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi. ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Informazioni ed iscrizioni: sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- **SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE **CON TELECAMERA**
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanaleancora.it • e-mail lancora@lancora.com

www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com Direttore responsabile: Mario Piroddi Luogo e data pubblicazione: Cavaglia (Bl) anno in corso. Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871. Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55, 00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza toto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI) Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Dolla Vedova (cons.).

Balla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d. lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. Contributo art. 25 DL. N.34/2020. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Catholici) al-lo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHI

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne
- e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067 Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali) Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

L			L	1		L	L	Т		L	L	L	1			L	L	1	L			L	L	L	L	I	L	L	1	J
,			ī	1		ı	ı	1		ı	ı	ı	1	1	ı	ı	ı	1	ı	1			ı	1	ı	ı	ı	1	ı	1
-																														_
L		_	_	_	_		_	_	_	_						 _					_	_	_	_	_			_		ل
L			L	1		L	L	_		L	L	1	1	_	Ц	L	L	1	L			L	L		L	L	L	_	L	ل
L			ı	1		L	ı	Т		ı	L	_				L	ı		ı			L	ı		L	ı	ı	ı	1	
Telefono:																														
	Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):																													
r	nomecognome																													

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!



OFFERTE VALIDE DAL 6 AL 23 MAGGIO

Sedia Dolomiti in polipropilene, colori: antracite, bianca



Scaldabagno elettrico ECO





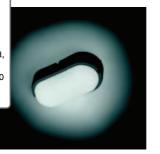
Tavolo King in polipropilene, componibile, quadrato effetto Rattan



189,⁰⁰ Idropulitrice alta pressione acqua fredda LVR4 PLUS 160 DIGIT + Lancia lavapatio L28 potenza 2500 W. pressione: 160 bar max, portata: 510 l/h max

3,99

Plafoniera ovale 20 W, 4000 K, 1500 Lumen, in plastica, colori: antracite, bianca adatta anche per esterno DISPONIBILE ANCHE **TONDA - € 4,59**



€ 34,95 Smerigliatrice a cavo **€ 36,**95

Tagliabordi elettrico potenza 450 W, testa girevole a 180° per regolare l'angolo di taglio, testa motore inclinabile su 4 posizioni 3 rocchetti inclusi nella fornitura



€ 39,95

Supergriglia elettrica Jole potenza 900 - 1100 W, superficie antiaderente, spazio di cottura di 34x22 cm, termostato con 5 livelli di temperatura (max temp. 220°), vaschetta per il recupero dei grassi





BRICCOK

Impregnante a solvente litri 0,75 - In varie tonalità

potenza 1200 W, con regolatore velocità, Ø disco 115/225 mm BRICCOK



Ventilatore e plafoniera LED Visby

con effetto cielo stellato Ø 60 cm, altezza 19 cm, base metallo titano, paralume plastica, 3 modalità di velocità, montaggio a soffitto, IP20, con telecomando multifunzione per regolazione intensità e temperatura di colore, accensione, spegnimento e regolazione, luce

notturna, SMD LED 40 W, 3000 K-6000 K, 4000 lumen, classe energetica A



Idropittura traspirante

BRICC

- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 15-19,30

TERZO

Reg. Domini 28 - S.S. per Savona Tel. 0144 594614

SPIGNO MONFERRATO

Viale Anselmino Tel. 0144 91582





AMPIO PARCHEGGIO

